

CREDIFRIULI,
LA BANCA CHE
HA IL FRIULI
DENTRO.

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

CREDIFRIULI,
LA BANCA CHE
HA IL FRIULI
DENTRO.

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 4 DICEMBRE 2025

€ 1,70

ANNO 80 - N° 286

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



GLI EVENTI DEL MESSAGGERO

Aziende che fabbricano il futuro Ecco le migliori del Sandanielese

Eccelezze in raduno, con un “effetto vetrina” d’impatto: il meglio dell’imprenditoria della Collinare si è riunito ieri al Museo del Territorio di San Daniele, trasformatosi in palcoscenico per le 100 aziende più performanti di un’area geografica che offre molto altro rispetto al suo prodotto iden-

titario, il celebre prosciutto crudo. L’evento Best Performer, organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia – che pubblica il *Messaggero Veneto*, il sito *ilNordEst.it* e altri cinque quotidiani – e da ItalyPost, ha permesso di inquadrare la varietà produttiva del comprensorio. **AVIANI** / PAGINE 22 E 23



Il pubblico ieri all’evento Best performer di San Daniele (FOTO PETRUSSI)

PELFA GROUP

Flessibilità e know how al servizio dell’industria

Fondata nel 1979, la Pelfa Group di Buja, è realtà leader nella produzione di impianti, macchine e componenti meccanici ed elettrosaldati. / PAGINA 22

LE CRISI INTERNAZIONALI

IL CONFLITTO

Mosca e Kiev restano lontane Salta l’incontro Zelensky-Witkoff

Il termometro della diplomazia segna freddo polare per l’Ucraina, dopo il nulla di fatto nella riunione fiume al Cremlino tra Vladimir Putin e gli emissari di Donald Trump sull’ultima versione del piano di pace americano. Sui nodi chiave della trattativa, territori, garanzie di sicurezza e rapporti Nato-Kiev, Mosca è sembrata arretrare poco o nulla, e gli Usa sono stati costretti a prenderne atto. È saltato l’incontro Zelensky-Witkoff. **MIRONE** / PAGINA 4

IL COMMENTO

MARCO PANARA

LA RISCOSSA SULLA AI INIZIA A SCUOLA

Inaugurando il 163° anno accademico del Politecnico di Milano Mario Draghi ha detto, anzi ripetuto poiché la necessità per l’Europa di colmare il divario tecnologico con Stati Uniti e Cina è vitale per il suo futuro è da mesi al centro dei suoi interventi, che se non adottiamo l’intelligenza artificiale su larga scala siamo condannati alla stagnazione e all’impoverimento. Il vecchio continente è indietro, onusto di storia ma povero di futuro se non si deciderà a investire per essere in prima fila nella tecnologia più pervasiva e trasformativa. / PAGINA 6

LA REGIONE HA DECISO DI INVESTIRE COMPLESSIVAMENTE 4,8 MILIONI NEL PROSSIMO TRIENNIO. L’ASSESSORE RICCARDI: UN RICONOSCIMENTO

Piano per i medici di base

Raddoppiano le borse di studio che passano da 12 mila a 25 mila euro per reclutare il personale

HA PRESO UN DIURETICO VIETATO. SI VA VERSO UNA LUNGA SQUALIFICA



Hickey positivo all’antidoping

Il leader dell’Old Wild West in azione **PISANO** / PAGINE 48 E 49

Servono nuovi medici di medicina generale. E allora, dopo il rinnovo dell’accordo integrativo, la Regione mette nuovamente mano al portafogli e raddoppia l’importo delle borse di studio per chi frequenta il corso del Cefomed: da 12 mila a 25 mila euro, lo stesso importo previsto per le scuole di specialità universitarie. Per il triennio dal 2026 al 2028 la spesa prevista per le casse regionali è dunque di 4,8 milioni di euro. **RIGO** / PAGINE 2 E 3

MERCOLEDÌ LA SECONDA PROVA

Test per entrare a medicina Gli studenti: pronti i ricorsi

Il post semestre filtro per l’accesso a medicina lascia agli studenti l’amaro in bocca. **BLASICH** / PAGINA 3

L’AMMINISTRAZIONE DI UDINE

Bilancio da 284 milioni Un terzo va al welfare

Il bilancio del Comune di Udine è più ricco, rispetto allo scorso anno, pageggiando a quota 284 milioni grazie soprattutto a un aumento dei trasferi-

menti correnti e a un balzo delle entrate tributarie. Sul conto economico pesa in modo consistente la spesa per il sociale. **PERTOLDI** / PAGINE 26 E 27

FRA CASANOVA E FUSEA

Travolti al rally della Carnia Non c’è querela tutto archiviato

CESARE / PAGINA 35

A UN ANZIANO DI CAMPOFORMIDO

Si finge addetto delle Poste e gli sottrae 70 mila euro

MICHELLUT / PAGINA 39

ILNORDEST.WEEKEND

Viaggio nei sapori fra pitina e gubana

MARINA GRASSO

È già il momento di pensare alla tavola delle Feste. E i mercatini e gli appuntamenti di questo periodo diventano occasione per un piccolo tour alla ricerca dei sapori più autentici: prodotti che compaiono solo ora, ricette che si ripetono da generazioni, simili eppure diverse da paese a paese. / NELL’INSERTO

CREDIFRIULI,
LA BANCA CHE
HA IL FRIULI
DENTRO.



guarda il video

Natura, cultura,
tradizione.
Estro, tenacia
e impegno.



CREDIFRIULI

GRUPPO BCC ICCREA



www.credifriuli.it

LE LETTERE FRA '800 E '900

Udine-Vienna e l’inedito dialogo

GIULIA BASSO

Ci sono storie che attraversano il tempo seguendo traiettorie circolari, come semi portati dal vento che germinano lontano dalla pianta madre. È successo a Vienna, nel Naturhistorisches Museum, dove una botanica ha riportato alla luce una fitta corrispondenza fra Udine, Trieste e l’Europa. / PAGINE 44 E 45

Sanità in Friuli Venezia Giulia**MEDICI DI MEDICINA GENERALE**

SONO CALATI

832
2018**675**
2024**La scuola**

Al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (Ceformed) del Friuli Venezia Giulia, per il triennio 2025-2028 si sono iscritti in

37
(i posti disponibili erano 40)

Il contributo

La Regione ha stanziato

4,8 milioni di euro

per aumentare la borsa di studio da

12 a 25 mila euro

L'aumento interessa tutti gli studenti del Ceformed che complessivamente sono un'ottantina

WITHUB



Un medico di famiglia al lavoro in una foto d'archivio e, a destra, l'incontro con l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi a Palmanova



Medici di base piano per il reclutamento

Pochi iscritti al corso specialistico: raddoppiate le borse di studio

Cristian Rigo / PALMANOVA

Servono nuovi medici di medicina generale. E allora, dopo il rinnovo dell'accordo integrativo, la Regione mette nuovamente mano al portafoglio e raddoppia l'importo delle borse di studio per chi frequenta il corso del Ceformed: da 12 mila a 25 mila euro, lo stesso importo previsto per le scuole di specialità universitarie. Per il triennio dal 2026 al 2028 la spesa prevista per le casse regionali è dunque di 4, 8 milioni di eu-

ro.

IL CALO DI APPEAL

Telefonate e mail a tutte le ore, un carico di burocrazia e responsabilità in continuo aumento così come il numero degli assistiti che in teoria dovrebbero essere al massimo 1. 500, ma in pratica diventano quasi sempre 1. 800 e più. Ecco perché sono sempre di meno le persone che decidono di fare il medico di famiglia. Basti pensare che in regione i medici di medicina generale sono calati da 832

nel 2018 a 675 nel 2024. Un problema che interessa tutta Italia e al quale la Regione Friuli Venezia Giulia ha cercato di porre rimedio con l'accordo integrativo regionale che, dopo oltre due anni e mezzo di trattative, è stato condiviso con i sindacati dei medici di medicina generale. Nonostante questo, al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (Ceformed) del Friuli Venezia Giulia iniziato nei giorni scorsi si sono iscritti soltanto in 37 con 40 posti disponibili.

li. E negli anni precedenti era andata pure peggio, considerato che gli studenti di tutti i tre anni, dice il direttore scientifico Romano Paduano, sono un'ottantina.

LO STANZIAMENTO

Tra i motivi del mancato appeal tra gli studenti c'era sicuramente anche quello economico, considerato che chi frequenta le scuole di specialità si porta a casa 25 mila euro. Da qui la decisione dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi che ieri ha annunciato

ai sindacati la presentazione di un emendamento alla legge di bilancio. «La Regione – ha detto nel corso dell'incontro di ieri a Palmanova –, in occasione della legge di stabilità che la prossima settimana sarà al vaglio dell'aula, stanzierà 4, 8 milioni di euro in un triennio per allineare la borsa di studio dei Medici di medicina generale che frequentano la scuola regionale del Ceformed a quella percepita da chi segue le scuole di specialità universitarie: è una scelta di equità e un inve-

stimento per rendere più attrattivo il percorso formativo regionale».

COME FUNZIONA

La misura sarà da subito operativa non solo per i nuovi iscritti ma anche per chi frequenta il secondo o il terzo anno per eliminare una disparità attualmente esistente e migliorare l'attrattività in un comparto ritenuto strategico dalla Regione.

L'ACCORDO

Riccardi ha ricordato che l'ultimo stanziamento si inserisce nel percorso avviato con le organizzazioni sindacali assieme alle quali alcune settimane fa è stata firmata la revisione dell'accordo collettivo integrativo regionale. «Tra gli impegni presi in quella circostanza – ha spiegato l'assessore – c'era anche l'approfondimento delle soluzioni per superare le rilevanti differenze nei percorsi formativi attualmente esistenti: da un lato i giovani medici iscritti alle scuole di specialità universitarie, dall'altro quelli che frequentano la scuola regionale per il titolo di medicina generale». La borsa di studio per i medici in formazione al Ceformed ammontava

LA PRIMA GIORNATA REGIONALE DELLA FARMACOVIGILANZA

Monitorare l'uso dei farmaci Una rete per analizzare i dati

UDINE

«La farmacovigilanza richiede un approccio culturale che metta davvero insieme esperienze e competenze diverse: dobbiamo dismettere modelli verticali per privilegiare percorsi trasversali, in cui le professionalità possano incrociarsi e collaborare». Solo così si potranno generare risultati migliori, e rafforzare le competenze professio-

nali degli operatori coinvolti, secondo l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, che ha aperto ieri a Udine i lavori della Prima giornata regionale della farmacovigilanza, un appuntamento dedicato al rafforzamento del ruolo degli operatori sanitari nella segnalazione delle sospette reazioni avverse e nella comunicazione con i pazienti.

L'iniziativa di formazione

è stata promossa dal Centro regionale di farmacovigilanza ed ha riunito medici, farmacisti, operatori sanitari, enti regolatori e rappresentanti istituzionali per approfondire progetti, strumenti e strategie a supporto della sicurezza dei farmaci. Ad aprire la giornata gli inquadramenti forniti dall'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, e dell'Iss, l'Istituto superiore di sanità, passando poi all'e-



LA FORMAZIONE
COINVOLTI MEDICI, FARMACISTI E OPERATORI SANITARI (FOTO D'ARCHIVIO)

Obiettivo dell'iniziativa è migliorare la qualità e il numero delle segnalazioni

sperienza del Friuli Venezia Giulia sulle iniziative di farmacovigilanza, report antibiotici e vaccino vigilanza e delle singole Aziende sanitarie regionali.

Riccardi ha sottolineato l'importanza di un approccio integrato e multidisciplinare all'interno del sistema sanitario, richiamando poi l'attenzione sulle risorse necessarie per sostenere un sistema di cura moderno ed efficace. «Personale e farmaco rappresentano oggi le principali voci del bilancio della sanità – ha affermato l'assessore alla Salute –. È per questo che strumenti come la farmacovigilanza, con la capacità di monitorare, vigilare e migliorare l'uso dei medicinali, sono così importanti per i citta-

dini e per i risultati di salute». La giornata si è posta l'obiettivo di migliorare la qualità e il numero delle segnalazioni, promuovere la cultura della farmacovigilanza e consolidare la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti nella sorveglianza.

Nel corso della giornata, ospitata negli spazi dell'hotel La di Moret, sono stati discussi anche i progetti multi-regionali di farmacovigilanza, le attività di divulgazione scientifica, le iniziative di farmacovigilanza attiva, ma anche le progettualità legate alla Real World Evidence, con l'obiettivo di sviluppare nuovi modelli di collaborazione e sensibilizzare operatori e cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Riccardi: «Una scelta di equità che punta a rendere più attrattivo il percorso formativo del Ceformed»

La Regione metterà a disposizione una dotazione complessiva di 4,8 milioni di euro nel prossimo triennio

infatti a 12 mila euro annui, contro i 25 mila euro previsti per gli specializzandi universitari. «Riteniamo doveroso – ha sottolineato Riccardi – non solo eliminare questa disparità, ma anche valorizzare il percorso regionale come elemento di attrattività. L'operazione comporta una spesa annuale di 1,6 milioni di euro, già programmata nel triennio, per un totale di 4,8 milioni. È una misura significativa, frutto di un lavoro complesso, che richiede norme chiare, condivisione con i

sindacati e soprattutto coperture economiche adeguate. Non si tratta di interventi che possono essere risolti con facili slogan, ma di una riforma strutturale che abbiamo costruito con responsabilità».

I SINDACATI

Stefano Vignando dello Snam, dopo aver rilevato come la carenza di medici di medicina generale abbia ormai assunto un carattere più che emergenziale, ha auspicato che si trovino strade efficaci per rendere più attrattivo l'incarico a cominciare dall'equiparazione del percorso formativo alle altre specialità. Il segretario della Fimmg Fvg Fernando Agrusti ha ringraziato la Regione per aver compiuto uno sforzo importante nella giusta direzione.

IL PD

«È proprio il caso di dirlo, meglio tardi che mai. Sulla necessità di incentivare la formazione dei medici di medicina generale Riccardi ci dà finalmente ragione, raccogliendo la nostra proposta di integrare le borse studio», ricorda in una nota il consigliere regionale del Pd, Nicola Conficoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Semestre filtro e test Gli studenti di medicina si preparano ai ricorsi

Adesioni a Trieste e Udine al reclamo indirizzato al Comitato per i diritti sociali Mercoledì nelle due università il secondo appello degli esami d'ingresso

Laura Blasich / TRIESTE

La prima sperimentazione del semestre filtro per l'accesso a medicina e odontoiatria agli studenti delle due università del Friuli Venezia Giulia sta lasciando l'amaro in bocca. Tanto da spingere a contattare i referenti di Trieste e Udine di Udu, l'Unione degli universitari, che a livello nazionale ha promosso in queste settimane un reclamo collettivo al Ceds, il Comitato europeo dei diritti sociali, l'organo che può formalmente certificare una violazione della Carta sociale europea e obbligare Governo e Parlamento a intervenire.

«Abbiamo avuto circa 15/20 richieste direttamente tramite i canali social», spiega Sara Merlin, referente di Udu nell'ateneo triestino e rappresentante degli studenti nel Consiglio di dipartimento di Scienze mediche chirurgiche e della salute. La presenza all'interno del Consiglio di dipartimento ha consentito di aprire un dialogo diretto con gli iscritti al semestre filtro. «All'interno del gruppo del semestre filtro le richieste di informazioni e le lamentele sono state davvero moltissime», aggiunge la referente di Udu, che a Trieste studia odontoiatria. Finora non sono emerse notizie di ricorsi individuali al Tar Fvg da parte di studenti che hanno frequentato i corsi propedeutici o partecipato al test del 20 novembre, a Trieste, come a Udine.

Il termine per aderire al reclamo promosso da Udu, che nel mirino ha l'equità e



Il primo appello d'esame nelle università di Trieste e, in alto, di Udine

la trasparenza del sistema voluto dal ministero dell'Università, scade intanto il 9 dicembre, martedì prossimo, e anche a Udine l'interessamento c'è stato, anche se l'associazione non ha al momento evidenza dei numeri, come spiega la referente Elena Chiaruttini. Le adesioni vengono raccolte appunto a livello nazionale dall'Unione degli universitari, che chiuderà questa fase della sua azione alla vigilia del secondo appello dell'esame per l'accesso a medicina e odontoiatria, in programma

mercoledì su tutto il territorio nazionale. L'iscrizione al test è possibile fino a sabato compreso, per gli studenti che non sono riusciti a prendere parte al primo appello, come viene spiegato dall'Università di Udine, e anche per quelli che volessero migliorare il voto conseguito nelle tre prove d'esame delle materie obbligatorie del semestre aperto: Chimica e propedeutica biochimica, Fisica e Biologia.

I risultati del test del 20 novembre sono stati resi disponibili ieri in area riservata

agli studenti, cui sono state concesse 48 ore per comunicare la rinuncia al voto già conseguito. Di mezzo il lunedì festivo, gli atenei regionali avranno di fatto martedì il quadro definitivo di quanti studenti prenderanno parte alla nuova tornata mercoledì, il cui esito sarà reso entro il 23 dicembre. La votazione determinerà la graduatoria finale del semestre filtro che sarà pubblicata il 12 gennaio. Dal giorno successivo sarà possibile effettuare l'immatricolazione nel corso di laurea selezionato, che andrà completata in modo tassativo entro il 16 gennaio.

Sarà il termine del percorso iniziato a luglio con l'iscrizione al semestre filtro, che lascerà escluso quasi il 70% dei partecipanti. All'ateneo triestino sono stati 647 gli iscritti per 210 posti di medicina e 92 per odontoiatria dove i posti a disposizione sono 40, mentre all'Università di Udine altri 430 iscritti per 163 posti al corso di medicina. Non tutti hanno raggiunto la frequenza minima richiesta per poter essere ammessi al primo esame d'accesso il 20 novembre. Una prima leggera scrematura che ha ridotto i numeri rispettivamente a 597 studenti a Trieste e 367 a Udine. La prima tornata d'esame ha visto i due atenei blindati, con controlli rigidissimi, regole stringenti per impedire ogni possibile copiatura: zaini fuori dalle aule, come pure, ovviamente, smartphone e tablet, ma anche etichette staccate dalle bottigliette dell'acqua e ingressi contingentati ai bagni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con il sostegno di

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



In collaborazione con



INGRESSO GRATUITO
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Prenota su www.simularte.it
o scansa il QR code



Raccolta fondi a scopo benefico durante l'evento, a sostegno dell'Associazione Molly Aida per l'Autismo.

MAURO
FERRARI

SCIENZIATO DI FAMA MONDIALE
PIONIERE DELLA NANOMEDICINA

FME & F
Fondazione
Mauro Ferrari
& Famiglia

PIERO
SIDOTI

CANTAUTORE TARGA TENCO
PROFESSORE DI SCIENZE

RiconoScienza
LA SCIENZA RACCONTATA DA CHI LA VIVE

Palmanova
Teatro Gustavo Modena
SABATO 6 DICEMBRE
ore 21:00



Le crisi internazionali

Mosca e Kiev distanti Cancellato il summit tra Witkoff e Zelensky

Fallita la riunione al Cremlino, il piano di pace è stato rispedito al mittente. Umerov vola a Bruxelles e preme per avere maggiori garanzie di sicurezza

Luca Mirone / ROMA

Il termometro della diplomazia segna freddo polare per l'Ucraina, dopo il sostanziale nulla di fatto nella riunione fiume al Cremlino tra Vladimir Putin e gli emissari di Donald Trump sull'ultima versione del piano di pace americano.

I NODI CHIAVE

Sui nodi chiave della trattativa, territori, garanzie di sicurezza e rapporti Nato-Kiev, Mosca è sembrata arretrare poco o nulla, e gli Stati Uniti sono stati costretti a prenderne atto. In questo stallo è saltato l'incontro tra Volodymyr Zelensky e Steve Witkoff, forse proprio su pressioni russe. E così il mediatore ucraino Rustem Umerov ha avviato consultazioni con i partner europei e della Nato a Bruxelles, iniziando a programmare una nuova missione a Washington. In una dinamica che continua a favorire le forze di occupazione. Putin «non ha respinto il piano americano, ma solo alcune parti», ha puntualizzato Dmitry Peskov all'indomani dei colloqui con Witkoff e Kushner, aggiungendo che le due parti stanno conducendo un lavoro a livello di esperti che dovrebbe diventare la base per contatti a livello più alto.

Nella sostanza, tuttavia, le distanze tra Mosca e Kiev restano considerevoli. Marco Rubio, che nel corso della giornata ha sentito anche Antonio Tajani per uno scambio di valutazioni, ha riassunto così la situazione: «Stanno letteralmente combattendo su uno spazio di circa 30-50 chilometri e il 20% della regione di Donetsk che ri-

I nodi dell'accordo

L'incontro di Steve Witkoff e Jared Kushner con il presidente russo Vladimir Putin si è risolto senza alcun compromesso

Le richieste delle parti

- Per Kiev: l'integrità territoriale
- Per Mosca: la rinuncia dell'Ucraina a entrare nella Nato

LE GARANZIE DI SICUREZZA

- Il piano di Trump contiene una struttura di garanzie di sicurezza per Kiev sulla carta, fatta soprattutto di impegni
- L'Ue rilancia chiedendo "solide garanzie di sicurezza giuridicamente vincolanti", con un accordo simile all'articolo 5 della Nato
- Il piano europeo chiede inoltre un esercito ucraino di 800.000 uomini contro i 600.000 previsti dagli Usa

DONETSK E I TERRITORI

- La Russia preme per il riconoscimento dei territori annessi, incluse aree che non ha ancora conquistato come il 20% della regione del Donetsk
- Mosca insiste anche sul riconoscimento legale di Crimea e Donbass come territori russi da parte della comunità internazionale

- Kiev si oppone ritenendo che il riconoscimento violerebbe il principio di integrità territoriale e sovranità

- La proposta iniziale di Trump prevedeva il riconoscimento de facto alla Russia di Crimea, Luhansk e Donetsk, e il congelamento lungo la linea di contatto del Kherson e Zaporizhzhia

- Nella controproposta europea si prevede che Kiev si impegni a non recuperare il proprio territorio sovrano occupato con mezzi militari

LA NATO

- Mosca ha ammesso che l'adesione dell'Ucraina all'Alleanza "è una delle questioni chiave"
- Il piano di Trump prevedeva che Kiev sancisse nella sua costituzione che non avrebbe aderito alla Nato. La Nato, a sua volta, avrebbe previsto nel suo statuto che l'Ucraina non sarebbe stata ammessa in futuro

ASSET RUSSI

- Per l'Ucraina e gli europei è un punto dirimente: Kiev deve essere completamente ricostruita e risarcita finanziariamente, anche attraverso gli asset russi congelati
- Il piano americano prevedeva che agli asset russi andassero affiancati 100 miliardi dall'Ue

ELEZIONI E SOVRANITÀ

- Gli americani e gli europei sono d'accordo sulla sovranità di Kiev



Un memoriale per i soldati ucraini caduti nel centro di Kiev ANSA

mane», ha riferito il capo della diplomazia americana, aggiungendo che lo sforzo in corso è «capire cosa potrebbero sopportare gli ucraini».

Anche Washington ammette che «bisogna tenere conto della loro posizione» e lavora per «assicurarsi che non vengano mai più invasi, che venga protetta la sovranità e l'indipendenza e che la loro economia possa tornare a prosperare». Poi c'è la questione delle garanzie di sicurezza con l'opzione Kiev nella Nato, che resta una linea rossa per il Cremlino.

APPUNTAMENTO MANCATO

Witkoff, dopo l'incontro con Putin, avrebbe dovuto raggiungere Zelensky a Bruxelles,

LA TATTICA DELLO ZAR

Negoziare senza fare passi indietro Le condizioni sono già sul tavolo

Le carte in tavola Vladimir Putin le ha messe nel giugno del 2024 in un discorso al ministero degli Esteri: per avere la pace l'Ucraina deve ritirarsi dalle quattro regioni rivendicate da Mosca, rinunciare definitivamente alla Crimea e diventare neutrale. Per oltre un anno le condizioni russe non sono cambiate. Ora il Cremlino sembra disposto a qualche piccolo aggiustamento alle sue richieste territoriali, ma la posizione di fondo si è fatta

forse ancora più dura con l'avanzata sul terreno e le difficoltà crescenti delle truppe ucraine. «Siamo aperti ai negoziati, ma per raggiungere i nostri obiettivi» è il mantra ripetuto a Mosca. Altra «questione chiave», ha ribadito ieri Ushakov, è quella della non adesione di Kiev alla Nato. Così come ad ogni alleanza militare con gli occidentali, con la conseguente presenza di truppe straniere e missili puntati verso la Russia.

ma il meeting è stato annullato, hanno riportato i media ucraini, senza specificarne il motivo. La versione russa è che gli inviati di Trump avevano «promesso» allo zar di tornare direttamente a Washington.

E che il momento sia poco favorevole agli ucraini è confermato da diversi analisti citati dal Wp, secondo cui l'incontro russo-americano era necessario al Cremlino solo per convincere gli americani ad aumentare la pressione sull'Ucraina e a convincerla ad arrendersi davvero. Putin, si rileva, è soddisfatto dell'andamento della guerra, quindi non ha motivo di fermarsi. Saltato il meeting Zelensky-Witkoff, nella capitale belga è volato il capo nego-

ziatore ucraino Umerov, per incontrare un ristretto gruppo di colleghi europei, tra cui il consigliere diplomatico di Giorgia Meloni, Fabrizio Saggio, e informarli degli sviluppi dei colloqui di Ginevra a Miami.

«Insieme, dobbiamo sviluppare un quadro di garanzie di sicurezza che sia reale ed efficace, per la sicurezza a lungo termine dell'Ucraina e di tutta l'Europa», ha sottolineato l'emissario ucraino al termine dell'incontro, a cui erano presenti rappresentanti (oltre che dell'Italia) di Francia, Polonia, Finlandia e Regno Unito, Ue e Nato. Ancora una volta Kiev cerca una sponda al di qua dell'Atlantico, temendo che la Casa Bianca prima o poi si stanchi di mediare. —

IL REGALO DI NATALE!

Le 100 canzoni per Bambini più belle di sempre

In un cofanetto, con 2 libri e 364 pagine, **LE 100 CANZONI PIÙ BELLE per il divertimento, il canto, il ballo dei più piccoli.** Inquadra il QR code che troverai sfogliando le pagine dei volumi e ascolta in modo interattivo i brani dove vuoi e quando vuoi, da tablet o mobile. Con numerosi passatempi per imparare divertendosi tra musica, disegni, cruciverba e parole.

Cofanetto in edicola da giovedì 27 novembre a soli € 9,90* con

Inquadra il QR CODE con il tuo smartphone

di Redazione
il mattino

di Redazione
la tribuna

di Redazione
la Nuova

di Redazione
Corriere Alpi

di Redazione
Messaggero Veneto

di Redazione
IL PICCOLO

* Più il prezzo del quotidiano

Le crisi internazionali

Missione in Bahrein per la premier che chiude il capitolo: «Il provvedimento non lavora contro la pace». La Lega frena

Meloni conferma gli aiuti all'Ucraina

«Il decreto armi arriverà a fine anno»

Silvia Gasparetto / MANAMA

La guerra non è ancora finita e finché ci sarà, l'Italia aiuterà Kiev con tutto il necessario, comprese le armi. Dopo settimane di tensioni carsiche e il giallo del decreto legge apparso e scomparso nel giro di poche ore, Giorgia Meloni prova a mettere un punto alle polemiche sul tipo di sostegno da continuare a dare all'Ucraina. Polemiche alimentate in primis dalla Lega, alleato da sempre piuttosto recalcitrante soprattutto quando si tratta di aiuti militari.

LE MOTIVAZIONI

Il decreto è slittato solo per motivi tecnici, spiega, per non oberare il Consiglio dei ministri, ed entro fine anno «si farà», come accade da 4 anni. La premier sta chiudendo una missione nel sud del Golfo, mentre dall'Italia rimbalzano i dubbi leghisti: in Bahrein l'hanno accolta i leader dei sei Paesi della penisola arabica con cui punta a stringere una «cooperazione rafforzata» e ai quali propone, trovando «molta disponibilità» di immaginare un formato nuovo, che abbracci tutta l'area dalle sponde del Mediterraneo al Medio Oriente, passando per il Nord Africa e, ovviamente, il Ccg, il Consiglio che riunisce Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi, Kuwait, Oman e il regno bahreinita che l'ha voluta come «ospite d'onore». Un riconoscimento dell'azione italiana nell'area, ripete con orgoglio la premier, assicurando che l'Italia sarà per loro la «porta di accesso» all'Europa. Meloni parla quando il sole è già quasi tramontato su Nostra Signora d'Arabia, la cattedrale cattolica più grande del Golfo, che sorge accanto a «una moschea e a una sinagoga», simbolo della tolleranza e del «dialogo interreligioso» promosso dal re del Bahrein. A lui e agli altri leader arabi Meloni chiede una mano per combattere «terrorismo ed estremismo» islamico, che sta creando problemi in Europa per quel «separatismo» che non riconosce le regole dei paesi ospitanti. Con i Paesi del Golfo Meloni condivide anche gli sforzi per fare in modo che la «tregua fragile» a Gaza porti, in prospettiva, a quella soluzione a due Stati, Israele e Palestina, che sola può dare stabilità e pace duratura al Medio Oriente. E nei bi-



La premier Giorgia Meloni in conferenza al termine della missione in Bahrein

LE ALTERNATIVE

L'Unione europea ora studia la via per aggirare il veto di Bce e Belgio

L'Unione europea mette sul tavolo due vie per finanziare Kiev: una è complessa e tortuosa, l'altra sembra più facile, sulla carta. La prima mette in campo l'uso degli asset russi. Il denaro immobilizzato in Europa sarebbe usato per emettere eurobond con cui finanziare l'Ucraina. Un meccanismo che ormai è noto come «prestito di Riparazione» e che andrebbe restituito a conflitto finito se dalla Russia dovessero arrivare le «riparazioni di guerra». La seconda via sembra apparentemente più facile, ed è quella di dare semplicemente all'Ucraina dei prestiti a valere sul bilancio pluriennale dell'Ue. Il paradosso è che il meccanismo più intricato è invece l'uovo di Colombo: deve sì venir

«blindato» da garanzie inscalfibili, ma non prevede nuovo debito e si può approvare a maggioranza qualificata, aggirando così i prevedibili veti di Belgio e Ungheria. All'opposto, i prestiti finanziati con i margini del Quadro finanziario, sul modello del prestito Sure durante il Covid, richiedono invece l'unanimità.

Passando alle cifre: Bruxelles dice di voler coprire due terzi del fabbisogno ucraino, stimato dal Fondo monetario internazionale in 135 miliardi per il 2026-2027, dicendosi pronta a dare all'Ucraina 90 miliardi per servizi essenziali e capacità militari. Il meccanismo del prestito di Riparazione ha però un valore potenziale che arriva fino a 210 miliardi.

Passando alle cifre: Bruxelles dice di voler coprire due terzi del fabbisogno ucraino, stimato dal Fondo monetario internazionale in 135 miliardi per il 2026-2027, dicendosi pronta a dare all'Ucraina 90 miliardi per servizi essenziali e capacità militari. Il meccanismo del prestito di Riparazione ha però un valore potenziale che arriva fino a 210 miliardi.

Il Carroccio: «Una proroga potrebbe non allinearsi al percorso negoziale»

lateralmente affronta pure il dossier ucraino, che tanti pensieri le dà a Roma. Prima la stoccata all'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone che è stato male interpretato perché parlava «di cybersecurity»: ma la fase è tale che bisogna «misurare molto bene le parole, evitando quello che può surriscaldare gli animi». Poi la minimizzazione del

L'ANNUNCIO DI NETANYAHU

Israele e Libano Primi colloqui dopo 40 anni

Sono stati i primi colloqui diretti tra Israele e Libano da 40 anni. Sebbene incomba ancora la minaccia di un nuovo intervento delle forze israeliane se l'esercito di Beirut non disarmerà Hezbollah entro la fine dell'anno, l'incontro avvenuto nella base dell'Unifil di Naqura è stato definito «un passo importante» dagli Usa, che premono affinché il cessate il fuoco fa non ceda all'escalation. «Si tratta di un primo tentativo di gettare le basi per una relazione e una cooperazione economica» tra i due Paesi, ha dichiarato Netanyahu.

rinvio del decreto Ucraina a mera questione «logistica».

IL RINVIO

C'è «più di un Consiglio dei ministri» che consentirà di approvare il decreto legge che fa da cornice dal 2022 alla possibilità di inviare aiuti militari al paese «agredito», assicura Meloni, puntualizzando però che il provvedimento entro l'anno andrà fatto «perché serve» e «non vuol dire lavorare contro la pace». Una risposta che non lascia spazio alle ambiguità dei leghisti, che mai hanno detto che non lo voteranno ma continuano ad alzare i toni. «Una semplice proroga rischia di non essere allineata al percorso negoziale» mette in chiaro il capogruppo al Senato Romeo, mentre Salvini torna a ripetere che spera si arrivi presto non solo alla pace ma pure a riaprire i «ponti» non solo con Kiev ma pure con Mosca. I distinguo della Lega si registrano anche sullo stop al gas russo, salutato come un grande risultato a Bruxelles. —

LE MOSSE

La Nato si prepara al «no deal»: armi verso l'Ucraina

Il segretario generale della Nato Mark Rutte ha fatto del suo meglio per non commentare le ultime novità sul processo di pace dopo la missione della delegazione Usa a Mosca: «Sarebbe controproducente». Se alla fine, nonostante gli sforzi, l'accordo non ci sarà è però «essenziale» che le armi continuino ad arrivare in Ucraina e che le sanzioni economiche imposte alla Russia «mordano».

L'INCHIESTA

Mogherini e Sannino indagati e rilasciati

L'ex ambasciatore decide di dimettersi

Valentina Brini / BRUXELLES

Il cuore dell'inchiesta resta immutato: presunte frodi negli appalti, corruzione, conflitto d'interessi, violazione del segreto professionale. Un elenco che ricalca i primi addebiti formulati dalla procura europea e notificati ieri, dopo un'intera giornata di interrogatori serrati, a Federica Mogherini, Stefano Sannino e Cesare Zegretti. Tutti e tre sono stati rila-

sciati senza alcuna condizione: per gli inquirenti non esiste rischio di fuga e la presunzione d'innocenza resta pienamente intatta, come ribadito dagli investigatori che coordinano un'indagine nata da una denuncia che a Bruxelles alimenta interrogativi. Tanto che potrebbe essere partita dall'interno. Una talpa del Servizio diplomatico europeo (Seae) che avrebbe segnalato presunte anomalie, accenden-

do i riflettori sul rapporto tra Bruxelles e Bruges, arrivando al Collegio d'Europa e alla sua Accademia per giovani diplomatici. Gli inquirenti stanno passando al setaccio date, atti e procedure di gara, in un quadro che resta ancora lontano dall'essere decifrato. Tra gli elementi spicca l'acquisto dell'edificio di Spanjaardstraat da parte del Collegio d'Europa, collocato in una data molto prossima all'avvio

del bando.

Per ore Mogherini, Sannino e Zegretti hanno risposto alle domande. Poi, una volta liberi, sono arrivate le prime dichiarazioni. «Ho chiarito la mia posizione con gli inquirenti», ha evidenziato l'ex Alta rappresentante. Analoga la disponibilità di Sannino, che ha assicurato «piena collaborazione alle autorità» ma che ha deciso di dimettersi dalla Commissione europea. Intanto la



Federica Mogherini, ex Alta rappresentante dell'Ue ANSA

commissione giuridica dell'Eurocamera ha approvato a scrutinio segreto, con 16 sì, 7 contrari e un'astensione, la richiesta avanzata dalla pro-

cura del Belgio di revocare l'immunità all'eurodeputata del Pd Alessandra Moretti, nell'ambito dell'inchiesta sul cosiddetto Qatargate. —

I nodi della politica

Altolà della Bce sull'oro «Non si comprende il fine della proposta»

Manovra, Fdi non si scompone e comunica la sua intenzione di andare avanti
Il Pd annuncia battaglia in caso di inclusione nel testo degli articoli sui Lep

Alessandra Chini / ROMA

Altolà della Bce sull'emendamento di Fratelli d'Italia sulle riserve dell'oro di Bankitalia. Ma il partito della premier, sembra, al momento, determinato ad andare dritto per ribadire il concetto che le riserve sono «del popolo italiano». Ed è questa solo una delle questioni aperte della manovra che avanza a rilento in commissione in attesa dello sblocco dell'intesa con le banche sulle coperture e con le opposizioni che sono sulle barricate contro le norme sui Lep e minacciano ostruzionismo.

LO SCONTRO

Dopo il gelo sulla prima formulazione, l'Eurotower mette nero su bianco un parere decisamente duro anche sulla riformulazione più light proposta da Fdi che, tolto il riferimento allo Stato, ha mantenuto semplicemente quello al fatto che le riserve auree, detenute e gestite da via Nazionale «appartengono al popolo italiano». Nelle considerazioni firmate dalla presidente Christine Lagarde sulla proposta di modifica si mette in discussione la ratio dell'iniziativa. «Non è chiara la finalità della proposta», si

OGGI IN CDM

La riforma dell'edilizia Silenzio-assenso e sanatorie più veloci

ROMA

Arriva la riforma dell'edilizia. Sul tavolo del consiglio dei ministri approderà oggi il disegno di legge delega per la revisione del TUE, il Testo unico del settore. Gli obiettivi vanno dalla semplificazione delle procedure alla digitalizzazione, dal superamento della frammentazione regionale al riordino dei titoli edilizi, passando per una sanatoria facilitata per gli abu-

legge nel testo che chiede alle autorità italiane di «riconsiderare» la vicenda e, di fatto, non procedere per preservare «l'esercizio indipendente» della Banca d'Italia.

Ma Fdi, al momento, sembra non demordere. Sulla proposta c'è un «sorprendente allarmismo», dice il responsabi-



Un cantiere edile ANSA

si definiti storici, quelli cioè precedenti alla cosiddetta «legge ponte» sull'urbanistica del 1967.

le programma del partito Francesco Filini, sottolineando che l'emendamento «ribadisce un principio normale e cioè che le riserve auree sono di proprietà del popolo italiano». Secondo il relatore della manovra di Fdi, Guido Liris, sul testo si attende «una ulteriore riformulazione del Mef». Una notizia,

Il governo avrà 12 mesi per adottare i decreti legislativi per una riforma che il Mit vuole ampia e organica, in grado di superare le disparità nate a livello locale da legislazioni regionali differenti tra loro, di dare certezza alle norme e di prevenire anche l'eventuale contenzioso costituzionale. Un intervento «non più differibile», come viene definito, per ottenere «un quadro normativo certo, semplice, moderno e capace di sostenere lo sviluppo economico, la sicurezza dei cittadini e la riqualificazione del patrimonio immobiliare nazionale». La delega stabilisce quindi alcuni principi base, come ad esempio la tutela dei beni culturali e paesaggistici o il rispetto delle norme igienico-sanitarie delle abitazioni. —

quest'ultima, che avrebbe lasciato sorpresa la Bce. Non è chiaro, comunque, quali siano le reali chance della proposta di procedere. «Penso che avrà vita breve», fa sapere il presidente dei senatori Pd Francesco Boccia. E, secondo alcuni ben informati, non è da escludersi che, alla fine, l'emenda-



Prosegue lo scontro sulle riserve auree ANSA

mento possa essere bloccato a livello di ammissibilità. Sempre sul tema del metallo prezioso è da capire, poi, anche il destino della proposta di FI, ma di una tassa agevolata sulle plusvalenze dell'oro. Del resto è proprio intorno al tema delle risorse per le modifiche alla manovra che si gioca ora tutta la partita. Con l'attesa della chiusura dell'intesa tra governo e banche che potrebbe portare 600 milioni. Dallo sblocco di ulteriori fondi dipendono, però, una serie di modifiche.

Tra queste Opzione Donna, sulla quale Fdi starebbe provando a trovare «una copertu-

ra idonea», come evidenzia Malan. Mentre tra i segnalati rispunta un emendamento della Lega che chiede maggiori tutele per gli investimenti dei balneari. I lavori in commissione procedono a rilento e solo da martedì si capirà qualcosa in più sul destino delle modifiche e sui tempi, le votazioni dovrebbero iniziare tra giovedì e venerdì della prossima settimana. Dirimente sarà, però, capire cosa accadrà sui contestati articoli sui Lep di cui le opposizioni chiedono lo stralcio. «Sia chiaro: con i Lep dentro - mette nero su bianco Boccia - la manovra non si approva». —

IL COMMENTO

LA RISCOSSA SULLA AI INIZIA A SCUOLA

MARCO PANARA



L'ex premier Mario Draghi è tornato sul tema della AI

Inaugurando il 163° anno accademico del Politecnico di Milano, Mario Draghi ha detto – anzi ripetuto poiché la necessità per l'Europa di colmare il divario tecnologico con Stati Uniti e Cina è da mesi al centro dei suoi interventi – che se non adottiamo l'intelligenza artificiale su larga scala siamo condannati alla stagnazione e all'impoverimento. Il vecchio continente è indietro, onusto di storia ma povero di futuro se non si deciderà a investire con determinazione per essere in prima fila nella tecnologia più pervasiva e trasformativa con la quale dobbiamo misurarci.

L'intelligenza artificiale è già il presente, ma noi europei non siamo protagonisti, siamo gregari, e non la utilizziamo abbastanza e non ancora nel modo giusto. L'Europa si deve svegliare, ricerca, imprese, istituzioni sono chiamate a muoversi, ma intanto qualcosa possiamo cominciare a farla, dai banchi di scuola.

I ragazzi la utilizzano, a volte per aiutarsi nei compiti, ma come? Anche gli insegnanti la utilizzano, non an-

cora molti forse, ma dovranno abituarsi perché la loro inestimabile funzione può uscirne migliorata e più efficace. Il problema è che dobbiamo imparare a farlo ed è difficile trovare chi ce lo insegna, non sappiamo bene come si forma, i formatori innanzitutto, ad utilizzare al meglio questo strumento. Una modesta, ingenua proposta per iniziare: impara-

rare insieme, studenti e insegnanti, in aula.

Oggi utilizziamo l'intelligenza artificiale per avere informazioni, per ordinarle, per scrivere bozze di testi. È l'utilizzo di base, quello che ci appare più semplice, utilizzi più sofisticati emergeranno, in parte sono già emersi, per fare esprime a questa tecnologia le sue immense potenzialità. Ma

la scuola può intanto cominciare a fare i conti con questo utilizzo essenziale, che è la base per quelli successivi.

I punti chiave per affrontare questo utilizzo base dell'intelligenza artificiale sono essenzialmente tre: porre le domande non modo più efficace, valutare criticamente le risposte, integrare efficacemente per ottenere il risultato migliore. Allora l'ingenua proposta è di cominciare da qui: domande, risposte, interazione. In classe.

Decidere di dedicare regolarmente alcune ore di lezione affrontando l'argomento in programma con l'ausilio dell'intelligenza artificiale: l'insegnante indica la questione da affrontare, ogni studente pone il quesito a modo suo e ciascuno avrà la sua risposta. Poi tutti insieme si analizzano le domande e le risposte per capire quale domanda è sta-

ta la più efficace, quella che ha ottenuto la risposta più soddisfacente. A metà dell'anno scolastico insegnante e studenti avranno migliorato la loro capacità di porre domande adeguate. Fare domande è una chiave nella vita, imparare a farle nel modo giusto è una competenza preziosa, vale per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e nelle relazioni con gli altri, nel lavoro, per l'intera esistenza.

Altrettanto importante è valutare criticamente le risposte. L'insegnante conosce a fondo la materia, è in grado di valutare se le risposte dell'intelligenza artificiale sono corrette, esaustive, libere da pregiudizi. L'analisi insieme agli studenti delle risposte che l'intelligenza artificiale dà alle loro domande può aiutare gli studenti a capire se e fino a quale punto possono fidarsi, come devono procedere

per accertare la correttezza delle fonti, se esistono più letture di uno stesso argomento, quali sono le ragioni di una interpretazione piuttosto che di un'altra. L'interazione, in terzo passaggio, può servire a questo, a verificare, ad approfondire, a centrare l'obiettivo.

Leggere criticamente le risposte e andare a fondo nelle verifiche per arrivare a capire di più e meglio è, come imparare a porre le domande nel modo giusto, anch'essa una competenza importantissima, nel rapporto con l'intelligenza artificiale certo, ma soprattutto nella vita.

La scuola è una palestra per prepararci al ruolo di cittadini, di genitori, di amici, di lavoratori e l'intelligenza artificiale è uno strumento che può arricchire quella palestra e rendere più efficace l'allenamento. Molti insegnanti già faranno tutto ciò, sarebbe interessante e utile conoscere le loro esperienze. Stiamo tutti imparando, anche chi insegna, condividere le pratiche più efficaci può aiutare a diffonderle. —

I nodi della politica



Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio non ha dubbi: «In due anni risolveremo il problema sovraffollamento»

Mini indulto, il governo fa muro Mantovano ottimista sulle carceri

Luca Ferrero / ROMA

Il presidente del Senato Ignazio La Russa torna a insistere su un «mini indulto» che consenta ai detenuti a cui manca «pochissimo» per estinguere la pena di uscire dal carcere prima di Natale. Ma la proposta agita la maggioranza e si scontra con il muro del governo. L'avversità che filtra dal ministero della Giustizia viene palesata dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio. «Stiamo lavorando perché da qui a due anni si affronti la questione del sovraffollamento carcerario», spiega Alfredo Mantovano. Che aggiunge: «Il gap esistente adesso, tra circa 53.000 disponibilità rispetto a quasi le 64.000 presenze, contiamo di colmarlo in due anni con un lavoro intenso». Parole che alcune fonti di governo traducono con nettezza: «la proposta di La Russa non si farà».

LE REAZIONI

Una bocciatura che arriva dopo ore di agitazione dentro i partiti di centrodestra dopo l'appello di La Russa per quello che lui stesso definisce il «mini-mini-indultino», che escluda però i reati contro le Forze dell'Ordine. A tendere la mano in maggioranza è soprattutto Forza Italia. Mentre nella Lega prevale una contrarietà che appare difficile da scalfire. E anche FdI, dove Gianfranco Rotondi prova a coagulare una «coalizione di garantisti» favorevole alla proposta, non ha dubbi. «Impossibile, noi che ci battiamo per la certezza della pena non possiamo procedere in questa direzione», si ragiona ai piani alti di via della Scrofa. Mentre le opposizioni - con il Pd in testa - incalzano. E anche l'Anm invita ad «ascoltare l'appello» del presidente del Senato. La proposta di La Russa parte da lontano. E a spiegarlo è lo stesso presidente, che precisa: «è una cosa che dico da sempre, non solo per-



Il presidente del Senato Ignazio La Russa ANSA

ché me lo chiede un amico come Gianni Alemanno, ma anche perché ho fatto l'avvocato ed è un tema che ho sempre sostenuto». Ammette che «le speranze sono modeste», ma rilancia «un'azione legislativa» per «far uscire qualche mese prima, a Natale, per esempio chi uscirebbe a febbraio». Stando a diverse fonti parlamentari, una bozza di testo al momento non c'è. Le proposte sul tema del sovraffollamento carcerario restano molte, con diversi stimoli che giungono proprio da Forza Italia. Ma qualsiasi iniziativa non riuscirebbe a soddisfare l'auspicio di La Rus-

La proposta di La Russa ha agitato i partiti della maggioranza

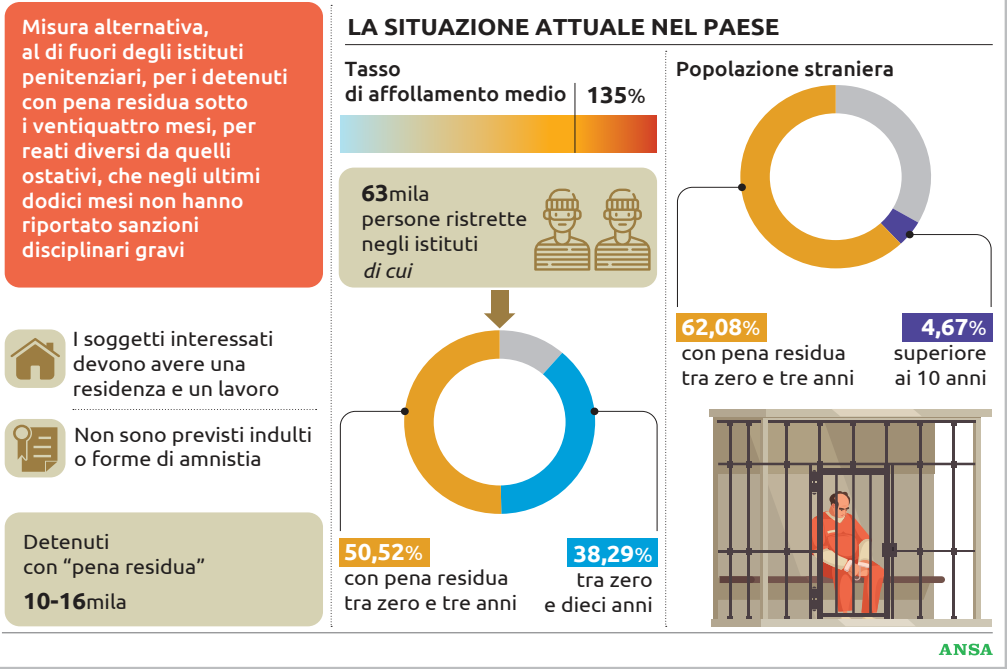
sa di agire a stretto giro. Dalle parti di via Arenula, si sottolinea piuttosto l'impegno della task force al lavoro per individuare quei 10 mila detenuti che - come rimarcato dal ministro Carlo Nordio già nella scorsa estate - sono potenzialmente fruitori di misure alternative alla detenzione in carcere. Ma anche in questo caso, non si tratterebbe di una procedura rapida. Intanto, le opposizioni attaccano. «Sono tre anni che non fate niente per il sovraffollamento delle carceri italiane», insistono i parlamentari dem. Che, mentre insieme a Iv si dicono disponibili a ragionare a partire dalla proposta di La Russa, puntano il dito: «Mantovano smentisce a sua insaputa il presidente del Senato, il solito gioco delle parti all'interno del Governo sulla pelle delle persone». E il presidente dell'Anm Cesare Parodi apre: «Concordo con lo spirito della proposta e spero si possa trovare una convergenza ampia a partire da quanto ha dichiarato il presidente del Senato». —

L'inchiesta

Arresti domiciliari senza braccialetto per Cuffaro

Totò Cuffaro, ex presidente della Regione siciliana, da ieri è di nuovo agli arresti. Il gip di Palermo Carmen Salustro ha disposto nei suoi confronti i domiciliari: la Procura gli contesta i reati di associazione a delinquere, turbativa d'asta e corruzione. Non dovrà portare il braccialetto elettronico perché «non emergono particolari esigenze tali da imporre il costante monitoraggio», ma gli è stato imposto «il totale divieto di comunicazione, così da escludere qualsiasi possibilità di mantenere contatti con altri co-indagati o con terzi appartamenti alla p.a. o all'imprenditoria». La misura cautelare era stata chiesta agli inizi di novembre.

Carceri, la normativa attuale



LA RIFLESSIONE

FILOSOFIA PER TUTTI. ANCHE PER I SOLDATI

FRANCO DEL CAMPO

chico. Ecco perché nell'Italia di oggi, democratica e repubblicana, la Filosofia dovrebbe essere condivisa, più che insegnata, in tutte le scuole superiori. Ben venga, allora, l'idea del capo dello Stato maggiore dell'Esercito di attivare un corso di Filosofia all'Accademia militare di Modena, per insegnare agli allievi ufficiali il «pensiero laterale». Finalmente. Il «pensiero laterale» non è cosa da poco perché insegna a essere creativi, a usci-

re dai binari prefissati per trovare soluzioni innovative, fuori dalla rigida catena logica e gerarchica del «pensiero logico sequenziale». Eppure l'Università di Bologna, la più antica del mondo, fondata nel 1088, da sempre gelosissima della sua autonomia, si è tirata indietro, suscitando perplessità e anche scandalo. «Inaccettabile», ha sentenziato sbrigativamente la presidente del Consiglio dei ministri, e viene voglia - almeno in questo caso - di darle ragione,

salvo cercare di capire, approvare, ragionare insieme, che è proprio l'essenza della Filosofia. A quanto pare si tratta di una banale questione di soldi, sperando che non ci siano derive ideologiche sulla «militarizzazione dei luoghi del sapere», come sostengono gli ingombranti collettivi studenteschi. La proposta, soldi a parte, è stata rifiutata perché «chiusa» all'interno dell'Accademia, che prima di diventare un'istituzione militare è sta-

ta, dai tempi di Platone, uno luogo dedicato agli studi più raffinati. Se si vuole inseguire davvero il «pensiero laterale», che rischia di diventare eretico - agli antipodi del disastroso «Credere, Obbedire, Combattere» - forse converrebbe aprirsi per ragionare e risolvere il problema. La Filosofia, in un modo o nell'altro, dovrebbe insinuarsi in tutti gli interstizi dello Stato, dalla Burocrazia alle Forze armate e dell'Ordine, perché è anche, se non soprattutto, etica, disci-

plina (che significa insegnamento, ma è diventata parola chiave anche nel mondo militare) che si occupa del comportamento pratico degli esseri umani. Allora, questi giovani allievi ufficiali potrebbero trovarsi di fronte al dilemma della scelta tra la Legge dello Stato, impersonata dal tiranno Creonte, e la legge della pietà umana, incarnata da Antigone, che sceglie di seppellire il fratello Polinice, contro il volere del re di Tebe. Anche per Antigone, come per don Milani, «l'obbedienza non è più una virtù», ma ne paga le crudeli conseguenze. Il «pensiero divergente», spesso eretico, è molto importante e sarebbe bello insegnarlo ai giovani ufficiali del nostro Esercito, ma anche a tutti gli altri. Costi quel che costi. —

I nodi della politica

I MOVIMENTI IN VISTA DELLE REGIONALI

Giustizia, ma non solo
Quei contatti di Azione
con il centrodestraCoppola: «Nessuna preclusione sulle future alleanze»
I centristi con FI, Noi Moderati e Udc sulla riforma Nordio

Christian Seu / UDINE

A voler utilizzare il polveroso dizionario della politica d'un tempo, si potrebbe parlare di alleanza programmatica. Votando a favore in Parlamento, Azione ha dimostrato senza troppi indugi di condividere l'impianto della riforma della giustizia firmata dal ministro Carlo Nordio. E anche in Friuli Venezia Giulia la metà di quel che è stato il naufragato progetto del Terzo Polo ha sposato la causa, pronto a sostenere i comitati referendari che promuoveranno il Sì, affiancandosi alla parte più moderata del centrodestra. Ma dietro alla foto che ritrae il segretario regionale Paolo Cop-

pola, ex deputato del Pd, accanto ad Angelo Compagnon (Udc), Sandra Savino (Forza Italia), Renzo Tondo (Noi Moderati) c'è probabilmente qualcosa in più della semplice adesione a una causa politica.

Che i calendari del Friuli Venezia Giulia abbiano gettato le basi per un dialogo continuativo con il centro del centrodestra, del resto, non è un mistero. A proposito di foto, basta dare un'occhiata agli album degli ultimi eventi organizzati dalle liste dei movimenti che fanno riferimento alla maggioranza regionale per scorgere in platea, a Monfalcone come a Udine, i rappresentanti locali di Azione.

«Il dialogo con la maggioranza c'è ed è legato a temi e provvedimenti, così come dialoghiamo costantemente, su altre questioni magari, con Italia Viva, Cittadini e +Europa», premette Coppola, che nel programma che l'ha portato alla guida del partito ha cerchiato in rosso due concetti su tutti: concretezza e approccio non ideologico alle questioni.

E allora «nessuna preclusione» rispetto al campo in cui giocare le partite elettorali che verranno, prima fra tutte quella delle Regionali: «Sceghieremo in base agli orientamenti programmatici e alle candidature», indica il segretario, senza dimenticare che molto dipenderà «dalla legge



INTESA DI CENTRO
PAOLO COPPOLA, ANGELO COMPAGNON,
SANDRA SAVINO E RENZO TONDO

Resta aperto il dialogo
con Iv e Cittadini
Pacchetto di proposte
sulle Province

elettorale», che potrebbe non essere quella delle ultime tornate. Insomma, si vedrà. Di certo c'è che Azione è pronta a portare sul tavolo della maggioranza un pacchetto di proposte in vista del ritorno delle Province.

Intanto, la giustizia: «La nostra presa di posizione comune – scrivono Savino, Tondo, Compagnon e Coppola – rappresenta un segnale politico significativo: forze dell'area di centro scelgono di collaborare su un tema strategico per il futuro del Paese, dimostrand

do che il dialogo e il lavoro comune sono possibili e necessari quando si parla di riforme utili ai cittadini. È un approccio fondato sulla responsabilità istituzionale, sul pragmatismo e sulla volontà di dare vita a una stagione riformatrice concreta». Nelle prossime settimane i quattro esponenti politici promuoveranno iniziative e incontri sul territorio regionale per illustrare ai cittadini le ragioni del Sì «e le prospettive di una giustizia più moderna ed efficiente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raffinata, elegante, cristallina.

Dalle migliori vinacce a una grappa d'eccellenza. Per fare la storia, abbiamo messo la nostra anima. Per fare la Storica, oltre un secolo di arte distillatoria.

DOMENIS 1898

L'ASSEMBLEA DELL'EUROREGIONE

Mobilità sostenibile
tra Friuli e Carinzia
Firmato un protocollo

L'assessore regionale Zilli e il presidente della Carinzia, Kaiser

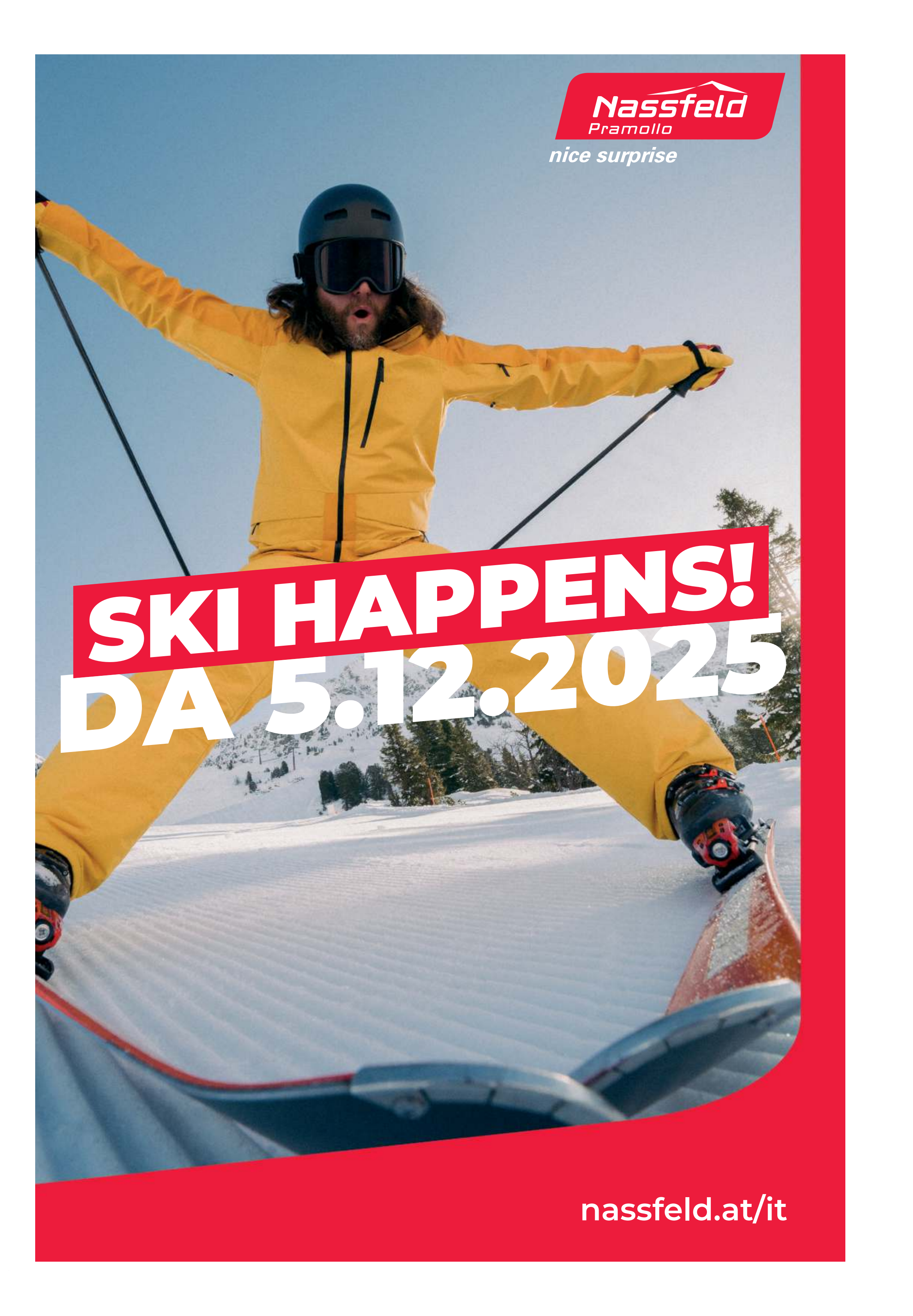
KLAGENFURT

Favorire mobilità sostenibile attraverso i servizi di trasporto pubblico su gomma e rotaia, con l'integrazione dei tracciati ciclabili, a vantaggio dei cittadini ma anche dei turisti di Friuli Venezia Giulia e Carinzia. È uno degli obiettivi fissati dall'accordo strategico per la pianificazione e realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile transfrontaliera siglato nell'ambito dell'annuale Assemblea del Gruppo europeo di cooperazione territoriale (Gect) Euroregione Senza Confini Fvg-Veneto e Carinzia. Il protocollo è stato siglato ieri a Klagenfurt dall'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli e dal presidente del Land Carinzia Peter Kaiser. L'assessore ha sottolineato che «si trat-

ta di un accordo essenziale per la mobilità delle persone nell'area confinaria, in particolare tra Carinzia e Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di continuare a rafforzare la collaborazione esistente ed estenderla anche ad altri ambiti a partire da quello culturale».

L'obiettivo, ha aggiunto ancora Zilli «è di portare facilitazioni e vantaggi concreti per i nostri cittadini, in modo tale che il confine non sia un ostacolo ma un'opportunità per creare legami». L'accordo disciplina l'attivazione di servizi di tpl transfrontalieri, realizzati nell'ambito dei contratti di servizio sottoscritti dalla Regione e dal Land Carinzia con i rispettivi operatori locali, sia attraverso servizi di linea sia flessibili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nassfeld
Pramollo

nice surprise

SKI HAPPENS!
DA 5.12.2025

nassfeld.at/it

Il porto di Trieste

Consalvo indica i punti cardinali «Priorità ai cantieri del Pnrr e condivisione con gli operatori»

I protagonisti dello scalo evidenziano i capitoli più urgenti per il nuovo numero uno dell'Autorità Infrastrutture, fondi da difendere, rilancio dell'immagine all'estero e sicurezza del lavoro in banchina

Diego D'Amelio / TRIESTE

Indica due priorità Marco Consalvo, il giorno dopo la nomina a presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone. Il nuovo numero uno si muove tra materiale e immateriale, richiamando da una parte la necessità di difendere i progetti infrastrutturali finanziati dal Fondo complementare al Pnrr – primo fra tutti Servola – e dall'altra la volontà di partire con un percorso di forte condivisione con una comunità portuale disabituata a interfacciarsi con un presidente, dopo 550 giorni di commissariamento. Pure gli operatori hanno intanto le loro priorità, fra chi si



MARCO CONSALVO
È IL NUOVO PRESIDENTE
DEL PORTO DI TRIESTE

sofferma sui finanziamenti a rischio e chi pone l'accento sulla promozione internazionale del sistema o ancora sulla digitalizzazione, sui rapporti tra armatori o sulla necessità di velocizzare lo sdoganamento.

LA NOMINA

Il 58enne Consalvo, ingegnere di formazione e dirigente aeroportuale di professione, per le sue prime dichiarazioni si affida a una nota ufficiale dell'Authority, dove si sottolinea il ruolo «determinante» nello sviluppo di Trieste Airport con «crescita costante di passeggeri, nuovi collegamenti internazionali e progettualità avanzata per la transizione ecologica

e lo sviluppo intermodale».

IL NEOPRESIDENTE

Dopo aver ringraziato il ministro Salvini e il governatore Fedriga, Consalvo indica le prime linee d'azione: «La priorità sarà imprimere un'accelerazione ai dossier in corso, assicurando massima focalizzazione per gli investimenti del Pnrr e delle altre progettualità». Il secondo punto è sul metodo: «Condividerò un percorso di lavoro chiaro e responsabile con la comunità portuale, i lavoratori e le istituzioni, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo internazionale dei porti di Trieste e Monfalcone». Una mano tesa alla comunità, che ha ripreso

ad andare in ordine sparso dopo l'uscita di scena di un federatore come Zeno D'Agostino.

LE INFRASTRUTTURE

Il nodo delle realizzazioni sta a cuore a tutti gli operatori. Ci si sofferma lo spedizioniere Francesco Parisi, invitando Consalvo a «riattivare i percorsi autorizzativi per tutti i lavori in corso: processi che senza il presidente hanno rallentato». Antonio Barbara, ad di Hhla Plt Italy, sottolinea che «ci sono fondi fermi che aspettano solo di essere spesi: per riprendere competitività servono infrastrutture come il Molo VIII e le stazioni di Servola e Aquilina, che vanno messe a fattor comu-



ne». L'ad di Adria Port, Peter Garai, dice che «bisogna sbloccare i progetti in stallo e, per quanto riguarda il nostro terminal all'ex Aquila, mantenere attenzione sulle autorizzazioni ambientali e sul reperimento di risorse per ultimare la banchina». L'agente e termi-

LETTERA DEL PRESIDENTE MARANO AI DIPENDENTI

La successione all'aeroporto: si cerca un profilo esterno

Marco Ballico / RONCHI

La transizione è iniziata con una lettera. «Cambiare non significa perdere equilibrio, ma continuare a crescere», ha scritto ieri mattina ai 148 dipendenti di Trieste Airport il presidente Antonio Marano, il giorno dopo la nomina dell'amministratore delegato Marco Consalvo ai vertici dell'Autorità portuale. Un passaggio di testimone che chiude un ciclo decennale e ne apre un altro da avviare in tempi brevi. Non a caso, i soci dello scalo regionale, 2i Aeroporti e Regione Fvg, si sono già attivati con una procedura di selezione affidata a una società esterna, il cui nome rimane riservato.

Marano rassicura innanzitutto chi lavora a Ronchi dei Legionari. «L'azienda è strutturata e la prima linea è composta da persone altamente qualificate, perfettamente in grado di garantire l'operatività quotidiana». E ribadisce il messaggio nella lettera: «Vi invito a guardare al nostro lavoro con quella forza che nasce dalla fiducia reciproca, dalla chiarezza della missione e dalla consapevolezza che la solidità di Trieste Airport non dipende da un singolo, ma dall'impegno col-



ANTONIO MARANO
PRESIDENTE
DEL TRIESTE AIRPORT

lettivo di chi ogni giorno ne anima le attività».

Il consiglio d'amministrazione, informa il presidente, sarà convocato «nel giro di qualche giorno», per ratificare le dimissioni di Consalvo, attese in queste ore, e aprire la fase di sostituzione.

La scelta, dice più volte Marano, «è in capo ai soci», che valuteranno profili esterni attraverso la selezione in corso. Un'eventuale promozione interna, al momento, «non è un'ipotesi sul tavolo».

Per la Regione a prendere in mano la situazione sarà direttamente il presiden-

te Massimiliano Fedriga, ma la nomina spetterà comunque a 2i Aeroporti, che detiene il 55 per cento delle azioni. La tempistica? Considerati i periodi di preavviso per manager di quel livello, è verosimile che il nuovo ad possa insediarsi entro tre mesi.

Nell'attesa, Marano indica la rotta del dopo-Consalvo: «Competenza, competenza, competenza». Non un auspicio generico, ma un criterio che sintetizza il lavoro compiuto da quando, l'8 ottobre 2015, l'uscente fu chiamato alla guida di un piccolo aeroporto periferico.

In dieci anni, la coppia Marano-Consalvo lo ha trasformato in un'azienda moderna, affrontando una gara di privatizzazione andata deserta, l'impatto della pandemia e l'urgenza di rilanciare un'infrastruttura che rischiava l'irrelevanza. Con 40 milioni di investimenti, il consolidamento delle rotte, triplicate dal pre-Covid, e la conquista della base Ryanair grazie alla cancellazione della tassa comunale d'imbarco decisa dalla Regione, il milione di passeggeri, evocato per anni, è diventato realtà nel 2023 e a fine 2025 si supererà quota 1,6 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RISCOPRI L'INCANTO
NATALIZIO IN AUSTRIA
CON ÖBB.**

**& TU
COME
CI VAI?**

**Viaggiare green:
l'Austria in treno da Venezia
e Treviso**

Scoprire l'Austria in modo sostenibile è oggi più semplice che mai. Da Venezia e Treviso, puoi raggiungere Vienna, Klagenfurt e Graz comodamente in treno, evitando il traffico e riducendo l'impatto ambientale.

Il viaggio in treno non è solo ecologico, ma anche rilassante: sedili comodi, ampi spazi e arrivo diretto nel cuore delle città.

Scegli il treno per un turismo responsabile e

moderno: l'Austria ti aspetta con paesaggi autunnali, città vivaci e un'accoglienza autentica.

E già da questo fine settimana, le città iniziano a vestirsi di luci e profumi natalizi: i mercatini sono alle porte e il viaggio diventa parte della magia.

Mercatino di Natale Villaco

Prenota il tuo viaggio su
www.obb-italia.com
o attraverso il nostro Call Center di Milano
Tel +39 02 30328990
ed inizia la tua avventura natalizia

Mercatino di Natale Vienna

Today. Tomorrow. Together.

An aerial photograph of a large container port. In the foreground, a wide, paved area with white grid lines and yellow markings is visible. Several yellow gantry cranes are positioned along the left side of the frame. To the right, there are large stacks of colorful shipping containers in various colors including red, blue, yellow, and white. Some containers have the 'MAERSK' logo visible. A tall, metal lattice tower stands in the lower right foreground. In the background, the sea is visible under a clear blue sky.



Il divario digitale

VALLI E COLLINARE

«Sicurezza»



Davide Cantarutti (nella foto), assessore alla Protezione civile di Cividale, è stato tra i primi a sollevare il problema. «I disservizi sono parecchi - conferma Cantarutti - . Abbiamo discusso ciò che è stato fatto negli anni a beneficio dei Comuni». Laura Sandruvi, sindaco di Pagnacco, aggiunge: «La mancata connessione internet è anche un problema di sicurezza. Gli operatori telefonici devono risolvere questo problema in via definitiva»

IL CASO DI BARCIS

Colpa di un topo



Barcis in prima fila: il primo cittadino Claudio Traina ha affrontato un'estate di fuoco dopo giorni di totale caos per colpa di un topo. Si è infatti scoperto che il lunghissimo blocco di cellulari, connessioni internet e apparecchi per i pagamenti Pos era dovuto a un roditore che aveva danneggiato un cavo delle telecomunicazioni. Nel frattempo però i disagi si sono rivelati notevoli, soprattutto a carico degli esercenti.

LA CROCIATA DI ANDREIS

«A Milano»



«Stanco di dover far scendere in campo ogni volta il prefetto di Pordenone, ho promesso che la prossima volta io, la giunta e i concittadini andremo a Milano, sotto la sede delle compagnie di riferimento, a protestare», ha spiegato il sindaco di Andreis, Fabrizio Prevarin (nella foto). Anche il sindaco di Lauco, Stefano Adami, lamenta problemi: «Almeno metà del comune non è coperto dalla rete mobile: il segnale arriva poco e male».

Paesi disconnessi Arrivano i tralicci per le reti telefoniche

Le infrastrutture permetteranno di limitare i problemi con i cellulari
All'inizio dell'anno sarà pubblicato il bando da 2,5 milioni della Regione

Cristian Rigo / UDINE

Sarà pubblicato all'inizio del prossimo anno il bando da 2,5 milioni di euro per la realizzazione di tralicci da mettere a disposizione degli operatori telefonici. Ad annunciarlo è l'assessore regionale al Patrimonio e servizi informativi Sebastiano Callari che nei giorni scorsi ha invitato i Comuni a individuare le aree pubbliche in cui la Regione potrà installare, con fondi propri, le infrastrutture grazie alle quali si spera di dare una prima risposta ai disagi patiti da centinaia di famiglie rimaste più volte completamente isolate per problemi alla linea telefonica fissa e mobile.

IL MONITORAGGIO

«Invito i Comuni a svolgere quanto prima la mappatura delle aree disponibili», dice Callari. Facile immaginare che saranno in tanti i municipi a rispondere all'appello a cominciare da quelli che, anche di recente, si sono trovati completamente isolati.

IL VERTICE

Nei giorni scorsi Callari ha incontrato al tavolo coordinato dal Prefetto di Udine Domenico Lione i sindaci della Val Canale, Alta Val del Torre, Valli del Natisone e Cividalese, Collinare, Carnia, i rappresen-



ti dei principali operatori telefonici e di fornitura di connessione Internet e i tecnici della Regione. L'obiettivo era proprio quello di fare il punto sui disagi anche perché, ha osservato Lione «le segnalazioni dei cittadini sono quotidiane. Verificheremo anche l'utilizzo di nuove tecnologie capaci di raggiungere un'area più vasta del territorio».

LA RETE PUBBLICA REGIONALE

La Regione sta pensando anche a un progetto di estensione delle diramazioni della rete pubblica presente nei mu-

nicipi per portare il segnale attraverso la fibra della rete regionale. «Sul trasferimento del segnale attraverso la rete pubblica regionale - spiega Callari - stiamo facendo le opportune valutazioni normative perché paradossalmente, non essendo noi titolari di frequenze potremmo incorrere in una violazione della concorrenza. Il tema verrà posto all'attenzione del governo attraverso la conferenza delle regioni».

I PIANI INTERNET

Con riferimento al collega-

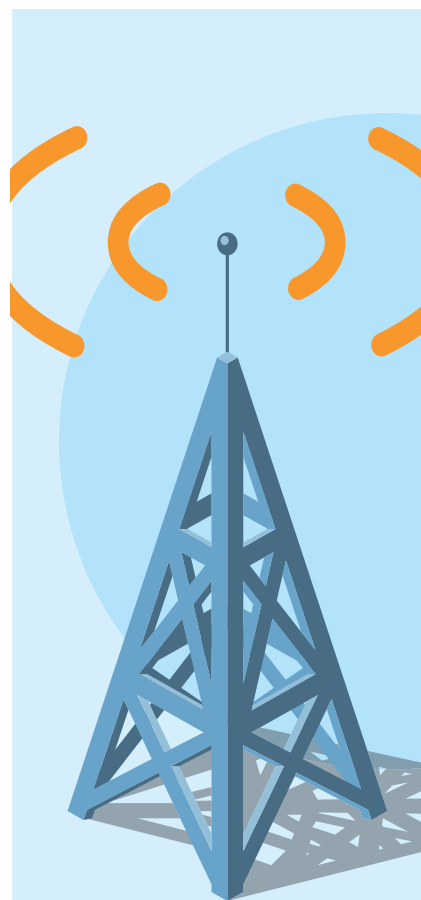
ANTENNE E RIPETITORI

TRALICCI PER RADIO, TELEVISIONI
E RETI MOBILI IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

I Comuni invitati a completare la mappatura delle aree scoperte dal servizio

Convocato un tavolo con prefetto, sindaci e operatori per verificare la portata dei disagi

mento alla rete internet, il piano Bul per le aree bianche di Open Fiber si è concluso (il Friuli Venezia Giulia è tra i primi in Italia ad aver concluso le opere) ed è stato integrato da un piano di collegamenti in Fwa (Fixed Wireless Access, ovvero collegamenti a rete ibrida) che è in fase di conclusione. Con l'ulteriore Piano Italia 1 Giga vengono coperti con fibra ottica anche i civici che erano rimasti esclusi dai piani precedenti; il piano è finanziato da fondi Pnrr (gestito in questa area da Open Fiber) e quindi ne è



IN PROVINCIA DI PORDENONE

- 1 Andreis
- 2 Barcis
- 3 Erto
- 4 Clauzetto

IN PROVINCIA DI UDINE

- 8 Arta Terme
- 9 Chiusaforte
- 10 Cividale
- 11 Colloredo di Monte Albano
- 12 Dogna
- 13 Faedis
- 14 Lauco

prevista la chiusura entro giugno 2026.

IL 5G

Con il Piano di intervento pubblico Italia 5G, il governo vuole incentivare la realizzazione delle infrastrutture di

LA SPERIMENTAZIONE DURANTE LE OLIMPIADI INVERNALI

Più ripetitori nei territori isolati Nasce un consorzio nazionale

UDINE

«Infratel Italia ha annunciato la costituzione di un nuovo Consorzio, al quale potranno aderire anche le Regioni, che in futuro si occuperà della manutenzione delle reti costituite dalle centinaia di migliaia di chilometri di fibra ottica posati negli ultimi anni. Il Consorzio, inoltre, si occuperà dell'estensione dell'utilizzo della nuova tecnologia Das, che consente di portare il segnale mobile nelle aree maggiormente scoperte dal segnale e dove non sono nemmeno previsti investimenti. Un aspetto quest'ultimo che interessa molto alla nostra re-



SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE
AI SISTEMI INFORMATIVI

gione poiché attraverso l'utilizzo di quel nuovo tipo di tecnologia si potrebbero coprire quelle aree del territorio più marginale, come alcune valli montane, in cui ci sono ancora difficoltà legate alla presenza del segnale». Lo ha affermato l'assessore regionale ai Sistemi informativi, Sebastiano Callari, a margine dell'evento «Infratel incontra le Regioni per una compiuta transizione digitale», che si è tenuto ieri a Roma.

Il costituendo consorzio in futuro si occuperà della manutenzione delle reti in fibra ottica realizzate negli ultimi anni e dell'estensione dell'utilizzo della tecnologia Das per

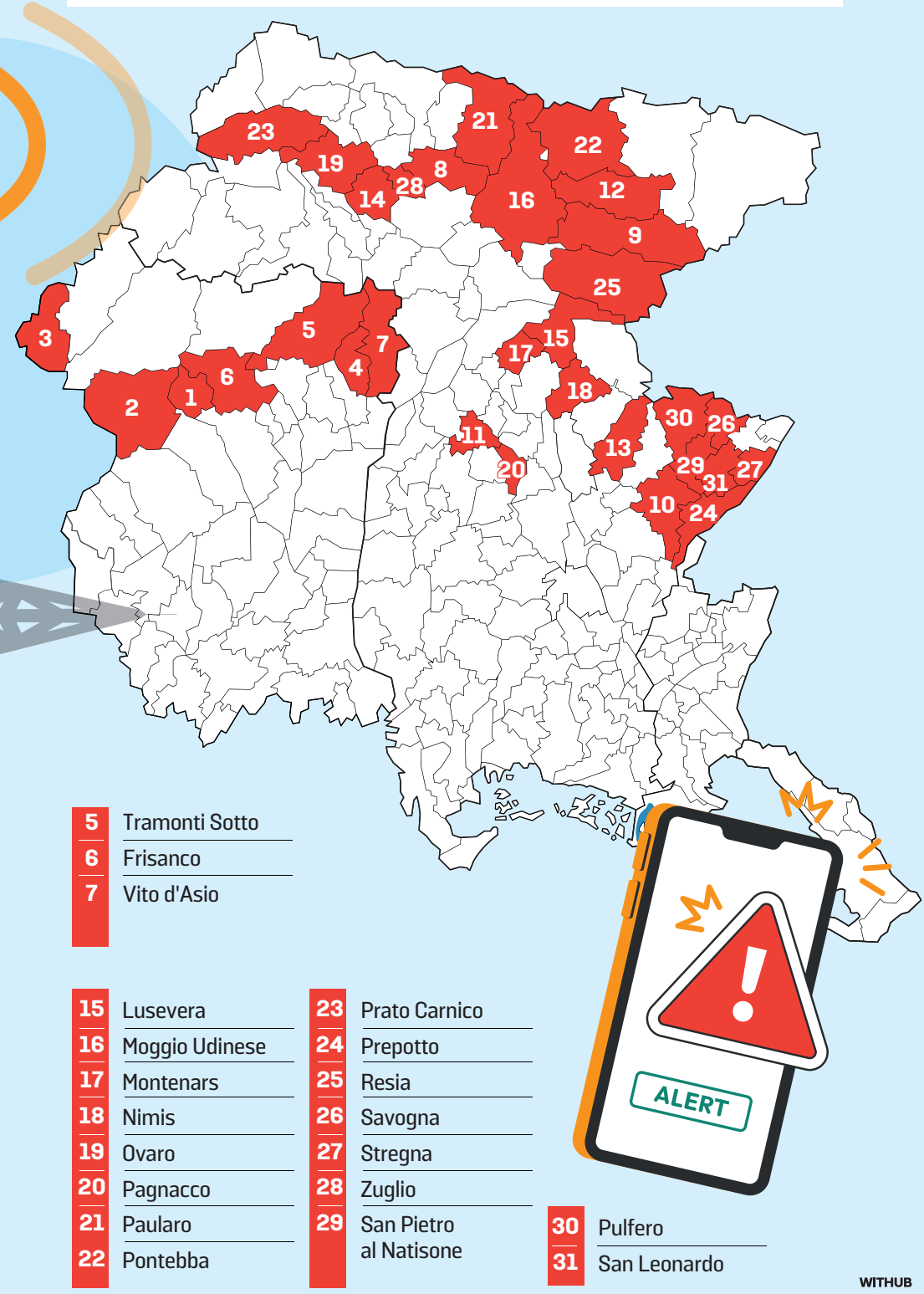
migliorare la copertura del segnale mobile nelle aree più difficili.

L'iniziativa nella Capitale ha riunito Regioni, operatori del settore, enti locali e portatori d'interesse per fare il punto su infrastrutture, banda ultralarga, 5G e servizi digitali, condividendo risultati, criticità e prospettive future nella cornice della Strategia nazionale per la digitalizzazione. «Rispetto al tema della manutenzione - ha aggiunto Callari - come Regione abbiamo avuto, nel tempo, la lungimiranza di realizzare le reti attraverso la società in house Insiel e dunque, a differenza della maggior parte delle al-



IL VERTICE CON LE REGIONI
L'AD INFRATEL, PIETRO PICCINETTI
CON I RAPPRESENTANTI DELLE REGIONI

I COMUNI CON PROBLEMI ALLA RETE TELEFONICA FISSA O MOBILE



rete per lo sviluppo e la diffusione di reti mobili 5G nelle aree a fallimento di mercato su tutto il territorio nazionale. Si tratta del primo Piano di investimenti pubblici, con una dotazione di 2,02 miliardi di euro, approvato a soste-

gno dello sviluppo del mercato mobile in Italia. «Il piano Italia 5G sta procedendo - assicura Callari - anche se con un impatto limitato perché gli operatori non hanno aderito a gran parte della copertura messa a bando. Nell'ambito

della Conferenza delle Regioni stiamo chiedendo che la misura portata avanti dal Friuli Venezia Giulia, con Emilia Romagna e Toscana divenga strutturale e sia finanziata con fondi statali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Valuteremo se sarà possibile applicare la tecnologia anche in Friuli»

tre Regioni in cui le reti sono di proprietà statale, da noi sono di proprietà regionale e la stessa Regione provvede alla manutenzione sempre attraverso Insiel. L'interesse maggiore, rispetto a un ingresso nel Consorzio, riguarda inve-

ce lo sviluppo di nuove tecnologie, come quella Das, che consentono di collegare, attraverso un sistema di ripetitori, quei territori più marginali dove la copertura del segnale è più complicata». La tecnologia Das (Distributed antenna system), illustrata durante l'incontro, permette di estendere e potenziare il segnale mobile attraverso una rete di antenne distribuite. Questa soluzione sarà utilizzata anche per garantire la copertura del segnale durante Milano Cortina 2026, i giochi olimpici invernali che si svolgeranno dal 6 al 22 febbraio. «Siamo interessati - ha concluso l'assessore - in particolare a collaborazioni con il Consorzio che sarà costituito proprio per capire come, anche nella nostra regione, potrà esserci l'opportunità di utilizzare queste nuove tecnologie per risolvere le situazioni critiche di mancata copertura del segnale mobile in alcune aree marginali e montane del territorio». —

FVG.



TOTALMENTE

Dopo l'ondata di maltempo

A CORMONS

Borgo del Tiglio perde 10 mila bottiglie Valore 300 mila euro

Distrutto l'archivio storico dell'azienda fondata nel 1981
Il danno non sarà coperto dalla polizza assicurativa

Alex Pessotto
Marco Silvestri / CORMONS

Diecimila bottiglie storiche di vino: quelle che costituivano l'archivio di "Borgo del Tiglio". «Ma la frana – spiegano Nicola e Mattia Manferrari, i titolari dell'azienda – ha distrutto e raso al suolo tre nostri antichi edifici nella parte del borgo che risale al '600». E in uno di questi era collocata l'intera collezione. «Sì, ogni anno realizziamo una decina di etichette diverse e, per ogni etichetta, conserviamo un ampio numero di bottiglie per avere una memoria della nostra produzione. Tra le 10 mila, c'erano quelle di "Ronco della chiesa" (un friulano), di "Studio di

bianco" (un uvaggio) e di "Rosso della centa" (un merlot). Nei primi tempi, si aveva l'abitudine di conservarne qualcuna, ma in seguito, ne mettevamo via sempre di più». Sforzi vanificati dalla tragedia. "Borgo del Tiglio" è una realtà fondata nel 1981. Le 10 mila bottiglie erano frutto della sua attività. Con rare eccezioni: qualcuna portava il marchio "Giuseppe Manferrari", il padre di Nicola, il nonno di Mattia. Era, quindi, ancora più antica. E il suo valore ancora più alto.

E ancora. «La cantina dove ci sono le vasche di acciaio è stata sommersa dal fango, non è possibile entrare: il fango si sta solidificando e i circa 400 ettolitri di vino sono rimasti in-

trappolati. Il valore è di un milione e mezzo. Parte di questa quantità di vino è dell'annata 2025 ed è custodita in botti di legno nella cantina interrata». Inoltre le misure restrittive che da più di due settimane vietano a Brazzano l'accesso nelle zone considerate non sicure dalla Protezione civile regionale oltre a costringere molte famiglie del paese a evacuare hanno bloccato l'attività delle aziende agricole e vitivinicole. "Borgo del Tiglio" è tra queste.

La famiglia Manferrari, però, ha tanta voglia di ricominciare. Anche se, paradossalmente, l'ostacolo alla ripresa è l'ultima ordinanza istituita per motivi di sicurezza: vieta l'entrata nella zona rossa, do-



NICOLA E MATTIA MANFERRARI
I TITOLARI DELL'AZIENDA E GLI EDIFICI
RASI AL SUOLO (FOTO PETRUSSI)

«Se tutto rimanesse come oggi non saremmo più in grado di lavorare»

ve si trova l'azienda. Il movimento franoso è ancora considerato pericoloso e richiede una messa in sicurezza. Ci vorranno tre anni, per l'azienda un periodo insostenibile. E le bottiglie di vino non danneggiate e già pronte per la vendita sono bloccate: il magazzino è in zona arancione e l'area è interdetta per almeno tre mesi.

«Se tutto rimanesse così non saremmo più in grado di lavorare – evidenziano Nicola e Mattia Manferrari –. Abbiamo subito notevoli danni ma eravamo pronti a rialzarci perché gran parte di macchinari e attrezzature è integra. Non possiamo farlo perché l'ultima ordinanza parla di zona rossa che coinvolge anche la sede della nostra azienda. E non possiamo nemmeno vendere il vino già pronto per essere smerciato perché il magazzino che si trova dall'altra parte della strada è in zona arancione. Inoltre, c'è anche la vigna storica che si trova dietro l'azienda: ha 80 anni, un cru di friulano riconosciuto e molto importante a livello regionale. La cosa che ci preoccupa molto sono poi le famiglie che dipendono dalla nostra azienda. Ci sono dieci lavoratori che attendono una risposta e c'è anche tutto l'indotto. Un'altra grande preoccupazione è che la nostra realtà è formata da 17 ettari con boschi e vigne incluse. Sì, ci adoperiamo anche per la cura ambientale del territorio, ma nemmeno di ciò, ora, possiamo occuparci». E per quanto riguarda i ristori, «Fino ad oggi non abbiamo saputo nulla – concludono Nicola e Mattia –. Però di fronte all'impossibilità di lavorare, di non poter fare per tre anni le vendemmie non c'è ristoro che tenga: dovremo chiudere la nostra attività». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

AUTONOMIA FISCALE

✓ PIÙ RISORSE PER I COMUNI

✓ PIÙ INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

IL 16 DICEMBRE SCADE IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA), CHE SOSTITUISCE L'IMU NAZIONALE

Grazie ai patti finanziari, l'Amministrazione regionale ha istituito l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che prende il posto dell'IMU nazionale dal 2023.

L'ILIA non è dovuta per la prima casa, ad eccezione delle abitazioni di lusso.

Il pagamento è dovuto per fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, ma possono accedere ad aliquote ridotte:

- i fabbricati strumentali dichiarati
- I e prime "seconde case" comunicate sul Portale regionale ILIA.

Con l'abbassamento delle aliquote massime applicabili, la nuova imposta ha portato fino a 45 milioni di euro di risparmio: risorse che rimarranno alle aziende e ai cittadini e contribuiranno alla crescita economica del territorio.

L'autonomia prende forma.



Guarda il video tutorial
su YouTube



Per maggiori informazioni:
bit.ly/ILIA-FVG

Il giallo di Sagrado

Ex postino, battaglia sull'autopsia

Il 16 dicembre il gip conferirà l'incarico per l'esame sui resti di Mezzalira. Si va verso uno scontro tra i periti delle parti

Laura Borsani / SAGRADO

Sono seduti a tavola, vicini l'uno all'altra. Lei sorseggia il caffè, un sorriso appena accennato, lui sembra intrattenere una conversazione. Per la prima volta una fotografia fornita dai congiunti, restituisce un frammento del vissuto quotidiano di Vito Mezzalira, assieme alla compagna Mariuccia Orlando. Uno dei momenti più intimi, la condivisione di un pasto. Irradia serenità, emana il calore della complicità che unisce un uomo e una donna. C'è una seconda immagine consegnata alla pubblica visione: Vito e la sorella Domenica sono accanto al marito della donna, Silvano Negrisoni, davanti a una torta, per il suo compleanno. È come riavvolgere il nastro, quando l'ex postino di 66 anni si godeva gli affetti.

Intanto, sarà battaglia tra le parti sull'autopsia sui resti umani rinvenuti nel cortile dell'abitazione a Sdraussina, frazione di Sagrado. Nell'ambito delle indagini preliminari della Procura si è aperto un percorso procedurale "inconsueto". All'udienza del 16 dicembre sarà il gip Caterina Caputo a conferire al medico legale Alessia Viero e all'antropologa



Mezzalira con la compagna Mariuccia. A sinistra l'ex postino con la sorella Domenica e il marito Silvano Negrisoni

forense Debora Mazzarelli gli accertamenti sui reperti emersi tra il 6 e 7 novembre scorsi in quel giardino. Procura e difese parteciperanno con i rispettivi esperti, i consulenti Stefano D'Errico, direttore della Medicina legale dell'Università di Trieste e Maria Assunta Cova, operante in Asugi (per quanto al momento è dato sapere),

nonché i periti Raffaele Barisani e Lorenzo Cociani. Si tratta di un incidente probatorio, una "prova cristallizzata" e utilizzabile nel processo che potrà prendere avvio. Ma perché il ricorso a un giudice piuttosto che mantenere la procedura appannaggio della pubblica accusa? Perché le difese hanno posto la riserva davanti al gip

rispetto alla comunicazione del pm Giulia Capella in ordine all'esecuzione dell'accertamento tecnico irripetibile con i propri consulenti, e successivamente richiesta appunto di incidente probatorio al gip che quindi l'ha accolta? La risposta dei difensori dei tre indagati (accusati in concorso di omicidio volontario, sottrazione

di cadavere e truffa aggravata e continuata) è diretta: «In una vicenda così complessa e delicata, abbiamo ritenuto che le attività scientifiche debbano essere svolte sotto l'egida del gip, a garanzia della terzietà». Gli avvocati Giovanni Di Lullo, che con il collega Alberto Polacco sostiene Mariuccia Orlando, oltretutto il figlio della donna, Andrea Piscanec, e l'avvocato Antonio Cattarini a rappresentare il fratellastro di lei, Moreno Redivo, spiegano così la strategia difensiva adottata, considerando "spendibile" e opportuno quanto previsto dal Codice di procedura penale. «Trattandosi di atti irripetibili e dalla rilevanza dibattimentale, viene consentita alle difese questa possibilità, ovvero il ri-

corso a un giudice terzo, che riteniamo più garantista – argomenta Di Lullo –. Ciò consente una condizione di parità tra pubblico ministero e difese». Parla di «una questione di rispetto dei ruoli», ma anche di «un'opportunità importante e decisiva ai fini non solo dell'identificazione dei resti umani, ma anche e soprattutto dell'individuazione delle cause di morte». Di Lullo poi annota: «Il gip ha scelto tra i periti un antropologo forense, aspetto che, a mio avviso, conferma quell'imparzialità proprio a titolo di garanzia super partes». E Ribadisce: «Allo stato attuale non abbiamo contezza dei reperti umani rinvenuti nel giardino a Sdraussina, poiché al momento abbiamo la sola disponibilità di una foto». Sulla stessa linea l'avvocato Antonio Cattarini: «Il conferimento dell'incarico ai periti da parte del gip costituisce un'anticipazione in vista dell'eventuale dibattimento. Siamo di fronte non più solo alle indagini preliminari della Procura, ma ad un giudice terzo e imparziale. Lo prevede il Codice di procedura penale nel tener conto anche di un interesse diverso e contrario della pubblica accusa rispetto a quello della difesa». —

Blitz al Porto Vecchio di Trieste Trovato morto un giovane migrante

Aveva cercato riparo nell'ex magazzino 116: era riverso nel suo giaciglio, in mezzo alla sporcizia

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Era riverso a terra, al freddo, nel suo giaciglio di coperte sporche, accanto a indumenti, scarpe e cumuli di spazzatura. Morto da ore, secondo la prima ispezione cadaverica. È un trentaduenne algerino la persona trovata senza vita ieri pomeriggio in uno dei magazzini abbandonati del Porto vecchio: uno dei primi che si vedono dall'ingresso monumentale di largo Città di Santos, poco oltre il molo Quarto, a lato della torretta. Il corpo non aveva alcun segno di violenza.

Non sono stati rinvenuti documenti, ma la Polizia è risalita all'identità in poco tempo: il giovane si chiamava Hichem Billal Magoura.

Lo straniero, stando a quanto emerge, era gravato da alcuni precedenti e fino a poco tempo fa risultava detenuto in carcere fuori Trieste. Sembra fosse arrivato qui da poco. Non era un richiedente asilo e non rientrava nel circuito del sistema dell'accoglienza.

Una scoperta drammatica, avvenuta proprio nel giorno



Polizia e vigili del fuoco all'esterno del magazzino 116, dove è stato trovato morto il giovane BRUNI/LASORTE

dello sgombero dei 155 migranti che occupavano gli hangar 2 e 2A, situati, peraltro, esattamente di fronte e a pochi passi dall'edificio dove è stato rinvenuta la salma. Dopo lo sgombero di quelle due strutture, reso necessario per ragioni di sicurezza visti i continui incendi innescati dai falò accesi

dai profughi per riscaldarsi, gli altri hangar continuano a essere popolati da decine di persone. La situazione, oggettivamente, è dunque ben lontana da una soluzione.

Comunque, ieri, tutto pareva filare per il verso giusto. Almeno sul fronte delle procedure e dell'ordine pubblico. L'o-

perazione della Questura, cominciata alle 7.30, si era conclusa poco dopo le 14.30. Poliziotti, carabinieri e finanzieri, con il supporto della Protezione civile, della Polizia locale e dei Vigili del fuoco, avevano fatto uscire gli stranieri che da tempo, ormai, dopo la chiusura del Silos, si rifugiavano in que-

gli spazi sudici: afgani, pachistani e nepalesi, soprattutto.

I 155 migranti sono stati identificati e fotosegnalati, pronti per il trasferimento con i pullman nelle strutture di accoglienza fuori regione.

Un intervento lungo, quello degli agenti e dei militari, e focalizzato, come detto, unicamente sui magazzini 2 e 2A dove appunto erano scoppiati ripetuti roghi. Ieri nessuno, evidentemente, è andato a controllare anche nelle palazzine attigue. Ma attorno alle 16 un ragazzo algerino si è recato nell'edificio dismesso dove dorme abitualmente: il 116, in passato utilizzato per gli uffici della direzione dei servizi portuali. Il giovane straniero, quando è entrato in una delle piccole stanze, si è imbattuto nel cadavere. Il suo connazionale era per terra: lo ha chiamato, lo ha scrollato. Ma niente. Non si muoveva.

A quel punto ha allertato il 112. Nel giro di pochi minuti sono arrivate sul posto un'ambulanza e un'automedica. Poco dopo anche le volanti della Polizia, la Scientifica e la Squa-

dra mobile.

I primi accertamenti medici e investigativi sulla salma hanno escluso l'ipotesi di una morte per mano di terzi. Il trentenne era deceduto da ore. Non è stato aggredito: non ci sono tracce di traumi né di colluttazioni. E non c'è nulla che possa far pensare a un'azione autolesionistica. Ma serviranno un'autopsia e un test tossicologico, naturalmente, per fare chiarezza.

«Inutile riempire la città di lucette di Natale se poi a pochi passi, in Porto vecchio, c'è la disperazione», il commento di don Paolo Iannaccone che guida il Centro Balducci di Zugliano. «Difronte a questo dramma il mio cuore è addolorato – così Iannaccone – non riesco a pensare alla morte di questa persona a Trieste, in una città ora piena di lucette, dove si rappresenta contemporaneamente la massima disumanità. Non è possibile andare avanti così, con luci e suoni, sapendo che a pochi metri c'è quella disperazione».

Iannaccone era intervenuto proprio pochi giorni fa, a seguito delle morti per intossicazione da monossido di tre migranti, due a Udine e uno a Pordenone, mentre tentavano di riscaldarsi. In quel contesto aveva fatto riferimento anche all'antico scalo triestino, dove «vivono 160 richiedenti asilo», «nessun morto ancora, ma probabilmente è solo questione di tempo». Un timore, un presagio, quello del sacerdote che ha trovato purtroppo conferma ieri con la morte del giovane algerino. —

La storia



L'assemblaggio del Cifra 3. Al centro Bini, Paniccia, Fedriga, Bordin e Scoccimarro e, a destra, l'annullo filatelico PETRUSSI



IL TRAGUARDO

Orologi, display e timbratrici La Solari celebra i trecento anni

Festa in azienda con le istituzioni e annullo del francobollo: l'azienda friulana guarda al futuro

Martina Delpiccolo / UDINE

L'impresa che ha scandito il tempo delle città e delle istituzioni, del mondo del lavoro e dei viaggi, ha festeggiato ieri, con una cerimonia ufficiale, i trecento anni di vita. Nella sede di Udine, il presidente della Solari, Massimo Paniccia, alla presenza delle autorità civili, economiche e sociali del territorio, ha ripercorso tre secoli di storia. Dalla fondazione nel 1725 della "Ditta Fratelli Solari di Pesariis premiata fabbrica di orologi" ad oggi, l'impresa ha saputo trasformare un piccolo laboratorio di orologeria in una realtà industriale riconosciuta a livello internazionale per i suoi sistemi di visualizzazione del tempo e di informazione al pubblico: dagli orologi da torre ai "timbra cartellini", dagli orologi elettromeccanici agli iconici display "flip-flap", fino alle più moderne soluzioni a led per aeroporti, stazioni, aziende e istituzioni in tutto il mondo.

TIMBRACARTELLINI E OROLOGI A PALETTE

Il presidente si è soffermato sulle tappe che hanno rivoluzionato il mondo del lavoro e la quotidianità. Il 1948 è stato l'anno dei "timbra cartellini" e dei display con l'invenzione del "sistema a palette". Ma è stato anche l'anno della divisione, quando i fratelli Remigio e Fermo Solari costituirono a Udine una nuova società. Eppure, l'impresa, nel tempo, ha saputo trasformare anche le criticità in opportunità. Proprio il presidente Paniccia, che l'ha acquisita nel 1994, ha creduto con coraggio nel rilancio della Solari e ha voluto fortemente la riunificazione, sancita nel 1998 con l'acquisizione della storica azienda da cui era nata, la Fratelli Solari di Pesariis.

L'ANNULLO FILATELICO

Durante la cerimonia, è stato emesso il francobollo che il Ministero delle Imprese ha vo-

luto dedicare alla Solari per i suoi trecento anni. «Non è soltanto un riconoscimento ufficiale – ha commentato il presidente Paniccia –, è un simbo-

lo, una dedica ai nostri valori, alla nostra storia e alla nostra gente. È un onore che ci rende consapevoli del dovere che abbiamo per guardare al futu-

ro con la stessa forza e lo stesso orgoglio di chi ci ha preceduto, perché è il tempo che dà valore alle cose e agli affetti, che trasforma le esperienze in

memoria e la memoria in futuro. Nessuna impresa può esistere senza generosità, senza la volontà di guardare oltre se stessi». Diverse le autorità pre-

senti intervenute.

L'OMAGGIO DI GOVERNO E REGIONE

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, ha elogiato l'eccellenza della Solari: «Una storia rara che unisce microcosmo e macrocosmo, artigianato locale e design. Un'eccellenza del Made in Friuli». Nel corso dell'incontro, inoltre, sono stati comunicati i messaggi del ministro delle Imprese, Adolfo Urso, e del ministro per le Riforme istituzionali, Maria Elisabetta Alberti Casellati. «La Solari rispecchia l'anima della nostra Regione – ha sottolineato il governatore Massimiliano Fedriga –, Nasce in un piccolo territorio e, con radici ben piantate, ha saputo confrontarsi con il mondo, facendo di Pesariis la capitale del tempo e diventando competitiva unendo tradizione, innovazione e bellezza. Paniccia è un sognatore. Lui, uomo di finanza, è diventato un grande imprenditore». Il sindaco di Prato Carnico, Erica Gonano, ha rimarcato come «per la Val Pesarina, Solari è la nostra storia, fatta da persone che avevano ingegno, abilità e capacità di relazionarsi con l'esterno. È la dimostrazione di come da un posto così remoto possa nascere una storia che, incontrando grandi persone, è arrivata fino ad oggi. Paniccia ha creduto nello stabilimento di Pesariis. L'unificazione delle due società permette di continuare a fare impresa e dare lavoro a famiglie del luogo dove tutto è nato». Ad omaggiare i trecento anni della Solari, sono intervenuti anche il sindaco di Udine Alberto Felice de Toni, il presidente di Confapi nazionale, Cristian Camisa, il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo e il presidente della Cciaa Venezia Giulia, Antonio Paoletti, l'assessore regionale Fabio Scoccimarro e il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin.

LA COSTRUZIONE DEL CIFRA 3

A chiusura, è stato possibile assistere alla costruzione dell'iconico Solari Cifra 3, il più piccolo orologio elettromeccanico a lettura diretta, progettato da Gino Valle e inserito nel 1967 nella collezione permanente del MoMa a New York. È stata inoltre annunciata la pubblicazione "Dare il tempo al mondo. Solari: una storia lunga tre secoli" (Feltrinelli), a cura di Mario Robiony. —



MASSIMO PANICCIA

«SIAMO CONSAPEVOLI DEL DOVERE CHE ABBIAMO PER GUARDARE AL FUTURO CON LA STESSA FORZA E LO STESSO ORGOGLIO DI CHI CI HA PRECEDUTO, PERCHÉ È IL TEMPO CHE DÀ VALORE ALLE COSE E AGLI AFFETTI, CHE TRASFORMA LE ESPERIENZE IN MEMORIA E LA MEMORIA IN FUTURO»

STADION

casa d'aste trieste

GIORNATA DI VALUTAZIONE A UDINE

VENERDÌ 5 DICEMBRE 2025

dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00
presso l'**HOTEL ASTORIA** a Udine
piazza XX Settembre, 24 - **GALLERIA ANTIVARI**

il dott. **ALESSANDRO ROSA**
sarà presente in rappresentanza della
Casa d'Aste STADION di Trieste,
per valutazioni gratuite
di opere d'arte moderna e contemporanea,
design e antiquariato

ALESSANDRO ROSA

PROSSIMA ASTA
9-10-11-12 dicembre 2025

Alessandro Rosa
venezia@stadionaste.com
solo WhatsApp: 393 1350670

TRIESTE riva Tommaso Gulli 10a - www.stadionaste.com - 040.311319



LUCA CIRIANI

«UNA STORIA RARA CHE UNISCE MICROCOSMO E MACROCOSMO, ARTIGIANATO LOCALE E DESIGN. UN'ECCellenza DEL MADE IN FRIULI», HA DETTO IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO. DURANTE L'EVENTO LETTI ANCHE I MESSAGGI DEI MINISTRI URSO E CASELLATI

ECONOMIA

La società oggi sarà tra gli ospiti del Forum organizzato dal gruppo Nem in Confindustria. A guidarla ci sono due ex sindaci: il presidente Franco Baritussio e il dg Piero Mauro Zanin.

Efficienza e rinnovabili Il piano di Fvg Energia verso la transizione

IL NUOVO HUB

MARCO BALLICO

Fvg Energia, la società pubblica che la Regione Friuli Venezia Giulia ha scelto come hub unico per guidare la transizione energetica, esce allo scoperto. A presentare il nuovo soggetto saranno oggi il presidente Franco Baritussio e il direttore generale Piero Mauro Zanin, tra gli ospiti sul palco del Forum Energia promosso dal gruppo Nem nella Torre di Santa Maria in via Zanon a Udine, dalle 16 alle 18.45 (prenotazione su www.eventi-nem.it fino a esaurimento posti), un evento pensato per misurare, con numeri e scenari, quanto il territorio sia pronto alla sfida del cambiamento.

Fvg Energia, costituita via legge regionale a fine 2022 e affidata a due ex sindaci e consiglieri regionali, con Zanin che, dell'aula, è stato pure presidente, nasce dalla trasformazione di Ucit, la società in house che per vent'anni ha gestito i controlli sugli impianti termici regionali. Il perimetro di Fvg Energia è però decisamente più ampio: comunità energetiche, gestione dei catasti, valorizzazione dei crediti di carbonio, sostenibilità ambientale, mobilità sostenibile, assistenza ai Comuni. La missione è del resto ambiziosa: diventare il braccio operativo del Piano energetico regionale, trasformando gli indirizzi politici in risultati concreti.



Piero Mauro Zanin

«Lavoriamo con una visione sistemica – spiega il presidente Baritussio –. Risparmio, efficienza, rinnovabili: tutto concorre all'obiettivo della neutralità climatica entro il 2045». Una visione che parte

L'INAUGURAZIONE

Il parco solare sulla Fantoni grande come 18 campi da calcio

Diciotto campi di calcio di pannelli solari. È l'immagine (foto sopra) necessaria per capire quanto è ampio il più grande impianto fotovoltaico industriale inau-

gurato ad Osoppo, sui tetti della Fantoni, realizzato dalla trentina Nyox. L'impianto è costato 13 milioni e fornirà un'energia pari ai consumi di 4.900 famiglie.

da un principio semplice: «La forma di energia più immediata, sicura e accessibile è quella che mettiamo da parte. Ogni chilowattora non consumato è un passo verso il futuro».

Nei primi due anni, la società (il cui cda è composto anche da Ferruccio Anziti e Alfredo Bearzotti) ha unificato strutture, ampliato il personale, assunto la gestione del cata-

nin, «delle attestazioni di prestazione energetica destinate ad assumere un ruolo sempre più rilevante nella direzione dell'efficientamento del patrimonio». Ha inoltre svolto un lavoro capillare con i Comuni, tramite un questionario realizzato con Anci Fvg, per fotografare bisogni e priorità. Ed è anche co-fondatrice della Comunità energetica regionale «Fvg».

Il Piano industriale 2026-2028 ruota su quattro assi. Efficienza e sicurezza, con il proseguimento dei controlli sugli impianti termici e la verifica delle certificazioni energetiche. Sostegno ai territori, attuato con l'assistenza ai Comuni per Piani energetici e candidature ai fondi europei, in collaborazione con Informest. Innovazione e sostenibilità, con crediti di carbonio, mobilità a idrogeno e nuove stazioni integrate di rifornimento. Infine, comunicazione e formazione, per creare un «ecosistema collaborativo» verso la transizione.

Tra i temi più innovativi ci sono proprio i crediti di carbonio, che Baritussio definisce «una delle leve decisive della neutralità climatica». Un credito equivale a una tonnellata di CO₂ evitata: un valore economico oltre che ambientale. «Il Fvg ha una lunga tradizione – spiega – e oggi possiamo fare un salto di qualità, certificando e valorizzando i crediti generati da interventi regionali».

Il debutto pubblico permetterà alla società di mostrare quanto fatto e anticipare i prossimi impegni. Alle 16.45 Zanin parteciperà al panel sulle fonti rinnovabili e i sistemi che dovranno integrarle: batterie, nucleare, Gnl. Con lui il presidente di Cafc, Salvatore Benigno, il presidente di Db Group, Francesco De Bettin, e Filippo Rodriguez di Enel. Prima e dopo, l'analisi di Massimo Andreoni (Althesys) sulla Cop 30, il confronto sulle opportunità per le imprese con Fantoni, Bluenergy e Fvg Banca 360 e un focus finale con l'intervista del direttore scientifico del forum Luca Pagni ad Alessandra Pasini, co-fondatrice di Zhero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CYBERSECURITY

Leonardo inaugura un cyber hub in Malesia



Campora e il ministro malese

KUALA LUMPUR

Kuala Lumpur diventa il nuovo hub della cybersecurity per il Sud Est asiatico di Leonardo. Il gruppo ha inaugurato in Malesia un nuovo Regional cyber center, che va ad aggiungersi ai centri federati di Chieti, Bristol, Bruxelles e Riad Kuala Lumpur. Con la nuova apertura «Leonardo rafforza il suo posizionamento di leader tecnologico nella sicurezza globale», spiega una nota, sottolineando «l'impegno dell'azienda nel garantire la global security a livello internazionale, rispondendo in modo proattivo a una minaccia cyber sempre più complessa e in evoluzione». La scelta della Malesia non è casuale: il Paese si distingue infatti nella regione per una legislazione avanzata in materia e per un'elevata protezione delle infrastrutture critiche nazionali. «Attraverso questo investimento in Malesia, il nostro obiettivo è quello di sostenere la trasformazione di infrastrutture critiche, come il cloud nazionale e i centri operativi di sicurezza nazionale, in risorse strategiche autonome», ha spiegato Andrea Campora, managing director Cyber & security solutions division di Leonardo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

ALIMENTAZIONE

Valsoia acquisisce la slovena Kele&Kele

BOLOGNA

Valsoia, società di riferimento nel mercato italiano dei prodotti per l'alimentazione salutistica, quotata a Piazza Affari, ha sottoscritto ieri un accordo con Kele & Kele, società slovena produttrice e distributrice di Kefir a marca «Krepko» per l'acquisto del 70% della partecipazione sociale di quest'ultima. L'operazione prevede un controvalore inizia-

le pari a circa 3 milioni di euro per il 70% della società, sulla base di un Enterprise Value totale di 5,4 milioni. Il restante 30% delle quote rimane ai attuali soci che, per minimo tre anni, manterranno un ruolo attivo nella gestione aziendale, con l'obiettivo di affiancare e supportare il management di Valsoia nel processo di trasferimento delle competenze, del know-how produttivo e tecnologico. —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Ancora cassa integrazione alla Zml Frena del 19% la produzione di ghisa

L'azienda di Maniago del Gruppo Cividale sconta la concorrenza cinese e gli alti costi dell'energia

Giulia Sacchi / MANIAGO

Chiude al di sotto del budget la produzione della Zml di Maniago, colosso della metalmeccanica del Gruppo Cividale con 400 dipendenti: a soffrire maggiormente è il reparto ghisa, che segna un meno 19 per cento in termini di tonnellate prodotte. Per questa divisione è contemplata una settimana di cassa integrazione dal 15 al 19 dicembre e ferie successive che termineranno il 12 gennaio: in sostanza, quasi un mese di stop.

Anche gli altri reparti, seppur in maniera minore, fanno registrare dati negativi: meno 15 per cento l'alluminio e meno 6 il rame. Per questi ultimi però, il rientro al lavoro dopo le feste è previsto prima rispetto alla ghisa: per il rame il 5 gennaio, per l'alluminio il 7. Anche sul fronte della cassa integrazione la fruizione sarà in misura più contenuta.

Al di là dell'andamento altalenante dei mercati a livello internazionale, che mette in difficoltà il settore delle

fonderie, a pesare sono le spese energetiche e la concorrenza, specie quella cinese. Zml è un'azienda energivora: i forni elettrici, anche se di ultima generazione, consumano e il parco fotovoltaico di cui si è dotata la fabbrica non copre l'intero fabbisogno.

Da qui l'appello alla politica, Regione in primis, da parte dei sindacati di Fim, Fiom e Uilm affinché si avvii una discussione su come supportare imprese costrette a fare i conti con queste criticità.

Quanto ai competitor dalla Cina, se in passato da quest'ultima arrivavano produzioni di qualità inferiore rispetto a quelle europee, e italiane in particolare, ora non si può dire lo stesso: le realizzazioni sono soddisfacenti su questo fronte e hanno il vantaggio del buon prezzo. La preoccupazione dei sindacalisti Gianni Piccinin (Fim), Roberto Zaami (Uilm) e Michela Zanutta (Fiom) riguarda il futuro di Zml e, di conseguenza, la tenuta occupazionale, consi-



Il reparto ghisa della Zml di Maniago

derata pure la riduzione dell'organico che è stata operata col piano 2021, che contemplava anche esuberi. «Nell'ultimo trimestre, in tutte e tre le divisioni, si è re-

gistrato un calo importante rispetto al budget preventivo – hanno spiegato le parti sociali –. La ghisa è quella che, in termini di calo di tonnellate prodotte, presenta il

dato più negativo, con un meno 19 per cento. Segno che è negativo per il terzo anno consecutivo. La situazione generale delle fonderie è precaria: il mercato è in

continua contrazione. La concorrenza soprattutto cinese aggiunge poi il carico da novanta, assieme alle spese energetiche: il prodotto che arriva dall'Oriente non è più di qualità scarsa ed è completo».

L'azienda sta facendo il possibile per recuperare quote di mercato. «Sta cercando di agganciare clienti nuovi per colmare il gap di volumi – hanno aggiunto i sindacati –. L'impresa ha aspettative per il 2026, ma per ora l'unica certezza è il continuo calo delle tonnellate. La nostra preoccupazione è che si rischino di perdere ancora ulteriori pezzi e lavoratori».

Le forze sociali danno la sveglia alla politica. «Bisogna stimolare un intervento tempestivo per dare risposte in particolare alle aziende energivore come Zml: il sistema Paese non riesce a sostenere imprese come questa del Gruppo Cividale – hanno sottolineato –. La politica deve difendere tali produzioni e accompagnarle soprattutto davanti a criticità così importanti che frenano la capacità delle industrie di essere competitive».

Le forze sociali hanno anche messo in luce che in Zml il ricorso agli ammortizzatori sociali è diventato cronico: a fine ottobre, in un incontro, la proprietà aveva annunciato il nuovo ricorso alla cassa integrazione ed era stata siglata una proroga dell'ammortizzatore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE

Si scalda il dossier A22 Da Aspi ad Abertis in pista i big europei

Roberta Paolini / VERONA

Il risiko delle concessioni autostradali italiane entra in una fase decisiva con la chiusura, ieri 3 dicembre, della prima tappa della gara per l'assegnazione cinquantennale dell'A22, la dorsale che unisce Modena al Brennero attraversando Veneto, Trentino e Alto Adige. Un passaggio chiave in un contesto già segnato da ricorsi al Tar, nodi regolatori e attese per un pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea sul controverso diritto di prelazione dell'attuale concessionario, Autobrennero.

La procedura ristretta – riaperta dal Ministero delle Infrastrutture con un decreto del 28 novembre, appena cinque giorni week end compreso prima del termine di ieri, dopo una sospensione durata cinque mesi – prevedeva entro mezzogiorno la sola presentazione delle domande di partecipazione, corredate da requisiti amministrativi, economici e tecnici. Il Mit ha voluto ribadire: «Non è prevista, in questa fase, la presentazione di un'offerta tecnica o economica».

L'A22, 314 chilometri di corridoio alpino strategico per il traffico europeo – 43 mila veicoli al giorno tra Pianura Padana, Austria e Germania – continua a fare gola ai

grandi player del settore. La concessione, scaduta nel 2014 e prorogata da allora, è in mano ad Autobrennero, partecipata per l'84,7% da enti pubblici tra cui spicca, con il 32,2%, la Regione Autonoma Trentino Alto Adige, mentre il 14,1% appartiene a gruppi privati, tra cui Abertis con il 4,2% attraverso A4 Holding. Nella fase di prequalifica, oltre alla stessa Autobrennero, avrebbero presentato domanda Autostrade per l'Italia (Aspi), controllata dal consorzio tra Cdp Equity, Blackstone e Macquarie; la spagnola Abertis, partecipata alla pari da Mundys (famiglia Benetton) e Acs; il gruppo Gavio; il consorzio Sis, partecipato al 49% dall'altra spagnola Sacyr e al 51% dalla Fininc della famiglia Dogliani.

Il Mit, ieri, ha precisato che «per avere il numero preciso e i nomi degli operatori economici che hanno manifestato interesse, occorrerà attendere l'istituzione della Commissione», che valuterà i requisiti. Nessuno degli interessati ha voluto commentare, esclusa Autobrennero che ha confermato la sua presenza. La partita è importata, si tratta di investimenti per 10 miliardi per una concessione cinquantennale su uno degli assi strategici del Nord industriale italiano. —

R.P.

LUCREZIA MANGILLI

Brevi responsabilità

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

FURLANINA, Grappa Friulana Gentile.
La Grappa Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, perfetto per chi cerca un'autenticità senza tempo. Con il fresco bouquet della Furlanina Gentile o l'armonia delle eleganti note della Furlanina Invecchiata, ogni sorso racconta una storia di passione e nobile eccellenza. Mangilli. Spirito nobile friulano.

mangilli.it

CHI È TERNA

Terna gestisce la Rete di Trasmissione Nazionale italiana (RTN) in alta e altissima tensione ed è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica (TSO) in Europa. Ha un ruolo istituzionale, di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale: porta avanti le attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete, oltre a garantire 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, l'equilibrio tra domanda e offerta di elettricità. Con oltre **75.000 km di linee in alta e altissima tensione**, 915 stazioni elettriche e **30 interconnessioni con l'estero**, può contare su un patrimonio di circa **6.800 professionisti**.

Il compito di Terna è **assicurare l'energia al Paese** e la parità di accesso a tutti gli utenti, garantendo la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo del servizio di trasmissione e perseguendo lo sviluppo e l'integrazione con la rete elettrica europea. Per l'azienda, che dialoga costantemente con le comunità locali, la **sostenibilità** è un aspetto determinante nella creazione di valore per gli stakeholders.

Quotata nel mercato telematico di Borsa Italiana dal 23 giugno 2004, **Terna è abilitatore della transizione energetica** per realizzare un nuovo modello di sviluppo basato sulle fonti rinnovabili e rispettoso dell'ambiente: sostenibilità, innovazione e competenze distintive per garantire alle prossime generazioni un futuro alimentato da energia pulita, accessibile e senza emissioni inquinanti.

La filiera del sistema elettrico si articola in diversi segmenti: produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica. Con le **attività di trasmissione e dispacciamento**, Terna occupa il segmento fondamentale della trasmissione. In qualità di *Transmission System Operator* (TSO), infatti, Terna deve non solo disegnare una rete in grado di gestire la progressiva decarbonizzazione e una sempre maggiore integrazione delle rinnovabili (**transmission operator**), ma anche garantire, istante per istante, che l'energia richiesta dai consumatori sia sempre in equilibrio con quella prodotta, attraverso il cosiddetto “dispacciamento” (**system operator**). È un compito molto complesso, che richiede un coordinatore centrale indipendente dotato di visibilità complessiva su un numero elevato di attori, sia sul fronte della produzione sia su quello della domanda.

Inoltre, solo la visione più ampia di una **Twin Transition**, energetica e digitale, può garantire una **Just Transition**, una transizione più giusta e inclusiva che crei valore e benefici non solo per l'azienda, ma per tutti gli stakeholder di Terna, tra i quali, ad esempio, lavoratori, comunità locali e fornitori, e per il sistema circostante. I concetti di **Twin Transition** e di **Just Transition** sono due dei pilastri del Piano Industriale 2024-2028 di Terna.

PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'ELETTRODOTTO A 380 KV IN DOPPIA TERNA “S.E. UDINE OVEST – S.E. REDIPUGLIA” ED OPERE CONNESSE.

Terna ha pianificato la realizzazione di un elettrodotto in doppia terna a 380 kV tra le stazioni elettriche di Udine Ovest e Redipuglia con l'obiettivo di migliorare la sicurezza di esercizio del sistema di trasmissione primario nel Nord Est del Paese, ridurre i vincoli sulla produzione locale attuale/previsionale e sulla importazione dai Paesi dell'Est Europa, garantire maggiori margini di stabilità di esercizio della rete predisponendo le basi per rafforzare la rete sul confine Nord Est. In stretta correlazione con il nuovo elettrodotto, e funzionale a migliorare l'alimentazione e la sicurezza locale, l'intervento comprende la realizzazione di una nuova stazione elettrica 380 kV denominata “Udine Sud”, alla quale collegare in entra – esce il futuro elettrodotto in doppia terna a 380 kV tra Udine Ovest e Redipuglia nonché la porzione di rete 220 kV afferente. L'intervento di sviluppo, inoltre, consentirà di aumentare la capacità di import dai Paesi dell'Est Europa.

BENEFICI DELL'OPERA

L'intervento è finalizzato a migliorare la sicurezza di esercizio del sistema di trasmissione primario nell'estremo Nord Est del Paese e ridurre alcuni vincoli sulla produzione locale e sull'importazione dai Paesi dell'Est Europa. Per conseguire tale obiettivo, è necessario rinforzare la rete afferente la stazione a 380 kV di Redipuglia, su cui converge la potenza importata dalla Slovenia e la produzione delle centrali presenti nell'area. Al riassetto della rete programmato, è associata la dismissione di 110 km di elettrodotti aerei esistenti, consentendo di “razionalizzare” la rete con evidenti benefici ambientali, pur nel rispetto degli obiettivi di continuità, affidabilità, sicurezza e minor costo del servizio elettrico.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.terna.it nella Sezione Cantieri Aperti e Trasparenti.

AVVISO AL PUBBLICO

ELETTRODOTTO A 380 KV IN DOPPIA TERNA "S.E. UDINE OVEST - S.E. REDIPUGLIA" ED OPERE CONNESSE.

Asservimenti per pubblica utilità – Decreto di asservimento coattivo
(art. 23, con le modalità dell'art. 52 ter, comma 2, DPR 327/2001 e s.m.i.)

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani 70, 00156 Roma,

PREMESSO

- che TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, come aggiornata con decreto emanato il 15 dicembre 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- che la realizzazione e l'esercizio dell'Elettrodotto a 380 kV in doppia terna "S.E. Udine Ovest - S.E. Redipuglia" ed opere connesse sono stati autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto n. 239/EL-146bis/245/2017 emanato in data 14.02.2017, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità dell'opera;
- che il Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14.02.2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n.22 del 21.02.2017;
- che il Ministero della Transizione Ecologica, con Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU del 17.02.2022 ha prorogato di un anno decorrente dal 14 febbraio 2022 la dichiarazione di pubblica utilità, del vincolo preordinato all'esproprio, della delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001 di cui all'art. 6 del Decreto Ministeriale n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14.02.2017;
- che il Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU del 17.02.2022 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 14 del 6 aprile 2022;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU2 del 17.02.2023 ha ulteriormente prorogato di due anni decorrenti dal 14 febbraio 2022 il termine della dichiarazione di pubblica utilità di cui al Decreto Ministeriale n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14 febbraio 2017, già prorogato di un anno, per effetto di quanto previsto dall'art. 1 del decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU del 14 febbraio 2022;
- che il Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU2 del 17.02.2023 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 12 del 22 marzo 2023;
- che con il predetto decreto n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14.02.2017, all'art. 6, il Ministero dello Sviluppo Economico, (ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni), ha delegato (con facoltà di subdelega) la società Terna S.p.A., in persona del suo legale rappresentante protempore ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto;
- che con procura rep. n. 48800 del 26.07.2024 il legale rappresentante pro tempore di TERNA S.p.A. ha dato incarico all'ing. Maria Rosaria Guarniere, Dirigente dell'Ufficio Espropri, di emettere e sottoscrivere tutti gli atti e

i provvedimenti relativi al procedimento espropriativo e di espletare le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche;

- che il Responsabile del Procedimento espropriativo è l'ing. Steve Scarietto, domiciliato per la carica in Viale Egidio Galbani, 55 – 00156 Roma;
- che la Società TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (C.F. 05779661007), con sede legale in Via Egidio Galbani n. 70 è rappresentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. (C.F. 11799181000), società con socio unico sottoposta a controllo e direzione di TERNA S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani n. 70 – 00156 ROMA, (giusta procura Rep. n. 48.802 Raccolta n. 28.623 del 26 luglio 2024 per Notaio Marco De Luca in Roma).
- che in applicazione dell'art. 52 ter, comma 2, D. Lgs. 330/2004, vista l'impossibilità di notificare il decreto di asservimento coattivo per i beni immobili interessati della realizzazione del predetto elettrodotto e la relativa indennità provvisoria di asservimento depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia – sede di Gorizia, a causa della irreperibilità o assenza dei proprietari così come risultanti dalle visure catastali, essendo state inutilmente eseguite tutte le indagini idonee e sufficienti ad individuare i destinatari secondo la comune diligenza, tale notifica è sostituita dalla pubblicazione del presente Avviso per almeno venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna, all'Albo Pretorio dei Comuni interessati e dalla contestuale pubblicazione del medesimo sui quotidiani **la Repubblica, il Giornale, Il Piccolo e Messaggero Veneto**.

TUTTO CIO' PREMESSO

la Società **Terna Rete Italia S.p.A.**, ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e dell'art. 52 ter, comma 2, del D.Lgs. 330/2004

AVVISA

i sottoelencati proprietari, secondo le risultanze catastali, che per venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna, presso l'Albo pretorio dei **Comuni di Villesse e San Pier D'Isonzo in provincia di Gorizia** sono depositate le comunicazioni relative al decreto di asservimento coattivo art. 23 DPR 327/01 **Rep. n. 1427 del 22.01.2025** emesso dall'Ufficio Espropri di TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con indicazione delle relative indennità provvisorie di asservimento.

ELENCO DITTE con indicazione delle particelle interessate

Decreto di asservimento coattivo art. 23 DPR 327/01 Rep. n. 1427 del 22.01.2025.

Comune di Villesse (GO)

Ditta 636	Eredi di MONTANARI GIOVANNI	Fg. 8 Part. 111/11
Ditta 640	MONTANAR GEMMA, MONTANARI MARINA	Fg. 8 Part. 134/2
Ditta 641	GERIN ROSA	Fg. 8 Part. 131/1

Insieme allo Smact l’azienda ha messo a punto un sistema per ridurre gli scarti da anomalie
Ometto: «Il progetto usa soluzioni di intelligenza artificiale e machine learning all’avanguardia»

Danieli Automation usa l’AI nel processo di laminazione

IL PROGETTO

Un sistema completo per la raccolta, la pulizia e l’analisi dei dati di processo, con modelli di intelligenza artificiale capaci di individuare precocemente anomalie dimensionali e di suggerire azioni correttive agli operatori. Sono questi i risultati raggiunti da Rpa (Rolling production assistant), un progetto di ricerca sperimentale promosso da Smact competence center nell’ambito del bando Iriss e sviluppato dalla Danieli Automation di Buttrio, business & system integrator con oltre 50 anni di esperienza nel settore dei metalli.

Il progetto aveva l’obiettivo di assistere gli operatori nel processo di laminazione, fornendo loro un supporto concreto per identificare anomalie e suggerire le azioni da effettuare attraverso tecnologie avanzate di Ai e machine learning.

Nel processo di laminazio-

ne dell’acciaio le anomalie dimensionali del prodotto rappresentano una criticità significativa. Gli operatori, basandosi sulla propria esperienza, devono decidere rapidamente le azioni correttive per riportare la produzione entro i parametri di tolleranza. Tuttavia, data la complessità del processo e l’elevato numero di parametri, le anomalie vengono spesso identificate quando è già tardi per intervenire efficacemente, limitando le possibilità di correzione e causando scarti di

All’iniziativa ha partecipato anche l’Università di Udine

materiale fuori tolleranza. Il progetto Rpa ha risposto a questa sfida sviluppando un sistema intelligente capace di identificare precocemente le irregolarità dimensionali e fornendo agli operatori il tempo necessario per



L’esterno della sede di Danieli Automation a Buttrio

intervenire: l’innovazione principale consiste infatti nell’identificazione anticipata dell’anomalia, ma anche nel suggerimento all’operatore dell’azione correttiva più appropriata da intraprendere.

Il sistema è stato sviluppato in collaborazione con il laboratorio di Intelligenza artificiale dell’Università di Udine, dove sono stati studiati e applicati modelli di machine learning avanzati. I miglioramenti ottenuti grazie al pro-



Marco Ometto

getto Rpa, quali avvisi di anomalie dimensionali e i relativi suggerimenti delle azioni correttive da intraprendere affinché la produzione rientri in tolleranza, sono stati integrati nel Danieli intelligent plant (Dip), un prodotto Danieli Automation per la con-

«Il contesto di lavoro più stimolante favorisce l’inserimento di giovani talenti»

duzione avanzata di impianto.

Il progetto si è articolato attraverso diverse fasi di ricerca industriale: inizialmente è stata condotta un’analisi approfondita del dominio applicativo e dei requisiti funzio-

nali. Sono state poi esplorate tecniche avanzate di Intelligenza artificiale per l’analisi dei flussi di dati industriali, inclusi approcci basati su Transformer, tecnologia nata nel mondo del Natural language processing (Nlp) e oggi alla base di sistemi come ChatGpt, Gemini e Copilot. I modelli selezionati sono stati ottimizzati e testati con strategie di training personalizzate, confrontando approcci supervisionati e non supervisionati per identificare le soluzioni più efficaci nella rilevazione delle anomalie.

«Il progetto Rpa rappresenta per l’azienda un importante passo verso l’innovazione sostenibile e la valorizzazione delle competenze interne» spiega Marco Ometto, Evp r&d di Danieli Automation. «Il prototipo sviluppato dimostra di poter portare benefici concreti in termini di efficienza produttiva, riduzione degli scarti e miglior utilizzo delle risorse, contribuendo alla crescita economica e alla competitività. Inoltre – continua Ometto – rende il contesto lavorativo più attrattivo e stimolante, favorendo l’inserimento di giovani talenti. Dal punto di vista tecnologico, il progetto ha introdotto soluzioni di Intelligenza artificiale e machine learning all’avanguardia, promuovendo l’innovazione. Questo apre nuove opportunità di collaborazione con il mondo accademico e industriale, generando valore anche all’esterno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Messaggero Veneto 04/12/2025

Ditta 651	Eredi di PERESSIN FIRMINO	Fg. 8 Part. 301
Ditta 694	POLLAK ELLA	Fg. 14 Part. 857/20
Ditta 5638	Eredi di BUTTIGNON NERINA	Fg. 8 Part. 135
Ditta 5695	TRAVAIN ANTONIO	Fg. 14 Part. 857/21
Ditta 1103	BATTAUZ LUCIA, BRUMAT FRANCA, BRUMAT MICHELA, TOMASIN LUCIA	Fg. 14 Part. 864/2
Ditta 6002	TRAVAIN ANTONIO	Fg. 14 Part. 857/21

Comune di San Pier D'Isonzo (UD)

Ditta 704	BERTOGBNA ANGELA, BUTTIGNON ELISABETTA, FUMIS ANTONIO, FUMIS CATERINA, FUMIS ELISABETTA, FUMIS FRANCESCO, FUMIS FRANCESCO, FUMIS GIACOMO, FUMIS GIOVANNI, FUMIS GIUSEPPE, FUMIS MARIA,FUMIS MARIA	Fg. 3 Part. 195/10
Ditta 705	CESCHIA MARIA, POIAN TEODOSIA	Fg. 3 Part. 195/25
Ditta 708	CHIESA CATTOLICO ROMANA DI SAN GIACOMO DI REDIPUGLIA	Fg. 3 Part. 195/20
Ditta 711	Eredi di FABRIS FAUSTINO	Fg. 3 Part. 195/14, 194/53, 194/144
Ditta 714	DELAIDINI ANGELA, DELAIDINI MARGHERITA, DELAIDINI MARIA TERESA, DELAIDINI UGO	Fg. 3 Part. 194/51
Ditta 732	BRATOS ELENA, BRAULIN AMEDEO, BRAULIN ANTONIA, BRAULIN EUFEMIA, BRAULIN FRANCESCO, BRAULIN MARIA, BRAULIN MARIA, PELEAN ORSOLA, TELL LUIGIA, TRAVAIN ELVIRA, TRAVAIN RICCARDO	Fg. 3 Part. 819
Ditta 1268	LONGO ANTONIO, MARIZZA LUCIA	Fg. 3 Part. 195/41
Ditta 1269	CHIESA DI SAN GIACOMO DI REDIPUGLIA, CLEMENTE GUGLIELMO, CLEMENTE RUGGERO	Fg. 3 Part. 195/39
Ditta 1272	BRAULIN AUGUSTA, BRAULIN ELISABETTA, BRAULIN FEDERICA, BRAULIN GUIDO, BRAULIN MARIA, ZORZET CLAUDIO, Eredi di ZORZET SERGIO, ZORZET LORENA	Fg. 3 Part. 195/32

Ditta 1274	CRISTIN AMELIA, CRISTIN CARMELA, CRISTIN GIUSEPPE ERMINIO, CRISTIN LUIGI, CRISTIN ROMANO	Fg. 3 Part. 195/59
Ditta 1014	BRAULIN AUGUSTA, BRAULIN ELISABETTA, BRAULIN FEDERICA, BRAULIN GUIDO, BRAULIN MARIA, ZORZET CLAUDIO, Eredi di ZORZET SERGIO, ZORZET LORENA	Fg. 3 Part. 195/33
Ditta 1015	Eredi di COSOLO ORIETTA	Fg. 3 Part. 195/31
Ditta 1016	CRISTIN ANTONIO, CRISTIN GIOVANNI, CRISTIN GIUSEPPE	Fg. 3 Part. 195/30
Ditta 1018	CESCHIA MARIA, POIAN TEODOSIA	Fg. 3 Part. 195/25
Ditta 1024	Eredi di FABRIS FAUSTINO	Fg. 3 Part. 195/14, 194/144
Ditta 1029	BERTOZ SEVERINO	Fg. 3 Part. 194/43
Ditta 1032	DELAIDINI ANGELA, DELAIDINI MARGHERITA, DELAIDINI MARIA TERESA, DELAIDINI UGO	Fg. 3 Part. 194/51
Ditta 1047	BRATOS ELENA, BRAULIN AMEDEO, BRAULIN ANTONIA, BRAULIN EUFEMIA, BRAULIN FRANCESCO, BRAULIN MARIA, BRAULIN MARIA, PELEAN ORSOLA, TELL LUIGIA, TRAVAIN ELVIARA, TRAVAIN RICCARDO	Fg. 3 Part. 819
Ditta 1052	Eredi di COSOLO ORIETTA	Fg. 3 Part. 845

Terna Rete Italia S.p.A. – Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma – Italia
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 11799181000 REA 1328587
Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v.



Strategie molto diverse

«Bisogna capire – ha detto Paolo Fantoni, presidente dell'omonimo gruppo – come salvaguardare i margini. Sono fautore di una logica darwiniana: le aziende possono sopravvivere anche con strategie molto diverse».



Momento senza precedenti

«Il nostro istituto cerca di qualificarsi, in particolare, per la consulenza – ha dichiarato Sergio Copetti, Dg di PrimaCassaFVG –. Le banche di territorio stanno vivendo un momento felice forse senza precedenti».



Packaging anche all'estero

Di packaging alimentare si occupa la Afg di Fagagna, «partita – ha spiegato Francesco Polano, membro del Cda – dall'imballo di prosciutti e salumi e poi allargatasi ad altri prodotti, in Italia e anche all'estero».

Le nostre iniziative

Al Museo del Territorio l'evento organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia e da ItalyPost dedicato alle migliori aziende dell'area collinare, capaci di andare ben oltre il prodotto identitario

Quelle imprese vivaci e «un po' testarde» che fabbricano il futuro del Sandanielese

LUCIA AVIANI

Ecellenze in raduno, con un "effetto vetrina" d'impatto: il meglio dell'imprenditoria della Collinare si è riunito ieri pomeriggio nel Museo del Territorio di San Daniele, trasformatosi in palcoscenico per le 100 aziende più performanti di un'area geografica che offre molto altro rispetto al suo prodotto identitario, vanto internazionale.

L'evento Best Performer, organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia - che pubblica il *Messaggero Veneto*, il sito *ilNordEst.it* e altri cinque quotidiani - e da ItalyPost, ha permesso di inquadrare la varietà produttiva di un comprensorio in cui dinamismo, "visione" e spinta al futuro rappresentano un leitmotiv, un elemento di comunanza nella pur marcata diversità di settori.

L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali del sindaco di San Daniele, Pietro Valent («Questa - ha detto - è una zona di imprenditori testardi, che non si fermano di fronte alle difficoltà, e dunque molto feconda») e di Mar-

co Gasparini, presidente di PrimaCassa Fvg, banca «partner convinta» di un'area geografica frizzante, appunto: «Sosteniamo, fra l'altro – ha spiegato Gasparini –, la Fondazione San Daniele, che ha delineato un interessante percorso di crescita, e stiamo valutando iniziative a sostegno della riqualificazione delle strutture legate al sistema turistico».

Alla presentazione della ricerca «Le 100 migliori imprese del Sandanielese», che documenta la versatilità del tessuto economico locale, sono seguiti tre panel con le rappresentanze aziendali, mode-

rati dal giornalista Maurizio Cescon. «Le sfide delle imprese» il filo conduttore del primo, un ventaglio di spunti partiti dal mondo dei trasporti: la Taboga Autotrasporti, realtà forte di una lunga esperienza, ha vissuto uno sviluppo importante nel 2019 con l'ingresso in un consorzio di imprese familiari francese. «Ci ha permesso di raddoppiare il fatturato e di affrontare nuovi mercati, che prima, per noi, rappresentavano un miraggio: ora siamo presenti in tutta Europa», ha spiegato Cristian Taboga.

In tutt'altro campo opera, da 47 anni, Floreani Design:

«Siamo nati nel post terremoto - ha ricostruito Aurelio Floreani -, iniziando con la produzione di serramenti e allargando poi il raggio dell'attività ai semilavorati, sia con componenti parziali che prodotti finiti, progettati su misura. Abbiamo poi proposto nostre creazioni nel campo dei complementi d'arredo; siamo pure fornitori di uno dei principali marchi della moda italiana, circostanza che ha inciso in misura significativa sul fatturato».

Progetto 2, avviata all'inizio degli anni Novanta e arrivata ora alla seconda generazione, è invece specializzata – come illustrato dal titolare Andrea Sivilotti - in allestimenti fieristici e nella creazione di spazi commerciali e promozionali; alla sfera della metalmeccanica appartiene invece la RSV, che si occupa – ha chiarito il presidente Luca Snaidero, passato dalle vesti di dipendente a quelle di imprenditore - di trattamenti termici per cambiare le caratteristiche di determinati materiali. Il trend dell'azienda, che nel tempo ha vissuto una serie di cambiamenti di sedi e di ragione sociale, è di crescita: «Chiuderemo il



Marco Gasparini



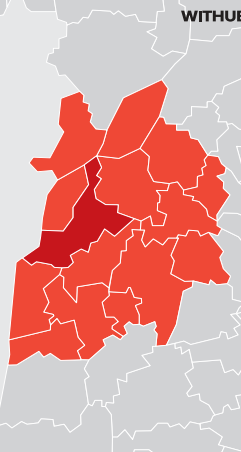
Pietro Valent



IL TERRITORIO

Il campione dell'indagine

- Buja
- Colloredo di Monte Albano
- Coseano
- Dignano
- Fagagna
- Flaibano
- Forgaria del Friuli
- Majano
- Moruzzo
- Osoppo
- Ragogna
- Rive d'Arcano
- San Daniele
- San Vito di Fagagna
- Treppo Grande



597

le società di capitali dell'area

3,7 mld

i ricavi 2023 delle 100 Best Performer

3,5 mld

i ricavi 2024 delle 100 Best Performer

Marco Gasparini:
«Iniziative a sostegno della riqualificazione del sistema turistico»

Pietro Valent:
«Qui gli imprenditori non si fermano di fronte alle difficoltà»

PELFA GROUP

Flessibilità e know how al servizio dell'industria

Fondata nel 1979, l'azienda Pelfa Group con sede a Buja, è realtà leader nella produzione di impianti, macchine e componenti meccanici ed elettrosaldati, al servizio di una vasta gamma di settori industriali. Cura l'intero ciclo produttivo: punti di forza sono una struttura organizzativa flessibile, un know-how che consente di gestire commesse sia per componenti singoli che per grandi impianti e una marca-

ta, costante attenzione a ricerca, sviluppo e innovazione, con investimenti mirati in macchinari e tecnologie, per contare su una base operativa all'avanguardia. Personale altamente qualificato segue il processo di produzione nella sua interezza, dalla progettazione all'installazione in loco; tra i baci serviti rientrano il comparto siderurgico, quello idroelettrico, l'oil&gas, la difesa.

L'energetico è il settore trainante, in particolare l'idroelettrico, appunto, forte ormai di un'esperienza ultradecennale: vengono realizzate componenti di turbine e turbine complete. Le soluzioni proposte sono create "su misura", rispondendo alle necessità dei clienti e assicurando – proprio grazie a questo rapporto stretto e diretto – un'alta qualità e tempi di consegna rapidi; determinante, in tal senso, l'impiego di tecnologie avanzate. «L'export – spiega Andrea Forgiarini, presidente del Cda – assorbe l'80% della produzione: il principale mercato di riferimento sono gli Usa, seguiti dall'Ue. Nel 2024 il valore della produzione si è attestato su 26,2



Andrea Forgiarini

milioni di euro (3,6 milioni di Ebitda): entrambe le voci sono stimate in crescita, quest'anno, e le proiezioni per il 2026 sono ulteriormente incoraggianti».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAULUZZO & FELICE AUTOTRASPORTI

Ampliato il parco mezzi e slancio all'innovazione

Fondata nel 1965 da Elio Pauluzzo, dunque fresca di celebrazione di un "compleanno" tondo, la Pauluzzo & Felice Autotrasporti Srl di Buja nacque con la missione di «offrire servizi di autotrasporto affidabili, puntuali e di qualità», spiega l'attuale titolare, Gabriele Pauluzzo, che prese le redini dell'azienda nel 1978 e che dal 1984 allo scorso anno è stato affiancato dal socio Flavio Felice.

Improntata a un continuo

sviluppo, grazie a costanti investimenti e alla collaborazione pluriennale con le Ferriere Nord di Osoppo, l'azienda conta oggi 54 dipendenti tra autisti, impiegati e meccanici. Lo scorso anno il fatturato ha raggiunto i 9 milioni di euro, con un utile di 1,2 milioni. «Risultati – commenta Gabriele Pauluzzo – che testimoniano un percorso fatto di visione, competenza e capacità di affrontare il mercato con lo sguardo sempre rivolto in



Autisti, età media elevata

«Sempre più forte – ha detto Cristian Taboga – la difficoltà che si incontra nel reperire autisti, anche per la necessità di seguire rigide normative. Noi abbiamo ancora alcuni giovani, ma l'età media, in Italia, è di 47 anni».



Alla Rsv operai stranieri

Non accusa problemi di personale Rsv: «La maggior parte dei dipendenti è straniera – ha spiegato Luca Snaidero –. Il fatto che le mansioni non richiedano professionalità ad alta specializzazione ci agevola».



Abbinata formaggi-crudo

Punta all'abbinata tra formaggi di alta qualità e l'eccellenza del San Daniele l'azienda Pezzetta, la cui esperienza è partita dal caseario e che «dal 2012 – ha spiegato Marco Pezzetta – produce 135 mila cosce l'anno».



Si è tenuta ieri pomeriggio al Museo del Territorio di San Daniele l'ultima tappa autunnale di Best Performer, il viaggio alla scoperta delle imprese più dinamiche e performanti di ciascun territorio, organizzato dal gruppo Nem in collaborazione con Italtopost. I dibattiti hanno visto coinvolti numerosi imprenditori della zona. Nella foto a sinistra qui accanto, da sinistra il moderatore dei dibattiti Maurizio Cescon, Paolo Fantoni, Sergio Copetti e Francesco Polano; nella foto a destra, partendo da sinistra, Luca Snaidero, Andrea Sivilotti, Aurelio Floreani e Cristian Taboga; in basso il pubblico FOTOPETRUSI



2025 – ha anticipato Snaidero – con 4,6 milioni di fatturato e il prossimo anno puntiamo a superare la soglia psicologica dei 5 milioni».

La seconda tavola rotonda è cominciata «su rotaie»: la Fisa di Osoppo è infatti leader nella progettazione e produzione di sedili e arredi per treni «fin dal 1960», ha documentato il presidente e amministratore delegato Stefano DeSimon, ricordando che l'azienda è nata come spin-off della carrozzeria di famiglia. Al comparto della metalmeccanica riporta Pelfa Group, che «conta 150 addetti e lavora in tutto il mondo: il 90% del nostro fatturato – ha informato il presidente Andrea Forgiarini – proviene infatti dall'estero e gli Usa, al momento, rappresentano il mercato più promettente».

Ancora trasporti con la Pauluzzo & Felice Autotrasporti, 60 anni di impegno alle spalle; chiusura gastronomica, per il panel, con Marco Pezzetta, titolare della Pez-

zetta Srl, giunta alla terza generazione: nel 2025 ha raggiunto i 20 milioni di fatturato.

Su come «Competere nei mercati nell'era dell'incertezza» si è imperniato il terzo confronto, che ha coinvolto un pilastro dell'imprenditoria friulana, la Fantoni di Osoppo («Bisogna capire – ha detto il presidente Paolo Fantoni – come salvaguardare i nostri margini. Io sono fautore di una logica darwiniana: le aziende possono sopravvivere sul mercato anche con strategie molto diverse»), Francesco Polano, membro del Cda della AFG di Fagnola, che si occupa di packaging alimentare, e Sergio Copetti, direttore generale di PrimaCassa FVG: «Il nostro istituto di credito cerca di qualificarsi, in particolare – ha sottolineato –, dal punto di vista della consulenza. Le banche di territorio stanno vivendo un momento felice forse senza precedenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

avanti». Il progressivo ampliamento del parco mezzi ha permesso di allargare gradualmente il raggio d'azione.

Il 2024 ha rappresentato un punto di svolta strategico: all'uscita di Felice sono subentrati Manuel ed Elisa Pauluzzo, figli di Gabriele, che hanno dato un forte slancio all'innovazione e favorito un'importante espansione nel settore dei trasporti eccezionali: la scelta ha consentito all'azienda di distinguersi ulteriormente, acquisendo nuovi clienti ed estendendo la propria operatività in tutta Europa. Restano, naturalmente, sfide da affrontare: la principale è rappresentata dal reperimento di autisti qualificati, figure chiave in un settore sempre più specia-



Gabriele Pauluzzo

lizzato. «Abbiamo delineato un piano di sviluppo – conclude il titolare – che punta a rafforzare ancor più il ramo degli eccezionali e ad esplorare nuove opportunità nel campo della logistica». —

L. A.

PROGETTO 2

Allestimenti fieristici forniti chiavi in mano

È una realtà leader nel settore degli allestimenti fieristici e nella realizzazione di spazi promozionali e commerciali: l'azienda Progetto 2 Srl, che ha sede a Carpaccio di Dignano e che conta una trentina di dipendenti, vanta un'esperienza ultra trentennale, sostenuta da una rete di fornitori e collaboratori locali «che ci consentono di gestire progetti complessi – spiega il Ceo Andrea Sivilotti – in tutto il mondo».

«Nel tempo – aggiunge – abbiamo focalizzato la nostra attività su un servizio «chiavi in mano», che copre l'intero ciclo di vita del percorso espositivo, dalla fase di concept e delle analisi di fattibilità alla progettazione, fino alla produzione, al montaggio, allo smontaggio e al deposito. Il cuore della nostra forza sta nella struttura interna: siamo orgogliosi di operare senza intermediari per la maggior parte delle

fasi cruciali, grazie ad un team multidisciplinare composto da tecnici, architetti e project manager altamente specializzati. Questa integrazione verticale ci assicura un controllo totale sulla filiera produttiva, garantendo la massima precisione in ogni dettaglio e il mantenimento di elevati standard qualitativi».

L'eccellenza operativa si unisce a un chiaro e documentato impegno alla sostenibilità: «Abbiamo adottato – rende noto Sivilotti – una rigorosa Politica qualità ambiente sicurezza e aderiamo con convinzione alla Politica Fsc, con l'utilizzo di materiali e processi ecocompatibili, in particolare nella gestione responsabile della fi-



Andrea Sivilotti

liera del legno. Ci siamo inoltre impegnati per ottenere varie certificazioni Iso». Nel 2024 il fatturato ha superato i 6,7 milioni di euro, con un utile di circa 555 mila. —

LUCIA AVIANI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Eventi

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE



**INSIEME A CHI FA
IMPRESA, PER DARE
FORMA AL FUTURO.**

Crediamo nel valore di chi produce, innova e genera lavoro nel nostro Territorio.

Siamo al fianco delle imprese ogni giorno, con impegno e responsabilità, per sostenere i loro progetti e accompagnarne la crescita, forti delle nostre radici solide.



PrimaCassa 
CREDITO COOPERATIVO FVG

SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

DA SEMPRE NEL TERRITORIO, VICINI A CHI LO FA CRESCERE.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.8025	-	1.786	1.87	-43,29	-
3M	146.86	-	147,44	148,1	18,55	-
A						
AZA	2.306	-0,77	2.304	2.333	8,78	7.224,48
Abb Ltd	61,12	-0,81	60,98	60,98	19,99	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	89,28	5,17	85,8	85,91	42,41	-
Abitare in	2,98	-0,67	2,945	3,1	-29,64	79,31
Accenture Plc	227,85	2,13	226,3	228,3	-13,00	-
Acea	22,52	-0,44	22,22	22,76	22,27	4.795,97
Acinque	2,22	-1,77	2,22	2,24	11,45	438,10
Acm Research Inc-Class A	28,12	-	28,15	28,49	54,40	-
Adidas	159,55	-0,56	160,05	161,8	-35,29	-
Adobe	277,65	-	276	279,65	-34,29	-
Advanced Micro Devic	185,08	-1,04	182,08	187,28	59,79	-
Aedes	0,173	-	0,1725	0,173	3,55	5,54
Aeffe	0,233	1,75	0,228	0,234	-73,23	25,02
Aurbis	120,6	-	119,9	131,2	11,84	-
Autodesk	284,15	-	285,4	288,7	-9,50	-
Autostrade M.	2,605	-	2,605	2,605	0,32	11,40
Avio	24,1	-12,3	23,85	25,05	114,78	1.127,83
Axa	38,18	-1,09	38,24	38,52	13,29	-
Axcelis Technologies Inc	71,06	1,40	70,58	70,66	62,58	-
Azimut H.	34,84	-0,63	34,83	35,54	46,77	4.990,99
B						
B&C Speakers	16,35	-0,65	16,35	16,55	-9,59	168,85
B. Cucinelli	93,32	0,47	92,46	94	-12,40	6.345,76
B. Desio	9,33	0,21	9,2	9,38	37,87	1.253,61
B. Generali	55,25	-0,45	55,15	56,3	23,22	6.456,05
B. Ifis	24,34	-2,25	24,3	24,9	17,40	1.497,89
B. Profilo	0,1505	0,33	0,1495	0,152	-19,30	102,04
B.Co Santander	9,32	-	9,404	9,49	112,22	150.388,95
B.F.	4,28	0,94	4,23	4,31	-2,39	1.120,86
B.P. Sondrio	15,13	-0,26	15,06	15,555	87,02	8.859,73
Banca Mediolanum	18,46	-1,23	18,44	18,84	63,06	13.759,96
Banca Sistema	1,686	-0,82	1,68	1,702	35,89	135,59
Banco BPM	12,2	-1,93	12,19	12,505	59,73	18.485,22
Banco De Sabadell	3,224	-	3,256	3,29	66,46	-
Booking Holdings	437,6	0,02	4385	447	-10,40	-
Borghesia	0,582	-1,40	0,56	0,57	-1,59	26,82
Bper Banca	10,49	-1,04	10,49	10,705	73,69	20.605,76
Brembo	9,305	0,39	9,25	9,43	2,15	3.107,15
Brioschi	0,0652	0,31	0,0642	0,0654	13,91	50,80
Broadcom	322,1	-1,90	319	329,65	45,91	-
Buzzi	50,95	-1,55	50,5	51,4	46,07	9.814,30
C						
Cadence Design	282,05	3,81	279	279	11,06	-
Cairo Comm.	2,745	0,18	2,72	2,755	12,31	368,97
CaixaBank	9,86	-1,30	9,982	9,99	94,36	-
Caleffi	0,812	0,50	0,812	0,816	12,08	12,69
Callitgiron	8,74	-0,91	8,7	8,84	36,03	1.049,85
Callitgiron Ed.	1,7	-4,23	1,68	1,775	27,79	212,50
Campari	5,876	0,07	5,842	5,992	-0,28	7234,93
Capital One Fin	19,4	-	19,5	19,5	17,39	-
Carel Industries	24,4	-	24,05	24,75	32,35	2.744,98
Carl Zeiss Meditec	42,98	-0,14	42,9	43,56	-5,58	-
Caterpillar	489,5	0,91	489,5	489,5	37,91	-
Cellularine	2,61	-	2,57	2,64	11,92	57,08
Cembre	68,4	0,59	67,9	69,2	63,85	1.162,80
Cementir Hldg.	17,24	-1,49	17,09	17,56	65,62	2.743,23
Centrale Latte Italia	5,75	2,68	5,65	5,9	104,51	80,50
Chevron	130,54	1,08	129,4	130,54	-5,49	-
Chipotle Mexican Grill Inc	29,35	-	29,36	29,36	5,50	-
Chubb Ltd	252	-	246	262	1,61	-
Ciena	166,5	-2,92	162,65	162,65	105,44	-
Cipher Mining Inc	15,4	-6,67	14,65	15,85	32,00	-
Cvs Health	65,75	-2,42	66,41	67,23	59,30	-
CyGate	7,95	-2,81	7,88	8,29	64,27	187,39
D						
Daimler Truck Hd	35,4	-0,17	35,58	36,7	-3,75	-
Daimlerchrysler	57,59	-2,88	57	59,57	9,53	-
D'Amico	5,19	3,80	5	5,29	24,33	644,11
Danieli	46,55	-2,51	46,55	48	98,39	1.902,94
Danieli r nc	32,96	-1,61	32,92	33,78	76,29	1.332,41
Datalogic	4,495	-0,11	4,48	4,57	-11,95	262,72
Davita Inc	102,8	-	103,25	103,25	-16,57	-
De Longhi	35,9	1,24	35,52	36,22	20,15	5.431,48
Deckers Outdoor	81,36	2,96	78,8	81,46	-17,90	-
Delivery Hero	18,62	-2,23	18,47	18,91	-31,52	-
Dell Technologies	114,46	-2,12	117,12	117,22	4,58	-
Deutsche Bank	30,62	-1,73	30,615	31,105	88,13	-
Deutsche Boerse	224	-0,71	222,1	222,1	3,01	-
Deutsche Lufthansa	8,172	-1,47	8,17	8,284	33,29	-
Deutsche Post	44,98	-0,29	44,98	45,06	33,93	-
Deutsche Telekom	27,23	-1,09	27,33	27,58	-3,86	-
Dexcom Inc	55,78	-0,52	55,46	55,46	-8,92	-
Develance	5,6	0,72	5,52	5,6	-37,17	150,79
Diamondback Energy	135,88	-	136,14	136,14	10,96	-
Diasorin	60,42	-1,27	60,18	61,62	-38,62	3.380,39
Digital Bros	13	-1,52	12,94	13,34	16,07	185,45
Digital Value	28,3	0,35	28,1	28,3	12,00	288,14
Dollar Tree Inc	96,53	-	97	97	27,14	-
Doordash	189,12	6,27	187,9	191,8	-1,29	-
dovalue	2,642	3,61	2,604	2,704	76,06	502,35
Dow	20,7	1,47	20,5	20,5	-47,47	-
D-Wave Quantum Inc	20,15	5,17	18,5	20,57	194,77	-
E						
E.On	15,78	-	15,6	15,73	36,99	-
E.P.H.	0,342	-9,52	0,331	0,38	202,22	2,25
Eaton Corp Plc	284	-1,46	281,7	287,7	17,38	-
Ebay	71,1	-	71	71,62	19,35	-
Edison Intern	48,96	-	48,36	48,44	-0,12	-
Edison r nc	2,455	0,41	2,435	2,49	34,20	268,97
ELen	12,89	-	12,76	12,83	10,17	1.035,53

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Elevance Health	283,9	-	288	288	-27,91	-
Eli Lilly & Company	892,3	-2,54	877,4	901,3	22,23	-
Elica	1,655	1,22	1,545	1,685	-3,04	104,80
Emak	0,904	-0,44	0,9	0,913	2,29	148,20
Emerson Electric	114,26	1,13	113,58	113,58	-4,22	-
Enagas	13,955	-	13,965	13,965	18,83	-
Enav	4,604	-1,88	4,59	4,708	14,55	2.494,19
Endesa	30,7	-0,94	30,6	30,64	50,74	-
Enel	8,843	-1,23	8,831	8,911	30,19	89.903,95
Exxon Mobil	100,76	1,38	99,54	100,42	-3,07	-
F						
Facebook	551,4	0,09	550,5	557,2	-2,68	-
Fair Isaac Corp	1522,5	-	1517	1533	-10,91	-
Faurecia	12,335	0,69	12,33	12,64	45,23	-
Fedex	232,5	-	231,4	231,1	-11,46	-
Ferrari	340,1	2,66	332,2	340,1	-19,42	65.953,38
Ferretti	2,854	-1,25	2,834	2,898	2,49	966,03
Fidia	0,1406	-4,35	0,138	0,1487	-96,75	2,67
Fiera Milano	7,97	-1,97	7,97	8,18	81,48	573,19
Fila	9,7	0,41	9,61	9,77	-1,20	416,87
Fincantieri	16,62	-1,25	16,6	17,23	143,11	5.394,03
Fine Foods & Ph.Mtm	9,34	-0,85	9,32	9,56	26,61	206,04
FinecoBank	20,55	-0,87	20,46	20,74	23,58	12.537,96
Fiserv	56,91	4,67	55,17	58,11	-71,46	-
FNM	0,468	-0,64	0,468	0,476	8,73	203,53
Fortinet Inc	70,4	-0,96	70,01	70,38	-18,30	-
Freeport-Mcmoran	38,23	-	37,8	38,1	-0,86	-
Fresenius	47,23	1,20	46,9	47,06	44,61	-
Fuelcell Energy	5,882	3,90	5,762	5,882	-40,84	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,65	0,93	0,63	0,65	13,69	39,22
Gamestop Corp	19,778	1,14	19,75	19,79	-36,57	-
Garmin Ltd	171	-	173	173	-1,97	-
Garofalo Health Care	5,71	-2,73	5,64	5,95	2,99	515,04
Gartner Inc	202,8	5,08	198,2	196,2	-47,19	-
Gasplus	7,04	2,03	6,84	7,1	131,45	316,16
Gas De France	21,76	0,51	21,74	21,96	42,96	-
Getran	11,15	-3,48	11,15	11,5	24,89	160,56
General Dynamics	287,55	-	287,15	287,15	15,13	-
General Electric	247,5	-	244,5	251	52,90	-
General Motors	63,95	-	63,07	63,08	21,90	-
Generalfinance	20,8	-0,48	20,7	21	65,24	262,81
Generali	33,9	-1,82	33,88	34,54	26,55	52.537,71
Georg Fischer N	55,5	-	55	55,5	-7,96	-
Geox	0,309	0,98	0,309	0,318	-39,17	113,37
Geron Corp	1,066	2,40	1,0955	1,0955	-16,77	-
Gilead Sciences	106,62	-0,56	107,6	107,6	18,72	-
GlobalFoundries	31,97	2,21	32,04	32,09	1,22	-
Goldman Sachs Group	709,6	1,28	696,6	707,7	26,86	-
GPI	16,74	0,84	16,42	16,74	57,52	483,90
Grandi Viaggi	2,11	-2,76	2,1	2,23	100,63	100,80
Griifols	10,525	-4,26	10,455	10,455	6,81	-
Guardant Health Inc	89,94	-	88,88	88,88	129,55	-
Guidewire Software Inc	184,35	-	182,85	182,85	0,00	-
GVS	3,765	-1,31	3,74	3,91	-21,00	712,25
H						
Hca-Healthcare	426,6	-	431	431	52,16	-
Hecla Mining	14,94	3,93	14,925	15,52	208,77	-
Heidelberg Cement	217,1	0,51	217,7	220,5	85,78	-
Henkel Vz	68,78	0,38	69,1	69,1	-17,53	-
Hensoldt	68,7	1,25	67,75	73,85	97,06	-
Hera	4,056	-1,65	4,032	4,11	20,85	6.041,57
Holcim Ag	80	-18,4	80	80	3,59	-
Honeywell International	165,58	-	165,84	165,84	-21,46	-
Hormel Foods Corp	19,955	-	19,94	19,94	-24,44	-
Hp	21,695	-	21,84	21,84	-32,95	-
Hugo Boss	35,21	-10,16	34,5	35,5	-3,76	-
Hut 8 Corp. O.N.	32,8	0,77	34	34	49,12	-
I						
Iberdrola	18,025	-0,17	18,05	18,185	37,33	-
Ibm	259,2	-1,11	259,45	259,45	25,11	-
Igd - Sliq	3,54	-0,98	3,53	3,625	44,44	390,61
Illinois Tool W	214,7	-	214,3	214,3	1,61	-
illumina	110,52	-	109,36	109,36	-14,23	-
Immsi	0,552	0,91	0,542	0,558	5,17	187,97
Impinj Inc	148,65	-	143,75	148,4	79,66	-
Indel B	19,05	0,28	18,85	19,05	-15,55	111,29
Inditex	53,48	9,91	52,6	53,82	-0,60	-
Industrie De Nora	6,965	-	6,9	7,05	-8,02	356,64
Infineon Technologie	36,785	2,65	36,525	37,035	13,22	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.30
tramonta alle 16.25
La Luna Sorge alle 15.27
tramonta alle 8.30
Il Santo Santa Barbara
Il Proverbio
Nuje al è masse pôc.

NUOVO BONUS REGIONALE 50-75%
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL **-50% DETRAZIONE FISCALE** SCADE IL 31/12/2025
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

I conti del Municipio

TASSE LOCALI

Dalla Tari fino all'addizionale



Il balzo in avanti alla voce entrate, per il Comune, è garantito soprattutto dall'aumento dei trasferimenti correnti, stimati in 110 milioni (+11 milioni), di cui poco meno di 95 da parte della Regione e il resto erogato dallo Stato. Disco verde, inoltre, per quanto riguarda le entrate tributarie: un valore stimato in 58 milioni 720 mila euro a dicembre 2024 e arrivato oggi a 60 milioni 265 mila. In questa fattispecie, le voci principali di entrata riguardano l'Ilia (cioè l'Imu regionale) con un incasso calcolato in 29 milioni 410 mila, la Tari con 15 milioni 540 mila e l'addizionale comunale Irpef, pari a 12 milioni 200 mila.

L'AMMINISTRAZIONE

Cresce il personale dipendente



Alla voce uscite, un peso di rilievo ce l'ha, come di consueto, il personale che nel 2026 dovrebbe comportare un costo complessivo di 38 milioni 740 mila euro, tra retribuzioni e contributi previdenziali. Una cifra in aumento (di 1 milione 700 mila euro) e legata alla parallela crescita dei dipendenti comunali in seguito alle assunzioni ufficializzate negli ultimi mesi. Nulla di inaspettato, siamo chiari, considerato come sia stato lo stesso sindaco Alberto Felice De Toni ad annunciare, in sede di presentazione del bilancio lo scorso dicembre, i nuovi ingressi legati anche – per quanto non soltanto – a decine di ex dipendenti andati in pensione nel corso degli anni precedenti.

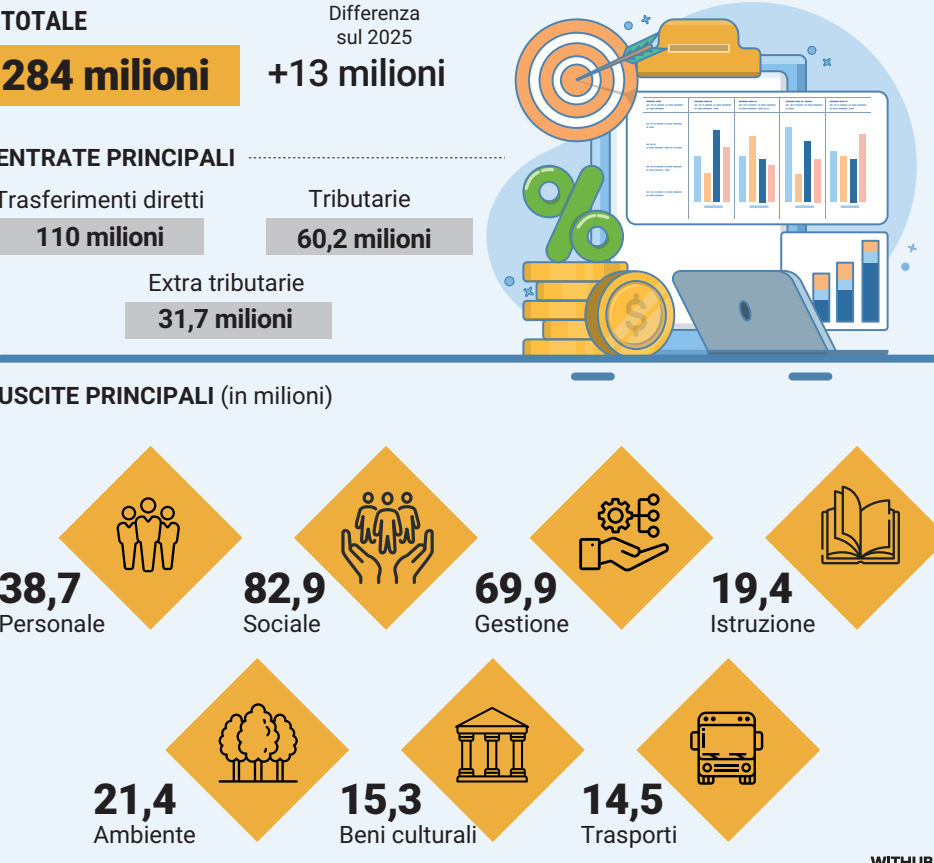
LE ALTRE SPESE

Trasporto pubblico e istruzione



Per quanto riguarda i capitoli di spesa, crescono di oltre 4 milioni, le cifre a bilancio per il trasporto pubblico e la mobilità (14 milioni 554 mila), così come le spese da sostenere per la tutela e la valorizzazione dei Beni culturali (arrivando a 15 milioni 361 mila euro), mentre è sostanzialmente identico il budget che, almeno all'inizio, verrà destinato all'ambiente e al territorio: erano 21 milioni quest'anno, saranno 400 mila in più il prossimo. Si riduce, almeno sulla carta, e non di poco, il plafond per istruzione e del diritto allo studio che passa dai 22 milioni del 2025 agli ipotizzati 19 milioni 413 mila del 2026.

IL BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE - 2026



Il Bilancio del Comune parte da 284 milioni Un terzo va al sociale

Aumentano le entrate di palazzo D'Aronco grazie a trasferimenti e tributi
Martedì De Toni presenta in Aula ai consiglieri il preventivo per il 2026

Mattia Pertoldi

Il Bilancio del Comune di Udine è più ricco, rispetto allo scorso anno, pareggiando a quota 284 milioni grazie soprattutto a un aumento dei trasferimenti correnti e a un balzo in avanti delle entrate tributarie. Sul conto economico del Municipio, però, pesa in maniera molto consistente la spesa sostenuta per il sociale che nel 2026, a numeri attuali, si "mangerà" poco meno del 30% del budget totale di palazzo D'Aronco. Cifre e voci, queste, che il sindaco Alberto Felice De Toni presenterà martedì in Consiglio con l'Aula che, inoltre, sarà chiamata a votare il conto economico nella seduta di giovedì 18.

IL BILANCIO DEL PROSSIMO ANNO

Il Comune, come impongono le regole di finanza locale, è tenuto a presentare un'ipotesi di ex Finanziaria che si sviluppi su un piano trien-

nale. L'analisi più importante, anche perché riguarda l'immediato futuro, abbraccia tuttavia l'anno immedia-

tamente successivo a quello in cui si stila il documento: in questo caso, cioè, il 2026. Bene, le cifre predisposte dagli

uffici comunali parlano di un Bilancio che vale 284 milioni 533 mila euro, in crescita di 13 milioni rispetto al



Fornitori ufficiali di Santa Claus!

CANTINA
RAUSCEDO

RAUSCEDO • GEMONA • CODROIPO • TAVAGNACCO
SACILE • TREVISO • TRIESTE

FRATELLI
D'ITALIA

Govetto responsabile regionale delle professioni

Il consigliere comunale meloniano Giovanni Govetto è stato nominato nuovo coordinatore regionale di Fratelli d'Italia per quanto riguarda le "Professioni tecniche-Dipartimento professioni" di

Fratelli d'Italia.

«È una nomina che mi lusinga e gratifica – ha commentato Govetto – perché mi permette di interloquire e incidere su un ambito, quello delle professio-



ni, che rappresenta una realtà importante all'interno dell'economia e della nostra società e a cui il partito ha sempre voluto assicurare vicinanza. Guardando alle peculiarità delle nostre competenze regionali pensiamo, a solo titolo di esempio, all'ambito prezioso e

fondamentale delle professioni sanitarie, realtà preziose e di grandissima attualità nel dibattito politico e di assoluto rilievo per la tenuta del bilancio regionale. Questo senza nulla togliere alle numerose professioni rappresentate dagli ordini professionali».

I conti del Municipio

L'opera era parte dell'accordo Marchiol-Venanzi per la nuova Ztl
Un eventuale multipiano a Udine Est verrà valutato in seguito

Il sindaco ha deciso:
raddoppio del Moretti
e rinuncia al Teatrone

LAVORI PUBBLICI

Nessun multipiano al posto degli attuali stalli a raso nella zona del Teatrone, almeno per il momento e in questa consiliatura. Avanti, invece, con il progetto originario che prevede il raddoppio del Moretti con l'opera confermata, a livello di progettazione, per il 2026 all'interno del Dup allegato al Bilancio che verrà presentato in Consiglio martedì.

La decisione, alla fine, pare averla presa il sindaco Alberto Felice De Toni ed è sia tecnica sia politica nonché, se mantenuta tale, consentirà pure di abbassare il livello di tensione all'interno della coalizione, ma pure nel rapporto con i commercianti. Non è un mistero, infatti, che nei ragionamenti interni al centrosinistra più di qualcuno, a partire dall'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol, abbia valutato la possibilità di investire la somma già a disposizione del Comune (5 milioni) su Udine Est e non sul Moretti. Il ragionamento di base, in questo senso, ipotizza – ma ora sarebbe meglio dire ipotizzava – di intervenire sugli stalli esistenti realizzando un multiparking con un piano interrato e uno-due in superficie. Il tutto per dotare la zona di un parcheggio in struttura.

I problemi, tuttavia, sarebbero almeno due. Il Comune, recentemente, ha portato a termine uno studio che spiega come, nella zona del Teatrone, il multipiano non potrebbe avere le dimensioni desiderate, o quantomeno necessarie a presentare alla cittadinanza un'opera in grado di soddisfare le esigenze, vere oppure presunte che siano, di nuovi parcheggi nelle vicinanze del centro. In più, il raddoppio del Moretti era parte integrante dell'accordo interno, con l'area che fa riferimento ad Alessandro Venanzi, per ottenere l'ok all'allargamento della Ztl e dell'area pedonale, oltre alla chiusura alle auto di piazza Garibaldi. Come non bastasse, inoltre, rappresentava pure la mano tesa ai negozianti del centro dopo la ridefinizione del traffico nel cuore della città. Cambiare direzione, avrebbe portato ad



IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ
E AI LAVORI PUBBLICI



ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE
A COMMERCIO E TURISMO



Il raddoppio del parcheggio Moretti costerà 5 milioni / FOTO PETRUSSI

alimentare inutili nuove tensioni, interne ed esterne.

Tutte considerazioni, queste, che hanno dunque convinto De Toni a decidere di tirare diritto puntando sul Moretti. Quel parcheggio, attualmente, mette a disposizione degli automobilisti 466 stalli. Di questi, 135 sono posizionati in fondo ed è in quella zona che Venanzi vorrebbe intervenire – al netto di eventuali ripercussioni sulla viabilità della zona paventate dagli uffici e che andranno tenute in considerazione – realizzando un multipiano di una decina di metri d'altezza in grado di offrire altri 165 posti portando il totale a oltre 600 e trasformare così il Moretti nel parcheggio pubblico più grande della città. Possibilmente, tra l'altro, mutuando l'esempio dell'area del Giovanni da Udine per garantire una sosta di lunga durata – cioè dell'intera giornata lavorativa – al prezzo di 2 euro con un'operazione destinata ai pendolari.

Detto che i 5 milioni sembrano sufficienti al completamento dell'opera, i tempi, rispetto al previsto, si sono già dilatati. Il Comune ha "perso" un anno con la progettazione prevista nel 2025 e già slittata al 2026. Tenendo in considerazione gli almeno 24 mesi di lavori, è poi certo che l'opera non verrà completata entro la fine della consiliatura. E che dunque toccherà al prossimo sindaco – sia esso ancora De Toni oppure un altro – inaugurare. Così come prima del 2028 sarà impossibile immaginare interventi sostanziali a livello di parcheggi. Dal Teatrone, appunto, all'ipotesi legata all'ex sede dei vigili del fuoco. Quello, come detto, sarà tema di un'altra giunta, al pari del reperimento dei fondi. In fin dei conti, sarà già importante assistere alla posa della prima pietra per il "nuovo" Moretti. Difficilmente prima del 2027. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Alberto Felice De Toni

La percentuale destinata ad aiutare famiglie, anziani e infanzia sfiora ormai il 30% del budget complessivo

L'impennata legata ai costi per il settore ha portato alla necessità di ridurre alcune poste destinate agli altri assessorati

milioni del 2025 agli ipotizzati 19 milioni 413 mila del 2026.

DIRITTI E POLITICHE SOCIALI

Un discorso a parte, in ogni caso, merita il capitolo destinato alle spese per il sociale e la famiglia che continua a rappresentare, e non di poco, la principale voce d'uscita dell'amministrazione di centrosinistra. Se già quest'anno, entrando nel dettaglio, valeva un quarto del budget totale del Comune, nel 2026 la percentuale sale a poco meno del 30% e spiega, probabilmente, come mai De Toni abbia chiesto agli altri assessori di ridurre i propri desiderata fino a una cifra attorno ai tre milioni. Sia come sia, nel bilancio preventivo del 2026 per il comparto locale si ipotizzano uscite per 82 milioni 979 mila euro e una crescita che, in dodici mesi, sfiora gli 8 milioni. Interessante, tra l'altro, è anche capire come verranno investiti i fondi. La cifra maggiore, 16 milioni 85 mila euro, coprirà gli interventi a favore degli anziani, mentre 14 milioni 787 mila euro saranno destinati ad aiutare soggetti a rischio di esclusione sociale. Ancora, quindi, 14 milioni 564 mila euro finanzieranno i programmi per l'infanzia, mentre 12 milioni 182 la rete dei servizi sociali. Alla disabilità, infine, andranno 9 milioni 572 mila euro, 4 milioni 981 mila al sistema degli asili nido, poco meno di 4 milioni 100 mila per sostenere il diritto alla casa e 3 milioni 616 mila in favore delle famiglie in difficoltà economica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

previsionale del 2025. Il balzo in avanti è garantito soprattutto dall'aumento dei trasferimenti correnti, stimati in 110 milioni (+ 11 milioni), di cui poco meno di 95 da parte della Regione e il resto erogato dallo Stato. Disco verde, inoltre, per quanto riguarda le entrate tributarie: un valore stimato in 58 milioni 720 mila euro a dicembre 2024 e arrivato oggi a 60 milioni 265 mila. In questa fattispecie, le voci principali di entrata riguardano l'Ilva (cioè l'Imu regionale) con un incasso calcolato in 29 milioni 410 mila, la Tari con 15 milioni 540 mila e l'addizionale comunale Irpef, pari a 12 milioni 200 mila. Attenzione, infine, alle entrate extratributarie che dovrebbero essere in aumento di circa 2 milioni toccando quota 31 milioni 767 mila euro.

I CAPITOLI DI SPESA

Alla voce uscite, un peso di rilievo cel'ha, come di consue-

to, il personale che nel 2026 dovrebbe comportare un costo complessivo di 38 milioni 740 mila euro, tra retribuzioni e contributi previdenziali. Una cifra in aumento (di 1 milione 700 mila euro) e legata alla parallela crescita dei dipendenti comunali in seguito alle assunzioni ufficializzate negli ultimi mesi. Crescono di oltre 4 milioni, proseguendo, le cifre a bilancio per il trasporto pubblico e la mobilità (parliamo esattamente di 14 milioni 554 mila), così come le spese da sostenere per la tutela e la valorizzazione dei Beni culturali (arrivando a 15 milioni 361 mila euro), mentre è sostanzialmente identico il budget che, almeno all'inizio, verrà destinato all'ambiente e al territorio: erano 21 milioni quest'anno, saranno 400 mila in più il prossimo. Si riduce, almeno sulla carta, e non di poco, il plafond per istruzione e diritto allo studio passando dai 22

L'INIZIATIVA

Prevenzione in strada Trecento esami gratuiti per un cuore in salute

Simone Narduzzi

Nel cuore della città, al cuore dei cittadini, la strada tracciata dal Jumbo truck di Banca del cuore. Il mezzo, per la terza volta, è tornato in Friuli Venezia Giulia, a Udine. In piazza della Repubblica, inedita tappa zero che ha aperto un tour su scala nazionale: qui, dal 1° dicembre sino a ieri, sono state ben 300 le persone che si sono sottoposte a uno screening cardiologico completo e – aspetto non di poco conto – gratuito.

A vegliare sull'iniziativa lo staff della Fondazione per il tuo cuore dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospedali (Anmco).

Per accedere al truck, allestito per l'occasione, bastava prenotarsi online. Ad accesso compiuto, via a un iter volto a porre l'attenzione sulla prevenzione cardiovascolare, lo scopo quello di ridurre le morti cardiache, ancora oggi prima causa di morte in Italia.

Nel menù allora lo screening di prevenzione cardiovascolare, la stampa dell'elettrocardiogramma, lo screening metabolico con il rilievo (estemporaneo) di 9 parametri metabolici con una sola goccia di sangue (colesterolo totale, trigliceridi, colesterolo Hdl, rapporto colesterolo

Hdl/Ldl, colesterolo Ldl, colesterolo non Hdl, glicemia fast, emoglobina glicata e uricemia), la stampa del profilo glicidico, lipidico, uricemico e del rischio cardiovascolare.

Non solo, perché grazie al progetto Banca del cuore, a tutti i cittadini che hanno afferrito al Truck è stata consegnata una BancomHeart personale, una card che permette l'accesso 24 ore su 24 al proprio elettrocardiogramma, ai valori della pressione arteriosa, alle patologie sofferte, alle terapie assunte, agli stili di vita praticati e a tutti gli esami cardiologici e di laboratorio eseguiti.

Presente in loco per dirigere

le operazioni il dottor Claudio Fresco, presidente regionale di Anmco Friuli Venezia Giulia e dirigente medico della Soc di Cardiologia dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine: «Questo è uno dei più grandi progetti di prevenzione cardiovascolare mai fatti in Italia. La campagna parte per la prima volta da Udine, anche come forma di omaggio al professor Maseri, che è stato per molti anni presidente della Fondazione per il tuo cuore. In tre anni abbiamo raggiunto quasi mille persone, le quali hanno potuto sottoporsi a un esame del sangue, a un elettrocardiogramma e a uno screening cardiologico che ha permesso anche di evitare che gli ospedali si affollassero per visite non obbligatorie.

Il progetto Banca del cuore, ideato e coordinato dal professor Michele Gulizia, ha raccolto i favori dei partecipanti: «Ottima idea», il commento di uno di loro, seguito a ruota da un altro feedback positivo: «Iniziativa che dà tranquillità su una materia delicata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, il Jumbo truck di Banca del cuore; sotto, un esame / FOTO PETRUSSI

LA RICERCA

Studio dell'università L'invecchiamento sano stimola il linguaggio

L'invecchiamento sano favorisce la capacità di produrre narrazioni e di esprimere stati mentali, come credenze, desideri, intenzioni e emozioni attraverso il linguaggio. È quanto mette in evidenza uno studio condotto dall'università in collaborazione con quella di Torino.

Sono stati novanta i partecipanti alla ricerca, suddivisi in tre fasce d'età: giovani adulti, tra i 20 e i 40 anni, adulti anziani, tra i 65 e i 74 anni, anziani (senior-old), tra i 75 e gli 86 anni. Lo studio dei due Atenei è stato pubblicato dalla rivista scientifica "Scientific Reports". L'indagine ha analizzato tre dimensioni fondamentali della produzione narrativa: la "produttività", cioè il numero di parole prodotte, la velocità del parlato e la percentuale di parole informative, i "marcatori di soggettività", ovvero aggettivi e avverbi che esprimono il punto di vista, le emozioni oppure le valutazioni del narratore e la descrizione spontanea delle emozioni nel racconto.

Parallelamente ha osservato la relazione tra questi aspetti narrativi e la capacità di comprendere e rappresentare gli stati mentali propri e altrui, per esempio i desideri, le intenzioni, le emozioni. Dallo studio è emerso che gli adulti anziani (tra i 65 e i 74 anni) sono quelli che utilizzano di più le espressioni linguistiche (modalizzatori) che indicano gradi di certezza o incertezza nel racconto. Cioè aggettivi e verbi che riflettono la valutazione del parlante sul grado di certezza oppure dubbio di quello che viene detto.

Al contrario, nei partecipanti più anziani (75-86 anni) si è osservato un calo significativo nella descrizione spontanea delle emozioni durante la narrazione. Inoltre, le abilità nell'esprimere desideri, intenzioni e sentimenti (cioè la cosiddetta Teoria della mente) sono risultate legate alla tendenza spontanea a descrivere emozioni e a produrre parole informative. Ma non all'uso di marcatori di soggettività (aggettivi e avverbi che esprimono il punto di vista).

«I risultati – spiega il coordinatore dello studio, Andrea Marini, professore di Psicologia generale dell'Ateneo friulano – offrono nuove evidenze in merito al rapporto tra linguaggio, espressività soggettiva e abilità socio-cognitive nelle diverse fasi dell'invecchiamento sano. Comprendere come cambiano le capacità narrative nel corso della vita contribuisce a delineare modelli più accurati di comunicazione, benessere cognitivo e anche empatia nelle persone anziane».

Il lavoro, ricordano i responsabili della ricerca, è stato condotto dal Language Lab del Dipartimento di lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'Ateneo friulano in collaborazione con il gruppo di ricerca dell'università torinese coordinato da Francesca Marina Bosco.

Lo studio, infine, rientra anche nei Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (Prin) finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

copernico
sim investire liberi

La TUA
consulenza
finanziaria
copernicosim.it



VICENZA
La Rotonda
di Palladio
e la geometria
del sublime

/ APAG. VI



CAMPOLONGHETTO (UD)
Il villaggio
che si racconta
con l'arte colorata
sugli edifici

REGUITTI / APAG. VII



TEMPI LIBERI

Un messia
patriottico
da 6,7 pollici
che non arriva mai

FABRIZIO BRANCOLI

Si erano sentite risuonare delle gran fanfare. Udite, udite. Era annunciato l'arrivo del Trump Phone, il telefono dei patrioti, capace di riportare la comunicazione mondiale sotto la bandiera a stelle e strisce. Un dispositivo pacchiano, tutto in color oro. E con una promessa: "Built in the Usa!" (costruito negli Stati Uniti!).

Sono passati mesi e del telefono trumpiano non si sa nulla. Nessun aggiornamento, nessuna immagine di test. Solo silenzio. E anche un certo imbarazzo, ormai. Sui social di Trump Mobile l'ultima traccia risale a fine agosto: un post - poi cancellato - che mostrava un Samsung ritoccato goffamente con photoshop e battezzato T1. Più che un'azienda tecnologica, sembra una setta di nostalgici che credono nell'arrivo di un messia in formato 6,7 pollici.

Il punto è che doveva essere uno strumento di narrazione nazionalistica. Il telefono "costruito in America". Poi qualcuno deve aver guardato il mercato e capito che nel 2025 non c'è modo di realizzare uno strumento del genere senza componentistica asiatica e materie prime africane. Così la scritta "Made in USA" è sparita in silenzio, come una conferenza stampa che finisce prima delle domande.

Sul sito la promessa è stata aggiornata con un più prudente "in arrivo entro la fine dell'anno". Chi ha preordinato torna periodicamente a guardare la casella mail, come in una danza della pioggia. Forse il Trump Phone non uscirà mai. O forse sì, in una realtà alternativa dove la rete funziona solo se indossi un cappellino rosso e dove Siri si chiama Ivanka.

C'è della poesia, in questo. Un telefono promette di connettere il mondo e poi non si connette nemmeno a se stesso. —



Il Nordest culinario. Le spirali del presnitz e della gubana, fino ai tortellini della tradizione, aspettando le Feste

In viaggio verso i sapori

Turismo enogastronomico: chilometro per chilometro, alla scoperta del gusto
Prodotti tipici, dolci festivi, tradizioni antiche profumi della terra e del mare

MARINA GRASSO / APAG. IVE V

SEGGNI PARTICOLARI / La rubrica

Ritenta, sarai più fortunato
(imparare dai Jalissee)

ODETTE COPAT

Ritenta, sarai più sfortunato. "Non arrenderti, potresti farlo un'ora prima del miracolo" recita un proverbio arabo. "Cadi sette volte, rialzati otto" gli fa eco un altro mantra, qui siamo in Giappone. In Italia il duo dei Jalissee ha inaugurato una variante tutta sua: ti rifiutano 29 volte, provaci trenta. Neanche 'sto giro infatti, la coppia è riuscita ad accedere al Festival di Sanremo, nonostante i fiumi di parole e tutta l'acqua sotto i ponti. Un piccolo record, ma pure una parabola stoica, eroica, autoironica, financo apotropaica. La loro storia ci sia d'ispirazione per questo weekend, che propongo all'insegna della perseveranza o della resa. Imparando a distinguere se è tempo dell'una o dell'altra. Vediamo come. / APAG. VI

VEDERE/ASCOLTARE

Camilleri e il maxi coro
gli spettacoli in arrivo



State programmando qualche serata prima del Natale? Ecco due consigli forti. Sabato 20 e domenica 21 dicembre il Teatro Goldoni di Venezia ospita "The show must go on" con la Big Vocal Orchestra. A Gorizia e Trieste dal 16 al 21 dicembre c'è "Il Birraio di Preston", la trama creata dal genio di Camilleri. / APAG. IIE III

il Nordest Weekend

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE

vioditu?

Se non l'hai visto,
forse hai bisogno di noi.



Optex - L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7/A - Udine UD

Vedere / ascoltare



Angiolini e Monti vittime e carnefici



Dal 9 al 14 dicembre, sul palco del Verdi di Padova, Ambra Angiolini porta sul palco una figura complessa e struggente: "La reginetta di Leenane" di Martin McDonagh (regia di Raphael Tobia Vogel). Una quarantenne ancora vergine combatte un duello con la

madre, interpretata da Ivana Monti: uno scenario nel quale i ruoli di vittima e carnefice si invertono continuamente tra battute al vetriolo, insulti graffianti e improvvisi squarci di humour. Orari, info e biglietti: teatrostabileveneto.it.

Sei pianisti per una maratona d'autore



Una maratona musicale, ovvero "6x4=24": sei pianisti di prestigio (Maria Grazia Bellocchio, Muriel Chemin, Maria Perrotta, Pietro Rigacci, Roberto Russo e Massimo Somenzi) si alterneranno sul palco del Teatro Toniolo di Mestre, lunedì 15 dicembre (alle ore 19.

30), per offrire al pubblico l'esecuzione integrale del monumentale ciclo dei ventiquattro "Preludi e Fughe opera 87" composto tra il 1950 e il 1951 da Dmitrij Shostakovich. Biglietti su Vivaticket (info su amicidellamusicadimestre.it).

Big Vocal Orchestra

Il coro gigante che accende Venezia con la sua energia

Tommaso Miele

Con i suoi oltre 250 elementi la Big Vocal Orchestra si impone da anni come il coro più "sostanzioso" d'Italia, nonché come simbolica realtà vocale tra le più stabili e riconosciute a livello internazionale: un vero e proprio fenomeno artistico nato nella città di Venezia che tornerà a casa per tre concerti, a pochi giorni dal Natale. Sabato 20 e domenica 21 dicembre il Teatro Goldoni ospiterà "The show must go on", show pensato per sorprendere grazie all'imponente quantità di voci e capace di coinvolgere ancora una volta il pubblico attraverso un repertorio originale e imprevedibile, interpretato con grande impatto scenico ed emotivo. BVO è nata nel 2012 dall'idea di Marco Toso Borella, il "Leonardo di Venezia", eclettico artista muranese e cantante con una lunga carriera corale alle spalle che ne cura la direzione, gli arrangiamenti, i testi e l'apparato coreografico e scenico.

A rendere ancor più particolare la realtà corale il fatto che il livello artistico raggiunto sia frutto del lavoro e della dedizione di coristi "non professio-



250 voci per il Natale del Teatro Goldoni decine di brani dai generi più diversi

nisti", e che lo spettacolo, dalle voci soliste alle coreografie, dalle letture teatrali alle scenografie fino agli effetti video, sia interamente realizzato con risorse umane interne.

Uno spettacolo che fuoriesce dai confini della tradiziona-

le concezione di coro: i concerti ideati da Toso Borella vedono infatti i coristi diventare protagonisti nei modi più svariati. Cantano, accompagnano la voce con i movimenti scenici e delle coreografie studiate ad hoc, interpretano parti solistiche affiancandole a letture teatrali componendo in tante sfumature diverse una vera e propria "experience" artistica, all'interno della quale gli spettatori vengono coinvolti dalla potenza e dalla qualità delle voci, oltre che da effetti video



The show must go on. Due immagini di concerti passati della Big Vocal Orchestra: appuntamento il 20 e il 21 dicembre al Goldoni di Venezia

e luci mozzafiato. Presente da più di dieci anni nel cartellone ufficiale del Teatro Stabile del Veneto, la Big Vocal Orchestra anche in questa occasione presenterà uno spettacolo nuovo e cucito su misura per il Natale, farcito con decine di brani che spazieranno attraverso i generi musicali più differenti: dalle colonne sonore di film a celebri brani di musical, dalla polifonia classica passando per alcuni capolavori del pop-rock internazionale.

Si potranno ascoltare, tra le

tante, "Vita nostra" (uno dei temi celebri del film "Mission") e "L'estasi dell'oro" celebrando Morricone, il brano dei Queen che dà il titolo allo spettacolo e il più classico dei tritici delle Festività natalizie, composto dall'inattaccabile hit "All I want for Christmas is you" di Mariah Carey, "Have yourself a merry little Christmas" di Frank Sinatra e quella "Santa Claus is comin' to town" scritta da J. Fred Coots e Haven Gillespie poco meno di un secolo fa. La Big Vocal Or-

chestra sarà inoltre protagonista durante il periodo natalizio per due concerti a ingresso libero: in piazza Ferretto a Mestre il 27 dicembre (alle 18) e in piazza San Marco a Venezia il 29 dicembre (alle 18), prima di festeggiare l'Epifania e il 6 gennaio al Teatro Del Monaco di Treviso. Orari spettacoli del Goldoni: sabato 20 dicembre alle 18, domenica 21 dicembre alle 16 e alle 19. Biglietti in vendita su teatrostabileveneto.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



galleria d'arte La Cantina

del Comm. Giovanni Toniatti Giacometti

Latisana (Ud) - via Gen. Radaelli, 6

Venerdì 5 dicembre - ore 17.30

Mostra Personale

W I L H E L M



H E I L I G E R

presenta Vito Sutto

Mostra in corso fino al 10 gennaio 2026

Vedere / ascoltare



Un tour friulano per Macbeth con Pecci



Fino al 6 dicembre (e a partire da martedì scorso) il Macbeth shakespeariano, con il suo spietato ritratto delle ambizioni e della sete di potere, arriva sui palchi friulani con la regia di Daniele Pecci (anche interprete accanto a Sandra Toffolatti): la tragedia del

Bardo sarà ospitata dal Teatro Miotto di Spilimbergo, dal Modena di Palmanova, dal Teatro Sociale di Gemona, dal Candoni di Tolmezzo e infine dal Ristori di Cividale; inizio rappresentazioni alle ore 20.45, biglietti disponibili su ertfvg.it.

Haber, che voleva essere Brando



Tutto inizia con una voce lontana. Una chiamata inaspettata, che impone ad Alessandro Haber un conto alla rovescia: una settimana di tempo per fare ordine nella vita, nei ricordi e nei desideri, prima di un appuntamento inevitabile. È da questo spunto ironico e

umano che prende vita “Volevo essere Marlon Brando”: lo spettacolo dell’attore di origine bolognese arriva sui palchi degli auditorium alla Fratta di San Daniele del Friuli e Aldo Moro di Cordenons il 9 e 10 dicembre (20.45). Biglietti: ertfvg.it.

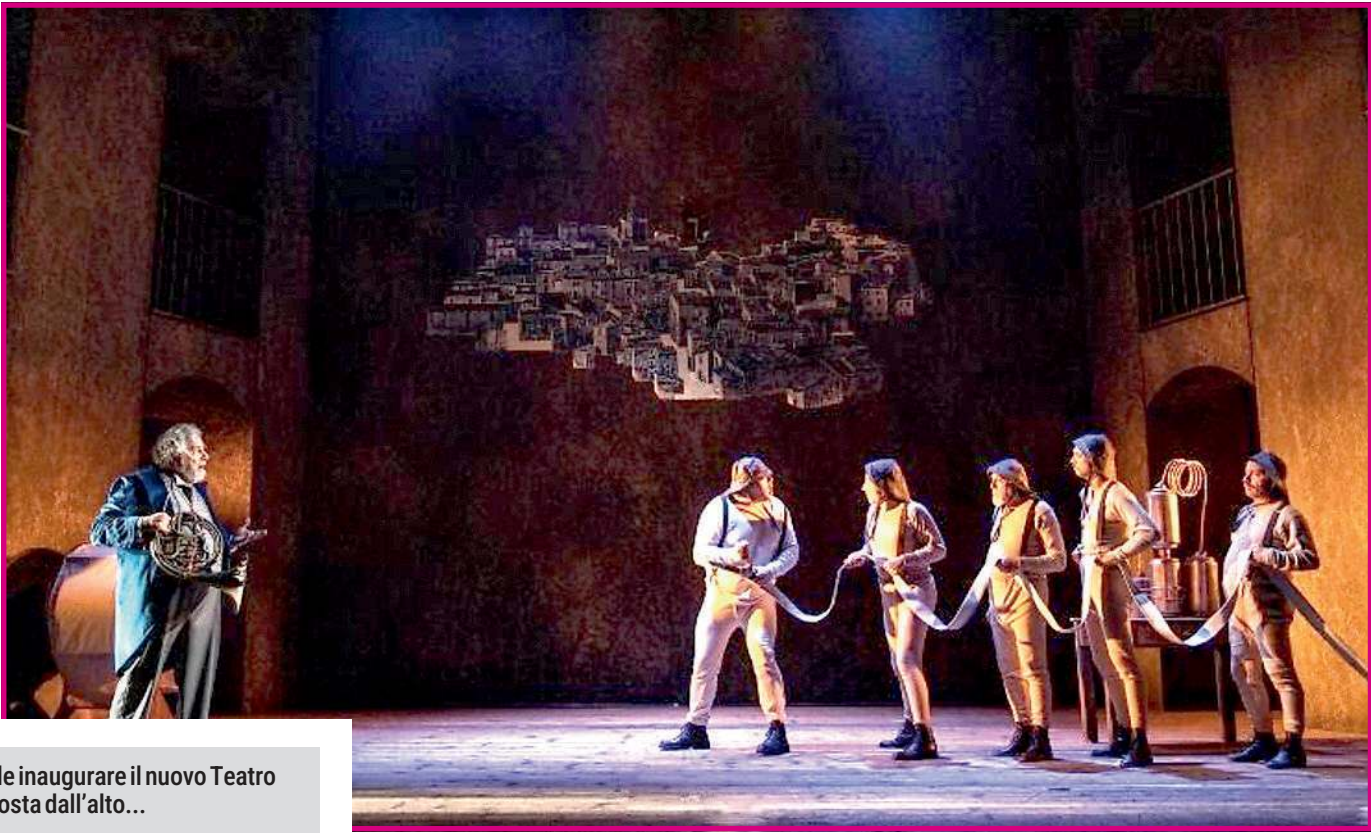
Tommaso Miele

“Il birraio di Preston”, tratto dall’omonimo romanzo di Andrea Camilleri e portato in scena da Giuseppe Dipasquale (che firmò con l’autore anche la riduzione teatrale nel 1998), è un viaggio ironico, tragico e grottesco nel cuore della Sicilia ottocentesca prodotto da Marche Teatro, Teatro Al Massimo di Palermo e Teatro di Roma.

Saranno il Teatro comunale Giuseppe Verdi di Gorizia (martedì 16 dicembre) e il Teatro Rossetti di Trieste (da giovedì 18 a domenica 21 dicembre) a ospitare le rappresentazioni friulane della pièce; sul palco una trama intricata di fatti che prendono spunto da vicende realmente accadute e riportate nell’ “Inchiesta sulle condizioni sociali ed economiche della Sicilia (1875-1876)”, a mettere in luce in chiave comica dinamiche e tensioni sociali che risuonano ancora oggi. Il luogo: Vigata, nella seconda metà dell’Ottocento. Il Prefetto di Montelusa, il fiorentino Bortuzzi, vuole inaugurare il nuovo Teatro Civico Re d’Italia con un’opera imposta dall’alto, “Il birraio di Preston” di Ricci. I vigatesi, che prendono quest’imposizione come un sopruso, specialmente perché proveniente da un forestiero, decidono di ribellarsi. Ne nasce un turbine di eventi tragicomici: sabotaggi, amori segreti, stecche liriche, attentati e l’incendio finale del teatro.

Il Birraio di Preston

Ribellioni, stecche e intrighi nella Vigata dell’800



Il plot. Il Prefetto di Montelusa vuole inaugurare il nuovo Teatro Civico Re d’Italia con un’opera imposta dall’alto...

Camilleri, con sguardo ironico e tagliente, mette in luce la compromissione Stato-mafia, incarnate in questo caso dal prefetto arrogante Bortuzzi (Edoardo Siravo) e da Don Memè Ferraguto (Mimmo Mignemi), un uomo d’onore scaltro e calcolatore perfettamente inserito nei meccanismi del potere.

La vicenda s’incastra con quella del Delegato Puglisi e della sua amante, della cantante Maddalena Paolazzi vittima di una delle più clamorose “stecche” nella storia del bel canto, del Dottor Giammacurta, dell’avvocato Fiannaca, dell’ingegnere Hoffer e di tanti altri. L’eterna inutilità dell’a-

zione siciliana, che si traduce spesso in esasperati dispendi di energie per la futilità di un movente, rappresenta la metafora più evidente del testo.

In un esempio divertito di narrazione dei caratteri, la Sicilia, il suo mondo e i suoi personaggi vengono bersagliati (attraverso la scrittura di Camilleri) da una luce solare, vivida di colori e ricca di sfumature. Un’isola che non dimentica gli scomparsi e i mali che

cercano di consumarla inesorabilmente dal proprio interno; e che non scorda nemmeno il tradimento verso valori appartenuti a sé stessa. Non cancella nemmeno i tempi che la celebravano come culla della civiltà, prima di tornare finalmente a parlare di sé con ironia e distacco: affinché l’autocompiacimento delle virtù, come dei vizi e dei dolori, non costituisca la pozza dalla quale diventa difficile riemergere. Accanto a Siravo sul palco anche Federica De Benedittis e Mimmo Mignemi, con Gabriella Casali, Pietro Casano, Luciano Fioretto, Federica Gurrieri, Paolo La Bruna, Giorgia Migliore, Valerio Santi e Vincenzo Volo.

A Gorizia e Trieste dal 16 al 21 dicembre la trama creata dal genio di Camilleri

Orari inizio spettacoli: al Teatro Verdi di Gorizia alle 20.45, al Rossetti di Trieste alle 20.30 (da giovedì 18 a sabato 20) e alle 16 domenica 21 dicembre. Biglietti disponibili su Vivaticket. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACCADEMIA
DI STUDI PIANISTICI
“ANTONIO RICCI”



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura

Stagione concertistica 2025-26
SABATO 6 DICEMBRE - ore 17.30



Università degli Studi di Udine - Palazzo Antonini

MICHELE CAMPANELLA
pianoforte

musiche di *Mozart, Schubert e Liszt*



EVENTI
VENETO

In provincia di Verona c'è la sagra dell'orto di casa

La Sagra del Bisele torna a Tonezza del Cimone (Vr) sabato 6 e domenica 7 dicembre, trasformando il Centro Congressi in una piccola festa di montagna dedicata all'orto di casa e a tutto ciò che

profuma di comunità. Si parte al mattino con una passeggiata nei boschi guidata da un'alpina doc, mentre i più piccoli si tuffano nei laboratori pensati per loro. Nello stand gastronomico il piatto "To-



nezz De.Co." fa da richiamo irresistibile insieme a molte altre specialità locali. Il pomeriggio si anima tra laboratori creativi per adulti, tornei di briscola, nuovi spazi per i bambini e la sfilata che conduce alla tradizionale Messa dello sciatore. La serata si accende con musica anni

'80/'90. Domenica pomeriggio, lo spettacolo musicale "Un due tre... Fermi tutti!" con il gruppo Tino e i Fiaschi. Nel frattempo, il profumo del brulè preparato dai genitori della scuola dell'infanzia scalda l'aria, mentre i bambini ritrovano i loro laboratori fino al tramonto.

Imperdibile



Assaggia e degusta il Nord Est

Un tour alla riscoperta di ricette tradizionali e sapori autentici in vista delle Feste Dal presnitz alla brovada fino radicchio rosso tardivo, l'offerta locale è ricchissima

Marina Grasso

È già il momento di pensare alla tavola delle Feste. E i mercatini e gli appuntamenti di questo periodo diventano l'occasione per un piccolo tour alla ricerca dei sapori più autentici: prodotti che compaiono solo ora, ricette che si ripetono da generazioni, simili eppure diverse da paese a paese, talvolta perfino da famiglia a famiglia.

Un itinerario tra i sapori natalizi del Nordest può cominciare da Trieste, dove i mercatini di Natale del centro hanno già cominciato a riportare in scena il presnitz, rotolo arrotondato con frutta secca e spezie di ascendenza austro-ungarica, e le putizze, grandi ciambelle lievitare farcite con noci, uvetta e cacao. E dove il 6 e 7 dicembre, al Mercato coperto, si possono anche ampliare gli orizzonti golosi con la rassegna Farmer & Artist: in scena una parata di produzioni di eccellenza che

Cento metri.

Appuntamento sabato a Gorizia in centro storico con "100 metri di strucolo de pomi" fra sapore di mele cotte e cannella e la versione locale dello strudel gigante che profumerà corso Verdi

comprende anche salumi di grande personalità come la pitina, con le sue carni affumicate e speziate, e la varhackara, l'antico pesto di maiale di alta montagna, entrambi particolarmente versatili nella cucina delle Feste più corposa.

A Gorizia, sabato 6 dicembre, sapore di mele cotte e cannella nel centro storico, con la terza edizione di "100 metri di strucolo de pomi". In questa occasione saranno ben 125 i metri della versione locale dello strudel di mele da record che profumerà corso Verdi e che dalle 17 si potrà gratuitamente degustare. E a proposito di versioni, a Gorizia non si può non cercare la gubana goriziana, rigorosamente artigianale: una sfoglia sottilissima che avvolge un ripieno compatto di noci, mandorle, pinoli, uvetta, miele e rum.

La variante lievitata – quella morbida delle Valli del Natisone, che Trieste ha fatto propria nella sua putizza – condivide il ripieno ma cambia completa-

mente la consistenza. Ed è proprio nelle Valli del Natisone che, con l'avvicinarsi delle Feste, la gubana lievitata entra nel suo periodo più intenso: i forni preparano senza sosta la spirale alta e soffice, ancora profondamente legata alla dimensione artigianale e domestica.

E se in tutto il Friuli questo è anche il tempo della brovada – la rapa bianca dal colletto viola lasciata fermentare a lungo nelle vinacce fino a diventare acidula e croccante – per trovare ottime carni cui abbinarla si può fare un salto in Carnia, dove l'Ecomusè dal Purcit di Chiaulis di Paularo il 5 e 6 dicembre propone cotechini, musetti e salumi freschi per la stagione delle Feste. A Sauris si entra ancora di più nella materia prima: ai mercatini di Natale che profumano di frico, minestre d'orzo e cjarsòns come in molte valli vicine, si affiancano le aperture straordinarie dei prosciuttifici e del birrifico locale per visite e acquisti a



Mercatini di Natale all'insegna dei dolci tipici e del vin brulè a Trieste

metri zero.

In altre montagne, nel Bellunese, si può gustare il kodinzone, la conserva di mele ottenuta dalle kodinze, le rondelle essiccate di varietà locali. Un tempo donate ai bambini a Na-

tale, oggi sono prodotti tradizionali usati per insaporire dolci e vin brulè. E anche la base della Kodinza, dolce creato dai pasticceri bellunesi con farina di mais sponcio, antica varietà di montagna. Nelle pasticcerie



NATALE IN STUDIO DA NANE ZAVAGNO

APERTURA STRAORDINARIA
SABATO 6 DICEMBRE
10-12.30 / 15-18.30
VIA VAL MONTANAIA 7
SPILIMBERGO

 **Studio
Zavagno**

EVENTI
FVG

Crociere gourmet nella laguna

Un classico immancabile dell'autunno: le crociere gourmet di Laguna in Tecja. Veri tour in barca tra scorci spettacolari e le antiche usanze gastronomiche della gente di laguna. Im-

barco da Marano Lagunare e Aquileia. Alle 10 si mollano le cime e parte l'avventura. Durante la navigazione arrivano tre tartine e un frizzantino d'accoglienza. Poi, all'ancora, nel salone



coperto e riscaldato, si passa al pranzo: tre assaggi iniziali, primo e secondo legati al tema del giorno, acqua, vino, dolce e caffè. Verso le 15.30 il rientro, accompagnato dalle storie di capitano Nico che trasformano il tragitto in un tuffo nella memoria lagunare. Info

e prenotazioni: +39 339 6330288 solo via WhatsApp oppure info@battello-santamaria.it. Quota: 68 euro. La degustazione si svolgerà anche con maltempo, ormeggiati in banchina. A cura del Battello Santa Maria.



Fiori d'inverno il radicchio, grande protagonista



Cantine aperte a Natale, l'iniziativa del Movimento turismo del vino

e nei mercatini natalizi del Belunese è praticamente immancabile, accanto al ricco pan de Belùn, impastato con noci, nocciolo, cioccolato e semi di papavero. Nel Trevigiano il Natale ha

soprattutto il colore rosso dei suoi fiori d'inverno: il radicchio rosso tardivo croccante e amarognolo, e il variegato di Castelfranco, più morbido e delicato. In questo periodo compaiono ovunque – nei negozi,

nei mercati e nei menu di osterie e ristoranti. A celebrarli è anche la rassegna itinerante "Fiori d'inverno", che prosegue fino a metà marzo attraversando i comuni del territorio. In dicembre si comincia con

Quinto di Treviso, che dal 4 all'8 ospita la 19ª Mostra del Radicchio rosso di Treviso IGP, e con Castelfranco Veneto, dove il 13 e 14 dicembre torna la Festa del Radicchio variegato di Castelfranco IGP.

Il periodo natalizio passa anche attraverso le mostarde venete legate ai formaggi ai bolliti e ai dolci

Nel primo e secondo weekend del mese molte aziende vitivinicole venete e friulane aprono per degustazioni



Le gubane da record delle Valli del Natisone

La tradizione delle Feste passa anche attraverso le mostarde venete, diverse da provincia a provincia e legate ai formaggi, ai bolliti e ai dolci del periodo. A Montecchio Maggiore, dove è preparata con polpa di mela cotogna, frutta candita, essenza di senape e spezie e riconosciuta come De.Co., non sarà difficile trovarla al mercatino natalizio del 7 e 8 dicembre. Anche tra la Bassa veronese, il vicentino e il padovano è tempo di radicchio invernale, con il rosso di Verona, meno blasonato del tardivo trevigiano ma non meno celebrato nei mercati locali. In questa stessa area si trova Cologna Veneta, patria del mandorlato: il croccante di miele, zucchero e mandorle intere simbolo della città, che lo celebra dal 6 all'8 dicembre con degustazioni, laboratori aperti e una grande festa di piazza. Ma Verona è anche il Parnaso dei grandi lievitati che profumano di burro, uova e lunghe lavorazioni. Se il pandoro è diventato un sim-

bolo natalizio nazionale, non meno amato è il nadalin, dal quale è nato nell'Ottocento: una stella compatta con mandorle e pinoli, ancora molto diffusa nelle pasticcerie artigianali locali. Andando ancora più verso ovest si raggiungono anche i più celebri tortellini delle tavole natalizie, quelli di Valleggio sul Mincio: i sottilissimi "nodi d'amore", tirati a mano e farciti con un ripieno morbido di carni miste, vengono preparati nelle botteghe e nei pastifici del borgo, che in dicembre lavorano a ritmo serrato per soddisfare le richieste delle Feste. Non da ultimo, questo è anche il momento di scegliere i vini per i brindisi delle Feste. Il Movimento Turismo del Vino propone "Cantine aperte a Natale": nel primo e nel secondo weekend del mese molte aziende del Veneto e del Friuli Venezia Giulia aprono spazi di degustazione e vendita diretta per realizzare i migliori abbinamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Città di Latisana

Associazione Pro Latisana

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Natale a Latisana

DAL 29 NOVEMBRE AL 6 GENNAIO VILLAGGIO DI NATALE

IN PIAZZA CADUTI DELLA JULIA

2025 *26

★ **Dal 29 novembre al 6 gennaio:** luci, suoni, animazioni, shopping e tante altre sorprese!

★ **Dal 13 dicembre** presepe galleggiante ad Aprilia Marittima.

★ **Foghere:** **5 gennaio** a Latisana, Sabbionera/Paludo e Pertegada **6 gennaio** Foghera e Lotteria dell'Epifania a Latisanotta.

INFO

Il programma aggiornato è disponibile su

f Emporio Sincero Latisana - Pro Latisana

@ [emporiosinceroitalisana](https://www.instagram.com/emporiosinceroitalisana) - [pro_latisana](https://www.instagram.com/pro_latisana)

T. 0431 521550

Direzioni



Giorni e orari di apertura



La Rotonda è aperta al pubblico fino all'8 dicembre ogni sabato e domenica (10-12.30 e 14.30-17) con visite ordinarie e guidate. Successivamente sarà aperta sabato e domenica mattina con due percorsi guidati: alle 10.30 "Smart" (60

minuti, euro 18), e alle 12 "I Segreti della Rotonda" (dura novanta minuti, costa 25 euro). Ulteriori visite possono essere concordate con la proprietà. Per informazioni: www.villalarotonda.it.

Natale: mercatino alle Scuderie



Anche alla Rotonda si aspetta il Natale. Sabato 14 dicembre le ex Scuderie ospitano un mercatino natalizio con espositori selezionati di sapori e artigianato di qualità. In programma anche un workshop di decorazioni, letture per bambini

e una performance pomeridiana del Balletto di Vicenza. Ingresso libero alla barchessa dall'accesso di via della Rotonda 47. Per ulteriori informazioni: www.scuderieelarotonda.it.

La forma perfetta

A Vicenza un'armonia architettonica che ancora incanta
Con la Villa La Rotonda, Palladio regala equilibrio e bellezza

Marina Grasso

Prima di essere un capolavoro, è un'idea: la ricerca di una forma che contenga un ordine più grande, un modello culturale diventato architettura.

La Rotonda non è una Villa Veneta che organizza una campagna, ma la contempla rimanendo così vicina al centro di Vicenza da entrare, sin dall'origine, nel suo circuito urbano. Lo chiarisce Palladio nel secondo dei "Quattro libri dell'architettura", quando scrive che "si può dire che sia nella città istessa" e precisa: "Il sito è degli più ameni e dilettevoli che si possano ritrovare, perché sopra un monticello di ascesa facilissima (...) circondato da altri amenissimi colli che rendono l'aspetto di un molto grande teatro". Ed è in questo teatro paesaggistico che prende posto l'invenzione destinata a Paolo Almerico, ecclesiastico vicentino rientrato dalla Roma pontificia e desideroso di una dimora appartata ma riconoscibile: un impianto qua-



PALLADIO DIXIT. "IL SITO È DEGLI PIÙ AMENI E DILETTEVOLI (...). SI PUÒ DIRE CHE SIA NELLA CITTÀ ISTESSA"

drangolare, con gli angoli orientati verso i punti cardinali per temperare sole e venti, che accoglie una sala centrale circolare illuminata dall'alto.

All'esterno, quattro logge identiche definiscono altrettanti fronti principali e funzionano al tempo stesso da robusti contrafforti, compensando l'assenza di fondazioni profon-

de. Palladio vi lavora negli anni della piena maturità, ma non vedrà l'opera compiuta. Alla sua morte, nel 1580, Vincenzo Scamozzi completa il progetto: chiude la cupola originariamente aperta, ridisegnandola con un oculo e una lanterna che cambiano luce e percezione dello spazio, e definisce l'accesso con la lunga barchessa che accompagna la strada d'arrivo. Poco dopo la morte di Almerico, la proprietà passa ai fratelli Odorico e Mario Capra, nobili vicentini che nel 1605 possono dichiarare conclusa la costruzione. A loro si deve l'inizio della lunga stagione di interventi che segna il Seicento e il Settecento: un processo continuo di finiture, aggiunte e restauri che accompagnerà la villa per generazioni.

All'interno, la villa si articola su tre piani più un livello intermedio di servizio e la luce che entra da più lati rende ogni stanza mutevole nell'arco delle ore e delle stagioni. Tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento Angelmo Canera e Alessandro Maganza affresca-



Una veduta panoramica della Villa La Rotonda

Dal 1994 la Rotonda è iscritta nella Lista del Patrimonio dell'Umanità Unesco. È da sempre un simbolo di arte e genio

no sale d'angolo e camerini; nel Settecento Louis Dorigny interviene nella sala centrale amplificandone scenograficamente lo spazio e, negli stessi anni, nasce la balconata sommitale che corre attorno al salone accentuandone la verticalità.

Nell'Ottocento la villa attraversa una fase complessa: cam-

bia più volte proprietà, subisce i danni degli assalti austriaci del 1848 e viene riparata con interventi discontinui. Quando, nel 1912, viene acquistata dalla famiglia Valmarana - una delle più antiche di Vicenza legata da secoli a luoghi spettacolari come la vicina Villa Valmarana ai Nani - la Rotonda è segnata dal tempo e da manutenzioni frammentarie non sempre coerenti. I nuovi proprietari avviano così un lungo restauro, interrotto ed in parte vanificato dalle guerre, ma che hanno sempre proseguito. Nel 1976 aprono una nuova stagione di interventi conservativi, e negli anni '80 aprono la villa al pubblico.

Anche in tempi recenti, ulte-

riori interventi mirati voluti da Nicolò Valmarana, suo appassionato custode e "narratore" per i visitatori, le hanno restituito una facciata più nitida e un rapporto più coerente con il suo paesaggio. Dal 1994 la Rotonda è iscritta nella Lista del Patrimonio dell'Umanità Unesco, ma la sua fortuna internazionale è iniziata molto prima: dalla Rocca Pisana di Scamozzi all'Inghilterra di Inigo Jones, dalle reinterpretazioni europee del Settecento fino all'America di Thomas Jefferson, ha generato altre forme e altri linguaggi, diventando un riferimento che dal Cinquecento continua ad alimentare idee. E meraviglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGGNI PARTICOLARI

Ritenta, sarai più sfortunato



ODETTE COPAT

Ritenta, sarai più sfortunato
"Non arrenderti, potresti farlo un'ora prima del miracolo" recita un proverbio arabo.

"Cadi sette volte, rialzati otto" gli fa eco un altro mantra, qui siamo in Giappone.

In Italia il duo dei Jalissee ha inaugurato una variante tutta sua: ti rifiutano ventinove vol-

te, provaci trenta.

Neanche 'sto giro infatti, dopo quasi sei lustri di incessanti tentativi, la coppia è riuscita ad accedere al Festival di Sanremo, nonostante i Fiumi di parole e tutta l'acqua sotto i ponti.

Un piccolo record, ma pure una parabola stoica, eroica, autoironica, financo apotropica. La loro storia ci sia d'ispirazione per questo weekend, che propongo all'insegna della perseveranza o della resa. Imparando a distinguere se è tempo dell'una o dell'al-

tra.

Vediamo come...

Osservare i cani

Loro hanno ben chiaro quando è il momento di tirare e quando di mollare. Se insistere per ottenere qualcosa o se non è aria. A volte, se è il caso di mettersi a pancia in su in modo strategico, allo scopo di scongiurare una schermaglia in cui avrebbero la peggio.

Questo fine settimana guarda negli occhi il tuo cane e confidagli che ti trovi a un bivio. Poi interpreta la risposta.

Bandiera o mongolfiera?

Pensa all'obiettivo su cui stai puntando da tanto tempo.

È una montagna. Visualizzati nell'atto dell'ascesa, dello sforzo, e poi in quello dell'arrivo in vetta, mentre pianti con orgoglio la tua bandiera e la guardi sventolare nel cielo.

Ora fai l'opposto: immagina ti mentre lo molli, quell'obiettivo che forse non ti rappresenta più. È la zavorra sabbiosa di una mongolfiera, adesso, e tu la lasci andare, finalmente libero, leggero.

Quale delle due immagini ti ha fatto sentire meglio?

Il test di Hopper

Presente la donna ritratta mentre è seduta da sola in una tavola calda, nel celebre dipinto Automat? O l'uomo raffigurato di spalle al bancone del bar, ne I nottambuli?

Bene, immagina di essere l'una o l'altro, alle prese con il dubbio se insistere o desistere. Si avvicina un personaggio distinto: cappotto elegante, cappello, aria d'altri tempi. Cosa ti dice? Prestagli ascolto.

Non è proprio fame

È più voglia di qualcosa di buono. Recitava così la récla-

me di un famoso cioccolatino.

Nel tuo caso a muoverti è ancora vera fame o solo un languorino? È autentica spinta, sentimento, o più voglia di riconoscimento? Riflettici su.

Prendere o lasciare non sono valori assoluti, l'uno buono e l'altro cattivo o viceversa. Dipende sempre e soltanto da noi. Tutto il resto è retorica.

In soccorso: la propria personale, insindacabile, idea di felicità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direzioni



Tre giorni con muralisti e scultori



L'accesso a borgo è libero naturalmente. Da marzo a ottobre i volontari accompagnano gruppi e scolaresche in visite guidate. Le prenotazioni e richieste di informazione possono essere inoltrate via mail a info@casenarrantifvg.it oppure

tramite i canali social: Facebook e Instagram.

In giugno il festival, tre giorni nei quali i muralisti e scultori sono al lavoro tra musica, danza, letteratura, teatro, poesia e artisti di strada.

Ascolta l'audioguida grazie ai codici QR



Tradizione e tecnologia vanno a braccetto a Compolonghetto. Le facciate di case di campagna, in alcuni casi edifici agricoli, pubblici e di comunità si trasformano in narrazioni per immagini. Ma è la tecnologia che dà loro voce con i QR co-

de riprodotti accanto a ogni opera. Questo invece è il link dell'audio-guida: <https://cloud.casenarrantifvg.it/index.php/s/j2qMZeyXmzip75J>. Buon ascolto prima di andare in gita!

Margherita Reguitti

Una galleria a cielo aperto che racconta la vita di un borgo dove il senso di comunità e accoglienza sono stati la spinta per realizzare il Museo delle Case narranti a Compolonghetto, frazione del comune di Bagnaria Arsa (Udine), una decina di chilometri dall'uscita della A4 a Palmanova, duecento abitanti, nella campagna friulana.

Qui le facciate delle case, edifici pubblici, fienili parlano e offrono al visitatore una gioiosa narrazione dello scorrere del tempo, fra tradizioni, giochi antichi, personaggi che hanno lasciato un'impronta indelebile nella storia e cultura della Regione e non solo, visioni fantastiche, chiamata alla responsabilità di cura della terra e dell'ambiente. Anche i cancelli e i muri di cinta non sono più elementi di chiusura e separazione fra un "dentro" privato e un "fuori" pubblico, ma "tele" di dipinti per un viaggio di immagini. Ma chi ha pensato a questo progetto di fare di Compolonghetto un paese a colori del quale tutti possono godere gratuitamente con la possibilità di partecipare al festival annuale che nel 2026 si terrà dal 12 al 14 giugno? Un gruppo di ragazze e ragazzi, volontari residenti che hanno raccolto il testimone del Circolo culturale sportivo ricreativo Compolonghetto-Chiarmacis, fondato negli anni '70 del secolo scorso, quando alcuni di loro non erano neppure nati.

Lo srotolarsi della storia è affidata a 30 murali e 15 statue realizzati dal 2022, anno della prima edizione della manifestazione. A ciascuno inventare il proprio itinerario avendo come bussola i volti di poeti, come Pierpaolo Pasolini (1922-1975), che con il suo

Un racconto a colori

Così Compolonghetto si trasforma in una galleria diffusa. Memorie, volti e tradizioni diventano narrazione condivisa



Al lavoro sulla facciata di un edificio di Compolonghetto



Compolonghetto è una frazione del comune di Bagnaria Arsa (Udine). Si trova a una decina di chilometri dall'uscita della A4 a Palmanova

sguardo penetrante e visionario guarda a questo presente. Entrando nelle parole di pace, attratti dal volto ieratico di padre Maria Turoldo (1916-1992), teologo e intellettuale che seppe vivere la fede nell'impegno civile. Gli occhi dell'astrofisica Margherita Hack, signora delle stelle, (1922-2013) scrutano l'universo, mentre sono chiusi quel-

li della fotografa e attivista friulana cittadina del mondo Tina Modotti (1896-1942). I muri, debitamente preparati per essere dipinti con tecniche a pennello e bombolette spray, raccontano anche di giochi antichi per baloccarsi in strada come la campana, caselle numerate da percorrere saltando su una gamba sola, o il classico gioco dell'oca ma an-

che il coraggio delle portatrici carniche e l'economia dei banchi da seta. E che dire degli svaighi ludici per adulti come la morra, un tempo proibita, e la scalata al palo viscido della cuccagna. Senza dimenticare il tiro alla fune, sport campestre per eccellenza, e le bocce, disciplina antichissima di squadra che in Friuli annovera non pochi appassionati. Di-

pinto realizzato sulla facciata del Bocciodromo luogo simbolo del borgo, radice di una passione e attaccamento al genius loci friulano.

La natura è protagonista sulle facciate e nelle statue, sia essa l'elemento d'acqua da preservare, necessario alla vita, sia da arginare e contenere per proteggere uomini e case. Un murale che rimanda alle recen-

Solidarietà civile.

Un murale rimanda alle recenti vittime nelle vicine località isontine di Brazzano e Versa

ti vittime nelle vicine località isontine di Brazzano e Versa, a chi, per troppa acqua, ha perso la vita, case, ricordi e affetti. Il lavoro nei campi, i riti della fienagione, gli animali della campagna e della fantasia sono visioni deliziose accanto alla contemporaneità di figure composte da migliaia di segni pixel e scritte nello stile dei graffiti urbani delle città.

Durante gli orari di apertura è possibile anche ammirare i lavori realizzati nella Biblioteca e nella Scuola elementare di Bagnaria Arsa (Ud), comune che sostiene il progetto. I dieci componenti del direttivo stanno già sezionando i murali e scultori per il prossimo festival e predisponendo il calendario di eventi che vedrà la mobilitazione degli abitanti: siete tutti invitati alla festa! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANTI ROCCIOSI

CORO POLIFONICO DI RUDA
& ORCHESTRA D'ARCHI BLANC

Sabato 6 Dicembre 2025, ore 20:30

Duomo di Ampezzo

Ingresso libero

Concerto per celebrare la montagna friulana e i luoghi della Grande Guerra, per un messaggio di pace e connessione con il territorio.

Con il contributo del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia





MONTAGNA TEATRO FESTIVAL PORDENONE

G^T_P^V teatro verdi
pordenone



11 - 12 - 13 - 14 dicembre
2025



giovedì 11 dicembre

GIORNATA INTERNAZIONALE
DELLA MONTAGNA

ore 20.30 - Sala Grande

APERTURA DEL FESTIVAL

DANZA

NOTTE MORRICONE

REGIA E COREOGRAFIA Marcos Morau

MUSICA Ennio Morricone

Centro Coreografico Nazionale
Aterballetto

venerdì 12 dicembre

ore 18.00 - Ridotto

INCONTRO

**R-EVOLUTION GREEN
MONTAGNE DI CIBO
O CIBO DI MONTAGNA?
DAI PERIMETRI
ALLE RELAZIONI**

CON Davide Papotti,
Marialaura Felicetti,
Pier Giorgio Sturlese, Cristina Sist
CONDUCE Mauro Varotto

ore 19.00 - Spazio Due

DEGUSTAZIONE

**SAPORI DI MONTAGNA
tra tradizione e territorio**

A CURA DI Agrifood

ore 20.30 - Palcoscenico

CONCERTO

**DAGLI APPENNINI
ALLE MADONIE**

Bruno Tommaso
& Barga Jazz Ensemble

INTRODUZIONE A CURA DI
Alessandro Taverna

sabato 13 dicembre

ore 11.00 - Ridotto

CONVEGNO

**MONTAGNA PORDENONESE:
VISIONI FUTURE**

CON Mauro Varotto, Giovanni Teneggi,
Alessio Fornasin, Saverio Maisto

INTERVERRANNO gli studenti
dell'Istituto IIS Il Tagliamento
di Spilimbergo

IN COLLABORAZIONE CON
Confcooperative Pordenone

ore 17.00 - Ridotto

FOTOGRAFIA / LETTERATURA

**DOLOMITI.
UN PAESAGGIO TUTELATO**

PRESENTAZIONE A CURA DEGLI AUTORI

Antonio G. Bortoluzzi
e Manuel Cicchetti

ore 18.30 - Foyer

POESIA

**NON SONO LE ALPI.
VIVERE L'APPENNINO
ATTRAVERSO LA POESIA**

CON LA POETESSA Azzurra D'Agostino
PRESENTA Roberto Cescon

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione Pordenonelegge

ore 20.30 - Palcoscenico

SPETTACOLO

**MONTAGNA - SE NON MENTE
CHI DICE CHE DIO QUI
NON È LONTANO**

Christian Poggioni ADATTAMENTO

DRAMMATURGICO E VOCE RECITANTE

Clara Zucchetti PERCUSSIONI E CANTO

domenica 14 dicembre

ore 11.30 - Ridotto

LETTERATURA

LEZIONI DI CAMMINO

INCONTRO CON Enrico Brizzi

IN DIALOGO CON Enrico Cereghini

IN COLLABORAZIONE CON
Premio ITAS del Libro di Montagna

A SEGUIRE LA DEGUSTAZIONE

**Pizza Roncandin con
i sapori di montagna**

ore 16.00 - Spazio Due

LABORATORIO PER BAMBINI

**LA MONTAGNA
INCANTATA**

A CURA DI Chiara Dorigo
e Marcella Basso

ore 20.30 - Sala Grande

SPETTACOLO

**LUNGA VITA AGLI
ALBERI**

DI E CON Stefano Mancuso
e Giovanni Storti

REGIA DI Arturo Brachetti

PARTNER EVENTO



CONFCOOPERATIVE
Pordenone



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di Pordenone



→ Verso
Capitale
italiana
della
Cultura
2027



BCC PORDENONE
E MONSILE

MEDIA PARTNER



nord/est
multimedia



FONDAZIONE
FRIULI



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE - UDINE



CONFCOOPERATIVE
Pordenone



Rotary

Scopri il programma
e prenota il tuo posto:
teatroverdipordenone.it
o in Biglietteria

IN CASTELLO

Trent'anni di foto in regione Mostra sui progetti di Guidi

L'esposizione apre venerdì 12 dicembre e sarà visitabile fino a inizio aprile
Nel compendio di 140 istantanee del maestro, molte sono ancora inedite

Annachiara Baratto

Un patrimonio rimasto inedito riemerge dagli archivi: i Civici Musei di Udine presentano in Castello "Qui intorno. Progetti fotografici per il Friuli-Venezia Giulia 1985-2014", ampia ricognizione sul lavoro che Guido Guidi, maestro della fotografia contemporanea internazionale, ha realizzato in regione nell'arco di quasi 30 anni.

La mostra, che apre il 12 dicembre e sarà visitabile fino al 6 aprile, affianca la retrospettiva in corso a Casa Cavazzini e conferma l'impegno degli istituti udinesi nella valorizzazione degli archivi, tema centrale anche per l'assessore Federico Pirone, che considera il progetto un percorso di riscoperta e diffusione di un patrimonio poco conosciuto. Curata da Silvia Bianco, Antonello Frongia e Andrea Pertoldeo, la rassegna nasce da un lungo lavoro di riapertura e studio degli archivi condotto insieme all'Archivio



La presentazione della nuova mostra in castello / FOTO PETRUSSI

Guidi di Cesena.

Ne emerge un corpus di 140 fotografie, molte delle quali inedite, provenienti da progetti e commissioni realizzati in diverse località regionali. Per i curatori si tratta di una "riscoperta", che permette di osservare il territorio con lo sguardo presente dell'autore. «Gui-

di, che ama definirsi il primo spettatore del proprio lavoro, ha contribuito a ricomporre un capitolo nuovo della sua ricerca regionale» ha raccontato Bianco. Il percorso espositivo evidenzia metodo e poetica dell'artista, che dagli anni Sessanta indaga i "luoghi qualunque" e i margini del paesaggio

contemporaneo. Le sue immagini, attente ai dettagli minimi, compongono una geografia meditata in cui frammenti periferici diventano racconto dello sguardo e del tempo.

La mostra è anche esito della collaborazione tra i Civici Musei e il Craf, Centro di ricerca e archiviazione della fotografia, di cui il Comune è socio da oltre dieci anni. Nel presentare il progetto, Frongia ha ricordato l'importanza del ruolo delle istituzioni nel sostenere la fotografia, per tutelare i materiali e generare nuovi percorsi di studio e dialogo. Ad accompagnare l'esposizione sarà disponibile "In Friuli Venezia Giulia", pubblicazione realizzata da Guidi come rilettura dei progetti realizzati. L'iniziativa si inserisce nel programma di Fotografia Contemporanea del Craf, che dal 13 dicembre propone a Spilimbergo la mostra "On Borders/Sui confini 2", dedicata al rapporto tra paesaggio, fotografia e territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA SELVUZZIS

Tir blocca il sottopassaggio

Un mezzo pesante è rimasto bloccato, nella tarda mattinata di ieri, all'altezza del sottopasso di via Selvuzzis, a causa di un guasto meccanico. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale. Inevitabili i rallentamenti al traffico veicolare.

VIA MONTE NERO

Bocconi avvelenati Intervengono i vigili

Il ritrovamento e la segnalazione da parte di una cittadina di alcuni bocconi avvelenati in via Monte Nero ha fatto scattare l'intervento della sezione ambientale della polizia locale. Dopo la segnalazione, gli agenti hanno esteso i controlli anche alle aree limitrofe per verificare la presenza di altri alimenti contaminati.

Nel corso delle verifiche, il personale della polizia lo-

cale ha individuato, all'interno di un diverso cortile della stessa via, altre due polpette di carne ricoperte da una sostanza lumachicida.

La polizia locale ha già avviato un'indagine per risalire ai responsabili, avvalendosi anche delle immagini di videosorveglianza pubblica e privata presenti nell'area. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAZZOLINI OVARO: REGALI DI QUALITÀ GARANTITA

In un solo negozio, centinaia di idee diverse per il tuo Natale



Sopra: Meravigliosa collana girocollo di perle color grigio antracite con chiusura in oro e Diamanti

Mazzolini a Ovaro è uno storico e grande negozio situato nel cuore della Carnia. Nelle ampie sale espositive troverete una vasta collezione di gioielli pre-loved composta da oltre 2000 pezzi, punto di riferimento ormai conosciuto ovunque, con clienti che giungono anche da fuori regione, alla ricerca di scelta esclusiva e serietà. Un negozio che da generazioni trasmette la propria dedizione per il lavoro

e la cui tradizione familiare, continua ben salda nelle mani di Paolo Mazzolini, che da oltre 50 anni si dedica con passione alla ricerca di bellezza e di qualità negli oggetti che sceglie, felice poi di proporli a clienti e visitatori, condividendo le vibrazioni provate al momento dell'individuazione. Natale è l'occasione perfetta per regalare o per regalarsi un gioiello che emozioni. I nostri gioielli pre-loved, sono tutti

pezzi unici, eseguiti con lavorazioni straordinarie, alcune introvabili, garantiti e a prezzo d'occasione. Ci si può perdere tra collane varie, perle, spille, bracciali, anelli e orecchini. Pregevole è anche la nostra esposizione di mobili d'antiquariato, ogni mobile è un racconto sussurrato, lavorato e intagliato non solo nel legno, ma nel tempo stesso. Sono pezzi di arredamento dall'anima calda e nobile che trasformano ogni stanza in un salotto di storia, eredità tangibile di una bellezza che non svanisce, coperti dal velo dorato di un'epoca passata, pronti ad illuminare la Vostra casa. Il nostro negozio garantisce sempre la privacy sia ai clienti che acquistano che a quelli che ci propongono in vendita i loro gioielli, o altri oggetti d'arte o d'antiquariato.



Sopra: Rici e Bessy



Classico anello in oro con Zaffiro centrale e brillanti



Intramontabile Trilogy in oro con brillanti di 1.50/1.55 carati



Particolare anello in oro firmato Pomellato con brillante centrale



Eleganti orecchini in oro con perla e Diamanti



Raffinato anello a fascione in oro con Diamanti



Anello in oro con Diamanti per un totale di 3.00/3.50 carati

ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00
MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro
Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

La città che cambia

Il futuro del Contarena e di Lush

Le aperture slittano a Pasqua

La Soprintendenza deve ancora autorizzare i lavori nei due locali: l'auspicio è quello di avviarli a gennaio

Anna Rosso

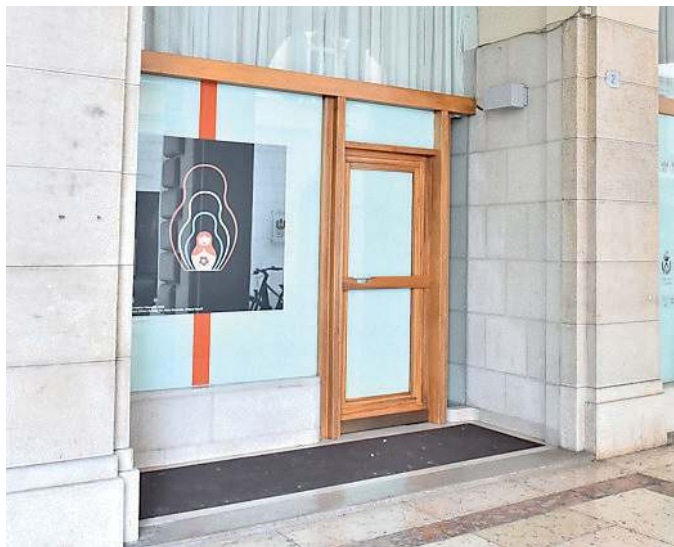
Slitta ancora l'apertura del Contarena e anche del negozio Lush, brand britannico di cosmesi, che dovrebbe trovare spazio negli spazi dell'ex boutique Tonini. Si parla della prossima primavera: se tutto va come previsto, potrebbero inaugurare prima di Pasqua. Insomma, il 2026 potrebbe essere l'anno della svolta, dopo un lungo periodo di serrande abbassate, iter complessi e fermate forzate, tra bandi da rifare, attese per le autorizzazioni della Soprintendenza e lunghe procedure amministrative. Gli spazi commerciali di palazzo D'Aronco, sede del Comune di Udine, stanno dunque per riprendere vita. Lo scenario sta cambiando soprattutto per gli

Attese entro fine mese le autorizzazioni della Soprintendenza ai due progetti

spazi più simbolici, appunto il Contarena, storico Caffè chiuso da anni, e l'ex boutique Tonini, destinata al nuovo punto vendita Lush. Entrambi i brand puntano a ottenere entro fine anno i via libera della Soprintendenza per avviare i lavori a gennaio.

CONTARENA: IN ATTESA DI VIA LIBERA

Il percorso del Contarena è stato il più complesso. Come spiega l'assessore al Patrimonio Gea Arcella, la Soprintendenza aveva richiesto «approfondimenti archeologici sulla possibilità che ci fossero affreschi nelle cucine e nelle cantine». L'operatore economico vincitore del bando, Signorvino del gruppo Calzedonia, per rendere operativo il locale, deve allestire le cucine e il piano interrato. Gli scavi, precisa Arcella,



Gli spazi dell'ex Tonini sono stati assegnati a Lush / FOTO PETRUSSI



L'assessore Gea Arcella



Il manager Guido Caufin

«hanno dato esito negativo: non sono emersi né affreschi né altri elementi di interesse culturale». La parte monumentale del locale era già stata completata dal Comune nel 2024: «più che una ristrutturazione – spiega – è stata una pulizia approfondita di mosaici, marmi, colonne, cassettoni in legno e hanno ripreso a brillare anche i fregi in oro». Ora resta solo il passaggio finale: l'autorizzazione al progetto presentato

da Signorvino, come conferma il manager del Distretto del commercio di Udine, Guido Caufin. Da parte sua la Soprintendenza, che ha ricevuto la richiesta l'11 novembre, spiega di essere «possibilista» e che il Contarena, così come tutto palazzo D'Aronco, rappresenta «una priorità». L'impegno è a rispondere «in tempi molto più brevi dei 120 giorni previsti». L'obiettivo, sia di Contarena, sia di Lush, come riferisce



Il Contarena è stato assegnato a Signorvino, società del gruppo Calzedonia che attende però ancora il via libera definitivo da parte della Soprintendenza dei beni culturali / FOTO PETRUSSI

lo stesso Caufin, «sarebbe far partire i lavori entro gennaio e aprire prima di Pasqua». Resta l'obbligo di mantenere la storica insegna «Contarena» e di rispettare la coerenza architettonica del complesso monumentale.

LUSH NEGLI SPAZI EX TONINI

Percorso parallelo per il futuro negozio Lush, destinato agli spazi dell'ex boutique Tonini. Anche qui tutto dipende dal

via libera della Soprintendenza, che deve approvare anche gli allestimenti interni. L'azienda britannica di cosmetica ha avviato la progettazione e, riferisce Caufin, « presenterà il progetto in questi giorni ». L'auspicio è lo stesso del Contarena: poter iniziare i lavori a gennaio. La Soprintendenza conferma di aver avuto «contatti informali» e di aver ricevuto richieste di chiarimenti, ma «non ancora un progetto uffici-

ale».

L'ERBOLARIO NELL'EX OUTLET TONINI

Nel frattempo si muove qualcosa anche negli altri spazi vuoti. Arcella conferma che gli ambienti dell'ex outlet Tonini sono stati assegnati all'Erbolario che dovrebbe trasferirsi da via Rialto all'inizio del prossimo anno.

IL COMUNE: TUTTO APERTO ENTRO IL 2026

Per il vicesindaco e assessore

LA NOVITÀ

Lavori per realizzare i servizi igienici

Il bando per l'ex Vattolo verrà rifatto

Il Comune rifarà il bando per l'assegnazione degli spazi dell'ex negozio Vattolo, sotto palazzo D'Aronco. Fino a poche settimane fa sembrava che i locali potessero essere affidati a un'impresa di servizi, ma la trattativa non si è concretizzata.

«Nell'ex negozio Vattolo, che era privo di servizio igienico, il Comune ha provveduto a

fare dei lavori per cui dopo lo avrà – spiega l'assessore al Patrimonio e ai tributi, Gea Arcella –; qualsiasi attività economica ne ha bisogno. A seguito di tale integrazione sarà messo a bando. L'ipotesi di cui si era parlato era appunto solo un'ipotesi». Per il vicesindaco Alessandro Venanzi lo spazio offre potenzialità ancora da valorizzare: «È un luogo stori-

co, anche se penalizzato dal fatto di essere sotto terra. Ma ci sono progettualità che possono permettere un nuovo utilizzo commerciale». Venanzi immagina una «rivisitazione culturale»: «Il piano sottostante può diventare un luogo di lavoro dinamico o uno spazio ristorativo. Ha fascino: le volte, la posizione, i ricordi della discoteca del Contarena. Potreb-

be essere non solo un negozio, ma un luogo di incontro». Con il nuovo bando anche l'ex Vattolo dovrebbe trovare destinazione e, «una volta assegnato avremo locato tutto. La sfida del 2026 sarà avere tutti i negozi aperti: palazzo D'Aronco deve essere un esempio per il commercio». —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La città che cambia

FONDO DA 1,4 MILIONI

Contributi per il comparto
Domande fino al 31 gennaio

È stato aperto lunedì e lo rimarrà fino al 31 gennaio il bando del Comune per il commercio cittadino che garantisce contributi per le nuove aperture, in centro e in periferia, per un valore complessivo da 1 milione 400 mila euro.



al Commercio e alle attività produttive Alessandro Venanzi, la riattivazione dei locali di palazzo D'Aronco non è solo una questione economica: «Abbiamo la necessità, anche di decoro urbano, che questi spazi siano affidati e aperti il prima possibile. È un'esigenza della città». Venanzi parla chiaramente di una «sfida 2026»: «il palazzo principale del Comune deve essere un luogo di esempio. Il prossimo anno sarà

un periodo di svolta per il commercio di Udine». Tra Caffè Contarena e negozi Lush, L'Erborario ed ex Vattolo, l'anno che si apre potrebbe essere quello del definitivo cambio di passo. Se le autorizzazioni arriveranno nei tempi previsti, palazzo D'Aronco tornerà a mostrarsi non solo come sede amministrativa, ma come polo vivo, frequentato e valorizzato del centro storico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPORARY STORE

Rivivono i Combattenti
Saranno una bottega
dell'artigianato locale



La facciata dei Combattenti con la storica insegna

Simone Narduzzi

Nuova vita per i Combattenti. Dopo la chiusura della storica attività specializzata nella vendita di calzature, i locali di piazza XX Settembre tornano ad animarsi grazie all'iniziativa promossa da Confartigianato-Imprese Udine e Cna Fvg dal titolo «Compra in bottega».

Concretamente, l'ex negozio, su concessione del Comune, si appresta a divenire un temporary store pensato per promuovere e valorizzare le produzioni e i servizi artigianali del territorio. L'inaugurazione è prevista per domani alle 16. In vista del Natale, quindi, l'attività punta a fungere da luogo di riferimento per strenne da mettere sotto l'albero o da offrire a tavola in occasione delle immancabili cene legate alle feste.

Il progetto, nato grazie al sostegno di Cata Artigianato Fvg e della Regione Friuli Venezia Giulia, ricalca l'esperimento portato con successo a termine lo scorso anno sotto i portici della sede municipale di palazzo D'Aronco, quando Confartigianato Udine entrò negli spazi dell'ex negozio Vattolo. Il luogo, a quell'epoca, venne impiegato sia come sede espositiva per prodotti e servizi sia come laboratorio aperto al pubblico per dimostrazioni pratiche.

Nella sua nuova sede, la bottega di Confartigianato

potrà ugualmente dare sfogo all'ingegno e alla fantasia delle diverse imprese associate, contribuendo a rivitalizzare una piazza che, negli ultimi giorni, sembra stia già beneficiando dell'afflusso di persone portato in dote dalla pista di pattinaggio di recente installata in loco.

Ben ventuno le aziende che parteciperanno all'iniziativa, molte delle quali provenienti da fuori città. Altre sei quelle già inserite nello store aperto quest'anno, eccezionalmente, a Cervignano.

L'iniziativa si andrà a insediare là dove, fino a poco tempo fa, si scrivevano gli ultimi capitoli della storia centenaria di un'attività commerciale che ha segnato la vita di molti udinesi.

La denominazione del negozio risale al 1919: dopo la fine della Prima guerra mondiale, l'Associazione nazionale combattenti decise di aprire a Udine una cooperativa con un magazzino di merce varia da vendere a costo non elevato per andare incontro alla difficile situazione post-bellica. Si parla, in primis, di calzature, la cui vendita proseguì poi fino ai giorni nostri, principalmente sotto le cure dell'ultimo titolare, Bruno Genero.

Lo store sarà accessibile fino al 6 gennaio dalle 10 alle 19 (chiuso il 25 e 26 dicembre e il 1° gennaio). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN RIVA BARTOLINI

Chiude la Yogurteria
dopo sei anni di attività
«Affitto troppo alto»



Il locale che fino a qualche giorno fa ospitava la yogurteria

L'affitto troppo alto: così, dopo sei anni di attività, anche la Yogurteria ha finito per chiudere i battenti. In Riva Bartolini, ora, sono dei fogli di carta bianca, sulle vetrate del locale, a segnalare la nuova ferita sulla pelle di un centro storico già segnato da diverse cicatrici.

«Il problema è stato l'affitto, eppure l'attività andava bene», racconta Felice che, insieme alla titolare, la moglie Lilia, gestiva la piccola, ma ben nota impresa, divenuta nel tempo punto di riferimento, nonché di ritrovo, per molti giovani studenti della città.

«Tanti ragazzi in questi giorni ci stanno chiamando o comunque ci stanno facendo sentire la loro vicinanza perché erano abituati a venire a prendere i nostri yogurt — spiega pertanto Lilia —. E a noi dispiace non potergli offrire il nostro solito servizio».

L'amarezza, nelle parole della titolare, è palpabile. Ed emerge anche dal post con cui la coppia, su Instagram, ha voluto salutare i propri clienti. «Siamo costretti a chiudere, non per nostra volontà, ma per un affitto troppo alto che non ci permette di continuare a lavorare come vorremmo».

Il testo affidato alla rete è accompagnato da immagini in cui l'attività appare

spoglia, i tavolini impilati, le luci spente. «È con un misto di emozione e gratitudine — prosegue la caption, o didascalia, che dir si voglia — che concludiamo questa attività, consapevoli dell'impegno profuso e dei risultati raggiunti. Grazie di cuore a tutti».

La Yogurteria era stata avviata in centro città nell'agosto del 2019. «Dopo tanti anni — si legge ancora su Instagram — questo esercizio è stato messo in ginocchio da una crisi senza fine».

Dal congedo, tuttavia, emerge anche una speranza: quella di riaprire la Yogurteria, un domani, in un'altra sede: «Sicuramente riapriremo — fa sapere Felice —, da qualche altra parte, ma non subito». La coppia, intanto, prosegue nella gestione del Poco di buono, bar rilevato circa un anno fa. Il locale è situato in piazza San Cristoforo, a breve distanza dall'ormai ex Yogurteria.

«Speriamo di riaprire in uno spazio che abbia un affitto meno caro», sottolinea Lilia, dando fondamento a un desiderio espresso anche via social: «Questo non è un addio ma un arrivederci. Sicuramente ci rivedremo ancora, più belli e più forti». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DAL 5 AL 20 DICEMBRE
AFFIDACI IL TUO IMMOBILE E TI
OMAGGEREMO
IL CERTIFICATO DI
PRESTAZIONE ENERGETICA
O UN SERVIZIO DI
HOME STAGING*

*Previa valutazione dell'agenzia

Conserva questo coupon; ti permetterà di usufruire della promozione
oltre ai termini sopra indicati e fino al 28 Febbraio 2026

www.evolre.com
V.le Nazionale 11
Tavagnacco
0432 1638997

La serata alla Pmp di Coseano

LUIGINO POZZO

«Soddisfazioni»



«Per un'azienda meccanica come la nostra, capire come trovare la giusta soluzione per inserire questi ragazzi in un contesto lavorativo che dia loro soddisfazione è stato complicato all'inizio. La cosa giusta non è l'isolamento». Così Luigino Pozzo, presidente di Pmp Industries, ha riassunto la sfida iniziale, durata oltre due anni di lavoro con l'ufficio tecnico per progettare macchine speciali e processi adatti. Per Pozzo, però, è soprattutto «una questione culturale» che affonda nelle radici del «diritto e del dovere».

KATIA MIGNOGNA

«Innovazione»



«Il nostro mestiere è creare il contesto giusto. L'innovazione sta nelle cose più semplici: è il lavoro che si deve adattare alla persona». Katia Mignogna, presidente di Arte e libro onlus, ha sintetizzato così la filosofia dell'associazione, che con un centinaio di persone pratica l'inclusione lavorativa. «Non facciamo assistenza – ha chiarito –. Lavoriamo con tutti i tipi di disabilità, abbiamo persone con talenti diversi». L'ambiente di lavoro non è una cornice, ma «condizione fondamentale e leva importante» per esprimere il potenziale.

Aziende e istituzioni a confronto sulle opportunità legate all'inclusione, insieme ad Arte e libro. La ministra Locatelli: «Mettiamo da parte i limiti». Il presidente Pozzo: «È questione culturale»

Unire lavoro e disabilità La sfida per le imprese «Valorizziamo i talenti»

L'EVENTO

TIMOTHY DISSEGNA

«È come se avessimo trovato la luce in galleria, che ci illumina passo dopo passo». Sono le parole pronunciate ieri sera da un giovane lavoratore con disabilità. La sua testimonianza, insieme a tante altre di persone che hanno trovato un'occupazione grazie alla onlus Arte e libro, è stata tra i momenti più significativi della seconda edizione dell'Inclusion day organizzato nella sede di Pmp Industries a Coseano, in collaborazione con Confindustria Udine: la fabbrica è diventata così spazio di una riflessione corale sul valore sociale del lavoro. La Giornata internazionale delle persone con disabilità è stata celebrata con storie concrete di vite cambiate e di aziende trasformate. Un passaggio di testimone simbolico tra il padrone di casa Luigino Pozzo e il presidente di Danieli, Alessandro Brussi, ha suggellato l'impegno a fare rete in vista dell'evento 2026 proprio a Buttrio. Perché l'inclusione diventa sempre più patrimonio del tessuto produttivo.

La serata, moderata dal giornalista Rossano Cattivello e da Mattia Cimenti, ha visto un fitto susseguirsi di interventi istituzionali, su tutti il videocollegamento con la ministra per le Disabilità, Alessandra Locatelli. La stessa ha sottolineato l'impegno a «valorizzare capacità e talenti, mettendo da parte i limiti». Un approccio condiviso dall'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen: «Ab-



IL VIDEOCOLLEGAMENTO

L'INTERVENTO DELLA MINISTRA
LOCATELLI DA REMOTO (FOTO PETRUSSI)

biamo un masterplan per la collocazione mirata. Il tema va affrontato con velocità, perché i numeri stanno cambiando il volto della scuola e della società». Il rettore dell'Università di Udine, Angelo Montanari, ha ribadito l'impegno dell'ateneo sulla formazione e rimozione delle barriere, mentre il videomessaggio della senatrice e atleta paralimpica Giusy Versace ha ricordato che «se tutti noi ci impegnassimo per agevolare veramente l'inclusione, sarebbe un passaggio epoca-

le». A fare da filo conduttore, l'esperienza di Arte e libro, rappresentata dalla presidente Katia Mignogna: «Il nostro mestiere è creare il contesto giusto – ha spiegato –. Non facciamo assistenza ma inclusione lavorativa. L'innovazione sta nelle cose più semplici: è il lavoro che si deve adattare alla persona».

Il cuore della serata è stato il racconto delle aziende che, in partnership con la onlus, hanno trasformato un'intenzione in prassi quotidiana. Gabriella Tavasani, fondatrice di Biofarma, ha raccontato le resistenze interne prima di avviare il primo progetto. Pozzo ha ricordato il lavoro lungo prima di

riuscire a coinvolgere effettivamente i ragazzi con disabilità: «È una questione culturale: responsabilizzazione del dovere. Dare a questi ragazzi un senso di utilità è la cosa giusta». Concetto ripreso da Brussi, esortando tutte le aziende a «ragionare sul distribuire un dividendo sociale» a favore della comunità in cui si trovano. Paolo Schneider Savio, amministratore delegato di Mep Group, ha aggiunto una riflessione sistemica: «La scuola fatica a creare competenze spendibili. La soluzione? Creare connessioni con le imprese, che devono andare verso l'individuo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSANDRO BRUSSI

«Una simbiosi»



«Un'azienda deve puntare al profitto per distribuirlo, ma ci deve essere un dividendo tra i dipendenti e nella comunità. L'inclusione è uno degli aspetti più importanti che stiamo portando avanti». Con questa visione, il presidente Alessandro Brussi ha inquadrato l'impegno di Danieli, che non si limita all'ambiente di lavoro ma sostiene anche associazioni per le famiglie ed è sponsor nazionale della paralimpica di nuoto. La partnership con Arte e Libro, definita «una simbiosi utile a entrambi», è lo strumento concreto per «esprimere queste nostre idee».

ALESSIA ROSOLEN

«Un dovere»



«Riconoscere il valore di ogni persona significa assumersi la responsabilità di costruire una comunità capace di offrire opportunità reali e accessibili. L'inclusione è un dovere prima ancora che una sensibilità: immaginare una società che rimuove ogni ostacolo davanti alle imprese, ai cittadini e ai soggetti che la compongono è un compito che sento in modo profondo». È una parte dell'intervento di ieri, questo, dell'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen.

FESTIVITÀ NATALIZIE

Acceso l'albero dei Rizzi Decorato dai bambini

Anche il quartiere dei Rizzi ha il suo albero di Natale come il centro di Udine e diverse altre località della periferia cittadina. Ieri pomeriggio, infatti, nella piazza del sagrato di fronte alla chiesa è stato, appunto, acceso l'albero che accompagnerà il quartiere per tutte le festività natalizie.

L'albero dei Rizzi, in particolare, è decorato con le riflessioni e le decorazioni realizzate dai bambini del

Nido d'infanzia «C'era una volta», della scuola dell'infanzia Centazzo, e della primaria Fruch.

Quest'anno, entrando nel dettaglio, il tema scelto per la realizzazione delle decorazioni è quello della difesa dei diritti dei bambini.

La serata è stata successivamente rallegrata dalla musica del Maestro Giorgio Parisi (del Teatro della Sete), musicista e polistrumentista. A seguire, quindi,



L'accensione dell'albero di Natale in piazza ai Rizzi / FOTO PETRUSSI

spazio anche al tradizionale rinfresco a cura Gruppo Alpini Rizzi, con la collaborazione della locale parrocchia e delle altre associazioni del quartiere. A rappre-

sentare l'amministrazione comunale, c'era il vicesindaco, con delega al Commercio e Turismo, Alessandro Venanzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI ALLE 18.30

Giovani e volontariato Il festival in castello

Aspic Fvg ospiterà nel Salone del Parlamento del Castello, domani alle 18.30, la serata celebrativa della seconda edizione di Volontar.Io, il festival del volontariato che pone i giovani al centro del cambiamento sociale.

La serata vedrà la partecipazione delle autorità cittadine e dei Comuni aderenti e celebra due anni di attività dedicate ai giovani e alle loro comunità. «Il progetto

Volontar.Io – spiega Anna Degano, presidente di Aspic Fvg – nasce con l'obiettivo di ascoltare i giovani, valorizzarne le idee e sostenerli nello sviluppo del loro «potere», ovvero la capacità di influire sugli eventi, di agire con coraggio e di mettere in campo le proprie forze personali per generare cambiamenti reali nelle comunità locali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arta Terme e Zuglio

La protesta in Carnia

La val But insorge
«No alla centralina
in località Suronc»

Incontro pubblico a Cedarchis. Comitato e Comuni esprimono la loro contrarietà
«Si sospendano le nuove autorizzazioni, l'interesse economico non c'è»

TANJAARIIS

Si metta una pietra tombale a qualsiasi progetto di nuova centralina sul torrente But: è la voce arrabbiata che si leva dalla Val But poiché alle nove centraline idroelettriche già esistenti sul torrente, ormai secco in più tratti, si aggiunge un nuovo progetto per crearne un'altra.

IL PROGETTO
Presentato nel 2021 dalla società privata Clean Energy di Udine (e assai simile a un altro presentato nel 2009 da un'altra azienda e rigettato dalla Regione), prevede di realizzare una centralina idroelettrica in località Suronc di Zuglio captando le acque in territorio di Arta Terme. L'iniziativa, appresa da Comuni e cittadini solo nel 2023 aveva sollevato salde contrarietà e le tante osservazioni negative presentate alla Regione avevano fatto confidare le comunità in uno stop dell'iniziativa. Così non è stato.

LE OBIEZIONI
Il punto è stato fatto a Cedarchis nella riunione pubblica organizzata dal Comitato spontaneo "Zuglio per il But" perché la Clean Energy ha presentato a luglio una variante definita non sostanziale al proprio progetto. Il 10 novembre scadeva il termine per le osservazioni e Comitati e Comuni di Arta Terme e Zuglio hanno ribadito il loro fermo no, chiedendo alla Regione di stoppare l'iniziativa ed evidenziando criticità ambientali, idrologiche, paesaggistiche, turistiche e socioeconomiche. La crisi climatica accentua l'impatto delle derivazioni sul But e rende peggiore questo progetto, rilevano molti, rispetto a quello del 2009, perché non tiene in considerazione dei mutamenti. L'ulteriore captazione, segnala il Comitato, comprometterebbe il deflusso minimo vitale e lascerebbe «in sofferenza ben 3 km di alveo che andrebbero a sommarsi ai circa 800-1000 metri di alveo asciutto per la captazione della centrale Edison di Arta Terme. Il rischio è alterare gli equilibri ecologici». Tra le obiezioni anche la quantità modesta di energia prodotta dalle centraline di piccola scala in alta montagna rispetto all'impatto ambientale causato.

IDATI REALI DI PORTATA
Il sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin, evidenzia la necessità di una gestione oculata delle risorse che la natura offre. «Visto che la Regione intende costituire una società per gestire tutte le derivazioni idroelettriche quando arrivano a scadenza – ha osservato – nell'attesa crei una moratoria, sospenda le nuove derivazioni idroelettriche». Faccin ha ricordato che durante un sopralluogo «Edison, che ha una centralina posta a

monte, ha portato i dati sulle portate reali turbinate. Su una portata media di prelievo di 4,5 mc al secondo nella realtà dei fatti in un arco temporale di diversi anni questo prelievo è stato di 2,5, poi sceso a 0,5. Questo per dire che il piano economico finanziario del proponente è stato sviluppato tutto sul 4,5 medi e quindi più elevata del reale. Abbiamo chiesto alla Regione che ne tenga conto: non vorremmo una centrale che crea disguidi e non funzioni, col rischio di un'opera in mezzo al fiume abbandonata».

LA SAVANELLA
I dati di Edison tengono conto, osserva Faccin, «delle portate normali in alveo e anche della savanella, che è una muraglia realizzata con la ghiaia prelevata dal greto, alta qualche metro, che pone un problema per noi: la sottrazione completa dell'acqua di un tratto di asta. Questa savanella crea un muro di sbarramento totale che incanala tutta l'acqua nel canale, poi una parte viene portata in centrale». Senza savanella, assicurano molti, non esisterebbe la centrale Edison e neanche questo nuovo progetto. Ma chi ha autorizzato la savanella, peraltro cresciuta misteriosamente in lunghezza e altezza nel tempo? Dal 2013 Marco Lepre di Legambiente della Carnia chiede lumi su questo sbarramento artificiale, su autorizzazioni, ancor più alla luce dei danni con Vavia, e dopo che nel 2019 il ripristino della savanella l'ha vista allungarsi e alzarsi. A Cedarchis sulla savanella si è deciso col presidente del Bim Tagliamento, Michele Benedetti, di rivolgersi alla Procura della Repubblica. «Iniziamo a dire – ha spronato – che non vogliamo la centralina. Si sospendano nuove autorizzazioni in attesa di vedere cosa fa la Regione con la società energetica. Non c'è nessuna ricaduta per il territorio. L'interesse economico non c'è qui, non abbiamo più le portate ecosostenibili per avere un impianto adeguato. La nostra energia che produciamo col nucleo Tagliamento basterebbe a servire tutto il Fvg, ma va all'estero. La Carnia intera e tutti gli enti devono dire no. Il progetto è peggiorativo di quello del 2009. Il peccato originale è la famosa savanella in prossimità dell'argine delle terme. La Carnia deve fare massa critica. E la società energetica regionale deve partire e dire sul But niente più concessioni».

DUBBI SUL BUSINESS PLAN
Sulla stessa linea il sindaco di Zuglio, Domenico Romano, per il quale il business plan della nuova centralina proposta «non regge». Per l'ambientalista Franceschino Barazzutti i cittadini della Carnia devono scendere in piazza a Tolmezzo e a Trieste a far sentire la loro voce. —

T.A.



La savanella sul torrente But, nel comune di Arta Terme, realizzata con la ghiaia per creare un muro di sbarramento

LE REAZIONI

«Una battaglia
dei 28 sindaci
della montagna»



Massimo
Mentil (Pd)



Manuele
Ferrari (Lega)

Il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd) ha presentato un'interrogazione a Trieste a ottobre sul progetto della nuova centralina sul torrente But per ridare, ha spiegato all'incontro pubblico di Cedarchis, attenzione al tema. Il collega della Lega Manuele Ferrari ha spiegato di sposare in pieno la linea dei Comitati e ha chiesto che sia una battaglia dei 28 sindaci della Carnia. Per il consigliere regionale Massimo Morretuzzo (Patto Per l'Autonomia) centraline come quella del progetto sul But «non servono a contrastare la crisi ambientale, questa non è transizione energetica, è speculazione». Ha segnalato che nel 2014 le centraline idroelettriche in Fvg erano 2003 e nel 2023 2068 ma la potenza prodotta è la stessa, «quindi è già stato munto tutto». Per lui serve un soggetto pubblico che gestisca gli im-

pianti. Alle rassicurazioni, secondo quanto riferito dal Comitato, provenienti dal vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzoloni, sulla compattezza del Consiglio regionale contro nuove centraline e alle parole dei politici regionali presenti all'incontro di Cedarchis il presidente del Bim Tagliamento, Michele Benedetti, ha obiettato: «Se il Consiglio regionale fosse davvero contrario a nuove centraline, avrebbe fatto la moratoria e quella legge non l'hanno fatta. Se è d'accordo di non fare più centraline sull'asta di corsi d'acqua che hanno già dato, la faccia. Proponga la moratoria su Carnia, Tarvisiano e Arzino, blocchi tutte le concessioni in attesa che se ne prenda carico la società energetica della Regione».

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto IVECO SERVICE
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAZZARO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE RINNOVO-ESTENSIONE CQC

**SIAMO APERTI IN
VIA ADRIATICA 43 - BASALDELLA**

**CHIAMA IL
348.2260312**

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

via Arturo Malignani, 5 33040 - Premariacco
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su 

MATTIUSSI

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 2 AL 20 DICEMBRE (mar-gio-sab)**

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ E PERSONE
DA GENNAIO 2026**

**CORSO RECUPERO
PUNTI GENNAIO 2026**

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Noleggio FURGONI PULMINI AUTO

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

PROMOZIONI INVERNALI

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

ORZAN AUTO

RIVENDITA NUOVO E USATO GARANTITO
NOLEGGIO AUTO E VESPA
OFFICINA MECCANICA AUTORIZZATA
RIVENDITA ACCESSORI
SERVIZIO CARROATTREZZI

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it

 Service
 Service

 Veicoli Commerciali

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

AUTORIVENDITA MULTIMARCA

centro usato e nuovo



PITTOLO AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO CQC
dal 7 gennaio serale - sede di Nimis

CORSO RINNOVO CQC
dal 12 gennaio serale - sede di Martignacco

CORSO RINNOVO CQC
dal 17 gennaio sabati - sede di Martignacco

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

DURANTE LE PROVE AL VALLI DELLA CARNIA A TOLMEZZO - NESSUNA QUERELA

Travolti al rally: inchiesta archiviata

Alessandro Cesare / TOLMEZZO

Si è chiusa con un'archiviazione l'indagine relativa all'incidente verificatosi nel novembre 2024 durante le prove del decimo Rally Valli della Carnia. Nel tratto tra Casanova e Fuseal l'auto di uno dei concorrenti, una Peugeot 208 guida-

ta dal pilota Mattia Zanin, in prossimità di una curva, aveva perso il controllo travolgendo due spettatori e trascinandoli lungo una scarpata. Uno dei due, Annamaria Tomat, se l'era cavata con qualche frattura e diverse contusioni. Più serie le condizioni di Duilio Cimenti, ricoverato

d'urgenza e costretto a restare in ospedale per oltre tre mesi. Quest'ultimo si era affidato all'avvocato Ludovico Riboldi. La Procura di Udine, all'epoca dei fatti, aveva aperto un fascicolo, coinvolgendo il pilota dell'auto e il legale rappresentante dell'associazione organizzatrice, l'Asd

Carnia Pistons. Dai primi accertamenti effettuati era emerso che a causare l'incidente non era stato un errore del pilota ma una probabile rottura dell'impianto frenante. Era stato chiarito, inoltre, che le due persone travolte si trovavano in un luogo dove non avrebbero dovuto stare,



L'auto finita nella scarpata

e di un tanto sarebbero state più volte avvisati dall'organizzazione.

Non essendo stata sporta querela da parte dei due spettatori travolti, il pm che ha seguito la vicenda, Elisa Calligaris, non ha potuto fare altro che chiedere al tribunale l'archiviazione del fascicolo. Una volta che il giudice per le indagini preliminari ha dato il via libera, l'inchiesta si è quindi chiusa. Perlomeno dal punto di vista penale. Potrebbero esserci dei seguiti sul fronte civilistico.—

TOLMEZZO

La maggioranza si spacca Lite in consiglio comunale

Scontro fra Riolino (Fdi) e Rinoldo (Lega) sulla seduta saltata sabato scorso
E il sindaco annuncia che la prossima riunione è prevista per il 24 dicembre

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È scontro aperto in maggioranza comunale a Tolmezzo: ieri in aula, nella seconda seduta in pochi giorni dopo la mancanza, sabato, del numero legale, il consigliere ed ex assessore Gianalberto Riolino, ha attaccato il capogruppo della Lega, Leonardo Rinoldo, che sabato aveva criticato la sua uscita dall'aula. E il sindaco, Roberto Vicentini, dopo le polemiche della minoranza su giorno e orario lavorativo della seduta di ieri, ha annunciato che la prossima sarà il 24 dicembre.

«Faccio i miei sinceri complimenti al consigliere Rinoldo – ha esordito Riolino con una prima frecciata –, per essere già presente sul posto di lavoro nonostante l'infortunio in terra lontana, che dopo il rientro in patria e un ricovero all'ospedale militare Celio di Roma è rientrato e già sabato era in consiglio comunale, quindi a convalescenza finita». Sul rammarico dichiarato da Rinoldo su una non compattezza in Fratelli d'Italia (Fdi), «partito a cui sono iscritto – ha poi articolato Riolino – io faccio parte del gruppo consiliare Per



Un'istantanea del Consiglio comunale di Tolmezzo, dove ieri mattina si è scatenata la bagarre

Tolmezzo con Vicentini e il consigliere Gallizia è nel gruppo misto». Riolino ha biasimato Rinoldo di non aver rimproverato altri colleghi su precedenti momenti critici per la maggioranza in aula: «Non si rammaricò – elenca Riolino – quando i due componenti del gruppo di Fdi rischiarono di far salta-

re il numero legale nella votazione della variante della zona O di via Val di Gorto, e in quell'occasione la maggioranza si salvò grazie proprio al voto del consigliere Gallizia, anche lei iscritta a Fdi ma ora tenuta fuori dalla maggioranza. Non si rammaricò quando mancò per la prima volta il numero legale il 30 lu-

glio 2024, a seguito dell'intervento dell'allora consigliere Muser, iscritto al suo partito. L'opposizione dichiarò che sarebbe rimasta in aula nonostante la mancanza dei numeri in maggioranza, ma sentito l'intervento di Muser e del sindaco uscirono. Non si rammaricò nemmeno quando il suo partito, per agevolare di-

namiche personalistiche, si-lurò (non lo dico io, ma i frazionisti) l'assessore più presente e impegnato di tutti – ha detto Riolino riferendosi a Mauro Migotti – per mettere l'assessore che a oggi, risulta il meno presente di tutti, almeno nelle frazioni».

Rinoldo sabato aveva anche criticato l'uscita di Riolino dall'aula prima di votare le convenzioni con la Comunità di montagna, di cui era appena diventato assessore. «Eccomi qui – ha risposto – a votare a favore del ritorno alla Comunità di montagna della funzione dell'informatica, la stessa che il Comune ritirò nel 2023, quando il rappresentante del Comune in quell'ente era il sindaco, che aveva proprio la delega sull'informatica. Non serve sbalordirsi, chissà quante ne vedremo ancora da qui a fine legislatura. Resto comunque a disposizione del sindaco se vorrà, o potrà, convocarmi nei prossimi incontri di maggioranza».

A margine del Consiglio Rinoldo ha dichiarato: «Io come capogruppo della Lega penso che questa sia diventata una maggioranza fluida ma non capisco se arriva fino a me o fino a Gallizia» quindi includendo pure Migotti e Riolino. «Se sei in maggioranza, non puoi far mancare il numero legale né poi oggi votare tutto all'unanimità. Io rispetto la libertà di votare a favore o meno, ma d'ora in poi dobbiamo convocare i Consigli quando siamo sicuri che ci siamo tutti». Quanto alla minoranza che criticava il Consiglio comunale convocato in giorno e orario lavorativo domanda: «I costi li hanno valutati anche quando hanno fatto mancare il numero legale?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

T.A.

TOLMEZZO

L'ambasciatore dei boschi: la vita di Primo in un docufilm

TOLMEZZO

Primo ha 75 anni, vive a Zuglio e ha ereditato dal nonno una preziosa tradizione: l'amore e la cura per i boschi. La sua storia è in un docufilm, che sarà proiettato domani alle 20.30 (evento a ingresso libero) al cinema David di Tolmezzo: si intitola «Primo, l'ultimo dei raccoglitori» ed è stato prodotto da Docucrew-VisualArts, con la fotografia di Marco Stolco, il suono di Carlo Comazzi e la regia di Luca Rizzi. Alla presentazione di domani sera parteciperanno anche alcuni autori.

Il docufilm, si accennava, racconta la vita e la passione di Primo, instancabile ambasciatore dei boschi: raccoglie fiori, erbe ed essenze, di cui conosce le proprietà e il potere curativo. Distilla la linfa da una corteccia di betulla, filtrandola col muschio, svela il beneficio immunitario del veleno delle formiche rosse. Fa pensare un po' a uno sciamano, custode silenzioso e preziosissimo. Attraverso i paesaggi mozzafiato della Carnia, il film guida lo spettatore in un viaggio spettacolare tra erbe, leggende e memorie di una comunità che resiste al tempo nell'impareggiabile pace dei boschi di questa terra montana. Il docufilm e la testimonianza di Primo sono un atto d'amore per la terra e un invito alle nuove generazioni a riscoprire il legame profondo con la natura. —

T.A.

Il rinvenimento è avvenuto nel corso di alcuni lavori pubblici a Ovaro
Domenica il sito di Cludinico aprirà per la prima escursione guidata

Miniera, spunta l'antica porta La galleria torna alla comunità

LA SCOPERTA

È stato riscoperto l'accesso storico alla galleria di Varetton, a lungo sepolto e dimenticato, a Cludinico dove si estraeva il carbone fino agli anni Sessanta. Il rinveni-

mento è avvenuto durante i lavori, che si concluderanno in primavera, per creare l'area di interscambio per la mobilità sostenibile alle porte di Ovaro (diventerà porta di accesso alla Val Degano) nell'ambito del progetto del Comune «Davâr storie tracce materia» finanziato dal Pnrr. A 80 anni dalla chiusura

della miniera, la scoperta è assai significativa in quanto a Cludinico Varetton era uno dei tre siti di estrazione (con Creta d'Oro e Rio Malon) e perché lì nel 1906 fu scattata una foto divenuta simbolo del luogo. La miniera di Cludinico fu attiva per oltre 150 anni, arrivò ad avere fino a 1.600 operai e 150 chilome-

tri di gallerie sotterranee. Fu uno dei più importanti siti minerari della regione. Per anni fornì il 70 per cento del fabbisogno alle industrie della provincia, con commesse anche in Veneto.

Nel segno di questa novità e nel ricordo del parroco, molto amato dalle comunità di Ovaro, don Gianni Pellarini, da poco scomparso, domenica ritorna l'annuale festa di santa Barbara. La giornata comincia proprio con la visita alla miniera di Creta d'Oro (necessario prenotare, a info@albergodiffusozoncolan.it), partendo alle 9 dal Museo. È la prima escursione guidata dopo la chiusura per alcuni lavori. I visitatori vengono dotati di casco e pila e si addentrano nella parte di gal-



L'INGRESSO DI VARETON
UNA FOTO STORICA
DELLA PORTA RISCOPERTA

Santa Barbara sarà celebrata nel ricordo di don Gianni Pellarini, parroco di Ovaro, scomparso pochi giorni fa

leria resa accessibile dopo la riscoperta del sito a inizio anni Novanta per merito della guida naturalistica Michele Covassi. Si ammirano le vene di carbone ancora visibili, le testimonianze delle fasi di estrazione e le straordinarie concrezioni formatesi nel silenzio della miniera in oltre 80 anni. Alle 11 è celebrata la messa, segue rinfresco e alle 14.30, sempre in chiesa, debutta lo spettacolo teatrale «Anche il buio è un colore» di e con Carlo Tolazzi e Federico Galvani alla fisarmonica su testo originale ispirato alle vicende di questa miniera e che il drammaturgo carnico ha scritto raccogliendo il vissuto di minatori e abitanti. —

T.A.

Istruzione

La classifica delle scuole migliori Il Magrini-Marchetti è in vetta

L'istituto di Gemona è il primo Scientifico della provincia. Il dirigente Tommasi: «Una soddisfazione»

Chiara Dalmasso / GEMONA

Un risultato che è una conferma, ma al contempo un trampolino di lancio verso il futuro: il liceo scientifico (ma anche istituto tecnico, liceo delle scienze applicate e scientifico sportivo) Magrini-Marchetti si posiziona in vetta alla classifica di Eduscopio.it, realizzata dalla Fondazione Agnelli.

La ricerca, che tiene insieme diversi parametri e si basa, fondamentalmente, sui risultati ottenuti dagli studenti una volta concluso il percorso scolastico, ha premiato l'istituto gemonese, da sette anni diretto da Marco Tommasi: «Siamo davvero felici e soddisfatti per questo risultato, soprattutto perché abbiamo migliorato il punteggio dell'anno scorso» osserva, concentrandosi sui fattori che secondo lui hanno fatto la differenza. «Il Magrini-Marchetti è una scuola a



MARCO TOMMASI
DIRIGENTE SCOLASTICO
DELL'ISIS MAGRINI-MARCHETTI

Oltre la metà degli iscritti all'istituto tecnico sceglie di proseguire con gli studi e intraprendere l'università

misura di studenti, le classi si attestano sui 16-17 ragazzi, che vengono seguiti meglio da un corpo docente tendenzialmente molto stabile». Tradotto, ci sono pochi supplenti: «Cerchiamo di offrire continuità alle classi – prosegue Tommasi – e di portare tutti gli studenti sullo stesso livello, tenendo una percentuale di non ammissioni piuttosto bassa». La preparazione degli insegnanti permette di aggregare rapidamente anche i ragazzi stranieri: «Quest'anno ne abbiamo accolti quattro, che non conoscevano l'italiano, e pian piano lo stanno imparando».

Tra gli aspetti che raddoppiano la soddisfazione del dirigente, c'è il fatto che oltre la metà degli studenti iscritti all'istituto tecnico decidano di accedere a un percorso universitario: «È la dimostrazione che il metodo formativo applicato funziona» aggiunge Tommasi, ricordando che



Il nuovo edificio e le nuove aule dei blocchi già inaugurati

presto la scuola cambierà volto anche dal punto di vista architettonico. «Il secondo blocco del nuovo edificio verrà aperto a gennaio con aule e laboratori all'avanguardia». Del resto, le prime 13 classi nuove, tassello di un progetto regionale che vale quasi 12 milioni, sono state inaugurate «in tempi record», dice Barbara Zilli, assessore alle Finanze, oltre che ex studentessa del Magrini-Marchetti. «È il segnale tangibile che gli investimenti compiuti in questi anni sul territorio hanno segnato una svolta culturale e sociale» prosegue, ringraziando il corpo docente e il dirigente Tommasi, «che anno dopo anno alzano sempre più il livello di preparazione degli studenti».

La scuola gemonese è pure nel cuore del sindaco della città pedemontana: «La prima posizione dell'istituto nella classifica di Eduscopio è la conferma che l'offerta scolastica offerta dai nostri plessi è elevata, e che anche nei territori periferici si possono costruire percorsi formativi d'eccellenza» dichiara Roberto Revelant. «Un plauso a studenti, docenti e dirigenti, e rinnoviamo l'impegno a collaborare con gli istituti per garantire loro le condizioni ottimali per continuare e consolidare il percorso crescita in atto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

Addio a Carlo Grosso architetto e politico «Appassionato e serio»

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Un professionista stimato, un politico acuto: saranno celebrati oggi, alle 11, nella chiesa parrocchiale di Martignacco, i funerali dell'architetto Carlo Grosso, scomparso martedì a 79 anni a causa di una malattia.

La sua scomparsa lascia un grande vuoto tra i familiari – il figlio Matteo con Susanna e Tommaso, Diana, la sorella Francesca, i nipoti – gli amici e nel mondo politico in quale, militante del Psi, ricoprì ruoli importanti. «Era stato eletto consigliere comunale a Martignacco nel 1980 e riconfermato per più mandati. Era assessore comunale quando ero sindaco io, dal 1980 al 1985 – ricorda Ferruccio Saro – e poi fu consigliere provinciale e assessore provinciale alla viabilità. Importante anche il suo ruolo di presidente di Autovie servizi, adesso incorporata da Autovie Venete, fondamentale per la progettazione e il potenziamento di vari assi autostradali della regione. Come assessore provinciale promosse diversi interventi e opere nell'intera provincia».

Al cordoglio di Saro si aggiunge quello del sindaco Mauro Delendi: «Ci conoscemmo nel 1985, quando entrai in Consiglio comunale. Come assessore provinciale alla viabilità portò in dote a Martignacco



Carlo Grosso aveva 79 anni

la confluenza di via Cividina su via Spilimbergo nella sua attuale configurazione e tanto altro. Professionista serio e attento alle esigenze del territorio».

A ricordarlo con stima e affetto è pure Giordano Menis che, dal 1984 al 2009, è stato sindaco di Treppo Grande: «Grosso, oltre che essere un amico carissimo, è stato un prezioso collaboratore delle amministrazioni di Treppo Grande che ho avuto l'onore di presiedere. Ha progettato e diretto i lavori di diverse opere pubbliche, tra cui il complesso di Casa Tea nel capoluogo, il recupero dell'ex latteria di Carvacco, ora sede di un Circolo ricreativo – culturale, e diversi interventi viari. Preparato e scrupoloso, si distinse per la passione, la competenza e la dedizione al lavoro». —

GEMONA

L'albero all'uncinetto protagonista del Natale

GEMONA

L'albero di Natale all'uncinetto torna a Gemona e quest'anno trova casa nella galleria del Bravi Market, dopo essere stato ospitato negli scorsi anni ad Artegna e Venzona. L'opera collettiva, realizzata da volontarie e appassionati del territorio, rimarrà esposta per tutto il periodo natalizio. Invece la grande palla di Natale all'uncinetto è in manutenzione e sarà riproposta il prossimo anno. In occasione delle festività, il Comitato Borgate del Centro Storico ha avviato una raccolta fondi a favore dei Comuni dell'Isontino colpiti dall'alluvione di novembre. Nelle varie manifestazioni sarà presente una casetta per le offerte, destinata al sostegno delle comunità più danneggiate. Al termine delle feste gli organizzatori valuteranno le modalità più opportune per consegnare quanto raccolto. L'iniziativa si affianca all'appello lanciato nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale per coordinare gli aiuti verso le zone più colpite, in particolare Cormons e Romans, dove sono intervenuti anche i volontari della Protezione civile gemonese. —

S.P.

SAN DANIELE

C'è il decreto per la piscina Il sindaco: «Pronta nel 2028»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

L'atteso decreto regionale è arrivato: nei prossimi giorni, comunica il sindaco di San Daniele Pietro Valent, sul conto del Comune verranno accreditati oltre sei milioni di euro per il completamento del progetto – fermo da oltre 15 anni – della piscina.

«Sono risorse vincolate allo sviluppo del partenariato pubblico-privato che abbiamo previsto di attivare per ultimare l'intervento e aprire l'impianto di via Europa, trasformando la struttura in un polo ludico-sportivo e riabilitativo al servizio di tutta la comunità» spiega il primo cittadino. «È un passaggio decisivo: con questo finanziamento possiamo definire la progettazione finale e preparare il cantiere per offrire a San Daniele una realtà moderna, efficiente e sostenibile, pensata per famiglie, associazioni sportive, scuole e persone che hanno bisogno di seguire percorsi riabilitativi in acqua».

16,25 milioni saranno recepiti nel bilancio di previsione 2026: «Nel corso del prossimo anno – anticipa il sindaco – ci occuperemo della parte tecnica relativa al partenariato da attivare per poter dar seguito al piano, con l'individuazione del soggetto che ci affiancherà nell'operazione. La spesa complessiva neces-



La struttura che ospiterà la piscina di San Daniele è ferma da anni

saria si aggira infatti tra i 10 e i 12 milioni di euro». Il privato, di conseguenza, dovrà stanziare un importo oscillante tra i 4 e i 6 milioni. Se tutto andrà come da auspici, «nel 2027 – si sbilancia Valent – potremo avviare il cantiere, che avrà una durata di circa 18 mesi: nel 2028, di conseguenza, la struttura potrebbe essere pronta».

Portata a termine l'acquisizione, nel dicembre 2023, del terreno su cui sorge la struttura, si entra quindi nella fase attuativa, a circa tre anni di distanza da un'assemblea pubblica indetta per son-

dare le aspettative della popolazione: delle tre soluzioni che erano state ipotizzate, si è scelto di attuare la seconda, spostando una delle tre vasche programmate all'esterno. Ci saranno, così, una piscina semi-olimpionica (da 25 metri), una ludico-ricreativa, che rispetto alle previsioni iniziali sarà appunto traslata nell'area esterna, e una terza destinata specificamente alla riabilitazione.

Al livello superiore ci saranno 1.500 metri quadrati per ulteriori servizi alla collettività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Meno ingorghi e traffico più fluido Via Calderini diventerà a senso unico

Il Comune punta a migliorare la circolazione e appianare alcune criticità segnalate dai cittadini
Cantarutti: si procederà quando saranno pronte la rotonde di via Manzano e di piazza Resistenza

Lucia Aviani / CIVIDALE

Non appena sarà ultimata la rotatoria in fase di realizzazione su via Manzano, all'imbocco del ponte nuovo, la giunta cividalese inizierà a ragionare su una serie di correttivi ai sensi di marcia nell'area compresa fra la stessa rotonda e piazza Resistenza, per rendere più snella la circolazione e appianare alcune criticità segnalate dai cittadini.

Lo ha reso noto l'assessore alla viabilità Davide Cantarutti nel corso dell'ultima seduta dell'assemblea civica, in risposta a un'interrogazione presentata dai tre gruppi di minoranza e illustrata dal consigliere Bruno Roiatti, dei Civi_Ci: sotto la lente, in particolare, i problemi di sicurezza che si manifestano lungo via Calderini, tracciato a doppio senso nonostante la sua strettezza e privo di marciapiedi. E se tali condizioni rappresentano costantemente



Via Calderini a Cividale attualmente è a doppio senso di marcia

fattori di rischio, il problema si acuisce notevolmente – è stato rimarcato durante la discussione in aula – nelle giornate festive, quando la chiusura al transito veicolare del ponte del Diavolo determina un forte aumento dei flussi su via San Lazzaro e poi su via Calderini, appunto, suo naturale sbocco verso via Manzano e il ponte nuovo.

Previsti interventi per sistemare la pavimentazione e le strisce pedonali

«Stiamo lavorando – ha confermato Cantarutti – a una proposta di modifica della circolazione, con l'attivazione di alcuni sensi unici. Via Calderini, considerate le sue dimensioni, rientra nell'elenco, anche perché non esiste lo spazio necessario per creare un marciapiede a tute-

la dei pedoni. L'idea è dunque quella di introdurre delle modifiche nella percorrenza, sul modello di quanto avviene in occasione del Palio di San Donato: la soluzione adottata in quella circostanza si è rivelata positiva, dunque potrebbe essere mutuata. Avvieremo le valutazioni di dettaglio nel momento in cui saranno pronte sia la rotatoria di via Manzano che quella di piazza Resistenza, che promettono di rendere il traffico molto più fluido, grazie all'eliminazione dei semafori. Le due operazioni infrastrutturali permetteranno di potenziare anche i marciapiedi». Soddisfatta l'opposizione, che ha preso atto dell'impegno a intervenire per migliorare la situazione. Nell'immediata periferia, del resto, ci sono altre problematiche, a loro volte sottoposte all'attenzione dell'esecutivo. Per quanto riguarda la pavimentazione disastrosa su una parte di viale Trieste, la con-

catenazione di interventi programmati nella zona rallenta il piano di ripristino: «Gli uffici – ha informato l'assessore ai lavori pubblici Stefano Coceano – stanno interloquendo con le ditte coinvolte nelle attività per programmare la ripavimentazione di almeno metà carreggiata a fine cantieri. Per quanto riguarda la pericolosità dell'attraversamento pedonale in località Barbetta, invece, per quel contesto è stata pensata la creazione di una rotonda in prossimità dell'ingresso al polo delle emergenze, con una funzione di rallentamento». È stata intanto avanzata richiesta all'Anas, ha aggiunto Cantarutti, di creare delle fasce in ghiaia sui cigli, al momento erbosi.

«Le strisce pedonali – ha poi comunicato – saranno interessate da un intervento simile a quello eseguito in via Libertà, per renderle più sicure e illuminate». In vista, infi-

Si è detta soddisfatta l'opposizione per l'impegno a migliorare l'attuale situazione

ne, un intervento di potenziamento dell'illuminazione nel tratto che collega stretta San Valentino (in centro storico) con il sottostante parcheggio: «I fondi ci sono – ha quindi anticipato Coceano –. Stiamo aspettando dagli enti preposti l'autorizzazione a intervenire». —

FAEDIS

Straordinari e contratti fermi Personale in stato di agitazione

FAEDIS

La Cisl ha proclamato lo stato di agitazione del personale dipendente del Comune di Faedis, «che si rende necessario – motiva la segreteria regionale dell'organizzazione sindacale – per le gravi criticità inerenti le condizioni di lavoro, il riconoscimento economico e la corretta applicazione dei contratti collettivi decentrati».

In particolare viene segnalata la violazione dei termini previsti dal Ccrl Fvg 2023 sulla convocazione della contratta-

zione collettiva decentrata. «Secondo le disposizioni contrattuali – si precisa – la contrattazione relativa alla definizione delle indennità e delle progressioni orizzontali dev'essere attivata entro il primo quadrimestre dell'anno e conclusa entro 60 giorni; nonostante tale obbligo, si è giunti a dicembre senza l'avvio di seri negoziati: tale ritardo, ormai sistematico, determina una paralisi nella gestione del salario accessorio integrativo nonché delle progressioni economiche dei dipendenti».

Prima di un incontro con le organizzazioni sindacali svoltosi lo scorso 15 ottobre, si rimarca quindi, erano state formulate una serie di proposte da parte della Rsu, per discutere la parte economica di rinnovo contrattuale: i temi spaziavano dalla congruità delle indennità alle progressioni economiche orizzontali, appunto, dalla produttività degli anni 2023 e 2024 alla mancata corresponsione dei buoni pasto, fino al lavoro straordinario, al pagamento delle indennità mensili, alla carenza di

personale (che supera il 50% della necessaria dotazione, «compromettendo l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici e aggravando le condizioni lavorative dei dipendenti in servizio»), all'indennità maggiori responsabilità. «In considerazione della gravità cumulativa delle criticità segnalate – conclude la Cisl Enti Locali Fvg –, della totale assenza di disponibilità dell'amministrazione al dialogo sindacale e della palese violazione degli obblighi contrattuali, chiediamo al prefetto la convocazione delle parti, al fine di esperire la procedura di conciliazione». Il confronto con la rappresentanza sindacale, replica però il sindaco Luca Balloch, «c'è stato», salvo poi interrompersi per difformità di posizioni e per «richieste – fa presente il primo cittadino – che continuavano a cambiare». —

L.A.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Musica e sport solidali: domani Un gol per la vita

SAN GIOVANNI AL NATISONE

È tempo di Un gol per la vita, evento di solidarietà e spettacolo promosso e organizzato dall'Udinese club di San Giovanni al Natisone che quest'anno festeggia la 28ª Cambia la location, ma il concetto e le motivazioni rimangono invariate.

L'appuntamento per gli appassionati di calcio e per chi vuole aderire al progetto della solidarietà e della beneficenza è fissato per domani, venerdì, alle 20 al ricreatorio parrocchiale di

via Roma 148 e non più, come lo è stato per le edizioni precedenti, all'auditorium delle scuole. Musica, sport e solidarietà con la partecipazione della campionessa mondiale paralimpica di handbike, apnea e nuoto pinnato Katia Aere e dei campioni mondiali di freccette Daniela Petri e Alex Bassetti.

Ci sarà, inoltre, una rappresentanza dell'associazione del Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia. —

G.M.

SAN PIETRO AL NATISONE

Mostra dell'artigianato con cento espositori Spazio alle eccellenze

SAN PIETRO AL NATISONE

È una delle fiere natalizie più apprezzate e dunque più visitate del Friuli: torna, dal 6 all'8 dicembre, la mostra-mercato dell'artigianato «Stara dela za današnji Božič – Gestì antichi per un nuovo Natale», organizzata dalla Pro loco Nediške Doline e in programma, dalle 10 alle 18, nella palestra del Centro studi di San Pietro al Natisone.



Una precedente edizione

ne. Protagonisti 100 espositori da Fvg, Slovenia e Veneto, accuratamente selezionati: in vendita opere in legno, tessuti a telaio, ceramiche e cesti, maglieria in lana, oggetti in feltro, borse, cappelli e tante altre creazioni. «E quest'anno, grazie al lungo ponte, lunedì 8 dicembre ci sarà un turnover quasi completo degli stand: chi visiterà la mostra-mercato il sabato e la domenica, quindi, potrà tornare l'indomani, trovando piacevoli sorprese», informa Luisella Gorja, ideatrice della manifestazione.

L'offerta al visitatore include uno spazio dedicato alle produzioni agroalimentari tipiche della zona e alle attività no profit; previsti inoltre un chiosco che servirà le specialità gastronomiche della Slavia Friu-

lana, e l'evento (il 6 dicembre, dalle 17, nella sala polifunzionale) «Cioccolato che passione! Un viaggio nel mondo del cioccolato», in collaborazione con Coop consumatori Nordest. Alta, dunque, l'attesa in termini di presenze: «Questo evento – commenta Antonio Comugnaro, presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre – rappresenta per noi un importante elemento di richiamo. Proprio per questo abbiamo scelto di implementare la nostra partnership e il supporto alla Pro loco Nediške Doline». «Ormai – spiega il sindaco di San Pietro al Natisone, Cesare Pinatto – varie agenzie di viaggi organizzano pullman per visitare la nostra mostra mercato». —

L.A.

IN BREVE

San Pietro al Natisone
C'è la mostra diffusa
I rintocchi nelle valli

Da domani all'8 gennaio San Pietro al Natisone ospiterà la mostra diffusa «I rintocchi delle valli – 22 torri campanarie delle chiesette votive»: con acquerelli, matite colorate e pennello a inchiostro l'artista Lorenza Cavinato omaggia elementi simbolici e identitari che custodiscono storia e tradizioni delle comunità. Sedi espositive: l'albergo ristorante Belvedere, il gubanificio Dorbold, il bar da Giuly, la gelateria Paradiso dei Golosi e il bar Ai Trevi. (l.a.)

Premariacco
Si rinnova la tradizione
del presepe di Orsaria

Si rinnova la tradizione del presepe di Orsaria, grazie alla Somsì, che ogni anno allestisce la scena della Natività nella cripta della chiesa parrocchiale: la si potrà ammirare dal 7 dicembre all'11 gennaio, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, dal 29 al 31 dicembre dalle 15 alle 18. L'inaugurazione è in programma per questa domenica, al termine della messa delle 9: la comunità è invitata a partecipare. (l.a.)

L'attestato, la Costituzione e la bandiera tricolore

Riconoscimento di merito dell'amministrazione comunale di Tarcento
A settembre soccorse nel Torre un coetaneo che non respirava più

Salvò l'amico nell'acqua Coraggio, senso civico e lucidità da premiare per l'undicenne Nicolas

LA STORIA

LETIZIA TREPPO

Straordinario coraggio, lucidità e senso civico: sono soltanto alcune delle parole presenti nell'attestato di merito consegnato all'11enne Nicolas Treppo dall'amministrazione comunale di Tarcento. Un premio donato a seguito di un episodio che risale allo scorso settembre. Un sabato pomeriggio, assieme all'amico Ian, si trovava nei pressi della zona della Mina, sulle sponde del torrente Torre. I due ragazzini si erano addentrati per una passeggiata, con l'idea di attraversare

il guado. A quel punto, l'acqua si era dimostrata un nemico avverso: l'improvvisa e forte corrente ha reso impossibile a Ian sostenere la pressione, trascinandolo fino a un mulinello. Nicolas, con prontezza di riflessi dimostrata in un momento disperato, ha fatto in modo che l'amico ne uscisse inerte. Non ha esitato quando lo ha visto sprofondare sotto le acque del Torre, si è tuffato verso di lui senza pensarci due volte e ha trascinato il corpo a riva. A quel punto è scattata un'altra prova di lucidità: Treppo, senza dal panico, ha praticato la respirazione a bocca a bocca e fatto riprendere conoscenza al coetaneo. Ian ha tossito e ricominciato a respira-

re: era salvo. In quell'istante si sono attivati i soccorsi che hanno prestato al minore tutta l'assistenza necessaria.

Un gesto eroico che ha visto il piccolo Nicolas essere il protagonista di una vicenda conclusasi per il meglio. Grande soddisfazione e orgoglio dimostrati dal primo cittadino Mauro Steccati che ha sottolineato come: «Questo gesto non solo onora la nostra comunità, ma ci ricorda quanto dobbiamo fare in caso di emergenza e prevenzione. È fondamentale avere dimestichezza delle pratiche di primo soccorso che possono essere utili all'occorrenza e rivelarsi indispensabili».

Gli elementi di primo soccorso, come le manovre primarie



LA CERIMONIA
IL GIOVANE PREMIATO IN COMUNE
PER IL SUO CORAGGIO

Il sindaco Steccati:
«Onora la nostra
comunità e ci ricorda
la prevenzione»

e il massaggio cardiaco, sono argomenti sempre maggiormente trattati negli istituti scolastici. L'invito fatto dai rappresentanti della Cri è quello di avvicinare non solo i giovani, ma anche le loro famiglie. Riconoscenza e gratitudine anche tra i banchi di scuole dove, oltre ai compagni di classe, anche il dirigente scolastico, Stefano Bulfone, ha evidenziato: «Siamo molto orgogliosi perché da anni realizziamo percorsi di pratiche di primo soccorso e avvicinamento.

I complimenti sono di tutti:

dai docenti ai compagni di scuola, per la bravura dimostrata da Nicolas, capace di mettere in pratica quanto imparato con teoria ed esercitazioni, ma soprattutto riuscendo a mantenere il controllo della situazione». Una cronaca di una disavventura estiva che ha visto il giovane Nicolas essere premiato dalle autorità con un attestato di riconoscimento, la Costituzione italiana e una bandiera della nazione davanti agli occhi commossi dell'amico portato il salvo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Eventi per le festività tra spettacoli di magia e mercatini solidali

REMANZACCO

Spettacoli di magia, letture animate, mercatini solidali, cori natalizi e l'arrivo, infine, di Santa Lucia: sarà grande festa, lunedì 8 dicembre, in piazza Paolo Diacono, a Remanzacco, dove sono previste animazioni fin dalle 10 (con un laboratorio creativo nella Galleria Galliussi).

Un ulteriore laboratorio è previsto alle 14, con la costruzione di giochi in legno,

alle 14.30 letture animate in sala consiliare e apertura del mercatino scolastico "Fantasie di Natale", cui si affiancherà "Mercanzie in circolo", spazio di scambio — a cura del consiglio comunale dei ragazzi — dedicato ai giovani dai 14 anni in su: il ricavato delle vendite andrà a favore delle attività che sono promosse dalle scuole.

Per le 15 è in programma una performance di magia comica e ventriloquismo,

per le 16 "Un Natale perfetto", esibizione di Dan.Can.Tea. "Canto di Natale" alle 17, con Artergioia, quindi "Un coro all'improvviso" e infine l'accensione dell'albero, con l'apparizione di una Santa Lucia carica di dolcetti.

Per tutta la giornata sarà attiva anche un'area con alcuni giochi gonfiabili, ad accesso gratuito. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà in forma ridotta nell'auditorium De Cesare.

Il calendario degli eventi natalizi organizzati a Remanzacco offrirà poi, il 20 dicembre (sempre in piazza), la novità di un "panettone-big" da trenta chili che sarà offerto a tutti i presenti. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO

Concessioni scadute Lavori nel cimitero

BUTTRIO

Il cimitero comunale sarà interessato da una serie di lavori, in considerazione di diverse concessioni scadute delle quali, nei mesi scorsi, i familiari sono stati informati.

Gli interventi — affidati alla cooperativa Artco Servizi per un costo complessivo pari a circa 43 mila euro — riguardano una ventina di esumazioni dai campi in ter-



Il cimitero di Buttrio

ra, l'estumulazione di una trentina di resti ossei da osari, l'estumulazione di dieci salme da loculi doppi interrati e altrettanto da loculi singoli fuori terra. Durante i lavori non sarà possibile accedere all'area cimiteriale contraddistinta da segnalazioni in loco.

«L'attività di ricerca dei familiari più prossimi ha comportato tempi lunghi e difficoltà nel rintracciare le persone — spiega il primo cittadino di Buttrio, Eliano Bassi —, ma ora possiamo procedere con questa attività che consentirà di garantire una buona autonomia, nel tempo, in termini di disponibilità di tombe e loculi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numerosi gli appuntamenti di sport, musica, solidarietà e cultura
Previsti anche incontri con i volontari, gli alpini e il comitato anziani

La magia del Natale a Buttrio con il presepe vivente animato

LE INIZIATIVE

Cultura, sport, musica, solidarietà: anche quest'anno il Natale a Buttrio si presenta ricco di appuntamenti e coinvolgerà tutta la comunità con un calendario, allestito dall'assessorato alla cultura del Comune — che va incontro ai gusti di ogni età. L'avvio ufficiale delle festività è fissato il sabato 6 alle 17.30 nella piazzetta del Tiglio, via Roma, con "Auguri sotto l'albero": come da tradizione, la magia del Natale prenderà vita con il presepe vivente animato del gruppo In Arte...Buri e l'accensione dell'albero; si prosegue fino al sagrato della chiesa parrocchiale, dove si svolgerà la cerimonia di accensione del grande Cedro, accompagnata dai cantanti dei bambini della scuola Montessori International Centre. Infine, dopo la presentazione delle iniziative delle scuole di Buttrio, l'arrivo dei "Babbi Natale". Il 7 e l'8 dicembre saranno giornate dedicate allo sport: nella palestra si disputa il torneo sotto l'albero dedicato a Luciano Gottardo, organizzato dai White Sox Buttrio Baseball. Lunedì 8, al Palazzo delle associazioni, assemblea annua-



Una delle precedenti iniziative organizzate a Buttrio per Natale

le del gruppo alpini di Buttrio. Il 10, alle 20.30, Villa di Toppo Florio ospita "I tre re, un viaggio tra leggende e cultura narrato da Angelo Floramo, accompagnato dalle musiche di Andrea Bitai. Il 12 dicembre alle 20, sempre in Villa di Toppo Florio, si terrà la serata del volontario.

Domenica 14 dicembre, alle 18 all'auditorium va in scena lo spettacolo teatrale per famiglie e bambini "Lis pantanis e la machine dal timp", ingresso libero. Il 17 dicembre, alle 20.30, nella chiesa parrocchiale ci sarà il concerto gospel degli High Praise

Singers. Il 20 dicembre sarà una giornata dedicata ai più piccoli e allo sport: alle 10, il centro di aggregazione giovanile Free propone "Racconti e yoga per bambini" a cura della biblioteca. Alle 10.30, Villa di Toppo Florio accoglie la Festa dello sport. Domenica 21 dicembre a mezzogiorno il Delparco Hotel farà da cornice al pranzo organizzato dal comitato anziani di Buttrio. Il 28 dicembre, alle 18, la chiesa di Camino ospita il concerto Natale con Vivaldi della Filarmonica di Pozzuolo. Poi spazio per l'Epifania ai tradizionali pignarui. —

CAMPOFORMIDO

Finto tecnico delle Poste gli ruba 70 mila euro

Un pensionato è stato indotto dal truffatore a fornire le credenziali e i codici di accesso del proprio conto corrente

Elisa Michellut / CAMPOFORMIDO

Una truffa informatica da oltre 70 mila euro. Un uomo di 70 anni è stato derubato da un sedicente operatore delle Poste. È successo nel pomeriggio di venerdì, nel comune di Campoformido.

Il malvivente, che si è presentato con modi particolarmente garbati e tono professionale, dopo aver simulato un problema relativo alla sicurezza, è riuscito a carpire la fiducia del settantenne friulano inducendolo a fornire tutte le credenziali e anche i codici di accesso del proprio conto corrente BancoPosta. Una volta ottenuti i dati, il truffatore, che aveva

già organizzato il piano nei minimi dettagli, ha svuotato, tra bonifici e prelievi, l'intero conto: oltre 70 mila euro, i risparmi di una vita per il pensionato friulano. Il settantenne non si è accorto subito di essere stato derubato. Nei giorni seguenti ha trovato il conto completamente prosciugato.

Al pensionato friulano non è rimasto altro da fare se non sporgere denuncia ai carabinieri della stazione di Campoformido, che stanno svolgendo indagini per risalire, anche sulla base della testimonianza raccolta, all'identità del malvivente, il quale, dopo essere riuscito a impossessarsi del denaro, ha

fatto perdere le proprie tracce.

Quanto accaduto rilancia l'allarme sulle truffe telefoniche e digitali, le cui vittime sono soprattutto le fasce più vulnerabili della popolazione. Le forze dell'ordine invitano i cittadini a non fornire mai dati sensibili per telefono o tramite e-mail, anche se l'interlocutore si presenta come un operatore ufficiale. Nell'ambito delle truffe online il ricorso alla tecnica dello spoofing telefonico è in continuo aumento. Per individuare e difendersi da questa tipologia di raggio è importante ricordare che nessun appartenente alle forze di polizia, dipendente di Po-

ste Italiane o di istituti bancari chiederà mai di conoscere i codici personali di accesso all'home banking o i codici dispositivi del conto corrente, così come non verrà mai richiesto di effettuare bonifici o altri versamenti di denaro tramite telefono, sms o e-mail.

È importante anche accertarsi della veridicità della chiamata ricevuta contattando il servizio clienti dell'agenzia o dell'istituto di credito dichiarato, utilizzando l'utenza telefonica indicata sui loro siti ufficiali. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito della polizia postale. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vittima dell'ennesima truffa online un pensionato friulano

RIVIGNANO TEOR



Una precedente evento in piazza a Rivignano

Tempo di incanti con eventi e musica aspettando Natale

Monia Andri / RIVIGNANO TEOR

È tempo di incanti e il Natale si accende a Rivignano Teor. Dalle tradizioni alla solidarietà. Parte la lunga kermesse dedicata al Natale fino ai riti epifanici. Domani, alle 17.30 in piazza a Teor, avverrà l'accensione dell'albero di Natale. Ci sarà la possibilità di scrivere un pensiero e affidarlo alle palline che lo decorano. Domenica 7, dalle 8.30 alle 13, al Camp di Riva, i ragazzi

saranno presenti in piazza con il mercatino (il ricavato sarà devoluto all'associazione Fasin per l'acquisto di un nuovo pulmino) e, alle 19.30, ci sarà in piazza a Rivignano l'accensione dell'albero di Natale.

Dall'8 dicembre al 12 gennaio ad Ariis sarà esposto il presepe sul fiume con la mostra dei presepi della dimora Savorgnan. Sabato 13 dicembre, alle 10, nella sala consiliare di Rivignano si avrà l'asse-

gnazione premio tesi di laurea. Domenica 14, alle 10.30, alla residenza Zaffiro di Rivignano ci saranno gli auguri di Natale degli amministratori comunali. Lunedì 15, alle 20.30, in auditorium di Rivignano si svolgerà la cerimonia di consegna delle civiche benemerenze e conferenza di fine anno a cura dell'amministrazione comunale. Giovedì 18, alle 17, alle scuole medie di Rivignano lo scambio degli auguri dell'Ute. Sabato 20, alle 13, agli impianti sportivi di Teor ci sarà "Accendiamo il Natale" con banchetti natalizi a cura dei plessi scolastici del Comune di Rivignano Teor. E alle 17 arriverà Santa Lucia. Mercoledì 24 dalle 14.30 alle 18.30 apertura del parco dei trenini con un magico Villaggio di Natale, alle 16, in piazza Tarabane a Rivignano "Oh, oh, oh! Babbo Natale è qui!". L'evento è a scopo benefico e a favore di Stefano Marangone di Rivignano. Alle 23 dopo la messa a Rivignano, consueto scambio degli auguri con panettone e brulé. Immane i riti epifanici. «L'amministrazione comunale — commenta Barbara Cesca, assessore agli eventi — invita i cittadini a partecipare agli eventi natalizi organizzati per accontentare grandi e piccini, per passare in allegria questo periodo di feste». —

CODROIPO



La sala Abaco a Codroipo dove saranno presentati i due progetti

Due nuovi progetti accanto alle donne con tumore al seno

CODROIPO

Partono due nuove iniziative a sostegno delle donne con tumore al seno. Domani, alle 18, nella sala Abaco di Codroipo, sarà illustrato un nuovo progetto dedicato al benessere psicologico delle donne che stanno affrontando, o hanno affrontato, una diagnosi di tumore al seno. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Atletica 2000, Ciris - Centro interdisciplinare ricerca

immersività e salute, e la Fondazione Komen Italia, impegnata da anni nella prevenzione e nel sostegno alle persone colpite da tumore al seno.

Il progetto si articola in due percorsi integrati: Coltiva-mente e Voci di forza, entrambi orientati a promuovere benessere, resilienza e qualità della vita attraverso strumenti innovativi e approcci complementari. Coltiva-mente prende avvio dall'esperienza dell'orto sinergico svilup-

pato da Atletica 2000 e dalle attività di ortoterapia già sperimentate con gruppi di ragazzi e persone con disabilità. Il percorso propone momenti di condivisione e attività all'aria aperta con l'obiettivo di favorire equilibrio emotivo, movimento e connessione con la natura. L'attività di orto sinergico sarà combinata a sedute individuali di mindfulness in ambienti immersivi con psicoterapeuti e psiconcologi.

Il secondo percorso Voci di forza è curato da Ciris Ets e integra supporto psicologico specializzato con l'utilizzo di ambienti immersivi, progettati per ridurre stress e ansia e sostenere le partecipanti nelle fasi più delicate del percorso di cura. L'approccio offre un supporto innovativo e non invasivo. «Lavorare su movimento, relazione e gestione dello stress può prevenire ansia, depressione e senso di inadeguatezza — spiegano i promotori —. Con questi due percorsi vogliamo offrire strumenti concreti e accessibili a tutte le donne che stanno vivendo un momento di fragilità». L'incontro di presentazione è aperto alla cittadinanza e avrà lo scopo di illustrare metodologie, obiettivi e opportunità del progetto, che sarà avviato nelle settimane successive. —

IN BREVE

Basiliano
Oggi a Villa Zamparo il libro di D'Osualdo

L'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Unione artistica culturale di Basiliano, organizza, oggi, alle 18.30, a Villa Zamparo, a Basiliano, la presentazione del libro "Salvans" dell'autore Alessandro D'Osualdo, docente dell'Ute. Perché si appende solo una calza a Natale se i piedi sono due? Arlecchino è solo una maschera o è un benefico antenato morto? Dai Krampus, al Boboros, al Salvan le incredibili storie che celano le nostre tradizioni.

Mortegliano
Offerta formativa a scuola Oggi la presentazione

Presentazione online oggi, alle 18, del piano dell'offerta formativa dedicato alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dell'istituto comprensivo di Mortegliano, Lestizza, Talmassons e Castions di Strada. Tutti i genitori interessati sono invitati a partecipare. L'open day per la scuola dell'infanzia di Mortegliano, in presenza, è previsto per il 15 dicembre alle 17. Sempre in presenza a Mortegliano scuole aperte il 10 e 12 dicembre per primarie e medie. (m.c.)

Tavagnacco
Si inaugura la mostra La vecchia Feletto

Inaugura domani la mostra personale di Gino Feruglio "La vecchia Feletto", dedicata ai ricordi, ai luoghi e all'identità della comunità attraverso opere in bassorilievo di grande suggestione. L'appuntamento è alle 18, nell'atrio del palazzo comunale in piazza Indipendenza 1 a Feletto Umberto. La mostra sarà visitabile fino al 5 gennaio 2026, durante gli orari di apertura del Comune: lunedì-mercoledì 9-13 / 15.30-17.30 e venerdì 9.-13.

A VARIANO DI BASILIANO

Il presepe meccanico con materiale riciclato

BASILIANO

Nella frazione di Variano c'è un presepe speciale dedicato ai bimbi, ai genitori e alle persone di ogni età. Lo allestisce con molta cura Giorgio Giacomini che apre il cortile della sua casa, situata in via Trieste a Variano, per accogliere i visitatori e raccontare come ha realizzato la rappresentazione della Sacra Famiglia. È un presepe meccanico di otto metri qua-



Il presepe realizzato a Variano

drati realizzato con materiale riciclato. Settanta sono i motorini che muovono 230 figure animate, tra cui una segheria, una seggiovia che trasporta materiali in montagna e un mulino. Nel contesto generale c'è pure un campanile con le campane che suonano. Numerose sono le luci multicolori e bellezze impareggiabili che metteranno in mostra l'interessante Presepe, che diventerà un'attrazione turistica del Paese.

Sarà esposto ed è visitabile gratuitamente, da domenica 7 dicembre fino a mercoledì 7 gennaio, dalle 17 alle 20 in via Trieste 20 a Variano di Basiliano. Per informazioni chiamare il 3335495205. — A.D.A.

IL MICIO FU COLPITO AL VOLTO NEL FEBBRAIO 2023 A PORPETTO

Gatto impallinato, c'è l'assoluzione

Alessandro Cesare / PORPETTO

Assolto per non aver commesso il fatto. Si è chiusa così, davanti al giudice del tribunale di Udine Mauro Qualizza, il primo round della vicenda giudiziaria che ha visto protagonista "Signor Gatto", un felino di otto an-

ni impallinato nel febbraio 2023 a Porpetto. Dopo la lettura della sentenza, l'avvocato di parte civile, Giorgio Weil, ha annunciato di voler ricorrere in appello. «Atten- diamo la motivazione del giudice entro i prossimi 90 giorni - ha detto l'avvocato -. Ma è nostra intenzione

chiedere al pubblico ministero di impugnare la sentenza».

A finire a processo è stato Andrea Giovanni Zedda, 47enne originario della Sardegna ma residente a Porpetto, accusato di tentata uccisione di animali. Secondo la Procura sarebbe stato lui

a colpire con un pallino di piombo il gatto, ritenendolo responsabile dell'uccisione di alcuni pulcini. Una tesi sostenuta pure dal pm, che ha chiesto una condanna di 5 mesi per l'uomo. Il giudice, invece, ha ritenuto fondata la linea del difensore dell'imputato, Paolo Viezzi: «Sia-



Il felino impallinato

mo soddisfatti per la decisione - ha chiarito -. Le motivazioni chiariranno le ragioni del giudice, ma facevo fatica a pensare potesse esserci una soluzione diversa sotto il profilo processuale».

Nel corso del dibattimento è stata realizzata una perizia balistica che aveva escluso la compatibilità delle armi in possesso dell'imputato con il pallino di piombo estratto dalla mandibola del felino. Uno degli elementi che hanno contribuito a far assolvere l'imputato. —

L'ANNUNCIO DA SAN GIORGIO DI NOGARO

Sicurezza in 8 comuni Nella Riviera friulana più agenti e telecamere

Dopo l'arrivo del comandante Bortolussi è atteso il suo vice
Anche due nuove auto, telelaser e videosorveglianza migliore

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Svolta decisiva nella Polizia locale della Riviera friulana: dopo l'atteso arrivo del comandante Alessandro Bortolussi, l'assetto organizzativo si doterà di un vicecomandante e di due nuovi agenti dal 2026. Ma è anche previsto l'acquisto di due nuove macchine, di materiali di sicurezza e di attrezzature specifiche omologate (telelaser), mentre sarà implementata la videosorveglianza in tutti gli otto Comuni convenzionati.

Della convenzione afferente alla Comunità Riviera friulana fanno parte oltre a San Giorgio di Nogaro sede del comando e Palazzolo dello Stella sede operativa, anche Marano Lagunare, Carlino, Porpetto, Muzzana del Turgnano, Precenico, e Poce- nia, che dopo un periodo difficile coronato da stati di agitazione e annunci di scioperi, tanto da richiedere più volte l'intervento del prefetto, con l'ipotesi di qualche amministrazione di defilarsi dal-



Il comandante Bortolussi con il presidente D'Altília

la convezione, trova finalmente il suo asset. Ora, infatti, tutto è rientrato e la Pl Riviera friulana volta pagina verso una maggiore efficienza e attenzione per il territorio in cui opera.

Ad annunciare questo cambio di rotta della Polizia locale intercomunale è il presidente della Comunità Rivie-

ra friulana Franco D'Altília, sottolineando come «il profilo del nuovo comandante sia importante: lo attendevamo da molti mesi. Per valutare le professionalità che volevamo - dice - ci abbiamo messo un anno, finché abbiamo trovato la persona giusta e questo per la comunità è un vanto».

D'Altília evidenzia inoltre che il vicecomandante che si andrà ad assumere «avrà sede a Palazzolo dello Stella, mentre dal 2026 assumeremo due agenti grazie all'aumento del trasferimento di fondi concesso alla Comunità dall'assessore alla Sicurezza del Fvg Pierpaolo Roberti di 100 mila euro: così l'organico sarà composto da 15 agenti e due amministrativi. Per l'assunzione andremo ad attingere alle graduatorie disponibili, se non ci sarà disponibilità apriremo un bando».

Il presidente della Comunità rimarca che la Polizia locale si rafforzerà anche per l'acquisto di due vetture nuove andando a spendere circa 100 mila euro comprendenti anche acquisti di materiali e dispositivi per la sicurezza. «Potenzieremo nel 2026 la videosorveglianza - rimarca D'Altília -: abbiamo concluso il primo lotto, con il prossimo anno avvieremo il secondo per completare il controllo dei territori con i nuovi impianti: le installazioni verranno ubicate nei punti critici indicati dai singoli Comuni. Con questa operazione vogliamo garantire la sicurezza dei nostri cittadini».

Il presidente D'Altília ricorda i rapporti ottimi tra i Comuni, ribadendo che lo scopo della comunità era proprio quello di «mettere insieme più servizi possibili: solo così riusciamo a rafforzare sempre di più la comunità, che è rappresentata il futuro soprattutto per i piccoli Comuni che hanno difficoltà a gestire autonomamente i servizi per i cittadini rispetto ai Comuni più grandi, sua a causa della mancanza del personale e della mole di lavoro amministrativo che ogni singola azione porta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luca Negro con il suo barboncino

CERVIGNANO

Barboncini dal mondo Sabato l'incontro con la sfilata dei cani

CERVIGNANO

La città si prepara ad accogliere un evento curioso, gioioso e capace di richiamare pubblico da tutta la regione: l'Incontro mondiale di barboncini, in programma sabato, 7 dicembre, con ritrovo alle 14.30 sotto l'Albero di Natale vicino al Ponte sull'Ausa. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione commercianti Vari ed eventuali, di cui fa parte Luca Negro, si inserisce nel calendario degli eventi natalizi del Comune di Cervignano ed è coordinata dal Distretto del commercio delle terre e delle acque.

Dopo il ritrovo, il colorato corteo di barboncini e accompagnatori attraverserà le vie cittadine fino a raggiungere piazza Indipendenza, cuore pulsante del periodo festivo e sede del celebre Zoo Lumi-

noso, attrazione che sta richiamando visitatori da tutta la regione. L'evento avrà anche una forte valenza sociale: saranno presenti i gazebo di Enpa e Amici di Poldo, due realtà attive nella tutela e nella salvaguardia degli animali da compagnia. I volontari saranno a disposizione per informazioni, sensibilizzazione e per raccontare il loro impegno quotidiano.

A rendere ancora più speciale la giornata ci sarà un fotografo ufficiale, incaricato di immortalare i momenti più significativi dell'iniziativa e le emozioni condivise da famiglie, bambini e amici a quattro zampe. L'appuntamento è aperto a tutti: proprietari di barboncini, amanti degli animali e curiosi che desiderano vivere un pomeriggio festoso e originale. —

F.A.

SANTA MARIA LA LONGA

Soldi alle associazioni: spartiti 58 mila euro Ecco tutti i beneficiari

SANTA MARIA LA LONGA

Il Comune ha erogato contributi alle associazioni per circa 58 mila euro. A fare la parte del leone, per lo sport, l'Asd Santa Maria con 14 mila euro, a seguire la Libertas Gonars con 8 mila euro. Per la cultura la Pro Tizzano riceverà 5 mila euro (più 4.100 di contributo straordinario), la Pro loco Cinc Stelis avrà 5 mila euro

(più 3.198), l'Arround Lm 3.200, il Progetto musica mille e il Piccolo cottolengo e il Coro Meloretum 500. Per il sociale i contributi andranno all'Ana per 2 mila euro, alla Viarte mille euro (più 740 di straordinario), al Piccolo Cottolengo altri 500, ai donatori Afds 350 euro (2.500 di straordinario), all'Anoa 210 euro. Alle scuole sono stati assegnati: 2.500 euro in borse di studio e 3.500 al

Comitato genitori.

«Si tratta di un tema che, in sede di ripartizione delle risorse finanziarie disponibili, viene ritenuto prioritario dall'amministrazione comunale - spiega Lisa Zanello, consigliere delegata alle associazioni -. Infatti, grazie a un attento lavoro sono stati destinati 57.798 euro, la cifra più elevata degli ultimi 16 anni. Un risultato significativo che permette di rispondere positivamente alle domande di contributo, di riconoscere il costante impegno delle associazioni nel promuovere attività che arricchiscono e animano la nostra comunità e di favorire la realizzazione degli obiettivi futuri».

Altra novità importante: la

comunicazione verso i cittadini. «Accogliendo le indicazioni emerse dal questionario rivolto alla popolazione over 60 - dice Zanello - a partire da novembre è stato realizzato un primo volantino mensile che riepiloga tutti gli eventi dell'amministrazione comunale e delle associazioni. Questo verrà pubblicato sui vari canali social istituzionali e affisso nelle bacheche del territorio, così da favorire a tutti un'informazione semplice e immediata».

Ricco sarà il calendario anche per gli eventi natalizi. «Paese natale, il nostro volantino che richiama tutte le attività del periodo, è già stato distribuito casa per casa». —

F.A.

LA RIUNIONE AD AQUILEIA

Itinerario Romea Strata C'è la certificazione

AQUILEIA

Sarà il Fvg, con la città simbolo di Aquileia, ad accogliere la celebrazione per la recente certificazione della Romea Strata come Itinerario culturale del Consiglio d'Europa, riconoscimento confermatosi dal Governing Board dell'Epa durante il 14° Advisory Forum in Cappadocia. Oggi la riunione, un evento riservato agli addetti ai lavori e ai soci dell'Associazione

europea Romea Strata. Nella sessione di apertura prenderanno la parola: un rappresentante della Regione, il sindaco Emanuele Zorino, il direttore dell'Istituto europeo degli Itinerari culturali e segretario esecutivo dell'Epa Rui Gomes; Gianluca Lopes del Ministero italiano della Cultura, e Raimondo Sinibaldi, presidente dell'Associazione europea Romea Strata. —

F.A.

TRA CERVIGNANO E BAGNARIA ARSA - SPERONATI E FERMATI DALLE FIAMME GIALLE

Inseguiti e presi con la cocaina: due arresti

Alessandro Cesare
/ BAGNARIA ARSA

Hanno forzato un blocco della guardia di finanza, tentando di liberarsi della droga poco prima di essere raggiunti. Ma le fiamme gialle se ne sono accorte, riuscendo a recuperare 55

grammi di cocaina al termine di un rocambolesco inseguimento. Il fatto è avvenuto giovedì attorno alle 18.30 tra Cervignano e Bagnaria Arsa, e ha portato all'arresto di due persone: Sernal Dzafic, 43enne tunisino, e Fabio Calò, 44enne italiano, accusate di deten-

zione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Sabato il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Rossella Miele, ha convalidato l'arresto, disponendo la misura della custodia cautelare in carcere. Ad assistere i due indagati sono gli avvoca-

ti Andrea Colucci, Luca Beorchia e Ivano Bernardis. Da quanto è stato ricostruito dalla guardia di finanza, i due uomini non hanno rispettato l'alt, tentando di dileguarsi a bordo della loro automobile. Ne è nato un inseguimento tra

Cervignano e Bagnaria Arsa, con le fiamme gialle che sono state costrette a speronare la vettura per poterne arrestare la corsa. Poco prima i due hanno gettato dal finestrino i 55 grammi di cocaina (poi recuperata). Diversa la versione data dai due indagati, secondo

cui non ci sarebbe stata alcuna richiesta di fermarsi da parte dei finanziari. Quando si sono accorti di essere seguiti hanno provato a disfarsi della sostanza stupefacente e a far perdere le loro tracce.

Una versione che andrà verificata visto che forzare un blocco di polizia costituisce un'aggravante rispetto alla semplice resistenza a pubblico ufficiale, reato che potrebbe essere contestato ai due arrestati.—

IL PROBLEMA DI LATISANA

Gli alberi nel Tagliamento «Ci ha pensato la Regione»

L'assessore all'Ambiente Scoccimarro ha fatto arrivare la chiatta per la pulizia. Dopo il no del Veneto a intervenire, la palla era passata al prefetto di Udine

Sara Del Sal / LATISANA

L'annuncio è arrivato dal primo cittadino, non appena ha avvistato il pontone che viene utilizzato per la pulizia del fiume che stava arrivando. A Latisana la tanto attesa pulizia dei piloni che sono nell'alveo del Tagliamento è quindi in corso, dopo un estenuante botta e risposta sulle competenze di chi debba realizzarla a diversi livelli istituzionali.

INTERVIENE LA REGIONE

E proprio nel percorso per la definizione del definitivo passaggio delle competenze dallo stato alla regione per la gestione del tratto terminale del Tagliamento, il Commissario incaricato al rischio idrogeologico si è avvalso della Regione per la realizzazione delle opere di diaframmatatura a Latisana. «Attualmente il cantiere nella zona di Gorgo vede una attività anche in alveo, per l'approntamento del cantiere. In questo ambito si sono già verificate situazioni di trascinalamento di tronchi che danneggiano il cantiere e creano rischio per i lavoratori — spiega l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro —. Per garantire la sicurezza e la



Il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, sulla riva del Tagliamento con la chiatta in azione vicino al ponte

celerità si è deciso di ridurre il rischio con la rimozione della massa legnosa che attualmente staziona sulle pile del ponte ferroviario. La decisione e l'intervento sono quindi legati al contingente cantiere, ma la questione sulla competenza resta e la Regione conta di sciogliere rapidamente mediante la definizione della convenzio-

ne per il passaggio delle competenze. Della decisione si è data notizia al Provveditorato opere pubbliche del Triveneto che ha assentito garantendo la massima collaborazione».

DURATA E COSTI

L'intervento in corso dovrebbe concludersi in pochi giorni con prelievo e caricamento su

una chiatta della ditta locale Costruzioni Cicuttin che ha dato disponibilità per un intervento rapido. Per l'intervento è prevista una spesa complessiva di circa 70 mila euro.

SICUREZZA PRIORITARIA

L'assessore Scoccimarro spiega che «al netto delle competenze, il nostro obiettivo è da

sempre garantire la sicurezza dei territori e, grazie alle importanti risorse finanziarie della Regione, siamo disposti a intervenire prontamente in sostituzione di altri enti pubblici con questo primario obiettivo. Parallelamente proseguiamo le interlocuzioni tecniche che porteranno al tavolo dei decisori politici anche il definitivo passaggio di competenze sul tratto di fiume».

SERVE UN PIANO

Il sindaco Sette sottolinea che «l'intervento in corso evidenzia in modo chiaro che nella bassa stiamo facendo tutte le opere necessarie per la messa in sicurezza. A confermarlo — spiega Sette —, con l'attivazione del cantiere sono ora anche la Regione e la struttura commissariale. Siamo a favore del procedimento ulteriore in corso per un passaggio delle competenze al demanio regionale, perché consentirebbe di predisporre una volta per tutte un piano di manutenzione ordinaria della pulizia del fiume. È evidente lo sforzo effettuato dal basso corso, mentre nella parte alta continua ad esserci opposizione alle opere».

OPERE ATTESE

«Per noi non è una vittoria: è normale amministrazione — spiega l'assessore Sandro Vignotto delegato alla sicurezza del fiume —. Va definito il protocollo di intervento tra gli enti per un intervento tempestivo. Fondamentali rimangono inoltre la scabrezza dell'alveo e delle sponde rimuovendo gli impedimenti e la prosecuzione delle diaframmatature degli argini fino alla foce. Chiediamo a gran voce la realizzazione del ponte stradale a unica campata senza dimenticare le opere di laminazione a monte che per noi rimangono opere prioritarie».—

SOCIETÀ LIGNANO PINETA

Casasola dipendente da premiare «Affidabile»

LIGNANO

Ci sono dipendenti che con passione e dedizione consolidano la propria attività all'interno di aziende: la Camera di commercio di Pordenone-Udine ha pensato di premiare le loro carriere e quest'anno Mauro Casasola ha portato il premio nella Bassa friulana. Il suo traguardo personale ammonta a 45 anni di attività professionale, di cui 42 con la Società Lignano Pineta, per cui è una figura di riferimento. Entrato nella società lignanese nel 1984 con la qualifica di bagnino, Casasola successivamente è stato assunto a tempo indeterminato. Negli anni la sua attività si è basata su pianificazione e supervisione degli interventi infrastrutturali realizzati annualmente sulle aree demaniali marittime in concessione come nuove costruzioni, ampliamenti, riqualificazioni e ammodernamenti. «Mauro Casasola rappresenta per noi un patrimonio di esperienza e professionalità insostituibile — dichiara il presidente Giorgio Ardito —. La sua conoscenza capillare delle infrastrutture e del territorio costituisce un valore strategico fondamentale. L'affidabilità dimostrata in oltre quarant'anni di servizio, unita a una costante capacità di interpretare le esigenze operative con concretezza e visione, fa di lui un esempio di eccellenza professionale».—

S.D.S.

LATISANA

L'impatto del biometano nell'incontro a Pertegada

Folta partecipazione, ieri sera a Pertegada di Latisana, all'incontro sul biometano. Il portavoce del Comitato Vivi Pertegada, Giovanni Doretto, ha riunito esperti e amministratori per fare chiarezza sui documenti, sulle conseguenze, sulle alternative possibili dell'impianto e sull'impatto del progetto sul territorio (foto Petrussi).



È mancato



LUIGI BOLDARINO
anni 85

Lo annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 5 dicembre alle 15.00 nella Chiesa di Mortegliano, partenza cimitero locale.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Maria Luisa Pinzani.
Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla cerimonia.

Mortegliano, 4 dicembre 2025, 4 dicembre 2025
O.F. Gori Mortegliano - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



VERGILIA CECON ved. STURMIGH
(Gigliola)

Lo annunciano i figli, la nuora, i generi, i nipoti, il pronipote assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 5 dicembre alle ore 15 presso la Chiesa di Campeggio, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Campeggio, 4 dicembre 2025
*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Serenamente ci ha lasciati



LUIGI DEL CALDO
(ex Segretario Comunale e Presidente della Regione FVG San Vincenzo De Paoli)
di 94 anni

Lo salutano amorevolmente la moglie, il figlio, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 5 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Pignano giungendo dalla Zaffiro di Fagagna.
Seguirà la cremazione.

Pignano di Ragogna, 4 dicembre 2025
Rugo tel. 0432/957039

È mancata ai suoi cari



ALICE GUERRA ved. POZZI
di 89 anni

Lo annunciano i figli Roberto, Catia con Davide, i nipoti Cristian, Giorgia e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 5 dicembre alle 15 nella chiesa di Moimacco arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un ringraziamento ai medici e personale del reparto medicina d'urgenza 2 dell'ospedale di Udine e in particolare alla dottoressa Carla Milocco.

Moimacco, 4 dicembre 2025
La Ducale - tel.0432/732569

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE **800-504.940**

Adino, Raffaele, Emanuele e tutti i collaboratori dello Studio Cisilino partecipano al profondo dolore dell'amico Stefano per la perdita del caro fratello

ANDREA

Udine, 4 dicembre 2025

Alessandra, Andrea, Arturo, Francesco, Gianluca, Luca, Manlio, Massimo, Mauro, Simone, Stefano e Vladimir sono vicini a Silvia, Giulia e Chiara per la perdita del caro

ANDREA

che ricordano con affetto e gratitudine per le sue doti umane e professionali.

Buttrio, 4 dicembre 2025

E' mancata ai suoi cari



LUCIA BERTOSSI
ved. D'ALESSANDRO
di 86 anni

Lo annunciano il figlio Daniele e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 6 dicembre alle 10,30 nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Faedis, 4 dicembre 2025
*La Ducale
tel.0432/732569*

Ci ha lasciati



FRANCO CAPORALE
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 5 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Orsaria partendo dall'ospedale di Udine.

Seguirà la cremazione.
Giovedì 4 dicembre alle ore 19 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Paderno di Premariacco, 4 dicembre 2025

*O.f. Civaldesi
tel. 0432/731663*

*"...ciò che si è vissuto nell'amore
resterà per sempre"*

Annunciano la morte di



MARIAGRAZIA LENDVAI
ved. CARLIN

i figli Eva, Lia e Andrea con i parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno presso la chiesa della B.M.V. del Rosario di Laipacco sabato 6 alle ore 10:30.

Udine, 4 dicembre 2025

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

Improvvisamente ci ha lasciati



LICIA MIDENA
ved. LONDERO
di 79 anni

Lo annunciano le figlie Mirella, Zaira con Amerigo, i nipoti Alessandro e Samuele e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 5 dicembre alle ore 14.30, nella chiesa di Osoppo, partendo dall'ospedale di Tolmezzo.

Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Osoppo, 4 dicembre 2025
*O.F. NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

Ha raggiunto l'amata moglie Fedora



ROMEO MORETTI
di 91 anni

Lo annunciano i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 5 dicembre alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo a Paderno partendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 4 dicembre 2025
*Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik
Beltrame, Udine - Campoformido.
www.paxeterna.it*

Serenamente ci ha lasciati



INES MOS
ved. PATRONE
(Nina)
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti Lucio, Lucia e parenti tutti.

Una benedizione avrà luogo venerdì 5 dicembre alle ore 10 nelle celle mortuarie dell'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.

San Daniele del Friuli-Udine, 4 dicembre 2025

Rugo tel. 0432/957029

È mancata ai suoi cari la



Maestra
ALDA VUERICH
ved. ROIATTI
di 80 anni

Lo annunciano il figlio, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 5 dicembre alle 10 nella chiesa San Paolo di Stregna arrivando dal cimitero di Cividale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Stregna, 4 dicembre 2025
La Ducale - tel.0432/732569

1° ANNIVERSARIO



FERRUCCIO COCCOLO

Sei sempre nei nostri pensieri e nel nostro cuore.
I tuoi cari

Manzano, 4 dicembre 2025
*O.F. Bernardis
tel. 0432 - 759050*

L'intervento

**I PIANI PER I BACINI
TRA VINCOLI E OPERE**

GIORGIO MATTASSI

Leggendo il prof Sandro Fabbro, nelle sue molteplici vesti con le quali ci partecipa il suo dotto pensiero, sorge spontanea la domanda se ci sia persi qualcosa lungo il cammino sempre più complicato della sicurezza dei territori. Sembra che riscoprire concetti affermati in tutta la legislazione vigente dagli anni '80 con la legge sulla difesa del suolo 183/89, e successivamente sviluppati dalla direttiva alluvioni 60/2007 sia la nuova strada per l'innovazione e la modernità della pianificazione del territorio.

La pianificazione di bacino è ben definita e sovraordinata alla pianificazione territoriale. Prevede una serie di vincoli crescenti e di opere di regimazione dei corsi d'acqua, ormai diventati appartenenti alla storia di questo povero paese dilaniato dai no ed infestato dalla politica dei selfies del consenso immediato, immune da qualsiasi responsabilità verso il futuro del territorio e delle persone che vi abitano. La tendenza all'amplificazione degli eventi climatici è nota fin dagli anni '90 quando i modelli climatologici avevano previsto ciò che sta già accadendo e continuerà ad accadere con eventi sempre più drammatici. Previsioni di fronte alle quali la scienza della pianificazione è gravemente in ritardo (altro che modernità) ed altrettanto impotente a modificare il trend pluri secolare degli insediamenti coevoluti con i corsi d'acqua, qualora volesse confrontarsi con il tema della delocalizzazione degli insediamenti. Di quali poi dovremmo parlare? Di quelli di monte, di quelli di valle? Per citare il taglio di dovremmo forse spostare le zone industriali e commerciali della Pedemontana? Dovremmo ricostruire in quota il casello di Amaro? Dovremmo togliere gli argini golena dei campi di Osoppo fino alla zona industriale? Dovremmo togliere i pennelli trasversali che han-

no dato vita ai terreni golena di Spilimbergo? Dovremmo togliere gli argini a protezione della zona industriale di Pannellia di Codroipo o quella di Ponte rosso di Sanvito? Dovremmo togliere tutti gli argini dalla montagna al mare? Delocalizzare Lerisana, Sanmichele distruggendo ciò che resta di insediamenti di oltre 1500 anni? Per portarli dove? Con quali costi economici civili ed ambientali? Dovremmo abbandonare gli insediamenti turistici di Lignano e Bibione?

Le risposte sono state date da tempo. Fin dagli anni '90. I piani di bacino ed i più aggiornati piani di gestione del rischio alluvioni che prevedono un insieme di vincoli e opere sono in attuazione per la parte dei vincoli e in attesa cronica di attuazione per la parte delle opere, rispetto alle quali occorrerebbe una presa d'atto per passare alla fase di progettazione con l'apporto dei tecnici e degli scienziati per l'applicazione delle migliori tecniche di realizzazione e di mitigazione degli impatti compresi quegli estetici non previsti dalla normativa ma che animano il dibattito ben oltre la sostanza del merito ambientale. L'unica vera modernità sembra essere la presa d'atto della verità del legame indissolubile tra uomo e fiume oltre all'urgenza degli interventi di regimazione idraulica che rendono il territorio più resiliente al cambiamento climatico.

È alla politica che va rivolto l'impegno di decidere nella consapevolezza che le cifre di una nuova grande alluvione superano ben oltre i 3-4 miliardi. Messe insieme le alluvioni dell'Italia superano il valore di una legge finanziaria. Ma lavorare per la prevenzione ha molti nemici e nessuna gratificazione. Al contrario riparare i danni attiva energie diffuse, nuove opportunità economiche e pubblicità ai protagonisti.

**PRESIDENTE "ALLUVIONE
60 ANNI SENZA SICUREZZA"**

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione
per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI**

**nord/est
multimedia**

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Lassâ la strade viele par chê gnove, al è tant che petâ un salt fûr de cove

Denêl al à simpri vude chê ande cidine e cuiete, carateristi che des personis che no ur plâs lâ a cirîsi maraveis. Lui al à il so lavôr, la sô famee, lis sôs usancis e lis sôs passions: dutis chestis robis i dan chê serenitât che par solit a ufrissin lis robis saldadis tal timp. Par dî, a son agnorums che Denêl al va in vacanze tal lûc istès, tal stes albiere e simpri in chê cjamare; cuant che al cole l'aniversari di matrimoni, lui ogni colp al cuiste un macet di rosis rossis compagnis, tal bi-

lietut che al zonte dongje, al scrîfsimpri chês precisis peraulis e, nancje discuti, chê sere al puarte fûr a cene la sô siore in chel lûc identic, che al è mudât tai agns dome par vie che i parons dal ambient lu àn sistemât par rindilu plui ospitâl. Ben, che altre zornade e je saltade fûr une gnove che robis che no lu capoti li daurman, che za une volte une cuistion compagne lu veve fat bacilâ di no crodi. Par spiegâle miôr si scuen dî che Denêl, cuant che si jere maridât al veve vût un trauma no di pôc, par vie che al



Une cove di Diu nus vuardi

veve scugnût, tant che par solit al sucêt aes cubis di nuviçs, lassâ la sô cjase viele di fi di famee e cjolint une gnove ma, sore dut diferente, dulà lâ a stâ cu la sô gnove famee a pene pastanade. Duncje ducj chei cambiaments, cjase gnove, lâ intun altri país, vè un altri jet di spartî cuntune dibot foreste, scugnî mudâ la strade che al faseve ogni di par lâ a vore, a jerin stadis cuistion che par un pêl no lu vevin sburtât a rinunziâ a chel che, inmò in di di vuê, Denêl al clame un colp di cjâf, ancje se al veve morosât par passe

dîs agns e cence dî che e jere stade, chê che volte e jere la sô more, a domandâi la man. E cumò la agne de sô femine, che Diu le fulmini, e veve pensât ben di lâ in cjase di polse e di lassâ chel vilon dulà che e viveve ae gnece che, nancje a dilu al jere no dome intun altri país ma ben intun altri comun e no avonde, a Gurize; folc ti trai, adiriture intune altre provincie. La femine di Denêl e je tant contente che mai; lui invece al è rivilt fin tai vues: al scugna- rà usâsi a gnovis stradis di fâ

par lâ a vore, diferentis buteghis dulà lâ a fâ la spese, un altri jet, si parcè che la femine e à dit che chel de gnagne al è plui bon, cjatâ trois gnûfs dulà lâ a cori la domenie matine, cirîsi un amî gnûf par lâ a bevi un tai in compagne, cul risi ancje di cognossi un astemi: si in sumis, un disastri. Denêl al pense che cuant che une robe e va ben cussî tant che e je, al è dibant lâ ator a cirîsi gnot: la gnot e je fate par durmî, miôr al sarès se simpri tal jet istès... che no si sa mai! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Lo sciopero
Diritto d'informazione precariato e tutele

Gentile direttore, sono a esprimere la mia solidarietà alle giornaliste e giornalisti che venerdì 28 novembre hanno scioperato per il rinnovo del loro contratto nazionale fermo da dieci anni. Uno sciopero non politico. Una protesta legittima e sacrosanta per rivendicare non un privilegio, bensì il diritto a difesa di un'informazione libera e di qualità. Senza un contratto dignitoso non c'è autonomia, non c'è un'idea di democrazia. In una fase in cui l'informazione è importante, le giornaliste e i giornalisti oltre agli aumenti salariali, chiedono soprattutto condizioni per poter informare il Paese senza alcun tipo di ricatto: la precarietà e la mancanza di tutele mettono a rischio il diritto a essere informati e negano ai cittadini ciò che è più prezioso in una democrazia: la conoscenza dei fatti e la formazione di una coscienza critica. Sono certo che la protesta, la lotta messa in atto nel rispetto delle regole democratiche e costituzionali porterà al rinnovo contrattuale. Nella Striscia di Gaza, nonostante l'annuncio del cessate il fuoco del 9 ottobre, continua il crimine di genocidio nei confronti del popolo palestinese. Amnesty International dichiara che «le autorità israeliane stanno continuando a portare avanti le loro spietate politiche, restringendo l'accesso agli aiuti umanitari e ai servizi essenziali e imponendo deliberatamente condizioni di vita intese a distruggere fisicamente la popolazione palestinese della Striscia di Gaza». Anche in Cisgiordania continuano le violenze dei coloni. Se la comunità internazionale è chiamata a non allentare la pressione su Israele, ciascuno di noi, sia come singoli cittadini, sia in forma di comunità, gruppi, ha il dovere morale di continuare

a fare e dare testimonianza contro il genocidio, senza girarci dall'altra parte, senza mai stancarci, come ci dimostrano le Donne in Nero di Udine con il loro sit-in settimanale a Udine, instancabili, "testardamente" mosse e motivate a difesa del popolo palestinese. In questo solco mi piace segnalare quanto avvenuto recentemente ad Artegna dove il consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno per il riconoscimento dello Stato di Palestina. In sintesi questo il contenuto del deliberato: riconoscere il popolo palestinese e le sue legittime aspirazioni ad avere uno Stato costituito formalmente; incentivare la risoluzione pacifica del conflitto, promuovendo la pace e la tutela dei diritti umani e della sicurezza dei popoli coinvolti; promuovere la diffusione della conoscenza del conflitto in corso, approfondendo le radici storiche e favorendo una cittadinanza consapevole, critica ed informata. Davvero un grande atto politico!

Saverio Scalera
Gemona

L'Udinese
Obiettivo: restare in A
Nessuna illusione

Gentile direttore, la clamorosa sconfitta casalinga dell'Udinese contro il Bologna non è stato un episodio sfortunato, ma ha fotografato esattamente l'attuale poco valore della squadra friulana. Lo dimostrano alcune considerazioni: tre/quattro giocatori schierati come titolari, a partire dal portiere, non sono a mio parere all'altezza di giocare in serie A; i ricambi in panchina sono del tutto insufficienti e il loro ingresso in campo ha determinato il tracollo del secondo tempo e la brutta sconfitta per 0-3; l'allenatore Runjaic spesso non è in grado di leggere l'andamento della partita e sbaglia cla-

mosamente i cambi (oltre a non essere capace di sostenere una conferenza stampa in lingua italiana, dopo 50 partite in panchina). Allora, come accade da una decina di anni, l'obiettivo della stagione può essere solo la permanenza in serie A, raggiungendo prima possibile i famosi 40 punti che la garantiscono. Questo va detto a chiare lettere dalla dirigenza dell'Udinese e magari anche dall'allenatore, innanzitutto e soprattutto per rispetto verso l'appassionato pubblico friulano, che continua a riempire numeroso gli spalti dello stadio e a sostenere la squadra con grande passione e trasporto. Questo pubblico non merita illusioni e deve sapere che l'obiettivo di raggiungere una posizione in classifica che consenta la partecipazione alle coppe europee è anche quest'anno del tutto aleatorio e al di fuori della portata della squadra. Quando poi sento parlare che si sta già pensando a quanti soldi verranno incassati nel prossimo mercato dalla vendita del giocatore migliore della formazione, Arthur Atta, capisco che anche l'anno prossimo la musica rimarrà la stessa e che il pubblico friulano dovrà ancora accontentarsi di un anonimo campionato di metà classifica. Come abbonato storico dello stadio Friuli mi sento deluso e amareggiato, e penso di esprimere lo stato d'animo di tanti altri sportivi friulani, che da anni sostengono appassionatamente l'Udinese.

Franco Cozzi
Udine

Il ringraziamento
Il giornalista Alfredo
mi porta a casa il Mv

Gentile direttore, faccio seguito alla lettera pubblicata sul Messaggero Veneto della signora Piccinin Lodolo, che ringrazia il giornalista Stefano che le porta a casa ogni giorno il Mv. Faccio tanto di cappello al signor Alfredo Cesarano dell'omonima edicola di viale Trieste, che effettua lo stesso servizio, sempre con puntualità, gentilezza e attenzione alle persone. Grazie signor Alfredo.

Alida Zuodar
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



L'incontro degli amici del 1952 di Pagnacco

I coetanei della simpatica classe del 1952 di Pagnacco, con l'avvicinarsi delle festività natalizie, hanno voluto inviare questa foto di gruppo, dove in un noto locale del Roiale, si sono ritrovati per un momento conviviale e per consolidare la loro fraterna e vera amicizia, tutt'oggi presente, ricordando i bei tempi passati con ricordi e aneddoti indelebili. I coetanei si sono lasciati con la promessa di ritrovarsi anche l'anno prossimo senza scordare un pensiero ai cari colleghi/colleghe che, come si dice in gergo alpino, sono "andati avanti". La foto è stata gentilmente inviata dalla lettrice Andreina Vecchiutti di Pagnacco.



Festa per i 77enni di Tolmezzo e per Del Fabbro

Al ristorante Belvedere di Tolmezzo si sono ritrovati i coscritti della classe 1948 per festeggiare i 77enni del capoluogo assieme a quelli del circondario Tolmezzino, allietati da un repertorio musicale a suon di valzer, liscio e tango dell'orchestra Yuri di Sutrio. È stata colta l'occasione anche per donare un omaggio floreale alla signora Maria Grazia Del Fabbro di Villa Santina per essere stata nominata tra i 17 nuovi Cavalieri della Repubblica, per aver svolto molteplici attività in campo sociale, scolastico, nelle associazioni sportive e di volontariato specialmente durante il terremoto del 1976. La foto è stata inviata da Giovanni Battista Somma.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Storia e scienza

Quando Udine dialogava con Vienna

Scoperta al Naturhistorisches Museum la corrispondenza tra botanici di '800 e '900
Tra loro l'udinese Trotter, pioniere nello studio delle galle vegetali e dei deserti

LA RICERCA

GIULIA BASSO

Ci sono storie che attraversano il tempo seguendo traiettorie circolari, come semi portati dal vento che germinano lontano dalla pianta madre. È quello che è successo a Vienna, nel cuore del Naturhistorisches Museum, dove una giovane botanica ha riportato alla luce una fitta corrispondenza che racconta di un'epoca in cui Udine e Trieste dialogavano con l'Europa attraverso la scienza, costruendo ponti epistolari proprio mentre crescevano le tensioni sui confini.

Nel 2024 il museo viennese ha ricevuto in dono dalla famiglia di Eduard Hackel oltre 700 lettere che il botanico austriaco aveva ricevuto tra il 1870 e il 1932. Settecento voci da 40 Paesi diversi, scritte in sei lingue, un coro poliglotta di scienziati che si passavano

campioni, consigli, scoperte. Tra i mittenti, 17 scienziati italiani. E tra questi, un friulano e due triestini illustri: Alessandro Trotter, Carlo Marchesetti e Muzio Tommasini. A occuparsi di questa corrispondenza è Giulia Micai, naturalista che ha studiato all'Università di Trieste prima di trasferirsi a Vienna per specializzarsi in botanica. Oggi lavora al Naturhistorisches Museum nell'ambito del progetto europeo Tetrin, dedicato alla digitalizzazione delle collezioni di scienze naturali.

Le lettere di Hackel fanno parte del pacchetto, poiché contengono «informazioni preziose si esemplari botanici conservati nel nostro museo e in altre istituzioni». La circolarità è palese: una studiosa del Friuli Venezia Giulia che da Vienna riscopre il lavoro di altri coreggionali che un secolo prima operavano tra l'Italia e Austria. «Vista la mia conoscenza della lingua e del territorio, al museo abbiamo deciso di focaliz-



La naturalista Giulia Micai

zarsi sulle storie degli italiani», racconta Micai. I nomi che emergono costruiscono il patrimonio scientifico di Udine e Trieste. Trotter fu pioniere nello studio delle galle vegetali e dei deserti. Tommasini fu sindaco di Trieste e fondatore del Museo di Storia Naturale e del Giardino Botanico; Marchesetti ne divenne direttore e lo trasformò in un'istituzione di re-

spiro europeo; Eppure oggi sono figure dimenticate. «La botanica è sempre stata un po' trascurata tra le scienze naturali, considerata poco attraente per il pubblico», spiega Micai. Dalla corrispondenza con Hackel emerge invece come questi studiosi «appartenevano a un'élite scientifica ed erano considerati esperti assoluti sulla flora della nostra zona».

Siamo a cavallo del Novecento. L'Italia è unificata da pochi decenni, i confini con l'Austria ancora instabili. Eduard Hackel, specialista delle Graminacee, diventa il nodo di una rete scientifica che viaggia attraverso il servizio postale: gli arrivano campioni da identificare da tutta Europa e dalle colonie. «Ricostruendo le storie dei vari scienziati, la maggior parte ha viaggiato e lavorato in molti Paesi europei», racconta Micai. «Hackel stesso scriveva in sei lingue. Siamo abituati al fatto che il mondo scientifico oggi sia internazionale, ma era già così tra il 1800 e l'inizio del



1900, quando il sistema postale si stava appena sviluppando».

Trotter nacque a Udine nel 1874. A Padova scoprì la cecidologia, lo studio delle galle. A 25 anni pubblicò il suo primo trattato, a 28 fondò una rivista internazionale. Poi partì per la Libia, dove il deserto lo affascinò. Fu il primo a proporre il termine "emerologia" per definire la scienza delle aree desertiche.

Marchesetti nacque a Trieste nel 1850. Studiò medicina a Vienna, ma le scienze naturali lo conquistarono. Invece di aprire uno studio medico, scelse di esplorare foreste, catalo-

gare piante, scavare siti archeologici. Viaggiò in India, descrisse l'isola di Pelagosa, documentò la flora delle Alpi Giulie. Nel 1876 divenne direttore del Civico Museo di Storia Naturale e nel 1903 assunse la direzione del Giardino Botanico. La sua «Flora di Trieste e dei suoi dintorni» uscì dopo trent'anni di ricerche. Tommasini nacque a Trieste nel 1794. Studiò medicina a Vienna, poi giurisprudenza a Graz. Lavorò come funzionario in Istria, Dalmazia, Montenegro. Ovunque andasse, raccoglieva piante. Nel 1839 fu eletto sindaco di Trieste, nel 1860 si ritirò per dedicarsi completamente alla

CÒNTOS DI MADÌNS

Antichi racconti delle Terre alte L'antologia di D'Andrea e Cimenti

ALESSANDRA CESCHIA

Racconti tramandati attraverso una lunga tradizione orale — las còntos des vòvos — che si è perpetuata nel corso dei decenni, conservando freschezza e rilevanza di contenuti, in quanto espressione della spontaneità e dell'autenticità popolare: elementi intimamente radicati nei territori delle Terre alte che costituiscono una cifra distintiva della civiltà contadina sviluppatasi nelle valli alpine.

Còntos di Madìns, Racconti sotto l'albero edito da L'Orto della cultura, nasce da una felice intuizione di Fabio D'An-

drea, sindaco del Comune di Rigolato, che si è avvalso della collaborazione di Adriano Cimenti, scrittore profondamente radicato nel territorio, dove sono anche ambientate molte delle sue narrazioni.

Il libro — arricchito da foto di Ulderica Da Pozzo, Marco D'Agaro, Franco Vidale, Giuseppe Di Sopra, Emi Puschiass e tratti da archivi privati — sarà presentato domenica 7 dicembre alle 18 nella sala polifunzio-

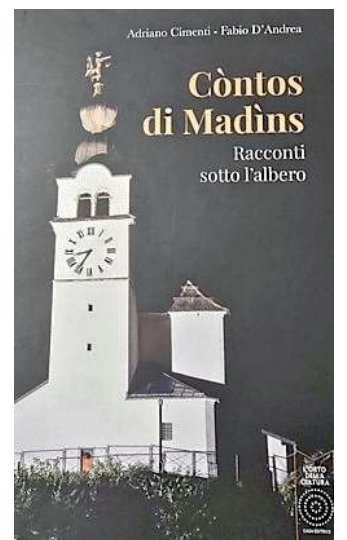
le del municipio di Rigolato.

I due autori, con vissuti e sensibilità diverse, hanno messo a fattor comune la propria esperienza per tratteggiare un quadro fedele dal dopoguerra ai giorni nostri. Le storie sono riportate seguendo un metodo scientifico di ricostruzione del passato, riesumando gli antichi «idioms» del dialetto locale, ormai caduti in disuso, ma che, nella loro oggettività, esprimono lo spirito e il sub-

strato popolare e corale che informa l'intera raccolta, nel solco di quei criteri estetici e di contenuto che costituiscono un tratto distintivo del «realismo storico» che ha caratterizzato le opere di altri scrittori friulani, da Pasolini a Sgorlon, rinvenibile, infine, anche nelle narrazioni di Mauro Corona.

Con l'intento di offrire una visione d'insieme della società rigolatese di un tempo, i racconti contenuti nel libro, attin-

gendo alla tradizione orale, offrono una rappresentazione fedele di quella spontaneità popolare che, nei secoli, ha contraddistinto la civiltà alpina, mettendone a nudo gli aspetti salienti e le contraddizioni, che hanno animato la vita di paese, dove «tutti» conoscevano le vite degli altri. Come le tessere di un puzzle che, all'occorrenza, attraverso lo strumento potente ed espressivo dell'ironia, vengono scompo-



La copertina del libro

EVENTI
IN FRIULI

Alla galleria La Loggia la mostra 2025 diretta Live

Giunge alla 52ª edizione la rassegna dal titolo "2025 diretta Live" momento di incontro e di confronto e di amicizia gli artisti provenienti da tutta la regione e, in questa edizione, anche da Slovenia e

dall'Austria. Sarà inaugurata sabato 20 gennaio alle 18.30 e potrà essere visitata fino al 24 gennaio 2026. C'è tempo fino al 10 dicembre per iscriversi alla mostra natalizia regionale che si terrà alla



Galleria d'arte contemporanea La Loggia di Udine in piazza Libertà 11. Entro il 14 dicembre la consegna delle opere rappresentative di 50x50 senza cornice, con attaccaglie, nome e cognome sul retro potranno essere elaborate con qualsiasi tecnica. Installazioni, sculture, ope-

re pittoriche, grafiche, fotografiche mentre per le sculture e installazioni dovranno avere un ingombro di base di 50cm.

Il titolo "2025 diretta Live" lascia ampia libertà di interpretazione a ognuno della sua "diretta Live" di quest'anno, aperta ad ogni condivisione.

L'EVENTO

La voce di Cammariere «Nelle mie canzoni fondo suono e poesia»

Il cantautore sarà domani al teatro Pasolini di Cervignano
Il concerto in duo con la violoncellista Giovanna Famulari



Dall'alto in senso orario, una tavola botanica, il viennese Eduard Hackel e il friulano Alessandro Trotter

botanica. Fu lui a promuovere la creazione del Museo di Storia Naturale e del Giardino Botanico.

Nelle loro lettere la politica resta fuori: si parla quasi esclusivamente di botanica. «L'Italia dell'Unità non comprendeva Trieste. Perciò mentre gli italiani si muovevano all'interno del Paese, i triestini si formavano a Graz, Lubiana, Vienna, nell'impero», puntualizza Micai. Cosa resta adesso di quelle reti epistolari? «La comunità scientifica ha cambiato più i mezzi che la forma: oggi questi corrispondenti avrebbero risolto molti dubbi via mail», riflette Micai, ricordando che «la dif-

ficoltà maggiore all'epoca era inviare esemplari di piante». È qui che il lavoro di digitalizzazione assume il suo senso più profondo. «Rendere le collezioni consultabili da ogni parte del mondo permetterà di condurre studi su larga scala». La ricerca è ora accessibile sulla piattaforma Europea. Un archivio epistolare digitale che restituisce dignità a figure che hanno costruito il patrimonio scientifico delle nostre città. In un dialogo con Vienna che una giovane botanica continua ancora oggi, seguendo quella stessa traiettoria circolare che lega passato e presente, semi e piante, lettere e memoria. —

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

«Ho suonato tante volte a Udine, a Gorizia, ricordo bellissimi concerti in Friuli in questi trent'anni di attività»: Sergio Cammariere, pianista, compositore e cantautore che fonde jazz d'autore, classica, suggestioni sudamericane e la grande tradizione cantautorale italiana è in concerto domani, venerdì, alle 20.45 al Teatro Pasolini di Cervignano, serata a cura di

Euritmica. L'artista calabrese sarà in duo con la violoncellista triestina Giovanna Famulari.

Cammariere cosa propone a Cervignano?

«Ci sarà un'atmosfera raccolta, intima e meditativa, un dialogo tra il mio piano e voce e il violoncello di Giovanna: come diceva anche Paolo Conte "in due si sbaglia meglio" e quindi preferisco suonare con lei. Ascolteremo i brani più iconici come "Tutto quello che un uomo", "Tempo perduto", "Dalla pace del mare lontano" ma anche pezzi più caratteristici, strumentali. Si respira un'aria diversa, è un ab-

braccio con il pubblico».

La collaborazione con Famulari?

«Ci siamo incontrati all'Officina Pasolini di Roma dove presentavo il mio libro "Libero nell'aria" pubblicato da Rizzoli, la mia biografia non romanizzata uscita quattro anni fa. Poi ho voluto coinvolgerla in alcune mie incisioni, infatti è presente sia in due brani nell'album "Una sola giornata" che nel nuovo, uscito il 28 novembre, "La pioggia che non cade mai" dove è in sette brani e ha curato anche l'orchestrazione degli archi, mettendo a posto le partiture che avevo composto».

Cosa racchiude il titolo "La pioggia che non cade mai"?

«Il singolo omonimo è un jazz green o eco jazz: ci ricorda i danni che stiamo affliggendo alla natura. È un pezzo di denuncia, scritto assieme a Roberto Kunstler, una ballata visionaria che invita a riflettere sulla necessità di un atteggiamento diverso dell'uomo rispetto alla natura, una metafora del tempo che stiamo vivendo. Poi ci sono canzoni d'amore, anche molto riflessive, minimaliste se penso a "La Voce del Cuore" o a "Davanti all'infinito" c'è veramente una bella ricerca di suono e di poesia. Ne vado fiero, è uno dei miei lavori più maturi e consapevoli».

Come nascono le sue canzoni?

«Quasi tutte prima al pianoforte, ho la consuetudine di registrare quotidianamente le mie improvvisazioni e poi costruiamo i testi con Kunstler. Con lui interagisco in tutti gli aspetti musicali e letterari, lavoriamo come fossimo una band. In alcuni casi il testo nasce prima della musica come in "L'amore è tutto". C'è sempre una doppia lettura sia dei testi che delle musiche, come avrebbe detto Umberto Eco è "un'opera aperta", con strutture che si possono allargare e stringere. Il successo dei miei concerti deriva dal fatto che non ripropongo mai il brano nello stesso modo, sono un improvvisatore».

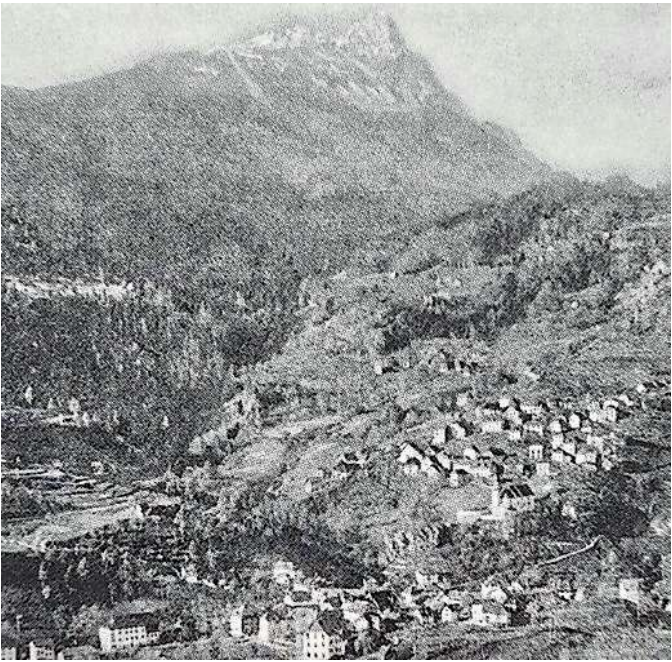
Nel 2003 era a Sanremo con "Tutto quello che un uomo", ripresa da Mina. Oggi il Festival è cambiato?

«All'epoca il direttore artistico era Pippo Baudo e non c'erano più di diciotto cantanti. La canzone aveva un ascolto diverso rispetto al 2026 con le sue trenta proposte. È volto all'intrattenimento, allo show ma di musica ce n'è poca. Dell'anno scorso ci ricordiamo una canzone? Non credo. Entrano in classifica ma non lasciano un'impronta. È cambiata la fruizione, i giovani vogliono diventare famosi senza gavetta, i pezzi si creano con l'IA, la velocità va a discapito della musica stessa, della sostanza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ste e ricomposte in un mosaico credibile e veritiero, i due autori trasformano Rigolato e le sue amene frazioni, in una nuova Spoon River, il luogo in cui si celebra la vita di queste comunità, vissuta e riproposta a ritroso, attraverso una narrazione vivace e immersiva.

Come Lee Masters, con la sua celeberrima "Antologia", ha voluto descrivere, attraverso le epigrafi scolpite nelle tombe dell'immaginaria cittadina di Spoon River, la vita della provincia americana, prospettando al mondo gli ideali di libertà e di progresso alla base del sogno americano, con i propri racconti, D'Andrea e Cimentini prendono in rassegna le



Ludaria e Rigolato rappresentate in una cartolina d'epoca

esistenze e le vicissitudini di persone che hanno caratterizzato la realtà locale, offrendo alla comunità una preziosa testimonianza da consegnare alle generazioni future.

«Con questi racconti - raccontano gli autori - abbiamo voluto rappresentare, ma anche esaltare, l'insieme dei valori insiti nel patrimonio linguistico legato alla nostra secolare tradizione orale: quei valori che, nel tempo, hanno assicurato l'unità e la tenuta del tessuto sociale legato a un substrato contadino sui generis, autonomo e ben distinguibile, così come gli usi e i costumi che hanno guidato e informato l'esistenza di uomini e donne che,

a vario titolo, con la propria operosità, saggezza ed esperienza di vita, hanno segnato la storia di questo comune. La foto esposta in copertina, che riporta la chiesa madre di Rigolato, che Marco D'Agaro ha saputo sapientemente ed efficacemente riprodurre e che pertanto vogliamo ringraziare, è il simbolo più eloquente dei valori che essa sinteticamente incarna, legati alla variegata, ma coesa civiltà alpina: quelli che la nostra gente ha espresso con continuità nel corso dei secoli, e che pertanto diventa necessario custodire e tramandare, onde evitare di perdere un patrimonio di suggestioni e di esperienze che costituisce il fulcro

e il fondamento dell'inossidabile e resiliente componente identitaria che accomuna coloro che sono vissuti o che hanno le proprie radici in questo territorio. La chiesa vuol essere infatti un simbolo di identità e di aggregazione sociale; poiché, all'interno delle sue possenti e austere mura, si può ancora respirare il senso della storia e della civiltà: quell'afflato identitario che continua ad aggregare individui diversi per cultura, origine ed estrazione sociale, e che in essa, in quanto espressione di unità di intenti e di coesione sociale, si riconoscono come parte attiva e indivisibile di questa comunità». —

PALAZZO ANTONINI A UDINE

Da Mozart a Liszt Michele Campanella e la grande musica



Michele Campanella al pianoforte

La Stagione concertistica dell'Accademia di Studi Pianistici "Antonio Ricci" presieduta da Flavia Brunetto propone, per sabato 6 dicembre alle 17.30 a Palazzo Antonini sede dell'Università di Udine, un nuovo appuntamento nel segno della grandemusica.

A brillare questa volta sarà il pianista Michele Campanella, grande virtuoso e molto apprezzato a livello internazionale anche come direttore-solista con le più prestigiose orchestre, Campanella proporrà un programma dedicato a Mozart – Fantasia in do minore KV 475 – Schubert, di cui eseguirà la celeberrima Wanderer-Fantasia (1822), pietra miliare nella storia della musica pianistica, e Liszt, con l'interpretazione di Funerailles da "Harmonies poétiques et religieuses" e Mephisto Valzer.

Formatosi alla scuola di Vincenzo Vitale, Michele Campanella ha cominciato la sua carriera come pianista virtuoso per poi allargare i suoi orizzonti alla direzione d'orchestra e alla saggistica, sino ad essere oggi punto di riferimento della musica in Italia.

La Società "Franz Liszt" di Budapest gli ha conferito per ben tre volte il presti-

gioso Gran Prix di Disque per le sue incisioni lisztiane. La sua imponente discografia comprende incisioni per etichette quali Emi, Philips, Foné, Pye, Fonit Cetra, Nuova Era, Musikstrasse, P&P, Brilliant Classics, Cam Jazz. Premio della Critica Discografica Italiana per le incisioni con la Fonit Cetra dedicate a Busoni, ha inciso anche opere di Ravel, Cajkovskij, Mussorskij, Balakirev, Brahms, Rossini, Scarlatti, Stravinskij e recentemente un'antologia lisztiana di Parafrasi, i 12 Studi d'esecuzione trascendentale e una scelta di brani del tardo periodo suonati sul Bechstein che appartene a Liszt. Ha suonato con le principali orchestre europee e statunitensi, collaborando con grandi direttori a livello internazionale.

I biglietti per gli appuntamenti della nuova Stagione dell'Accademia Ricci possono essere acquistati presso l'Angolo della Musica in viale Leonardo da Vinci, 47 a Udine chiamando lo 0432 477391 (orari dal martedì al sabato 9-13 e 15-19) e presso la sede di ogni evento a partire da 45 minuti prima del concerto.

Per qualsiasi informazione accademiaricci@virgilio.it —

SUNS EUROPE

Ibai Atutxa Ordeñana alla Tarantola



Doppio evento all'insegna di letteratura e musica oggi, 4 dicembre. Suns Europe – il festival delle arti in lingua minorizzata organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane, con il sostegno della Regione, dell'Arlef – Agenzie regionali per le lingue furlane, della Fondazione Friuli, dei Comuni di Udine e Codroipo, e la collaborazione di numerosi partner pubblici e privati, locali e internazionali (dall'Istituto Basco Etxepare al Wales Arts International, dal Faroe Music Export all'Ambasciata e Consolato Generale del Regno dei Paesi Bassi) –, alle 18, alla libreria Tarantola di Udine, il pubblico incontrerà lo studioso basco Ibai Atutxa Ordeñana per la prima presentazione in Italia del saggio "Barbaroak eta zibilizatuak" (Sulla barbarie. Per una critica non civilizzata della modernità). Il volume indagherà come si sia costruito l'immaginario dei baschi come "popolo selvaggio", analizzando i processi di barbarizzazione e la funzione della lingua nei meccanismi di potere e resistenza. L'incontro sarà introdotto e moderato da Carlo Puppo di Radio Onde Furlane. In serata, alle 21, Suns Europe approderà a Cas*Aupa con la festa di benvenuto per gli artisti selezionati per la fase finale del concorso internazionale di questa edizione 2025 del festival.

TORRE DI SANTA MARIA DI CONFINDUSTRIA UDINE

Venier e Spalletta suonano i Beatles



L'appuntamento è per venerdì 5 dicembre, alle 19, la Torre di Santa Maria di Confindustria Udine, con il concerto "Here Goes The Sun-Glaucio Venier & Daniela Spalletta suonano i Beatles". L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento dei posti. Lo spettacolo, promosso dall'Associazione degli industriali di Udine, propone un omaggio alla leggendaria band di Liverpool attraverso la rilettura jazzistica delle loro partiture a opera di due interpreti di primo piano: il pianista e compositore friulano Glaucio Venier, tra i musicisti più apprezzati della scena jazz contemporanea, e Daniela Spalletta, cantante, compositrice, arrangiatrice e autrice siciliana. Il progetto si configura come un viaggio di esplorazione musicale tra brani celebri e meno noti dei Beatles. Il duo costruisce un dialogo sonoro che nasce dall'improvvisazione dall'ascolto reciproco dando vita a una creazione musicale unica irripetibile. Gli arrangiamenti per voce e pianoforte valorizzano il fascino delle melodie originali dei Fab Four, restituendone spirito ed essenza con un approccio nuovo e personale. Confindustria Udine rinnova così il proprio impegno nel sostenere iniziative di qualità rivolte alla cittadinanza nella sua Vetrina dell'ingegno, uno spazio vivo di sap= multidisciplinari, cultura e confronto aperto al territorio.



LA RASSEGNA

Un tributo al mondo rurale La Natività in 2.500 versioni

Presentata la nuova edizione del Giro Presepi
Gli itinerari suddivisi in 12 aree turistiche

ALESSANDRA CESCHIA

Un inno al mondo rurale e a chi vive in equilibrio con la terra. A diffonderlo è "Presepi Fvg - La tradizione che prende forma", il grande contenitore degli eventi natalizi promossi dal Comitato regionale delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia presentato ieri per l'edizione 2025-2026 nella sede della Regione a Udine.

Il tema prende spunto dalle celebrazioni Onu per l'Anno internazionale dei pascoli e dei pastori e per l'Anno internazionale delle donne agricoltrici. Confermato il Giro Presepi che comprende oltre 2.500 creazioni, con 24 novità, i presepi a Trieste in Consiglio e Giunta regionale e il Concorso per scuole

dell'infanzia e primarie. Gli itinerari sono suddivisi in 12 aree turistiche: Carnia; Cividale e Valli del Natisone e del Torre; San Daniele e Friuli Collinare; Gemonese; Gorizia/Collio/Monfalcone; Grado/Aquileia/Palmanova; Lignano Sabbiadoro; Montagna pordenonese; Pordenone e dintorni; Tarvisiano e Canin; Trieste e Carso; Udine e dintorni.

«Anche quest'anno – sottolinea il presidente del Comitato regionale Pietro De Marchi – proponiamo un percorso che valorizza le Natività realizzate in ogni angolo della regione. Pastori e contadini sono figure che parlano di lavoro, resilienza e rispetto per la Terra. Attraverso di loro riaffermiamo l'importanza della cura del creato, un valore oggi più attuale che mai».

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 C'era una Volta mia Madre 15.05-17.10-19.15 Breve storia d'amore 17.00-21.20 Zootropolis 2 14.40-17.00-19.20 I colori del tempo 14.30 I colori del tempo V.O. 19.00 Il maestro 21.40 Il Rapimento di Arabella 14.40-19.10 Attitudini: Nessuna 16.50-21.20 Ammazzare stanca VM14 15.15-21.30 Mary e lo spirito di mezzanotte 18.00 L'Osservatore dell'est 20.30 L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) V.O. 21.45	PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Mamma ho perso l'aereo 4K - 35° anniversario 16.00-17.30-19.15-20.30-21.45 Zootropolis 2 16.00-16.50-18.20-19.00-20.05-21.05 Die My Love 17.15 Breve storia d'amore 16.25-22.45 Attitudini: Nessuna 16.35-21.50 L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 17.30-19.25-22.05 Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 18.00-20.50-22.10 Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef 16.25 Five Nights at Freddy's 2 16.10-18.50-20.20-21.30-22.30 Oi vita mia 19.50-21.55 Eternity 16.30 Dracula: l'amore perduto VM14 16.50 L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) 20.00	SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199199991 Attitudini: Nessuna 15.30-18.00-20.45 Il Rapimento di Arabella 15.00-20.00 L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 15.00-17.30-20.00 L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) 17.30-21.00 Senza Fine 19.15 Mamma ho perso l'aereo 4K 15.00-17.30 35° anniversario 15.30-18.00-20.30 Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 15.30-18.00-20.30 Wicked - Parte II 15.00-18.00-20.45 Zootropolis 2 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00 Breve storia d'amore 15.30 Ammazzare stanca VM14 18.00-20.45	Five Nights at Freddy's 2 15.15-18.30-21.00 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Zootropolis 2 17.20-20.15 Attitudini: Nessuna 17.45-20.40 Breve storia d'amore 17.00 Il Rapimento di Arabella 20.30 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Zootropolis 2 17.00-18.45-21.00 Mamma ho perso l'aereo 4K 19.00-21.00 35° anniversario 19.00-21.00 Breve storia d'amore 17.00 Attitudini: Nessuna 17.40-21.00 Five Nights at Freddy's 2 18.00-21.20 Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 17.00 Oi vita mia 19.00 Ammazzare stanca VM14 21.20 L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) 20.00	VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) 16.10-18.10 Mamma ho perso l'aereo 4K 16.40-19.00 35° anniversario 16.40-19.00 Five Nights at Freddy's 2 V.O. 16.10 Oi vita mia 20.00 Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 17.00 Zootropolis 2 17.30-19.20-20.30 Five Nights at Freddy's 2 17.40-20.40 Attitudini: Nessuna 20.10 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 La vita va così 16.45 C'era una Volta mia Madre 19.00-21.00 Ammazzare stanca VM14 16.30-21.00 Breve storia d'amore 19.00 Attitudini: Nessuna 17.00-21.15 Il maestro 19.00 Il Rapimento di Arabella 17.30-19.30	L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) V.O. 21.30 Fiume Veneto UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Attitudini: Nessuna 18.30-18.40-20.20 Five Nights at Freddy's 2 16.50-19.40-21.10-22.10-23.30 Zootropolis 2 16.00-17.00-17.45-18.30-18.40 19.40-20.20-21.10-22.10 Five Nights at Freddy's 2 V.O. 19.10-21.40 L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) 16.40-17.50-19.10-19.50-21.40-22.00 Mamma ho perso l'aereo 4K 16.40-18.50-17.00-17.50 19.10-19.30-19.50-21.40-21.50-22.00-22.20 Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 17.00-19.20 L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 22.00 Zootropolis 2 V.O. 16.20 Oi vita mia 22.20 The Substance VM14 23.00
---	---	--	---	---	--



«Il progetto Presepi Fvi - aggiunge il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin - rappresenta una delle espressioni più autentiche dell'identità regionale. Attraverso centinaia di Natività realizzate da volontari, associazioni e famiglie, si raccontano i valori più profondi della comunità: il senso di appartenenza, la solidarietà e la capacità di trasformare la tradizione in un ponte che unisce generazioni diverse. Il consiglio regionale sostiene l'iniziativa che valorizza l'intero Friuli Venezia Giulia, promuovendo cultura, turismo e coesione sociale. Il Giro Presepi è un viaggio attraverso la creatività del territorio e la ricchezza della comunità».

«Questa rassegna - il parere dell'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini - mette al centro la tradizione popolare e l'arte artigiana, valorizzando piccole località che sono il cuore pulsante della nostra Regione. Dietro ogni Natività ci sono comunità che si ritrovano, Pro Loco impegnate, mani sapienti che custodiscono i segreti delle produzioni tipiche. Per questo Presepi Fvg, il Giro Presepi e la mappa interattiva sono una testimonianza viva della ricchezza del nostro territorio e trovano il pieno sostegno della Regione». L'assessore ha poi ribadito il ruolo della manifestazione nella promozione turistica regionale. Il dato riguardante i 300 mila visitatori annui, ha fatto notare, conferma la for-

za dell'iniziativa, che si inserisce tra quelle che la Regione organizza per promuovere il territorio in Italia e all'estero. Anche il 2025 è stato un anno di grandi numeri.

Guido Nassimbeni vicepresidente di Fondazione Friuli ha ricordato come il presepe esprima valori universali di fede, accoglienza, vita e comunità, plaudendo anche all'aspetto artistico del progetto. Interventi anche - nel dettaglio del Concorso riservato alle scuole - di Feliciano Medeot direttore della Società Filologica Friulana sugli aspetti didattici del fare il presepe nelle classi e di Fabrizio Cedermaaz capo area Udine Civibank Sparkasse sul sostegno a queste iniziative dedicate ai bimbi mentre il segretario Unpli Fvg Marco Specia ha illustrato i numeri e le novità del progetto presepiale. Tanti i presepiisti presenti tra cui Lorenzo Boemo di Grado con una delle sue opere, mentre l'altro presepe esposto era di Massimo Gargaloni.

Presepi Fvg coinvolge diverse realtà del territorio, dalle Pro Loco alle altre associazioni locali e parrocchie, dagli istituti scolastici alle istituzioni. Il "Giro Presepi Fvg", giunto alla 22ª edizione, si presenta anche quest'anno come una vera guida alla scoperta delle Natività del territorio: una mappa georeferenziata (disponibile sul sito www.presepifvg.it) che raccoglie 172 siti censiti in Friuli Venezia Giulia, distribuiti in 101 centri tra capoluoghi, frazioni e località. —

AL TEATRO PALAMOSTRE

Conversazioni con Graziano Graziani



Appuntamento oggi, giovedì alle 18 Al Teatro Palamostre di Udine, con Graziano Graziani, giornalista di Rai Radio3, che condurrà il secondo appuntamento de La scuola dello sguardo, il ciclo di conversazioni che offre al pubblico gli strumenti per leggere e comprendere le arti sceniche contemporanee. Ideata dal Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia e curata da Roberto Canziani giornalista esperto teatrale, La scuola dello sguardo, realizzata in collaborazione con il Centro di Residenza per le arti performative del Friuli Venezia Giulia, farà tappa per la prima volta negli spazi di Villa Manin per valorizzare il dialogo tra artisti e cittadini. Graziano Graziani, giornalista, scrittore e voce di Rai Radio3, per la prima volta ospite in città, condurrà l'incontro Un porto sicuro, per chi sfidato il Mare, un dialogo tra parole e immagini dedicato al lavoro della compagnia Kepler-452 e allo spettacolo A Place of Safety, in scena sabato 13 dicembre per Teatro Contatto. L'incontro è a ingresso è libero, a seguire aperitivo con cocktail and food. Graziani accompagnerà i partecipanti nella genesi del lavoro nato dall'esperienza vissuta dalla compagnia Kepler-452 a bordo della Sea-Watch 5, nave impegnata nelle operazioni di ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale.

FINO AL 19 DICEMBRE

Il viaggio immersivo di Sapiens



Sapiens è un'esperienza immersiva che fonde realtà virtuale, realtà aumentata e presenza scenica dal vivo, ideata e prodotta dal Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia. Fino a venerdì 19 dicembre al Teatro Palamostre di Udine per la Stagione Teatro Contatto, il pubblico è invitato a un viaggio immersivo sull'evoluzione dell'umanità, liberamente ispirato al saggio di Yuval Noah Harari Sapiens. Da animali a dèi, e sviluppato da un team artistico-tecnico che ridefinisce i confini della scena contemporanea. Sapiens nasce da un processo di ricerca del Css, che dopo le esperienze in realtà virtuale de Il labirinto di Orfeo e Nel mezzo dell'inferno compie un passo in avanti integrando VR, AR e presenza attoriale dal vivo in un dispositivo unico. Cuore tecnologico del progetto è il lavoro degli sviluppatori e 3D artist Alessandro Passoni e Saul Clemente, che hanno costruito ambienti digitali immersivi nei quali si innestano presenze reali e aumentate. Il coordinamento registico è affidato alla regista Rita Maffei. In scena si alternano gli attori Klaus Martini e Francesca Osso, interpreti chiamati a confrontarsi con le nuove tecnologie e un testo sviluppato grazie al supporto del software di intelligenza artificiale ChatGPT. Le musiche originali sono dal compositore Vittorio Vella.

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Fra musica e video-arte
L'esperienza onirica
di Lemuri il Visionario



Lemuri il Visionario in concerto nel convento di San Francesco

CRISTINA SAVI

Musica, teatro, gospel, letteratura e arte si intrecciano oggi in un'unica serata ricca di proposte.

Nel convento di San Francesco di Pordenone, alle 21, per gli eventi del Natale torna **Lemuri il Visionario** — ovvero Vittorio Centrone — con il concerto "Viaggio al centro di un cuore blu". Sul palco con lui Max Minoia (polistrumentista e produttore) e Stefano Tedeschi (chitarrista). Musica, teatro-canzone e video-arte si mescolano per un'esperienza onirica che attraversa brani originali e celebri cover italiane e internazionali, compresa una nuova versione della hit "Dragostea Din Tei". A Pasiano di Pordenone, nel Teatro Gozzi, alle 21 il gruppo **Gospel TimeS** apre il festival GOSPELIVE con un repertorio di spirituals e traditional che celebrano gioia, dolore e fede.

Per chi cerca sonorità più dure, al Capitol Pordenone, con inizio concerto alle 20.45, salirà sul palco il bassista David Ellefson — cofondatore dei Megadeth — per il suo **"Warrior Bass Tour"**. Sempre oggi, nel Teatro Ruffo di Sacile, alle 21, appuntamento con il **Concerto di Natale** dell'associazione Amici della Musi-

ca Romagnoli di Sacile. Tre soprani — Elena Bazzo, Maria Francesca Mazzara e Alessia Nadin — accompagnate al pianoforte da Alberto Boischio, interpreteranno pagine del grande repertorio operistico, da Donizetti a Verdi, Bellini, Puccini e Bizet. Prima del trio vocale, spazio al giovane duo cameristico formato da Andrea Magris (flauto) e Alberto Schiffo (pianoforte). Sul fronte libri, a Villa Frova di Caneva, alle 20.45, è in programma la presentazione del romanzo **"Fumana"** dello scrittore Paolo Malaguti. Dialoga con lui Lucia Roman di Ortoteatro.

E ancora, nel Teatro Verdi di Pordenone, alle 20.30, replica dello spettacolo **"Sherlock Holmes - il Musical"** con protagonista Neri Marcorè. Sempre a Pordenone, in biblioteca civica, s'inaugura alle 18 la mostra personale di Stefano Andrean, intitolata **"Riflessi sull'acqua - i paesaggi dell'anima"**, che celebra la bellezza del territorio friulano.

Infine, l'incontro alle 17 nel Palazzo del fumetto a Pordenone con la rappresentante del mondo delle rose, Breda Bavdaž Čopi, Past vice-president Europe Wfrs e presidente dell'Associazione degli Amanti delle rose della Slovenia, che parlerà dei **Concorsi di rose in Europa**. —

IL NUOVO LIBRO di
Giordano Renato Rinaldi

Storie di noi due

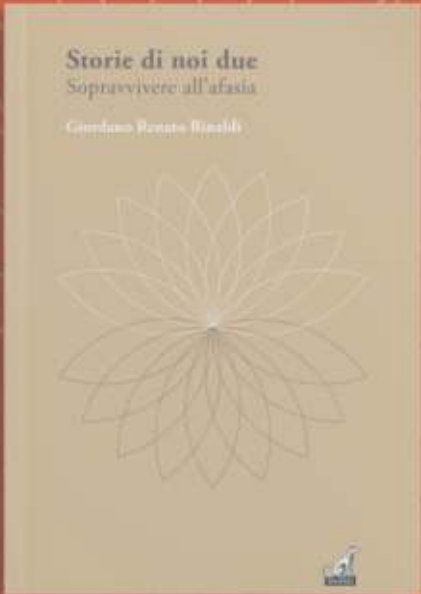
“ Il tuo sorriso è la strada della mia felicità ”



Questo è un piccolo affresco che racconta della lotta quotidiana di chi deve conquistare una nuova dimensione per poter continuare ad essere protagonista del proprio domani.

In libreria

www.gasparieditore.it



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca 360
 Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it
 f i y t in e

Totalmente FVG.

Basket

LA SOSTANZA

È un farmaco all'indice perché può coprire altro

Il clorotiazide, farmaco proibito a cui è risultato positivo Anthony Hickey, è un diuretico che viene utilizzato per trattare l'accumulo dei liquidi nell'organismo causato dall'assunzione di farmaci o da alcuni altri disturbi come l'ipertensione. Nell'elenco della Wada è classificato come sostanza proibita alla voce "diuretici e agenti mascheranti", in quanto può mascherare svariate classi di sostanze vietate.

G.P.



Hickey che disastro

Il leader dell'Old Wild West positivo al doping: colpa di un diuretico vietato. È stato sospeso, in vista una lunga squalifica. Meno male che c'è già Christon

Giuseppe Pisano / UDINE

L'ombra del doping si allunga su Anthony Hickey, uno dei giocatori più talentuosi e rappresentativi dell'Apu Old Wild West. Il playmaker bianconero è risultato positivo al clorotiazide, sostanza considerata proibita che si trova nei diuretici abitualmente in commercio, ed è stato sospeso dal Tribunale Nazionale Antidoping.

Hickey, che a quanto è stato riferito avrebbe assunto il

farmaco essendo soggetto a ipertensione su indicazione di un medico dagli Usa, ha due giorni di tempo per chiedere le controanalisi e presentare le controdeduzioni.

È molto difficile, tuttavia, pensare che possa tornare in campo prima della fine del campionato, visti i tempi lunghi della giustizia sportiva nei casi di doping.

La notizia è stata resa nota dall'Apu ieri mattina, mentre il provvedimento del Tribunale risale a martedì. La po-

sitività è stata riscontrata in un controllo a campione effettuato sabato 8 novembre alla vigilia della partita giocata a Desio contro Cantù: nell'occasione il test antidoping fu effettuato anche da altri tre giocatori udinesi, vale a dire Dj Brewton, Andrea Calzavara e Skylar Spencer.

Quella di Hickey è stata una leggerezza imperdonabile, non solo perché avrebbe dovuto informare chi di dovere dell'assunzione del farmaco. Stiamo parlando di un gio-

catore 33enne, un leader della squadra, MVP del campionato di serie A2 vinto l'anno scorso da Udine con una cavalcata trionfale e di un esempio per i tanti bambini che accorrono sognanti al palasport Carnera per applaudirne le gesta.

"Tony" è sempre piaciuto ai tifosi, anche perché ha dimostrato attaccamento alla maglia e alla città di Udine, dov'è stato seguito dalla famiglia: lo dimostra il fatto che è anche l'unico giocatore ame-

ricano che è rimasto all'Apu per più di una stagione.

Per Udine è una botta tremenda, dal punto di vista dell'immagine e non solo: ora che il campionato sembrava sorridere, grazie alla vittoria colta a Varese, un calendario meno complicato all'orizzonte e il rinforzo Christon, all'improvviso bisogna trovare nuovi equilibri.

Nel campo e nello spogliatoio, che perde una delle voci autorevoli, punto di riferimento per gli americani alla prima esperienza in Italia come Brewton e Dawkins. La società bianconera, dopo aver diramato la nota, ha adottato il silenzio stampa sulla vicenda. La sensazione è che l'Apu si senta tradita da uno dei suoi condottieri.

Di certo la ferita è freschissima e fa molto male, anche perché è una cosa totalmente inedita nella storia dell'Apu. Lascia una macchia, se indelebile o meno lo diranno il tempo e il campo.

Domenica si gioca, davanti ai quasi 3 mila abbonati: la squadra dovrà rialzarsi in fretta, anche se aleggerà un'ombra sul palasport Carnera.

—



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CLUB NEL MIRINO DELLA PROCURA FEDERALE

Trapani, il cerchio si stringe. Pure Repesa vuole andarsene

UDINE

Il basket italiano non vive un momento sereno. Nella giornata di ieri, oltre alla notizia della positività al doping di Hickey, è circolata quella delle presunte dimissioni di Jasmin Repesa da allenatore di Trapani Shark, prontamente respinte dalla società guidata dal vulcanico Valerio Antonini.

Manca l'ufficialità, ma è ben nota a tutti la situazione delicata del club siciliano, che pochi giorni fa si è vista infliggere un altro punto di penalizzazione in classifica (da sommarsi al -4 ricevuto a maggio) per inadempimenti amministrativi risulanti al mese di agosto.

Come se non bastasse, la Procura federale ha aperto un fascicolo relativo all'i-

scrizione al campionato in corso. Antonini, il giorno dopo il consiglio federale e il -5, ha parlato apertamente di un possibile passo indietro dalla presidenza e di costi di gestione ormai fuori portata, mentre i giocatori (su tutti il capitano Amar Alibegovic ormai fuori rosa), sarebbero pronti ad accasarsi altrove.

Si parla di un probabile ri-



Jasmin Repesa, coach croato di 64 anni, seconda stagione a Trapani

dimensionamento in tempi brevi, tanto che c'è già chi ritiene falsato il torneo di serie A. Basterebbe un altro punto di penalizzazione per l'esclusione dal campionato di Trapani: l'articolo 52 del regolamento di giustizia Fip lo prevede per la società affiliata «che nel corso della stagione sportiva abbia raggiunto o superato i 6 punti di penalizzazione a seguito di più sanzioni dovute a ritardati versamenti delle varie rate». Per la palla a spicchi tricolore, in una stagione che ha già registrato i tragici fatti di Rieti e gli sputi ai giocatori di Roseto, sarebbe un'altra macchia indelebile. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tanti casi nella serie A dei canestri, il più clamoroso 31 anni fa quello di Mario Boni

L'ultimo caso di doping nel basket italiano prima di quello di Hickey riguardò Corey Davis nel 2023. Il giocatore di Trieste fu squalificato per la positività alla benzoylec-

gonina, un metabolita della cocaina. Casi eclatanti quelli di Mario Boni a Montecatini nel 1994 (Nandrolone, due anni) e di Riccardo Moraschini all'Olimpia: nel 2021 ri-

sultò positivo al Clostebol, la stessa sostanza costata tre mesi di stop a Jannik Sinner, e fu fermato per un anno. Pochi mesi dopo, sempre all'Olimpia, positività di Di-

nos Mitoglu (2 anni e mezzo). Andò meglio nel 2019 a Christian Burns (Clostebol) dopo Milano-Trieste: dimostrò la buona fede e fu assolto. Tre positività alla



cannabis: Vince Hunter (Virtus), Jazz Johnson (Pistoia) nel 2021 e La'Marshall Corbett (Treviso) nel 2015. Positivi anche Chris Wright (Varese) nel 2016 e Darius Johnson-Odom (Cremona) nel 2018.

G.P.

Basket

GLI SCENARI

Dipenderà molto dall'ultimo arrivato abituato agli inserimenti in corsa

La sospensione di Hickey per la positività al clorotiazide rimischia le carte nel roster dell'Apu a pochi giorni dalla ripresa del campionato dopo la sosta per gli impegni della Nazionale. Il sostituto è già in casa ed è il nuovo acquisto Semaj Christon, che curiosamente è coetaneo di Hickey (sono nati a soli 21 giorni di distanza). Coach Adriano Vertemati ha pochi allenamenti a disposizione per inserirlo nei giochi della squadra, ma va ricordato che Christon è uno specialista degli inserimenti in corsa: nel 2020 vinse il titolo spagnolo col Baskonia e nella scorsa primavera contribuì alla salvezza della Vanoli Cremona. Andrea Calzavara avrà meno problemi a guadagnarsi un buon minutaggio, mentre sulla testa di Dj Brewton e Aubrey Dawkins, almeno per ora, smette di pendere minacciosa la spada di Damocle del possibile taglio.

G.P.

UNA STORIA AL CAPOLINEA



Hickey è il leader dell'Apu per punti (15,7 a partita), assist (5,6), palle recuperate (2,1) e valutazione (15)

Anthony è incredulo e col morale a terra Con lui Udine perde il più produttivo

UDINE

Anthony Hickey, semplicemente "Tony" nell'ambiente Apu, è sempre stato un giocatore sorridente, anche quando è stato costretto ai box per infortunio. Da martedì, giorno in cui ha ricevuto la notizia della positività al controllo antidoping dell'8 novembre scorso, non sorride più.

L'Apu è in silenzio stampa, ma dalle stanze bianconere filtrano voci di un Hickey col morale a terra, letteralmente incredulo di quanto accaduto. Il giocatore ovviamente non parla, e la linea del silenzio l'ha scelta anche il suo procuratore, il greco Themis Bilonis dell'agenzia Octagon Europe, di cui è responsabile per il mercato italia-

no.

Fra i suoi assistiti ci sono anche i virtussini Luca Vildoza, Brandon Taylor e l'ormai ex "V Nera" Toko Shengelia. Silenzio significa anche e soprattutto stare alla larga dai social network, spesso utilizzati dai giocatori americani per sfogare frustrazioni di vario genere.

Nessuna storia, come va di moda adesso, da parte di Hickey sul proprio profilo Instagram: gli ultimi post risalgono invece al 24 novembre e sono i video dei suoi highlight nel match di Varese. Lì "Tony" giocò la sua miglior partita in questo campionato di serie A, e con tutta probabilità sarà anche l'ultima.

Silenzio social anche da

tutti i compagni di squadra, capitano Alibegovic in primis.

Per quanto riguarda i tifosi, la notizia ha fatto molto rumore e sulla pagina Facebook dell'Apu ha raccolto un numero elevato di commenti, quasi come quando la domenica sera viene pubblicato il risultato finale della partita. C'è chi crede alla buona fede del giocatore, chi attende le controanalisi, chi sottolinea l'ingenuità di Hickey e anche chi lo assolve affermando di prendere lo stesso farmaco soffrendo di ipertensione.

Si leggono persino commenti di sostegno da parte di tifosi triestini e canturini (dove Hickey ha giocato due anni fa) nonostante un'acerrima rivalità. Hickey si ferma sul più bello: nonostante qualche critica e un adattamento non semplice alla nuova categoria, è il giocatore più produttivo dell'Apu per punti (15,7 a partita), assist (5,6), palle recuperate (2,1) e valutazione (15). La sua love story con Udine non meriterebbe di essere spazzata via da un diuretico. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Gesteco, la sosta ha fatto bene: «Adesso non poniamoci limiti»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Con il roster al completo e la sosta alle spalle, per la Ueb Cividale è tempo di tornare sul parquet di casa. Al PalaGesteco i friulani ospiteranno domani il Gruppo Mascio Bergamo di Alessandro Ramagli, così abbiamo chiesto a coach Giovanni Battista Gerometta, vice di Stefano Pillastrini, di fare il punto sulla condizione dei suoi, a partire dal piano fi-



Gerometta con Pillastrini

sico.

«La sosta ci ha dato l'opportunità di fare terapie e lavoro specifico con chi aveva qualche problemino — ci ha raccontato — e in generale siamo in un buon stato di forma. I ragazzi hanno avuto un paio di giorni di riposo, poi abbiamo approfittato del tempo extra per su alcune cose che avevamo dovuto lasciare un po' da parte nelle ultime settimane».

Con il calendario molto fit-

to — ben cinque gare in quindici giorni, tra 5 e 20 dicembre, prima della trasferta a Cremona del 28 che segnerà la fine della prima metà di campionato —, da ora in avanti il tempo per lavorare in palestra sarà ben poco. «In queste situazioni si cerca di mantenere l'equilibrio tra il lavoro collettivo — ci ha spiegato — e quello individuale, che è parametrato sulle esigenze di ciascun giocatore, a partire dal diverso impiego in campo. Il miglioramento individuale è uno dei fiori all'occhiello della società».

E in campo si vede: Martino Mastellari e Francesco Ferrari sono stati premiati rispettivamente come miglior giocatore italiano e miglior Under 21 del mese di novembre dal pubblico della Lnp. «La parola

I RECUPERI

Brindisi si avvicina alla vetta: Mestre ko Pure Avellino vince

In campo ieri sera i primi recuperi dopo la sosta per le Nazionali. Nel match valido per il 14° turno la Valtur Brindisi ha difeso il fattore campo contro la Gemini Mestre, imponendosi per 83-72 (Ethan Esposito 22) e riportandosi nel terzetto al secondo posto. Il big-match della 15ª va invece ad Avellino che batte la Fortitudo 85-72 (Dell'Agnello 14). Terza vittoria di fila per gli irpini.

G.F.

chiave è "flessibilità". Si parte con un piano ben preciso, ma poi è fondamentale correggere la direzione intrapresa, adattando a quanto accade, in primis con gli infortuni». Guardando invece all'affollata classifica, la Ueb si trova al settimo posto ma a due sole lunghezze dalla zona Coppa Italia e sogna in grande. «Non vogliamo porci limiti, dobbiamo essere umili e lavorare per il miglioramento, cercando di vincere tutte le partite. Domani avremo dalla nostra la spinta del nostro pubblico, per noi è un vantaggio anche se sappiamo che Cividale è riconosciuto come un campo importante: le squadre che arrivano danno tutto per espugnarlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Scafatese caccia l'allenatore primo in classifica, Di Natale si dimette da club manager

Totò Di Natale prima allenatore, adesso dirigente, ma l'ex bomber dell'Udinese non sta trovando fortuna nel calcio da quando ha appeso gli scarpini al chiodo. Ieri, dimo-

strandò di avere la schiena dritta, Di Natale si è infatti dimesso dall'incarico di club manager della Scafatese, società ambiziosa che è in testa al girone G della Serie D

con 4 punti di vantaggio sulla seconda. Nonostante questo ruolino di marcia il club ha deciso di esonerare l'allenatore Gianluca Esposito, una mossa che ha provocato

le dimissioni di Totò che ha spiegato la decisione con un post su Instagram sotto forma di lettera ai tifosi: «Devo fare un passo indietro per rispetto di questo sport: sono



molto contrariato sulla decisione presa in merito all'esonero di un allenatore che dopo 14 gare risulta essere primo in classifica rispettando le aspettative. Lo trovo un esonero molto discutibile».

P.O.



Serie A

Il paziente inglese

Senza Davis anche in Coppa Italia l'Udinese ha fatto fatica nel gioco restando a secco. Il centravanti è essenziale e insostituibile, le sue ricorrenti assenze pesano non poco

Pietro Oleotto / UDINE

Se Nicolò Zaniolo ha trasformato in oro quello che ha toccato, portando in dote 6 punti a novembre con i due gol realizzati contro Atalanta e Parma, Keinan Davis è il perno insostituibile del gioco dell'Udinese. Al di là dell'eliminazione in Coppa Italia, bruciante solo per come è maturata – sfoderando poco coraggio e voglia di stupire –, la gara contro la Juventus ha dimostrato che c'è un'Udinese con Davis, capace di ripartire e impensierire gli avversari, e senza Davis, piatta e scarsamente manovriera.

L'altra sera Runjaic ha puntato sul fido Adam Buksa nel ruolo di centravanti, ma il polacco ha fatto capire una volta di più che i duelli fisici con i difensori, spalle alla porta, non sono il suo pane quotidiano. Cerca di metterci corsa e generosità, ma alla fine rischia di lasciare troppo solo Zaniolo. O di costringerlo a giocare spesso tra le fauci dell'avversario diretto che gli morde i garretti. Si dirà, ma contro l'Atalanta l'Udinese è riuscita a fare bottino pieno anche senza Davis, giocando proprio con la stessa coppia d'attacco vista all'opera in Coppa Italia, ma in quella occasione ha beneficiato delle incursioni di Atta che la Juve

ha saputo disinnescare bene, costringendolo a giostrare lontano dall'area di rigore, o a limite di questa, dove sa creare apprensione nella difesa rivale.

Piuttosto si devono mettere sul piatto della bilancia altre giornate di campionato. Per esempio, quella contro la Roma, dove il copione con Buksa e Zaniolo è stato più o meno lo

stesso: una partita impostata in modo difensivo che, dopo una partenze confortante, non è più riuscita a costruire grandi occasioni. Qualcosa di più si è visto alla fine (palo di Atta), quando è entrato proprio Davis per giocare gli ultimi 18 minuti. E con il Bologna? L'Udinese ha retto sul piano del gioco fino al 7' della ripresa, poi è crollata sotto il peso degli errori e delle mancate ripartenze di un Davis sfiancato, non a caso uscito di scena dieci minuti dopo.

La gestione del "paziente inglese" e la necessità di non spremere per evitare infortuni muscolari è un fardello pesante per l'Udinese che non ha un vero sostituto e che negli ultimi 630 minuti di campionato l'ha schierato per soli 247. Mister Kosta ha provato a rimpiazzarlo con Vakoun Bayo, vedendo nell'ivoriano in coppia con Buksa un'alternativa a Davis-Zaniolo, ma la risposta non è stata esaltante e, allo stesso tempo, ha avuto l'effetto di mettere ai margini Iker Bravo e di non coinvolgere Idrissa Gueye, l'investimento in prospettiva fatto da Gino Pozzo la scorsa estate. A gennaio proverà a inserire un altro centravanti di peso cedendo chi sta giocando di meno? —

IL PUNTO

Atta, i problemi a un polpaccio non preoccupano per lunedì

Non preoccupa in vista del Genoa, ma sarà comunque ancora monitorato Arthur Atta, sostituito al 27' della ripresa martedì sera in Coppa Italia contro la Juventus, dopo avere avvertito un piccolo fastidio al polpaccio destro. Il problema ieri è stato esaminato e non ha portato a particolari allarmismi, anche se non è escluso un nuovo controllo tra oggi e domani, al punto che il 22enne francese dovrebbe riprendere ad allenarsi questo pomeriggio. Sono invece già tornati in campo per riprendere il lavoro tutti gli esclusi di Torino, compresi Keinan Davis, Jesper

Karlstrom, Alessandro Zanoli, Jakub Piotrowski e Saba Goglichidze ripresentatisi in un Bruseschi alleggeritosi di colpo dai maleseri di stagione che avevano colpito la truppa bianconera a inizio settimana, condizionando pure le scelte di Kosta Runjaic per la Coppa Italia. A conti fatti, in vista del posticipo col Genoa di lunedì, alle 18 al Friuli-Bluenergy Stadium, l'unico assente dovrebbe essere il solo Hassane Kamara. L'ivoriano sta lavorando a parte, impegnato a disinfiammare la fascite plantare al piede destro.

S.M.



L'inglese Keinan Davis martedì non era a disposizione per la gara di Coppa Italia contro la Juventus a Torino, dove Buksa (in alto a destra) ha dimostrato di non poter essere utile da torre in coppia con Zaniolo

L'ex n° 10 bianconero ha segnato 4 reti come Zaniolo che l'ha sostituito

Il Lens sorpresa della Ligue 1 Thauvin si gode il primo posto

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Lui è primo in classifica col Lens, al cui risultato ha contribuito segnando 4 gol. Inoltre guadagna più che a Udine (circa 4 milioni di euro a stagione lordi). Dalla sua vendita il club bianconero ha incassato

8 milioni, ingaggiando successivamente Nicolò Zaniolo, autore sinora di 4 reti. E la Zebretta si trova appena sopra la metà classifica della Serie A, lontano dalla zona salvezza esattamente come un anno fa.

Sono passati quasi tre mesi da quel 5 agosto, giorno in cui Florian Thauvin era a un passo dal ritorno in Francia. Il popolo bianconero era sprofondato in depressione per l'ad-

dio del proprio capitano: sembrava che la Zebretta non potesse più risollevarsi, vista anche la precedente vendita al Napoli di Lorenzo Lucca (e di conseguenza l'addio ai 20 gol firmati dai due). A distanza di tempo si può sottolineare come ora siano tutti felici e contenti, considerati i risultati raggiunti dagli attori impegnati nel contesto. La cessione del trequartista transalpino

non ha portato quegli effetti che molti si immaginavano, anzi. Il francese intanto sta andando alla grandissima col Lens: da pochi giorni guida la classifica della Ligue 1 con 31 punti, quota raggiunta dopo la bella vittoria in trasferta con l'Angers per 2-1. Doppia firma di Thauvin nel tabellino dei marcatori, in un blitz che ha permesso al gruppo di Pierre Sage di superare per un punto in graduatoria il Psg, caduto col Monaco.

Il Lens è la sorpresa del torneo grazie a un novembre perfetto: quattro partite (con Lorient, Monaco, Strasburgo e Angers) e altrettanti successi, con la possibilità sabato di andare a caccia del pokerissimo visto che i giallorossi affrontano il Nantes terzultimo. Thau-



Florian Thauvin in maglia Lens con la quale ha segnato 4 gol

vin in tutto ciò è un grande protagonista, avendo sinora giocato tutti gli incontri (14), segnato 4 reti e servito due assist. Il problema al piede che l'aveva fermato da marzo in poi in Friuli è un ricordo, mentre l'Udinese l'ha sostituito alla grande. A fine agosto è arrivato Zaniolo, che con le reti a Cremonese, Juventus, Atalanta e Parma ha ereditato al meglio la casacca numero dieci lasciata dal francese. Non solo: al fianco dell'ex Roma Davis ha sostituito perfettamente Lucca, visto che l'inglese ha messo a referto sinora 4 gol. L'Udinese viaggia allo stesso ritmo del campionato 2024-25. Insomma, da quel giorno di agosto a oggi nessuno ha perso qualcosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Udinese ha bisogno della carica dei suoi tifosi: sabato mattina allenamento a porte aperte

Niente di meglio dell'allenamento "a porte aperte" per tornare a essere subito competitiva in vista del Genoa dopo essersi presentata vestita da fantasma in

Coppa Italia. L'Udinese lo sa bene, e per questo ha chiamato a raccolta i suoi tifosi sabato, alle 11.30, al Bruseschi. È sui campi di allenamento, quelli raggiungibili

li dall'ingresso del settore giovanile dietro al cimitero dei Rizzi, che la squadra bianconera sarà quindi riabbracciata dalla sua tifoseria, a dirla tutta un po' preoccupata dalla mancanza di carattere

palesata contro la Juve martedì sera nell'ottavo di finale di Coppa Italia. A fine allenamento ci sarà spazio per gli autografi e le foto di



rito con i giocatori ma prima, per chi lo vorrà, ci sarà anche la possibilità di partecipare al tour del Bluenergy Stadium che inizierà alle 10.30. È d'obbligo però la prenotazione al link [Turismofvg.it](https://www.turismofvg.it). S.M.

Serie A



BEPI PILLON. Il tecnico tende a giustificare la scarsa combattività dell'Udinese contro la Juve «Battere il Genoa la porterebbe a 21 punti con ancora cinque giornate da giocare nell'andata»

«Quella contro il Grifone sarà una partita decisiva»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Bepi Pillon ha masticato troppo calcio in carriera per non riconoscere i segnali che contano davvero, e quelli che ha colto dall'Udinese di Coppa Italia gli sono sembrati inequivocabili per arrivare a questa conclusione: «La Juve non ha concesso nulla e l'Udinese la testa l'aveva già al Genoa, sapendo bene che potrà essere una gara decisiva».

Pillon, perché per la Zebretta può essere decisiva col Grifone?

«Battere il Genoa porterebbe l'Udinese a 21 punti con ancora cinque giornate da giocare nell'andata, il che significherebbe mettersi in una posizione davvero molto interessante con mezza salvezza già in tasca, anche se personalmente non inserisco i friulani nella lotta per non retrocedere. L'Udinese che ho visto vincere a Parma ha dimostrato la sua vera forza».

Non lo ha fatto invece in Coppa, al punto che i tifosi bianconeri non hanno preso bene lo spirito remissivo visto a Torino...

«Sono d'accordo fino a un certo punto, perché bisogna guardare i meriti della Juventus che non ha concesso proprio nulla. L'Udinese ha impostato la partita sulla difensiva cercando di togliere il più possibile la profondità alla Juve, e quando è andata sotto non ha avuto le armi per risalire

Flash

«La squadra che ho visto vincere a Parma ha dimostrato la sua vera forza»



Runjaic aveva impostato una gara difensiva contro la Juve. FOTO PETRUSSI

su un campo molto difficile come lo è sempre quello di Torino».

Dove Runjaic ha mantenuto il 3-5-2 anche in svantaggio, giostrando le sostituzioni ruolo per ruolo co-

me in altre occasioni...

«Dipende sempre dai piani dell'allenatore e da quello che ha in testa, ma al giorno d'oggi con i cinque cambi si possono fare molte variazioni. Da quanto vedo l'Udinese

LA CARRIERA

Giocò col Chievo i preliminari di Champions

È stato il preliminare di Champions League del 2006 alla guida del Chievo il punto più alto nella carriera di Giuseppe «Bepi» Pillon, che con quel Chievo si era ritrovato quarto grazie agli effetti di Calciopoli, dopo il sesto posto conquistato sul campo nel 2005-'06. Classe 1956, di Preganziol, Pillon è stato anche l'artefice della storica promozione in A del Treviso nel 2005, quando il fallimento del Torino permise il ripescaggio dopo il play-off perso col Perugia. Pillon in carriera ha guidato Padova, Empoli, Ascoli, Reggina, Livorno, Pisa, Pescara e Triestina tra le altre, compreso il Genoa nella breve avventura durata soltanto 8 partite, a inizio stagione nel '98.

S.M.

su quella difensiva».

Chi invece sta cercando di rimescolare il sangue nelle vene è Daniele De Rossi sulla panchina del Genoa, in arrivo lunedì a Udine...

«Vero, al di là della debacle di ieri in Coppa Italia contro l'Atalanta, De Rossi sta già trasferendo la sua personale voglia di rivalsa nella squadra, ma prima va detto che mi dispiace per l'esonero di Vieira che a mio parere aveva fatto benissimo lo scorso anno. Il Genoa di De Rossi ha avuto una risposta importante, ma resta sempre una squadra invischiata in zona retrocessione e per questo punterà a smuovere la classifica, mentre l'Udinese è nelle condizioni di strappare puntando alla vittoria».

Pillon, che partita si aspetta lunedì?

«Molto equilibrata e decisa dagli episodi, anche se l'Udinese ha qualcosa in più anche nei singoli e punterà a farla valere».

Finora chi la sta convincendo tra le fila bianconere?

«Sento e leggo molte critiche su Solet, ma a mio modo di vedere il francese è l'unico che può ambire ad arrivare a un top club, in attesa della crescita di Atta. Anche allo Stadium Solet ha dimostrato di saper fare e in un ruolo che non ricopre abitualmente come quello di centrale. Poi ovviamente c'è Zaniolo che fin qui ha perso tempo nella sua carriera. Adesso ha le componenti adatte, con la fiducia del tecnico che è sempre un plus, e infatti sta corrispondendo alle attese».

Guardando in prospettiva alla zona salvezza...

«Come detto tolgo l'Udinese da una lotta che si annuncia molto dura, anche perché la Fiorentina non se l'aspettava nessuno così in basso, e può essere un fattore a sorpresa. Credo che le medie degli ultimi anni saranno rispettate, con una salvezza raggiungibile a 36-37 punti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

Genoa travolto dall'Atalanta
Ai quarti anche Napoli e Inter

Nessuna sorpresa negli ottavi di finale della Coppa Italia: dopo la vittoria della Juventus sull'Udinese, passano anche Atalanta, Napoli e Inter che hanno sfruttato in pieno il fattore campo, anche se la squadra di Antonio Conte ha dovuto ricorrere alla lotteria dei calci di rigore per eliminare il Cagliari, capace di chiudere sull'1-1 al 90', grazie alla risposta di Sebastiano Esposito al colpo di testa di Lucca e di resistere fino al decimo tiro dal di-

schetto prima di arrendersi. Decisivo l'errore di Luvumbo. Ora il Napoli aspetta la vincente di Fiorentina-Como che chiuderà la tornata degli ottavi appena il 27 gennaio 2026 a pochi giorni dai quarti che cominceranno il 4 febbraio.

C'è invece già un abbinamento, quello tra Juventus e Atalanta: ieri a Bergamo la squadra di Raffaele Palladino ha annientato il Genoa, prossima avversaria in campionato dell'Udinese, a sua volta casti-

gata dalla Juve, seppur in modo meno eclatante. De Rossi se n'è tornato a casa infatti con quattro gol (a zero) sul groppone, dopo un autentico tiro al bersaglio nel primo tempo — una rete, una traversa e tante parate di Siegrist — e un finale spietato da parte degli atalantini che però devono fare i conti con l'infortunio di Sulemana.

Inserata è passata anche l'Inter che ha superato il Venezia spingendo sull'acceleratore per poco più di mezz'ora e che dovrà attendere il 13 gennaio 2026 per conoscere la vincente di Roma-Torino. Oggi, invece, prima Bologna-Parma (ore 18) e poi Lazio-Milan (ore 21): le due vincenti si sfideranno nei quarti. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATALANTA	4
GENOA	0

ATALANTA (3-4-2-1) Sportiello; Djimsiti (15' st Brescianini), Hien, Kolasinac (15' st Ahanor); Bellanova (29' st Bernasconi), De Roon, Pasalic, Zaleski; De Ketelaere (16' st Samardzic), K. Sulemana (21' pt Maldini); Scamacca. All. Palladino.

GENOA (3-5-2) Siegrist; Norton-Cuffy (33' st Venturino), Otoa, Vasquez; Ellertson, Masini, Frendrup (26' st J. Onana), Stanciu (26' st Cuenca), Fini; V. Carboni (1' st Marcandalli), Ekhaton (26' st Eku-ban). All. De Rossi.

Arbitro Perri di Roma.

Marcatori Al 19' Djimsiti; nella ripresa, al 9' De Roon, al 37' Pasalic, al 46' Ahanor.

NAPOLI	10
CAGLIARI	9

(dopo i calci di rigore)

NAPOLI (4-5-1) Milinkovic-Savic, Maz-zocchi (23' st Buongiorno), Beukema, Juan Jesus, Olivera (29' st Lang), Vergara (29' st Neres), Elmas, Politano, Ambrosino (15' st McTominay), Spinazzola, Lucca (23' st Hojlund). All. Conte.

CAGLIARI (4-1-4-1) Caprile, Di Pardo, Luperto, Rodriguez (15' st Idrissi), Obert, Gaetano (11' st S. Esposito), Luvumbo, Adopo, Deiola (39' st Felici), Kilicsoy (11' st Prati), Pavoletti (11' Borrelli). All. Pisacane.

Arbitro Sacchi di Macerata.

Marcatori Al 27' Lucca; nella ripresa, al 21' Esposito. **Sequenza rigori** Errori di Neres (Napoli), Felici e Luvumbo (Cagliari).

INTER	5
VENEZIA	1

INTER (3-5-2) Martinez; Bissec, De Vrij, Carlos Augusto; Diouf, Frattesi, Zielinski (1' st Mkhitarjan), Susic (34' st Bovio), Luis Henrique (15' st Cocchi); Thuram (15' st Bonny), Esposito (34' st Spinaccè). All. Chivu.

VENEZIA (3-5-2) Grandi; Korac, Venturi, Sidibè (1' st Schingtienne); Sagrado, Duncan, Bohinen, Lella (36' st Perez), Haps (19' st Fila); Compagnon (36' st Hainaut), Casas (36' st Adorante). All. Stroppa.

Arbitro Di Marco di Ciampino.

Marcatori Al 18' Diouf, al 20' Esposito, al 34' Thuram; nella ripresa, al 6' Thuram, al 21' Sagrado, al 30' Bonny.

Verso Milano-Cortina 2026

Paradosso slalom

Nessuna azzurra è da podio nello slalom speciale
Un'italiana però c'è: Lara Colturi ma scia per l'Albania



Lara Colturi, 19 anni, stella dello sci, è italiana ma gareggia per l'Albania

FUNEALE AL FORO ITALICO

L'ultimo saluto
a Pietrangeli
«Siamo tutti
figli di Nicola»



Adriano Panatta ieri ha reso omaggio a Nicola Pietrangeli

L'ANALISI

GIANLUCA DEROSA

A.A., slalomista cercasi. Psicodramma per l'Italsci femminili che non riesce a piazzare un'atleta nella top ten della specialità più tecnica da tempo immemore.

Sono numeri impietosi quelli che accompagneranno la stagione appena iniziata alla rassegna olimpica di Milano-Cortina. Basti pensare che con quattro vittorie e quindici podi, l'azzurra più vincente nello slalom è ancora oggi Ninna Quario.

Proprio lei, la mamma di Federica Brignone, punto di forza della valanga rosa che fece grandi cose a cavallo tra la fine degli anni Settanta ed i primi anni Ottanta. L'Italia dello slalom è rimasta ferma esattamente lì. A tutto vantaggio delle discipline veloci che nell'ultimo ventennio hanno visto prima emergere e poi esplodere talenti di primissima fascia, Brignone e Sofia Goggia in testa.

NOTE DOLENTI A CINQUE CERCHI

L'infortunio subito da Marta Rossetti ha mandato all'aria le già flebili speranze di una rinascita azzurra nell'anno olimpico. La 26enne bresciana è incappata in un grave infortunio (rottura del legamento crociato anteriore e la lesione menisco mediale del ginocchio destro dopo una caduta in allenamento) che la costringeranno ai box per tutta



Con Marta Rossetti ko le speranze italiane nello slalom sono sulla friulana Lara Della Mea e Martina Peterlini

Quario

Con 4 vittorie e 15 podi
mamma Brignone
è ancora la slalomista
azzurra più titolata

la stagione, olimpiadi di casa comprese. Una stagione in pratica neanche iniziata per lei, con buona pace della truppa azzurra di slalom che ora vede nella friulana Lara Della Mea l'atleta a cui chiedere a gran voce un autentico mira-

colo a cinque cerchi.

LE AZZURRE DELLO SLALOM

Lo slalom femminile è la disciplina in cui l'Italia storicamente fatica di più. Anche in questo caso, detto che l'atleta più vincente era e resta Ninna Quario (praticamente di un'altra generazione), l'ultimo podio azzurro in slalom risale al 2011, ad opera di Manuela Moelgg. Per ritrovare l'ultima vittoria invece bisogna tornare ancora più indietro, addirittura alle vacanze di natale del 2007 quando Chiara Costazza si impose a

2007

L'ultimo trionfo
italiano in Coppa
tra i paletti: Chiara
Costazza a Lienz

Lienz, in quella che fu la sua unica vittoria ed ultimo podio di coppa del mondo. Nel 1997, dieci anni prima, toccò a Lara Magoni. L'Italsci dello slalom in anno olimpico 2026 si affiderà, oltre alla Della Mea, ad altre giovani spe-

ranze: Martina Peterlini, Giorgia Collomb ed Emilia Mondinelli.

PARADOSSO COLTURI

A ben guardare gare e dinamiche della coppa del mondo di slalom, risulta impossibile non soffermarsi sull'exploit di Lara Colturi. Italianissima che gareggia sotto la bandiera della nazionale albanese. Storia nota, arcinota anzi. Che oggi più di ieri, proprio in virtù del flop azzurro in slalom, fa discutere. Con una domanda, lecita, a cui al momento non esiste risposta: la Federazione Italiana Sport Invernali ha mosso le proprie pedine per riportare a casa un talento cristallino come la neo diciottenne, entrata in pianta stabile nella top five della Coppa del mondo di slalom tanto da insidiare nelle prime gare di questa stagione nientemeno che la regina indiscussa, nonchè sua atleta preferita e modello, Mikaela Shiffrin?

Sui rapporti tra Lara Colturi e l'Italia ha parlato la mamma, allenatrice e manager Daniela Ceccarelli. Rimandato a data da destinarsi ogni ragionamento in ottica futura per trincerarsi dietro un rassicurante, «pensiamo al presente. Stiamo bene così e siamo contenti di quello che stiamo facendo».

Come darle torto. La stella di Lara Colturi brilla, ed a Cortina il tifo dell'Italia sarà anche per lei. Indipendentemente dalla bandiera che porterà raffigurata sul pettorale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

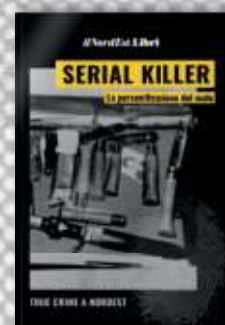
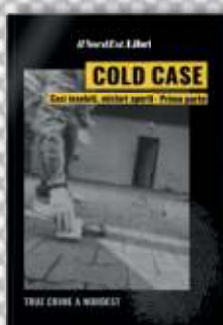
ROMA

Le musiche, la Coppa Davis del 1976 e il campo a lui intitolato: l'addio a Nicola Pietrangeli si è svolto rispettando in pieno le volontà della leggenda del tennis italiano e mondiale. Le note di Charles Aznavour hanno riempito il Foro Italico aprendo la camera ardente, chiusa poi da "My way", la celebre canzone di Frank Sinatra. E c'era pure il sole sul cielo di Roma, perché "se piove, rimandiamo", come recita il titolo della sua biografia. Dal mondo dello sport a quello della politica, ma anche tanti appassionati e persone comuni: tutti hanno voluto omaggiare Pietrangeli. «Quello che ho visto in questi giorni non me l'aspettavo, è stata un'esplosione di affetto», è il commento del figlio Filippo, presente insieme al fratello Marco, che ha voluto ricordare il padre come un uomo «che si è divertito tutta la vita e che ha voluto bene a tutti». Commosso anche il ricordo della Fitp con il presidente Angelo Binaghi, che durante la commemorazione ha sottolineato che «è riduttivo dire che ha dato tanto al tennis italiano: Nicola è il tennis italiano. Ci ha spiegato che avremmo potuto vincere. Ci ha sempre creduto molto più di noi, ha aspettato che terminassero i due mesi più straordinari del tennis italiano. Oggi siamo tutti figli di Nicola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**



ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

**nord/est
multimedia**

in edicola con

Corriere della Sera

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

Nuoto

Euro Guatti

Il 22enne udinese oro con la staffetta 4x50 stile libero a Lublino
«Emozione pura dopo tanti sacrifici, ma è solo l'inizio di tutto»

L'INTERVISTA

GIAMPAOLO POLESINI

«L'uomo che non t'aspetti. E conferma di essere atleta in crescita». Un 8,5 in pagella, scrivono gli esperti, per il nuotatore udinese 22enne Giovanni Guatti, debuttante in nazionale, che agli europei di vasca corta a Lublino, in Polonia, ha vinto l'oro con i compagni di staffetta 4X50 stile libero: il veneto Thomas Ceccon e fiorentini Lorenzo Zazzeri e Leonardo Deplano. Sabato Guatti tornerà in vasca per gli individuali.

«Non sarà facile — dice —,

mi conforta già essere della partita».

L'Italia si era presentata in finale col quinto tempo delle batterie, dietro Croazia, Olanda Polonia e Spagna. Poi l'impresa. Nella terza frazione Giovanni, con 20"67, ha tenuto il comando nuotando da veterano. Eguagliato il record italiano con 1"22"90.

Una sensazione unica, una medaglia d'oro al collo: che dice Giovanni?

«Emozione pura. Ma senza esaltazioni. Lo sport è sacrificio: i risultati si sa ti ripagano. Meglio essere coscienti, però, che non è mai finita e altra abnegazione è richiesta».

Come mai ha scelto Firenze per allenarsi e studiare?

«Diciamo per fattori multipli: la conoscenza di Paolo Palchetti — merito dell'interessamento di Matteo Restivo —, un allenatore col quale ho intrapreso un percorso propeudeutico a un miglioramento mentale e atletico, e, senza dubbio, l'alta qualità universitaria: sono iscritto a Ingegneria gestionale».

Lei nuota da piccino oppure è passato per altre discipline?

«Nuoto e sci hanno dominato per tutta l'adolescenza, almeno a livello agonistico, affiancati da altri sport. Poi ho scelto, anche perché sono fisicamente adatto a stare in acqua più che a schivare porte sulla neve. Ho le ossa leggere:



L'udinese Giovanni Guatti, 22 anni, con l'oro europeo in vasca corta nella 4x50 stile: ora da sabato le gare individuali

è una caratteristica fondamentale per noi».

Stile libero forever?

«Diciamo che l'ho preferito sin da subito, provando ovviamente altre tecniche, nessuna delle quali, però, mi era congeniale quanto il libero».

Ci spiega le differenze fra la vasca corta e la lunga in termini di preparazione?

«I venticinque metri favoriscono gli atleti forti nella fase subacquea. Io credo di essere più a mio agio nella lunga; per questo mi ha sorpreso il risultato della 4X50. Ciò ha inserito ulteriore grinta nel mio comparto motivazionale».

Quindi per lei è stato un debutto con la nazionale italiana?

«Diciamo di sì: pure con le Universiadi vestivo la casacca azzurra. Gli Europei rappresentano l'ufficialità».

Si legge che su Giovanni Guatti qualcuno punta per il futuro.

«Mi fa piacere saperlo; da parte mia posso solamente garantire il lavoro duro e la passione».

E con le lezioni all'università?

«Ci si organizza. Nulla è facile se l'obiettivo è mantenere alta la guardia. Gli esami sono impegnativi e gli allenamenti pure».

Ora che succederà?

«Gli individuali di sabato».

Che sono i 50 stile libero?

«Esatto. Un bell'impegno

perché sarà la mia prima volta con la maglia della nazionale».

Possibilità di vittoria?

«Non esageriamo. Per ogni nazione passano due atleti, e dico dalle batterie della mattina alle semifinali nel pomeriggio. Per ora sono terzo. Davanti ci stanno due miei compagni fortissimi: Zazzaro e Deplano. Quindi nessuna illusione».

La medaglia è davvero d'oro? Si ricordano le polemiche alle Olimpiadi di Parigi.

«Mah, non credo proprio siano d'oro massiccio, anzi, per nulla. Però il simbolo vale ben di più di qualsiasi metallo prezioso».

E adesso? La stagione è appena cominciata, o sbaglio?

«Già, è partita a settembre.

In vista ci sono un Campionato italiano assoluto a Riccione, sempre di vasca corta, quindi nel 2026 gli Europei di Parigi e i Giochi del Mediterraneo a Tarranto».

Il Friuli ha espresso eccellenze natatorie, vero?

«Eccome no: Matteo Restivo e Alice Mizzau.

Lei si sente orgogliosamente friulano?

«Molto. E non lo dico per farmi più benvolere. Per carità. È una sensazione della quale ne vado fiero».

I suoi genitori Gina e Stefano?

«Sono i primi tifosi assieme ai miei fratelli. La famiglia c'è». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

Cussignacco, aria d'alta quota Il Basiliano esce dalle secche

Stefano Martorano / UDINE

Nessuna delle tre capolista ha fatto bottino pieno alla decima giornata in Prima Categoria e il dato fa notizia non tanto per i pareggi di Union Pasiano e Gemonese, ma soprattutto per la "prima volta" della Maranese, sconfitta dal Sant'Andrea dopo nove vittorie consecutive. Tutto, ormai, è già noto alle cronache da domenica scorsa, compresa la reazione al primo schiaffo del tecnico della Maranese Lorenzo Berlasso («Bravi loro alla fine per aver azzeccato l'episodio decisivo»), ma quel che va invece rimarcato sono gli inserimenti in alta quota della Cordenonese che ha battuto il Vivai, del Ronchi che nel girone C ha rifilato quattro gol all'Azzurra e del Cussignacco che ha superato la Risanese, portandosi in seconda posizione e meritandosi la palma di sorpresa del girone B, per la soddisfazione del suo allenatore Patrick Bertino: «Ci stiamo mettendo tanta determinazione e tanto spirito di sacrificio. Siamo uniti e lo abbiamo dimostrato anche domenica dopo il rigore, perché abbiamo continuato a fare il nostro gioco». Alle spalle del Cussignacco c'è l'Ancona Lumignacco, sconfitta da quell'Union 91 che si può ormai considerare fuori dalla crisi. «È si-



Pasquale Commentale (Basiliano)



Matteo Tropea (Sant'Andrea)

curamente stata una vittoria importantissima per morale e classifica, un risultato che dimostra il carattere di questi ragazzi», ha fatto sapere il tecnico Alberto Favero che ha ritrovato anche la verve realizzativa del bomber Marco Nardi.

Anche il Bertoli di Ermano Sinigaglia è uscito dalla crisetta per merito del ritrovato successo firmato da Filippo Morelli, ma salvato dall'ottimo portiere Nicolò Bravin. «Abbiamo avuto un periodo di difficoltà — ha detto il tecnico — e sono contento della prestazione di cuore fatta dai ragazzi contro un buon

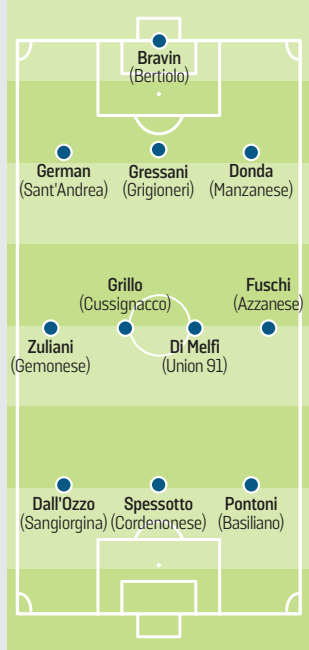
San Daniele». Sta uscendo dalle secche invece il Basiliano di Pasquale Commentale, chiamato in estate con l'obiettivo di fare una stagione tranquilla: «All'inizio c'è stato un periodo di assestamento, anche perché le richieste che facevo ai ragazzi erano un po' diverse rispetto all'anno scorso e la rosa è stata ringiovanita, poi c'è stato qualche infortunio, incluso quello di Raffaele Zucchiatti che ci ha costretto a reinventare la difesa e abbiamo cambiato modulo. Ora stiamo avendo buoni risultati e comunque non abbiamo mai demeritato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11
DI PRIMA CATEGORIA

10ª GIORNATA

Allenatore Tropea (Sant'Andrea)
Modulo 3-4-3



di Stefano Martorano
Punture di spillo



20 Come gli anni di Francesco Dall'Ozzo, attaccante dal piede educato autore di due gol per la Sangiorgina

2 È ritornato a Cordenons per essere profeta in patria Marco Spessotto, attaccante classe '21 che ha affondato il Vivai al 47' della ripresa

3 Terza vittoria di fila per la Manzanese, che ha inanellato anche 9 gol all'attivo e uno solo al passivo negli ultimi 270'

WITHUB

VOLLEY - SERIE B2 FEMMINILE

Il BluTeam naviga spedita e ora il calendario aiuta

Alessia Pittoni / PAVIA DI UDINE

La classifica del girone D di B2 femminile è rimasta sostanzialmente invariata, almeno nei piani alti, dopo l'ottava giornata di campionato andata in scena nello scorso fine settimana. A guidare la graduatoria è sempre il Blu Team Pavia di Udine, con due lunghezze sulle seconde Panpiuma Terraglio e Usma Padova mentre hanno perso un po' di terreno le inseguitrici Officina del Volley Padova e Laguna Venezia che, nell'ultimo turno, si sono spartite la posta in palio. Le paviesi invece hanno battuto molto agevolmente, in tre set (25-17, 25-13, 25-18), il Bassano Volley. «Stiamo giocando molto bene — ha commentato l'allenatore Simone Molinaro — e questo comporta che anche contro le squadre più attrezzate abbiamo fatto gare in discesa. I prossimi impegni, fino alla pausa natalizia, saranno ancora con formazioni che attualmente stazionano nella parte bassa della classifica ma si tratta di squadre che hanno qualità fisiche e tecniche di assoluto livello; non saranno delle passeggiate e dovremo giocare la nostra migliore pallavolo per portare a casa tutta la posta in palio». La classifica del girone è nettamente spezzata in due, con le prime cinque separate fra loro da quattro



BluTeam capolista della B2

punti e le ultime otto tutte molto vicine con appena cinque lunghezze di distanza tra il fanalino di coda Fusion Venezia, a quota 4, e la settima Psg Domovip Fb-Tanks Porcia a quota 9. In questo gruppone ci sono le altre regionali della categoria: Porcia, battuto in quattro set (22-25, 25-23, 22-25, 21-25) da I Colori del Volley Treviso, è seguito a meno uno dal Cfv-Izc Costruzioni Chion-sFiume che si è imposto per tre a zero (25-23, 15-14, 25-19) sul Dolo mentre la Pallavolo Sangiorgina occupa il terzultimo posto con sei punti dopo lo stop rimediato in casa, in tre set (15-25, 17-25, 16-25), dal Terraglio. Un punto sotto si trova il Pordenone Volley che ha lottato contro l'Usma Padova arrendendosi però in tre set (25-21, 25-22, 25-23). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Un professore
RAI 1, 21.30
L'impatto di Thomas con la scuola è disastroso, al lavoro viene licenziato e il rapporto con Simone ne soffre: rifiuta il suo aiuto economico e i due si allontanano. Intanto tra Anita e Leone sembra nascere qualcosa, e Dante non resta indifferente.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: Milo Infante approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Geppi Cucciari conduce il varietà culturale che mescola arte, attualità e intrattenimento. Ospiti dal mondo della musica, del cinema e della cultura animano ogni puntata con ironia e leggerezza.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.30
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da Paolo Del Debbio. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Umberto Tozzi. L'ultima...
CANALE 5, 21.20
Dall'Arena di Verona, Umberto Tozzi presenta il suo ultimo tour mondiale, con la partecipazione straordinaria di Laura Pausini, regalando al pubblico un evento unico tra grandi successi e emozioni dal vivo.

UNA STAGIONE COI FIOCCHI

ECONOMY FVG

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 TG1 Attualità 16.10 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Un professore (1ª Tv) Serie Tv 23.30 Porta a Porta Attualità 1.15 Che tempo fa Attualità 1.20 L'Eredità Spettacolo 2.35 Nero a metà Fiction	RAI 2 6.00 La grande vallata Serie Tv 6.50 Un ciclone in convento Serie Tv 7.35 La Porta Magica Lif. 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo Attualità 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Lif. 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 18.50 Beaver Creek: Discesa maschile Sci alpino 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Ore 14 Sera Attualità 0.30 Nella mente di Narciso Documentari	RAI 3 8.00 Agorà Attualità 9.45 Re Start Attualità 10.55 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.25 Il Commissario Rex Serie Tv 16.10 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Nuovi Eroi Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Splendida Cornice Spettacolo 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità 1.00 Meteo 3 Attualità 1.05 Tg Magazine Attualità	RETE 4 6.10 4 di Sera Attualità 6.15 Movie Trailer Spettacolo 7.10 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 8.40 The Family Telenovela 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.35 Diario Del Giorno Att. 17.10 Quo Vadis Film Drammatico ('51) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.30 Dritto e rovescio Att. 0.55 Drive Up Attualità 1.15 Harrow Serie Tv	CANALE 5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 Ore 10 Attualità 11.05 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole Spettacolo 13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.20 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14.45 Uomini e donne Spett. 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria Spett. 16.55 Dentro la notizia Att. 18.10 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Avanti un altro! Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.35 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Umberto Tozzi. L'ultima notte rosa - La Grande Festa Spettacolo 0.25 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 6.35 Magnum P.I. Serie Tv 8.30 Chicago Fire Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello Spett. 13.15 Sport Mediaset Attualità 14.00 Sport Mediaset Extra Attualità 14.05 The Simpson Cartoni 15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 17.20 Studio Aperto Attualità 17.30 Studio Aperto Attualità 17.50 Bologna - Parma Calcio 20.00 Coppa Italia Live Calcio 21.00 Lazio - Milan Calcio 23.15 Coppa Italia Live Calcio 0.10 Precious Cargo Film Azione ('16) 1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.05 Ciak News Attualità 2.15 Sport Mediaset Attualità 2.30 Camera Café Serie Tv	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazza Pulita Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.55 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle 2.45 La Torre di Babele Attualità	TV8 14.15 Natale a casa Mitchell Film Drammatico ('20) 16.00 Natale dolce Natale (1ª Tv) Film Commedia ('24) 17.45 Natale a Hudson Springs Film Commedia ('21) 19.30 Love Bugs (1ª Tv) Serie Tv 20.00 Ante Factor Spettacolo 21.00 X Factor Spettacolo 24.00 GialappaShow Spettacolo 2.30 Lady Killer (1ª Tv) Documentari
		IRIS 14.15 Virus letale Film Drammatico ('95) 16.55 Un alibi perfetto Film Drammatico ('09) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Air Force One Film Azione ('97) 23.45 Lo specialista Film Azione ('94) 2.00 Un alibi perfetto Film Drammatico ('09) 3.50 Ciak News Attualità	RAI 5 19.00 Il giorno e la storia 19.20 Poke Stories 19.30 Rai News - Giorno 19.35 Le sentinelle della grande barriera corallina Documentari 20.30 Overland 22 21.20 Easy Love - La vera storia di Massimo Urbani Documentari 22.15 Concerti Accademia Santa Cecilia Spettacolo 23.50 They All Came Out To Montreux Documentari	RAI MOVIE 13.55 Passione ribelle Film Drammatico ('00) 15.55 Medici in corsia Serie Tv 17.30 Un passo dal cielo Fiction 19.25 Don Matteo Fiction 21.20 Lucida ossessione Film Horror ('20) 22.55 Feste col ladro Film Commedia ('21) 0.30 Storie italiane Lifestyle 2.35 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv 3.20 Medici in corsia Serie Tv	RAI PREMIUM 15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.45 Medici in corsia Serie Tv 17.30 Un passo dal cielo Fiction 19.25 Don Matteo Fiction 21.20 Lucida ossessione Film Horror ('20) 22.55 Feste col ladro Film Commedia ('21) 0.30 Storie italiane Lifestyle 2.35 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv 3.20 Medici in corsia Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 20.10 Affari di famiglia (1ª Tv) 21.20 Belly of the Beast - Ultima missione Film Azione ('03) 23.15 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.20 Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.55 La signora del West Serie Tv 15.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.10 Colombo Serie Tv 21.15 I dieci comandamenti Film Storico ('56) 23.15 Johnny English colpisce ancora Film Commedia ('18) 1.10 Miami Vice Serie Tv 2.00 Camera Café Serie Tv 2.45 Casa Dolce Casa Serie Tv
20 15.35 The Cleaning Lady Fiction 17.35 The Flash Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 King Arthur: il potere della spada Film Storico ('17) 23.50 Vendetta Film Azione ('22) 2.00 Supergirl Serie Tv 3.20 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	RAI 4 14.35 Last Straw Film Horror ('23) 16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv 19.50 Bones Serie Tv 21.20 The Devil to Pay - La resa dei conti Film Thriller ('19) 22.50 La casa del padre Film Thriller ('23) 0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	IRIS 14.15 Virus letale Film Drammatico ('95) 16.55 Un alibi perfetto Film Drammatico ('09) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Air Force One Film Azione ('97) 23.45 Lo specialista Film Azione ('94) 2.00 Un alibi perfetto Film Drammatico ('09) 3.50 Ciak News Attualità	RAI 5 19.00 Il giorno e la storia 19.20 Poke Stories 19.30 Rai News - Giorno 19.35 Le sentinelle della grande barriera corallina Documentari 20.30 Overland 22 21.20 Easy Love - La vera storia di Massimo Urbani Documentari 22.15 Concerti Accademia Santa Cecilia Spettacolo 23.50 They All Came Out To Montreux Documentari	RAI MOVIE 13.55 Passione ribelle Film Drammatico ('00) 15.55 Medici in corsia Serie Tv 17.30 Un passo dal cielo Fiction 19.25 Don Matteo Fiction 21.20 Lucida ossessione Film Horror ('20) 22.55 Feste col ladro Film Commedia ('21) 0.30 Storie italiane Lifestyle 2.35 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv 3.20 Medici in corsia Serie Tv	RAI PREMIUM 15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.45 Medici in corsia Serie Tv 17.30 Un passo dal cielo Fiction 19.25 Don Matteo Fiction 21.20 Lucida ossessione Film Horror ('20) 22.55 Feste col ladro Film Commedia ('21) 0.30 Storie italiane Lifestyle 2.35 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv 3.20 Medici in corsia Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 20.10 Affari di famiglia (1ª Tv) 21.20 Belly of the Beast - Ultima missione Film Azione ('03) 23.15 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.20 Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.55 La signora del West Serie Tv 15.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.10 Colombo Serie Tv 21.15 I dieci comandamenti Film Storico ('56) 23.15 Johnny English colpisce ancora Film Commedia ('18) 1.10 Miami Vice Serie Tv 2.00 Camera Café Serie Tv 2.45 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Ad occhi aperti Film Commedia ('98) 22.50 Guerra e Pace Serie Tv 23.10 Il terrorista nella testa Film Documentario ('21)	LA7CINEMA 17.30 Le ragazze del Coyote Ugly Film Commedia ('00) 19.25 Desperate Housewives Serie Tv 21.15 Il genio della truffa Film Commedia ('03) 23.25 Il giocatore - Rounders Film Drammatico ('98) 1.35 L'amore secondo Dan Film Commedia ('07) 3.25 The Hollywood Collection Documentari	LA 5 14.20 Una mamma per amica 16.20 Io Sono Farah 17.15 Elisa di Rivombrosa 19.15 Amici di Maria 19.45 Uomini e donne 21.15 Ritorno ad Aurora: Un Natale speciale Film Commedia ('18) 23.15 Uomini e donne Spettacolo 0.40 Melaverde Attualità 1.40 Elisa di Rivombrosa Fiction	REAL TIME 6.00 ER: storie incredibili 8.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 16.50 È nato l'amore 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista Spettacolo 21.30 S.O.S. Acne (1ª Tv) Documentari 22.40 La clinica della pelle Lifestyle	GIALLO 11.20 McDonald & Dodds 13.20 Tatort Vienna - Azra 15.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 16.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 17.10 McDonald & Dodds 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 Vera Serie Tv 23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 1.10 Tatort Vienna - Azra Film Tv	TOP CRIME 14.00 The mentalist Serie Tv 15.55 Detective Monk Serie Tv 17.40 The Closer Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 The Irrational (1ª Tv) Telefilm 22.05 The Irrational (1ª Tv) Telefilm 22.55 The Irrational (1ª Tv) Telefilm 23.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 1.25 Movie Trailer Spettacolo	DMAX 14.00 Affari a tutti i costi Spettacolo 15.50 Affari al buio Miami Spettacolo 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Border Security: Nord Europa Documentari 21.25 Metal Detecting: tesori sepoliti (1ª Tv) Documentari 23.15 Metal Detecting: tesori sepoliti Documentari	RAI SPORT HD 14.20 Monza-Civitanova - 9ª g.ta. SuperLega Credem Banca Pallavolo 16.55 Nagoya: Coppie - prog. Corto. ISU - Grand Prix Pattinaggio 17.55 Radiocorsa. Ciclismo 18.55 25m Lublino: Finali 3ª giornata. C.ti Europei Nuoto 21.00 Cuneo-Milano - 9ª g.ta. SuperLega Credem Banca Pallavolo

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.00 Zapping	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
23.30 Anteprima de La nota del giorno dopo	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
20.30 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
23.00 Il Teatro di Radio3	21.00 Vittoria Hyde
24.00 Battiti	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale e copasse; 11.03 FREEU!Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Beneccio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 La Vòs dai Comitâts; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionâl; 13.00 Ator Ator; 14.00 Cence fastidis; 14.30 Giornâl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 63; 14.45 Sclesis di Suns Europe 16; 15.00 Spin; 16.00 Ator Ator; 17.00 Musiche cence confins; 17.30 Ator Ator; 18.00 Giornâl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 63; 18.15 Sclesis di Suns Europe 16; 18.30 Ce fà?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Loud!; 23.00 London Calling
11.10 Vuè o fevelin di: Profonde trasformazioni nella viticoltura	
11.20 Cambio di rotta: Il nuovo cammino "Iter goritense"	
11.55 Finch'è food: La via delle spezie	
12.30 Gr FVG	
13.29 What a wonderful world	
14.10 Riverberi: L'esibizione dal vivo di Riccardo Gileno	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Una serie tv in friulano sul cambiamento climatico	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI					
TELEFRIULI					
6.20	Un pinsir par vuè	12.00	Metafore di spazi friulani - documentario	18.30	Bianconeri a canestro
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta	12.30	Telegiornale FVG - diretta	19.00	Telegiornale FVG - diretta
7.40	Meteo	12.45	A voi la linea - diretta	19.30	Sport FVG - diretta
7.45	A voi la linea	13.15	Family salute e benessere	19.35	Meteo
8.20	Un pinsir par vuè	13.30	Telegiornale FVG News	19.45	Screenshot - diretta
8.30	News, cappuccino e brioche	13.45	A voi la linea	20.40	Gnovis
9.40	Meteo	14.15	Telegiornale FVG News	21.00	EconoMy FVG
9.45	Sportello Pensionati	14.30	Elettroshock	22.00	Vaghe frontiere
10.45	Screenshot	16.30	Tg flash - diretta News	22.10	Anteprima Goal FVG
		16.45	Rugby magazine	22.40	PallAdue
IL13TV		TV 12			
7.00	Santa Messa	6.05	A Tutto Campo Fvg	13.45	Stadio News
	S.Leopoldo	6.35	Tg Regionale News	14.45	Tg Friuli in diretta - R
8.00	Star Trek Classic	7.00	Tg Udine News	16.25	Ring - R
10.00	Il13 Telegiornale	7.30	Santa Messa	18.15	Anziani in movimento
11.00	Momenti Particolari	8.15	Svegilia Friuli	18.30	Tg Regionale News
12.00	Aria Pulita (Live)	10.00	A Tutto Campo Fvg	19.00	Tg Udine News
12.45	Stanlio e Olio	10.30	Vacanze da Sogno	19.30	A Tutto Campo Fvg
13.00	Tv13 con Voi (Live)	11.00	Casa da sogno	20.00	Tg Udine News
15.00	Telefilm	11.30	Casa Pappagallo	20.30	Tg Regionale News
		11.45	Anziani in movimento	21.10	Ring
		12.00	Tg Friuli in diretta	23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso. Coperto sulle Giulie. Al mattino sulla costa soffià Borino, Bora moderata dal pomeriggio. Dal tardo pomeriggio possibili precipitazioni sparse in genere deboli, con quota neve sui 1000-1200 metri circa, 700 sulle Giulie.

DOMANI IN FVG



Cielo variabile con maggiore nuvolosità al mattino e tempo migliore dal pomeriggio. Coperto sul Tarvisiano. Al mattino sulla costa soffià Borino, Bora moderata dal pomeriggio.

Tendenza:
Cielo in genere poco nuvoloso, nuvoloso al mattino sul Tarvisiano. Sulla costa soffià Bora moderata in calo nel pomeriggio. Zero termico a circa 1800 metri circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo coperto e con precipitazioni sparse, generalmente deboli. Venti deboli da nord-est.
Centro: Cielo molto nuvoloso e piogge irregolari, moderate al mattino sul Molise. Venti variabili e mari generalmente mossi.
Sud: Fase di maltempo al mattino con piogge abbondanti su Calabria, Basilicata e Puglia.

DOMANI
Nord: Cielo parzialmente nuvoloso, ci saranno alcune precipitazioni sui settori alpini centro occidentali.
Centro: Cielo molto nuvoloso o anche coperto. Sono attese delle piogge su Lazio, Abruzzo e Molise, assenti altrove.
Sud: Piogge diffuse in Puglia e lungo le coste tirreniche, saranno più rare e occasionali sul resto dei settori.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi è una giornata utile per rivedere ciò che hai iniziato negli ultimi giorni e stabilire se conviene portarlo avanti o sospenderlo. Potresti dover prendere decisioni che richiedono energie extra.

LEONE
23/7 - 23/8

Un'occasione personale o creativa può manifestarsi in modo inaspettato. Approfittare del momento senza fretta, valutando vantaggi e limiti, permette di avanzare senza rischi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Un impegno rimasto indietro trova oggi una soluzione pragmatica: affrontarlo con metodo ti libera energia e permette di dedicarti a nuove idee o progetti senza accumulare tensione.

TORO
21/4 - 20/5

Un piccolo problema pratico in casa o tra documenti può emergere. Risolverlo subito ti evita di doverci tornare nei prossimi giorni, liberando spazio mentale e fisico.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi la tua attenzione si rivolge a come migliorare una routine consolidata. Sperimentare un metodo nuovo per gestire una procedura o un compito ricorrente ti offre soddisfazione immediata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi puoi consolidare un risultato ottenuto di recente o chiudere un piccolo ciclo lavorativo o personale. L'azione concreta e ben calibrata ti porta a fare concreti passi avanti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

È il momento di organizzare il tempo in maniera più strutturata: appuntamenti o piccoli spostamenti richiedono attenzione, ma affrontarli oggi significa alleggerire il resto della settimana.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Un rapporto di collaborazione potrebbe richiedere oggi un gesto concreto: una conferma, un messaggio chiaro o una decisione puntuale ti aiuta a evitare fraintendimenti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata richiede decisioni rapide su questioni pratiche o organizzative. Agire con lucidità e senza procrastinare evita complicazioni e permette di godere del resto del giorno in tranquillità.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le dinamiche familiari o di coppia possono richiedere un gesto concreto: un chiarimento diretto, un'azione pratica per risolvere un malinteso produce risultati immediati.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La giornata favorisce incontri lavorativi interessanti. Non sottovalutare consigli o aiuti dall'esterno possono aiutarti a portare a termine i tuoi progetti.

PESCI
20/2 - 20/3

Un imprevisto domestico o personale può richiedere attenzione: affrontarlo oggi con calma e metodo produce benefici immediati senza creare stress aggiuntivo.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pasini
V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Arta Terme
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028
Basiliano
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
Camino al Tagliamento
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
Cividale del Friuli
Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175
Dignano
Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030
Fagagna
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138

Gemona del Friuli
Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634
Moggio Udinese
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
Mortegliano
Stival Manuele
P.za Verdi, 18 Tel. 0432760044
Pradamano
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
Ronchis Godeas
P.za Libertà, 12 Tel. 043156012
Ruda Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061
San Giorgio di Nogaro
Toldi
P.za Il Maggio 1945, 3 Tel. 043165142
Santa Maria la Longa
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
Tarcento Mugani
P.za Roma, 1 Tel. 0432785330
Villa Santina
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	10	22 Km/h
Monfalcone	7	10	15 Km/h
Gorizia	6	9	19 Km/h
Udine	6	11	17 Km/h
Grado	7	10	15 Km/h
Cervignano	7	10	13 Km/h
Pordenone	7	11	10 Km/h
Tarvisio	2	5	4 Km/h
Lignano	7	10	35 Km/h
Gemona	6	10	12 Km/h
Tolmezzo	5	10	14 Km/h
Forni di Sopra	1	6	6 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	15,7
Grado	mosso	0,7 m	13,3
Lignano	mosso	0,5 m	13,0
Monfalcone	mosso	0,5 m	13,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	4	8	Copenaghen	4	5	Mosca	0	2
Atene	13	15	Ginevra	0	5	Parigi	4	8
Belgrado	5	10	Lisbona	12	16	Praga	1	3
Berlino	-1	3	Londra	3	8	Varsavia	1	5
Bruxelles	4	7	Lubiana	1	3	Vienna	1	5
Budapest	13	15	Madrid	3	9	Zagabria	2	4

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	1	7
Bari	10	13
Bologna	7	8
Bolzano	2	7
Cagliari	10	15
Firenze	7	11
Genova	10	10
L'Aquila	2	7
Milano	7	9
Napoli	9	14
Palermo	11	17
Reggio C.	13	16
Roma	7	12
Torino	5	9
Venezia	8	10

AirTech SERVICE

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

solar edge Home

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Culturale), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Antonio Zavagno. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 dicembre 2025 è stata di 27.147 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

PEFC
PEFC/18-32-111



Battaglia di Fagagna

Un paese che diventa presepe

BIANCHE PRESENZE

spettacolo di teatro itinerante ...per grandi e piccini



10 *Anni* Battaglia
Un paese che diventa Presepe

10° Mercatino di Natale a Battaglia

DOMENICA 7 DICEMBRE 2025 ore 10.30-19.00 • Battaglia di Fagagna

Ore 10.30

Apertura 10^a edizione
Mercatino di Natale

Ore 15.00

Concerto con la
Banda giovanile "C. Borgna"
e le **"Majorettes Furlanutes"**
di Madrisio

Ore 17.00

Accensione dell'albero **Canti Natalizi**
con **"Il coro dei nonni e nipoti"**
di Cjalinsi in Muse

Ore 17.30

Spettacolo di teatro itinerante
per grandi e piccini **"Bianche presenze"**

Vi aspettiamo
martedì
6 gennaio 2026
ore 18.30
PAR BRUSÀ
L'AVENT

Vie illuminate e suggestivi presepi

In caso di maltempo il mercatino verrà rinviato a **lunedì 8 dicembre**



Comune di
Fagagna



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Pro Loco Batae



I Borghi
più belli
d'Italia

www.prolocobatae.it
www.borghibellifvg.it